

COVID

Contagi ancora su, ma piccolo vicino Quarta dose: obiettivo centomila

RUSSO E BUSCAGLIA / PAGINE 6 E 7



Una partenza a rilento in regione si riorganizzano i centri vaccinali

BALLICO / PAG. 8

LO SCONTRO POLITICO

OGGI LA FIDUCIA AL SENATO

Conte annuncia
l'Aventino del M5s
Salvini adesso
spinge per il voto

ANNALISA CUZZOCREA

Dice che «i cittadini non capirebbero», Giuseppe Conte. La definisce «una questione di coerenza». Per questo, con ore di ritardo, annuncia davanti all'assemblea congiunta dei gruppi parlamentari quel che aveva già deciso.
/ PAG. 4

L'ANNO ACCADEMICO 2022-2023

L'ateneo taglia le tasse Nuovi corsi e più spazi

Esenzione fino a 26 mila euro di reddito Isee. Sconti per studenti che lavorano e hanno famiglia

L'università di Udine taglia le tasse rendendo la frequenza gratuita fino a 26 mila euro di reddito Isee, attiva nuovi corsi di laurea e avvia l'insegnamento delle lingue araba e cinese. L'ateneo friulano mette al cen-

tro gli studenti offrendo loro nuovi spazi, laboratori, tutor e corsi in inglese. I programmi sono stati illustrati ieri a palazzo Antonini Maseri. Tra le novità spiccano l'attivazione dei corsi di laurea in Filosofia e

trasformazione digitale, in Tecniche dell'edilizia e del territorio e il corso di laurea magistrale a Gemona in Scienze e tecniche delle attività motorie preventive e adattate.
PELLIZZARI / PAG. 12

ICONSIGLI DEL RETTORE

/ PAG. 13

«La scelta della facoltà non va fatta in fretta»

CENTROSINISTRA

IL SEGRETARIO DEL PD

Shaurli: non sarò
il candidato Dem
alle prossime
elezioni regionali



Il segretario regionale del Pd Shaurli

MATTIA PERTOLDI

La rincorsa alla candidatura a presidente della Regione del centrosinistra perde un protagonista. Cristiano Shaurli, attuale numero uno del Pd regionale, ha annunciato l'intenzione di chiamarsi fuori dalla contesa. «Alla luce dei risultati del partito in Friuli Venezia Giulia, non positivi come nel resto d'Italia - ha detto ieri -, in questo momento il segretario del Pd non rappresenterebbe un valore aggiunto».

/ PAG. 16



Ordinanza a Lignano Stop a alcol e nuovi divieti dopo risse e schiamazzi

MICHELLUT E DEL SAL / PAG. 33

CRONACHE

La prossima mostra a Casa Cavazzini costerà 1,3 milioni

CESARE / PAG. 20



Ha un malore e sviene Soccorso dai ragazzi del centro estivo

/ PAG. 26



VENDITA STRAORDINARIA
SCONTI FINO AL
-70%
PER CESSATA ATTIVITÀ
www.lastile.it
info@lastile.it
MOBILI
RUSTICI
CLASSICI
MODERNI
CONTEMPORANEI
La Stile
via Nazionale 86
Reana del Rojale (UD)
+39 0432 660 579

CONVITTO DI CIVIDALE

Dafne si è diplomata
col massimo dei voti
saltando la quinta

LUCIA AVIANI

Ha saltato la quinta liceo, accedendo all'esame di maturità direttamente dalla classe precedente - dopo aver preparato autonomamente il programma - e ha superato la prova con il massimo dei voti, 100/100.
/ PAG. 29



Maturità classica per Dafne Comelli

PAVIA DI UDINE
56^e Sagre dai Pirùs
Nelle notti d'Estate 14/15/16/17 LUGLIO 2022
...in Sagra... QUESTA SERA Giovedì 14 Luglio ...in Piazza...
ore 19.30 - Cena & risate con **GALANTINI** ore 21.00 - Direttamente da:
90 IS MAGIC
ALEX B. DJ & MAX ZULEGER DJ
ANTENNA TOP sky SERVICE **Antenna Top** srl
Via Linussio, 10 - UDINE
Tel. 0432 524461
www.antennatop.com

Le sfide dell'economia

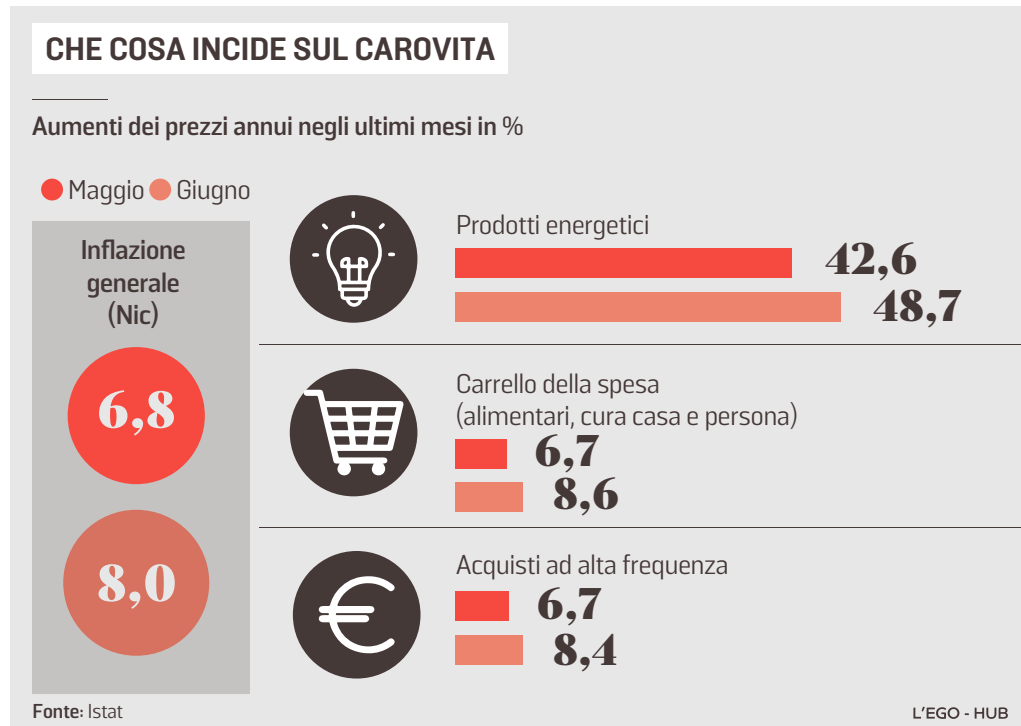
Contratti, i dubbi di Bonomi

Il governo vuole tagliare l'Iva sugli alimentari e i farmaci

Confindustria scettica sulla proposta anti-povertà di Orlando: serve una legge Brunetta: via l'imposta sui beni di largo consumo, adesso l'Ue lo permette

Alessandro Barbera / ROMA

Quali sono i contratti più rappresentativi che il governo intende applicare per garantire stipendi più alti a tutti? Come si fa a sceglierli senza una legge sulla rappresentanza sindacale, mai introdotta? Perché nel frattempo il governo non è ancora intervenuto per colpire i contratti capestro delle cooperative, una delle realtà in cui i salari sono spesso ben al di sotto dei minimi garantiti dai contratti nazionali? L'incontro di ieri fra Mario Draghi e Carlo Bonomi su come affrontare le condizioni del lavoro dipendente nell'era della nuova inflazione è stato un profluvio di domande da parte del leader di Confindustria. La grande impresa non vuole fare le barricate contro norme sul salario minimo (il problema è soprattutto fra i più piccoli) ma ha obiezioni sullo schema immaginato a Palazzo Chigi e al ministero del Lavoro. La questione tecnicamente più delicata è se - in nome alla lotta ai contratti «pirata» - scegliere come parametro quelli «più diffusi» o firmati dalle organizzazioni confederali che rappresentano la stragrande maggioranza del lavoro dipendente. Per spiegare al premier il suo punto di vista, Bonoi ha fatto a Draghi l'esempio dei cosiddetti rider: «Sono tutti parte del settore della logistica, ma sono stati firmati quattro accordi diversi. Quale sceglierete?» Draghi ha ascoltato le obiezioni, rimandando ogni approfondimento a un testo dettagliato. Ieri erano



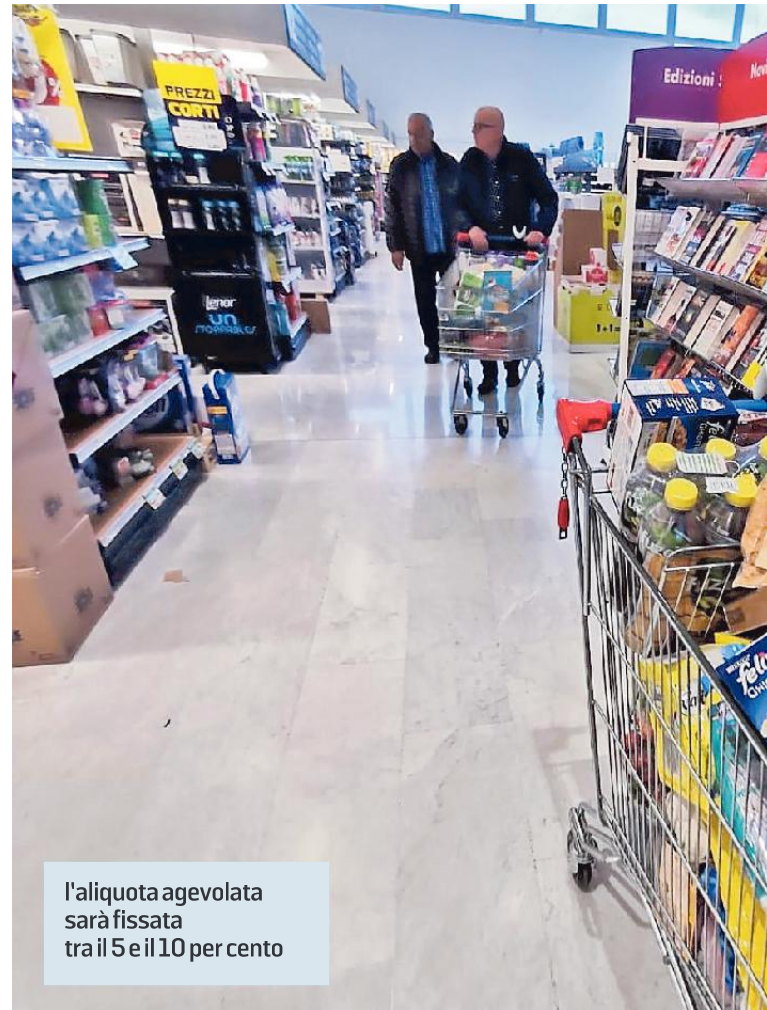
assenti il ministro del Lavoro Andrea Orlando, e la cosa ha irritato non poco Bonomi. Fonti vicine al ministro spiegheranno che l'esponente Pd aveva già altri impegni in agenda. Ma mancavano anche le altre grandi associazioni di impresa, e qui a lamentarsi sarà il leader leghista Matteo Salvini, attento alle ragioni della piccola impresa e dei commercianti. «La prossima volta ci saranno l'uno e gli altri», taglia corto una fonte di governo. Ieri a Palazzo Chigi c'era invece il ministro leghista Giancarlo Giorgetti, con cui si è deciso di convocare quattro tavoli tecnici su altrettanti temi: attuazione del piano nazionale delle riforme, energia (Bonomi è preoccupa-

OGGI LA PRESENTAZIONE DI GENTILONI

La Commissione taglia la crescita Il Pil italiano resiste sopra il 2%

Non è ancora una recessione, ma tutto dice di prepararsi al peggio. Nelle nuove previsioni economiche d'estate - che saranno presentate oggi dal commissario europeo per gli Affari economici, Paolo Gentiloni - la Commissione Ue si vede costretta a rivedere ancora una volta al ribasso la crescita, limandola, a quanto si apprende, di qualche decimale rispetto al 2,7% stimato a

maggio. Una tendenza generalizzata che non risparmierà l'Italia: il Pil per quest'anno scenderà sotto al 2,4% proiettato a maggio, restando tuttavia sopra, seppur di misura, al 2%. Un taglio per ora lieve che si fa invece molto più drastico per il 2023, quando la crescita nell'area euro dovrebbe calare di circa 1 punto percentuale dal 2,3% preventivato a maggio. —



8 milioni
Gli italiani che hanno il contratto collettivo scaduto: lo dicono i dati dell'Istat

16
Il taglio del cuneo fiscale chiesto da Confindustria (in miliardi di euro)

to per i tagli delle forniture russe), sostegno alla siderurgia e all'auto (due settori particolarmente colpiti dagli aumenti dei costi energetici), e legge di Bilancio. Sempre che il governo delle large intese tagli il traguardo dell'autunno.

L'emergenza economica e le conseguenze della guerra costringono Draghi tirare dritto come se la crisi innescata dai Cinque Stelle non ci fosse. A Palazzo Chigi e al Tesoro ci sono già bozze del decretone di fine mese da dieci miliardi di euro, di fatto la prima parte della Finanziaria. Più aumentano le fibrillazioni nella maggioranza, più aumenta la pressione perché il provvedimento metta in sicurezza il Paese in caso di dimissioni di Dra-

ghi. Per evitare il peggio ai più deboli, il ministro della Pubblica amministrazione Renato Brunetta ha avanzato una proposta: abbassare o azzerare l'Iva su alcuni prodotti di largo consumo. La misura, piuttosto onerosa, è però resa possibile da una nuova direttiva europea che concede ai governi dei Ventisette la possibilità di modificare l'imposta su alcune categorie di beni. La lista è quella dei prodotti ai quali oggi viene applicata l'aliquota agevolata tra il 5 e il 10 per cento: alimentari, farmaci, servizi di trasporto, libri, giornali. Brunetta propone anche di allargare i cosiddetti fringe benefit delle aziende (buoni acquisto e auto per citare i più noti) concedendo incentivi

L'industriale veneto Zoppas: «In autunno rischiamo forti tensioni sociali»

«L'aumento dei salari si fa tagliando le tasse sì a nuovo debito per spingere la crescita»

L'INTERVISTA

Luigi Grassia

«L'Italia è in una brutta situazione. Inflazione, guerra, rischio recessione, Covid: di questo passo, in autunno la gente arriverà all'esasperazione, non solo i disoccupati, ma anche chi ha un lavoro e scoprirà di non avere più un reddito sufficiente. Bisogna

creare al più presto occasioni di crescita e fare in modo che una quota maggiore delle retribuzioni arrivi effettivamente ai lavoratori. È questa l'unica maniera efficace per aumentare gli stipendi, come ormai chiedono giustamente tutti». Gianfranco Zoppas guida le aziende di famiglia di produzione di resistenze elettriche e sistemi riscaldanti e di soluzioni di engineering per contenitori in Pet, 800 milioni di fatturato e 9.100 addetti. Ed è molto preoccupato per il Paese.

Mario Draghi ha annunciato un taglio del cuneo fiscale a favore dei lavoratori, lei come commenta?

«È un buon inizio e va fatto subito. Ma resta il problema degli alti costi dell'energia che va affrontato per tutelare il potere d'acquisto. Il governo deve dirci cosa farà contro i rincari di luce e gas».

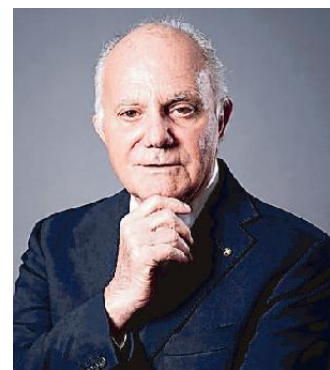
Quali rischi vede per l'economia italiana?

«Intanto non dobbiamo dimenticarci del Covid: crea apprensione e danneggia in ma-

niera diretta la produttività del lavoro. Ma adesso incombe soprattutto l'inflazione: è una tassa iniqua che colpisce tutti ed erode le retribuzioni. Non esiste un imprenditore che non voglia dare ai propri lavoratori uno stipendio adeguato, ma con l'inflazione che corre è sempre più difficile».

I sindacati spingono per la tutela di chi soffre di più: difesa del reddito di cittadinanza e aumento degli stipendi.

«Di sicuro la risposta non può essere il reddito di cittadinan-



GIANFRANCO ZOPPAS
A CAPO DELLE AZIENDE DI FAMIGLIA DEL GRUPPO ZOPPAS

Non è il momento dell'austerità e il governo ci dica cosa vuole fare contro il caro-energia

za. Bisogna offrire occasioni di lavoro rilanciando la produzione, anche se questo contrasta temporaneamente con la lotta all'inflazione, perché può essere necessario un aumento della spesa pubblica. E poi bisogna tagliare le imposte indirette, come le accise, che pesano soprattutto sui redditi medio-bassi, e ridurre gli oneri fiscali sugli stipendi, in modo che i lavoratori possano avere più reddito reale. Questo è il vero modo per aumentare gli stipendi. Tagliare il cuneo fiscale è quello che possiamo e dobbiamo concretamente fare. Non possiamo intervenire sulle cause della guerra, è fuori dalla nostra portata. Bisogna dare alla gente il taglio delle imposte su lavoro e accise». **Dovremmo essere disposti a fare nuovo debito?** «Bisogna rendere compatibili le diverse esigenze: crescita,



statali a chi li applica.

Resta da capire come il governo possa finanziare così tanti interventi con i fondi a disposizione. Le entrate fiscali vanno meglio del previsto, ma Draghi, nonostante la richiesta dei partiti, resta contrario a venir meno agli impegni presi con l'Unione sui limiti alla spesa di quest'anno. Lo ha detto esplicitamente due giorni fa in conferenza stampa: se il governo andasse oltre i numeri scritti nei documenti di finanza pubblica, il vantaggio della spesa aggiuntiva verrebbe eroso dall'aumento dei tassi di finanziamento dell'emittente italiano sui mercati. Di fronte al no dell'Europa a nuovo debito comune in funzione antrici, il premier non può permettersi forzature. Questo è il tema che più di ogni altro lo sta condizionando: tutti nella maggioranza hanno la testa alle elezioni di primavera e premeranno su Palazzo Chigi per ottenere più di quel che le condizioni permetterebbero. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

lotta all'inflazione, più soldi in tasca ai lavoratori ed equilibrio del bilancio statale, è un grande rebus. Saranno necessari altri scostamenti senza copertura? A mali estremi, estremi rimedi».

Germania, Olanda e gli altri Paesi "frugali" non vogliono che l'Italia faccia più deficit e debito. E la Bce riduce l'offerta di liquidità.
«Io la vedo come europeo, non come italiano: bisogna fare in modo che il nostro continente diventi più competitivo e recuperi quello che ha perso con la crisi, e in questo momento politiche di austerità sarebbero un errore. Alzare i tassi d'interesse ha senso in America dove l'inflazione dipende da un eccesso di liquidità e di domanda, non in Europa, che importa l'inflazione con l'energia e le materie prime». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gas scatta il razionamento

Marco Bresolin
INVIATO A BRUXELLES

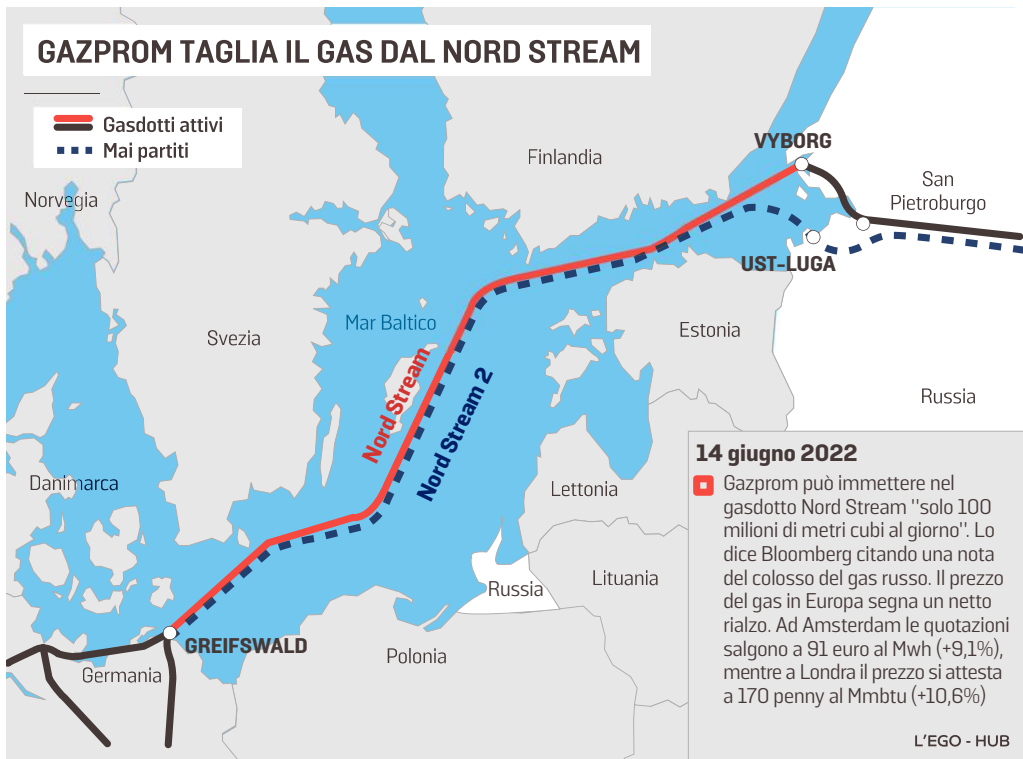
Incentivi economici alle industrie che decidono di ridurre il consumo di gas, magari approfittando della situazione per fermare la produzione ed effettuare lavori di manutenzione. Oppure a quelle che decidono di abbandonare il gas per fonti energetiche alternative. Idealmente le rinnovabili, ma vanno bene anche il nucleare (rinviando la chiusura delle centrali) e persino il carbone, visto che l'Ue concederà delle deroghe alla normativa sulle emissioni. E poi misure per ridurre il consumo in ambito non industriale, come un tetto massimo alle temperature invernali negli edifici pubblici (non più di 19 gradi) e uno minimo per quelle estive (non sotto i 25 gradi). La Commissione europea ha messo a punto il piano per far fronte al lungo in-

Il documento sarà ufficializzato tra una settimana. Mancano 20 miliardi di metri cubi

verno che con ogni probabilità sarà attraversato senza il gas russo. Ma per Bruxelles non bisognerà aspettare l'arrivo della stagione fredda per intervenire, né la chiusura definitiva dei rubinetti: bisogna agire sin da subito.

«L'energia risparmiata durante l'estate è energia che può essere utilizzata in inverno» si legge nella bozza del documento — visionata da *La Stampa* — che sarà presentata ufficialmente mercoledì. Tanto che Ursula von der Leyen ha deciso di chiamare così il suo piano: «Risparmia gas per un inverno sicuro». I segnali arrivati nelle ultime settimane vanno, infatti, in una direzione chiara: Bruxelles si attende un'ulteriore riduzione dei flussi di gas dalla Russia, se non addirittura uno stop totale. «L'Ue — si legge — deve quindi anticipare un tale rischio e prepararsi, in uno spirito di solidarietà, a un'interruzione prolungata e possibilmente completa del gas dalla Russia in qualsiasi momento».

Proprio ieri Gazprom ha fatto sapere che «non può garantire il buon funzionamento del gasdotto Nord Stream 1», attualmente fermo fino al 21 luglio per lavori di manutenzione, perché non ha ancora ricevuto le



turbine che sono state spedite in Canada per essere riparate. Per questo la Commissione ritiene che l'Ue debba «adottare misure preventive immediate per anticipare ulteriori azioni dirompenti e rafforzare la propria resilienza». Sin qui gli Stati membri sono stati in grado di compensare ampiamente il taglio delle forniture dalla Russia: il buco da circa 25 miliardi di metri cubi che si è creato in seguito al

calo delle importazioni — annotano i tecnici dell'esecutivo Ue — è stato colmato con 21 miliardi di forniture aggiuntive di gas naturale liquefatto e 14 miliardi di metri cubi di importazioni extra dalla Norvegia, dal Mar Caspio, dal Regno Unito e dal Nord Africa.

Se i flussi da Mosca dovessero interrompersi entro il mese di luglio, il tasso di riempimento degli stocaggi non raggiungerebbe

la soglia dell'80% prevista per novembre, ma si fermerebbe tra il 65% e il 71%. Tradotto, questo significherebbe «un gap di 20 miliardi di metri cubi durante l'inverno in condizioni invernali normali» e «vi sarebbe il rischio che lo stoccaggio in diversi Stati membri si esaurisca già prima della fine dell'inverno». Di fronte a un inverno rigido, l'impatto sarebbe ancor più pesante. Se invece l'in-

terruzione si verificasse in autunno, ci sarebbero meno rischi di non soddisfare la domanda durante l'inverno, «ma ci sarebbe meno tempo per affrontare il problema».

Per questo secondo la Commissione bisogna agire sin da ora: «Sarebbe significativamente meno costoso ridurre moderatamente la domanda di gas per un periodo di tempo più lungo, iniziando prima, piuttosto che doverla ridurre drasticamente e senza un'adeguata preparazione». L'obiettivo è quello di proteggere le industrie critiche, che non possono sostituire il gas e per le quali uno stop avrebbe un impatto significativo sull'economia dell'Unione.

Bruxelles suggerisce quindi di agire innanzitutto sul riscaldamento delle case (si «consiglia» di limitare di un grado la temperatura nelle abitazioni private e di fissare limiti per gli edifici

Gazprom avverte «Non garantiamo il funzionamento di Nord Stream»

pubblici), ma anche di fornire incentivi economici — attraverso aste — per quelle aziende che intendono tagliare il consumo di gas. «Tali aste — si legge nel piano — potrebbero essere organizzate a livello transfrontaliero per andare incontro a chi opera in più Stati, ma anche ai Paesi che hanno minori margini di bilancio».

Il risparmio potenziale, secondo il piano, è stimato tra i 25 e i 60 miliardi di metri cubi di gas (11 grazie ai limiti a caloriferi e condizionatori, tra i 4 e i 40 per un cambio di fonte nella produzione di energia elettrica e 10-11 considerando un taglio del 10% della domanda industriale).

Il piano fornisce agli Stati anche le linee-guida con i criteri per identificare i settori critici dell'economia «che dovrebbero essere mantenuti in funzione il più a lungo possibile durante un'emergenza». La Commissione consiglia di «dare priorità alle industrie considerate critiche o strategiche dal punto di vista sociale, laddove un'interruzione avrebbe effetti devastanti sulle catene di approvvigionamento con un impatto su salute, sicurezza, ambiente, difesa e altri settori critici, come quello alimentare e le raffinerie». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VIA LE CONDIZIONI STABILITE PRIMA DELL'ONDATA DI RINCARI DI LUCE E GAS

Stangata in bolletta, le compagnie cancellano i contratti più leggeri

Sandra Riccio

Per molte famiglie sono in arrivo rincari a sorpresa su luce e gas. Si tratta di quelle utenze con un contratto che è ancora a buon prezzo, magari perché sottoscritto prima del rialzo boom dell'energia. Adesso le compagnie dell'elettricità e del gas stanno correndo ai ripari e cancellano le tariffe più basse chiudendo quei contratti che sono ancora vantaggiosi rispetto alle quotazioni correnti. La denuncia arriva dalle associazioni di consumatori che stanno accogliendo migliaia di segnalazioni dalle famiglie. «In questi giorni utenti e imprese di tutta Italia, che fanno parte del mercato libero dell'energia, stanno ricevendo comunicazioni di recesso o modifiche unilaterali delle condizioni contrattuali sul-

le forniture di luce e gas inviate dai vari operatori» racconta Luigi Gabriele di Consumerismo No Profit. C'è chi è stato contattato dai call-center, chi ha scoperto che il suo contratto cambierà ascoltando i messaggi in segreteria telefonica e chi ha invece ricevuto la comunicazione del cambio di tariffa via posta.

Il fenomeno è molto esteso. Numeri precisi non ce ne sono ma stando a quanto riferiscono i consumatori la platea di interessati potrebbe essere di centinaia di migliaia di famiglie.

L'associazione spiega che alcune società, solo per la componente materiale energia elettrica, propongono oggi ai clienti un prezzo di 0,30 euro/kWh; sommando gli oneri e tutte le altre voci un kWh viene offerto a 0,60 euro, quando in condizioni di normali-

tà il prezzo medio era di circa 0,22 euro (quindi quasi il 300% in più). I rincari di luce e gas arrivano fino al 500% nei casi estremi. Consumerismo No Profit suggerisce agli utenti di tornare alle condizioni di tutela, sia per la luce sia per il gas. Come si fa? Basta rivolgersi al fornitore che gestisce il servizio tutelato nella località in cui si trova l'utente e chiedere di stipulare un nuovo contratto. Il sito di Arera offre un utile motore di ricerca per l'individuazione delle società di maggior tutela sul territorio (con tanto di numeri di telefono). Sempre attraverso il sito Arera si arriva al portale offerte.it dove, in pochi passaggi, è possibile consultare le tante proposte sul mercato e confrontarle con quelle tutelate. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lo scontro politico

Conte annuncia l'Aventino dei 5 Stelle

Cede ai falchi e spera nella crisi lampo

Oggi il voto di fiducia in Senato, i pentastellati non partecipano. «Basta con le promesse, niente più cambiali in bianco»

ANNALISA CUZZOCREA

Dice che «i cittadini non capirebbero», Giuseppe Conte. La definisce «una questione di coerenza». Per questo, con ore di ritardo, annuncia davanti all'assemblea congiunta dei gruppi parlamentari quel che aveva deciso già da qualche giorno: «Il Movimento 5 stelle non parteciperà al voto di fiducia sul decreto Aiuti al Senato perché non è possibile, come alla Camera, votare separatamente il provvedimento». Conte rivendica il documento in 9 punti portato a Draghi e le aperture del premier sulla questione sociale. Le considera un merito esclusivo del Movimento. Così come definisce il suo partito l'unico a preoccuparsi delle sofferenze dei cittadini. Un modo - seppur inegaleante nei confronti degli alleati del Partito democratico - per rivendicare l'importanza della permanenza dei grillini al governo. Anche se - dice - «la nostra non può essere una cambiale in bianco». E quindi, la scommessa del leader M5S è che anche senza l'apporto del Movimento, la fiducia passi lo stesso. E che la crisi politica aperta - con Draghi che sale al Colle per riferire a Mattarella - si possa

chiudere con un nuovo voto al governo, condizionato a quanto promesso: un decreto di luglio su salari, cuneo fiscale, precarietà. Che sia un azzardo, lo capiscono tutti gli attori in campo. Anche gli stessi 5 Stelle, convinti però che lo spettro delle elezioni anticipate sia stato agitato da Palazzo Chigi, Pd e perfino dalla Lega solo per spaventarli. Per far sì che non vadano fino in fondo.

Sembra strano a vederla da qui, ma quella di Conte è una frenata. Perché gli istinti che ha eccitato, e che ora cerca di contenere, vorrebbero addirittura altro. «Giuseppe, la verità è che siamo in un imbuto: o ora o mai più», gli ha detto durante il Consiglio nazionale la sua vicaria, Paola Taverna. «Draghi ha aperto un minimo alle nostre richieste, ma è tutto da vedere - ha continuato - bisognerebbe dargli un ampio margine di credito se decidessimo di tornare indietro. Davvero pensi che possiamo fidarci? Dopo tutto quello che ci ha fatto?».

Continua, Taverna, e spiega: «Se accettassimo la sua mano tesa adesso, la tempesta perfetta potrebbe non ricrearsi mai più». Ma davvero, la tempesta perfetta è quella di un decreto su cui i 5



Stelle hanno già votato la fiducia alla Camera? Davvero, si può far cadere un governo per un emendamento sul termovalorizzatore di Roma? A quel punto sono gli altri vicepresidenti a intervenire. Ricciardi, Gubitoso, Turco, i più convinti - non lo è solo la vice-ministra allo Sviluppo Alessandra Todde - che tanto il governo non cadrà ugualmente. Anche se fosse Draghi a sottrarsi, «arriverà quello con lo zainetto, Cottarelli!», spiega uno dei fedelissimi

dell'ex premier. A gelarli, a un certo punto, sono i bip dei telefonini. Sugli schermi di tutti, da Chiara Appendino ad Alfonso Bonafede passando per Davide Crippa, arrivano le agenzie con la frase ultimativa di Matteo Salvini: «Se i 5 Stelle non votano la fiducia si va al voto».

Aveva detto il contrario appena tre giorni fa, ma, come il Pd ha capito da tempo, per il centrodestra la situazione è perfetta: si può far cadere il governo addossando la re-

sponsabilità al Movimento. Il che renderebbe impossibile l'alleanza a sinistra e farebbe vincere le elezioni alla destra a tavolino.

Qualcuno prova a spiegarlo. Tra i più cauti, ci sono Alfonso Bonafede e a sorpresa anche Stefano Patuanelli. Il ministro dell'Agricoltura e capo della delegazione M5S nel governo ha la responsabilità di rappresentare la posizione di tutti i ministri. E Federico D'Inca e Fabiana Dandone erano addirittura convinti che fosse necessario votare la fiducia e rimandare ogni altro confronto a fine luglio, quando Draghi avrà scoperto le carte. Quello che ha cercato Conte è quindi, ancora una volta, un compromesso tra anime inquiete, che però sono state spinte sul limite proprio dalle sue parole delle ultime settimane.

Nel pomeriggio chiama Mario Draghi, cerca altre rassicurazioni da dare ai suoi, vuole capire se quel che ha in mente - un governo che va avanti comunque con una nuova fiducia - può funzionare. Ma trova una posizione rigidissima. Perché Draghi sa già che accettare uno scenario del genere significherebbe dover fare lo stesso con la Lega, già la prossima settimana

sulla norma sui tassisti nel ddl Concorrenza. E insomma, sarebbe il Vietnam. Il leader M5S tira i dadi, va avanti lo stesso, non può fare altrimenti. Alla riunione della sera del Consiglio, i senatori annunciano che diranno no alla fiducia all'unanimità. L'idea di seguire il precedente della Lega sul Green pass bis, quando più della metà delle truppe di Salvini non votò la fiducia, non viene presa in considerazione.

A questo punto, tutto diventa più difficile. Anche il rapporto con il Pd, perché questa mossa ha convinto definitivamente Letta e i suoi: se non succede ora, Conte vorrà rompere di certo in autunno, sulla manovra di bilancio. Quando tutto sarà ancora più difficile. Con l'unico intento di risalire qualche punto nei sondaggi, a discapito di ogni progetto futuro. Del resto, è stato lo stesso presidente M5S a sbottare con chi gli chiedeva se non fosse stretto tra due estremi, i «diabattistiani» ancora dentro i 5 Stelle e chi da fuori, come Di Maio, lo accusa di preparare un Papeete due: «Non potrò mai essere un Di Battista - dice Conte sicuro - ma certo non sarò mai un Di Maio». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FORZA ITALIA INVITA ALLA CALMA: «SERVE PIÙ PRUDENZA»

Salvini ora spinge per il voto

«La maggioranza è finita»

Poi il leader della Lega poi frena: «Non siamo noi a volere lo strappo»

Francesco Olivo / ROMA

Due passi avanti, uno indietro e poi di nuovo un'accelerazione. Cosa succederà stamattina quando i senatori grillini usciranno dall'Aula al momento del voto di fiducia? Mentre la giornata drammatica di Giuseppe Conte è appena cominciata, Matteo Salvini ha già una risposta netta: «Si va a votare». Un passo audace, lontano dagli equilibristi prudenti di Silvio Berlusconi, che espone il centrodestra a pericoli finora sventati. Dopo qualche ora il tiro viene corretto: «Non vogliamo la crisi». E poi quando il M5S annuncia la sua scelta arriva la sentenza: «Se i Cinque Stelle escono dall'Aula, la maggioranza non c'è più: basta con litigi, minacce e ritardi, parola agli italiani». I distinguo di Conte non vengono ascoltati. Da via Bellerio la spiegano così: «È la

conseguenza delle parole di Mario Draghi». Forza Italia, però, evita di seguirlo. Il discorso però non è completamente chiuso nemmeno per Salvini: se Mattarella dovesse rimandare Draghi alle Camere a cercare la fiducia? Una risposta ancora non c'è. Salvini oggi riunirà capigruppo, ministri, governatori per uscire da una crisi dai risvolti complessi.

Nel centrodestra lo chiamano «il regalo». L'eventualità di una crisi di governo provocata dal M5S è la tempesta perfetta che, secondo le analisi dei vertici di Lega e Forza Italia, nasconderebbe una serie di opportunità: si andrebbe al voto in autunno senza avere sulle spalle la responsabilità di aver ucciso l'esperienza dell'esecutivo Draghi, evitando quindi spaccature interne e per giunta rompendo di fatto la coalizione tra Pd e Movimento 5 Stelle, lasciando

campo libero a una vittoria elettorale della destra. Uno scenario, sebbene esposto a molte variabili, ideale per i desideri di Berlusconi e Salvini. La consegna di questi giorni è stare vigili alla finestra, aspettando gli eventi, giocando di rimessa.

Una linea che, però, è sembrata cambiare alle prime ore del mattino. Salvini si presenta in una sala della Camera, l'ordine del giorno della conferenza stampa è la presentazione dell'ultimo acquisto della Lega: Sergio Pirozzi, ex sindaco di Amatrice e consigliere regionale del Lazio. Ma nelle varie ed eventuali c'è la sostanza: «Parola agli italiani», ovvero elezioni anticipate, in caso di defezione grillina sul Dl Aiuti. È un cambio di linea rispetto a quello che Salvini ha detto nei giorni scorsi, giustificato, spiegano fonti vicino al segretario, dalle parole di Draghi, che ha

escluso un esecutivo senza la presenza dei grillini. Ma è chiaro, anche dagli sguardi dei leghisti presenti in sala, che si tratta di un'accelerazione inattesa: «Far votare i cittadini è meglio che far passare loro 9 mesi sulle montagne russe». E poi giù con una serie di accuse decise al governo e allo stesso presidente del Consiglio, con toni da leader di opposizione.

Con questa posizione Salvini ha rischiato di rompere l'asse con Forza Italia, che insiste «i numeri ci sono per andare avanti», e pure di creare delle fratture con l'ala governista del suo partito a partire dai presidenti delle Regioni che non vogliono avventure. Così, qualche ora più tardi, nel primo pomeriggio, la Lega diffonde una nota: «La Lega non si augura crisi o perdite di tempo, sono altri che stanno facendo e disfacendo». Una mezza retromarcia che si



spiega con l'esigenza di non dare alibi a «chi già comincia ad attribuire a noi la volontà di rompere», spiegano da via Bellerio. In ogni caso, le frasi di Salvini non sono piaciute a Forza Italia: «Serve più prudenza», dice un parlamentare di lungo corso. E non è un caso che da Arco non arrivino commenti dopo l'annuncio di Conte.

L'intervista di Berlusconi La Stampa, che Salvini giurava di non aver letto, conteneva un messaggio diverso: «I numeri per andare avanti ci sono». Su un divanetto del Transatlantico il capogruppo azzurro Pao-

lo Barelli cerca di precisare, «quello che dice Berlusconi è una verità puramente aritmetica». Siamo al mattino e le cose cambiano ogni mezz'ora.

Fratelli d'Italia osserva lo spettacolo della maggioranza in dissoluzione, «Basta, pietà. Tutti a casa. Elezioni subito!» dice Giorgia Meloni. Ma il suo è il partito della coalizione che meno ne ha un bisogno immediato, «ci auguriamo per il Paese di votare presto - dice un dirigente - ma se le cose continuassero così, nei prossimi mesi arriviamo al 30%». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PENSO SEMPRE A TE

ABBONAMENTI



2022/2023

PREZZI 2022/2023 TUTTI I MATCH

SETTORI	INTERO		RIDOTTO*		UNDER 18**	
	NUOVO ABBONATO	ABBONATO 21/22-20/21	NUOVO ABBONATO	ABBONATO 2021/22	NUOVO ABBONATO	ABBONATO 2021/22
CURVA NORD/SUD	€230	€200	—	—	—	—
TRIBUNA LATERALE	€430	€390	€370	€310	€260	€210
TRIBUNA CENTRALE	€750	€690	€490	€440	€320	€290
DISTINTI	€430	€390	€370	€310	€260	€210

*RIDOTTO: donne, invalidi (70% invalidità) e Over 65 (nati prima del 31 dicembre 1957)

**UNDER 18: nati dopo il 1° gennaio 2004.

PRELAZIONE ABBONATI 2021/2022 E 2020/2021

FINO AL 19 LUGLIO SOLO ABBONATI 21/22

Conferma posto

DAL 20 AL 26 LUGLIO SOLO EX ABBONATI 20/21

Rinnovo a tariffa **ABBONATO 21/22**

Solo presso Curva Nord - Dacia Arena.

DAL 27 AL 28 LUGLIO SOLO ABBONATI 21/22

Cambio posto.

Solo presso Curva Nord - Dacia Arena.

DAL 29 LUGLIO AL 13 AGOSTO

Vendita aperta a tutti

SPECIALI FAMILY, STUDENTI UNIVERSITARI E SPORTIVI FVG

Scopri tutti i dettagli degli abbonamenti per **16 gare a 70 euro** su **www.udinese.it**

ABBONAMENTO DISABILI

Settori e tariffe disponibili per persone con disabilità:

TRIBUNA LATERALE SUD

DISABILE €25

ACCOMPAGNATORE €125

CURVA SUD

DISABILE €25

ACCOMPAGNATORE €125

TRIBUNA DISTINTI

DISABILE €100

ACCOMPAGNATORE €290

TRIBUNA DISABILI

DISABILE €25

ACCOMPAGNATORE €75

ANCHE A RATE

Acconto 30%, saldo in due rate:

31 ottobre e 30 novembre 2022.

Solo presso Curva Nord - Dacia Arena.

Escluso abbonamenti da 70 euro.

DOVE ABBONARSI

Udinese Point Curva Nord - Dacia Arena /

sport.ticketone.it / Rivendite autorizzate

Ticketone elenco su **www.udinese.it**



Scopri tutti i dettagli consultando i seguenti canali di assistenza: **www.udinese.it / assistenza.tifosi@udinesespa.it** / Call Center Udinese **0432 544994**
(Call Center Udinese Calcio attivo dalle 9.00 alle 19.00 dal lunedì al venerdì; sabato dalle 9.00 alle 13.00. Domenica chiuso)

La lotta al coronavirus

La curva inizia a piegare: il massimo dei casi la prossima settimana. Aumentano i ricoveri, superata la soglia del 15% nei reparti ordinari

Contagi ancora su «Ma l'ondata estiva è arrivata al picco»

IL CASO

ROMA

La brutta notizia è che i ricoveri continuano ad aumentare e i morti restano sopra il centinaio al giorno, ieri per l'esattezza 106, che nell'arco delle ultime 72 ore portano il totale a 284 vittime. Un dato che se proiettato su base mensile darebbe oltre ottomila decessi in un mese.

Ma la buona notizia è che nonostante i numeri si conservino sempre alti, la curva dei contagi sale oramai di pochissimo. Ieri di casi se

ne sono contati 110.168, duemila e qualcosa in più rispetto a quelli rilevati mercoledì della scorsa settimana, quando però si saliva al ritmo di 30mila casi al giorno in più. Secondo gli esperti dell'Istituto superiore di Sanità e del ministero della Salute, il picco dovrebbe essere oramai vicino. Forse lo si toccherà martedì della prossima settimana, quando sul bollettino si riversano i casi non notificati durante il weekend.

La decelerazione della crescita dei contagi è ovviamente una buona notizia, ma potrebbe indurre a calcoli sbagliati gli over 60 e i fragili, ai quali è stata spa-

lancata proprio ora la porta della quarta dose. La flessione della curva potrebbe essere, infatti, erroneamente letta da alcuni come un segnale di fine pericolo, sen-

**Nelle ultime 24 ore
110.168 nuovi positivi
appena 2mila in più
di sette giorni fa**

za considerare, però, che le ridiscende sono sempre più lente delle risalite. Quindi per trascorrere un'estate serena converrà prenotarsi per ricevere il secondo booster, che non alza di certo

un muro invalicabile contro l'infezione ma migliora di un buon 15-20% la protezione dalle forme gravi di malattia. Quelle che fanno finire negli ospedali, dove prosegue la crescita dei ricoveri. Ieri 13 in più nelle terapie intensive e 102 nei reparti di medicina, dove ora la situazione inizia a farsi critica. Se a livello nazionale si è ormai arrivati al 15,3% di letti occupati, tre decimali in più della prima soglia di allarme superata in 13 regioni, la situazione è però come sempre variegata, con l'Umbria che sarebbe in zona rossa con il 40,8% se ancora ci fosse il sistema dei colori, mentre Ca-

labria (31,3%) e Valle d'Aosta (31,8%) si colorirebbero di arancione. Il tutto aggravato dal fatto che questa volta l'ondata è arrivata d'estate, quando anche medici e infermieri – a loro volta in parte contagiati dal virus – vanno in ferie.

Dopo il balzo del 5 luglio, si riducono fortunatamente le ospedalizzazioni dei bambini: -8%, certifica il monitoraggio condotto dalla Fiaso, la federazione di Asl e ospedali, sui nosocomi pediatrici.

Alla luce di questo quadro epidemico il sottosegretario alla Salute, Pierpaolo Sileri, avverte: «Sarebbe un errore attendere la disponi-

bilità del vaccino aggiornato. Quelli di oggi, sebbene realizzati sul virus originario, funzionano molto bene contro la forma grave della malattia, anche contro la variante Omicron e le sue sotto-varianti. A quello dobbiamo tendere: a evitare terapia intensiva e ospedale».

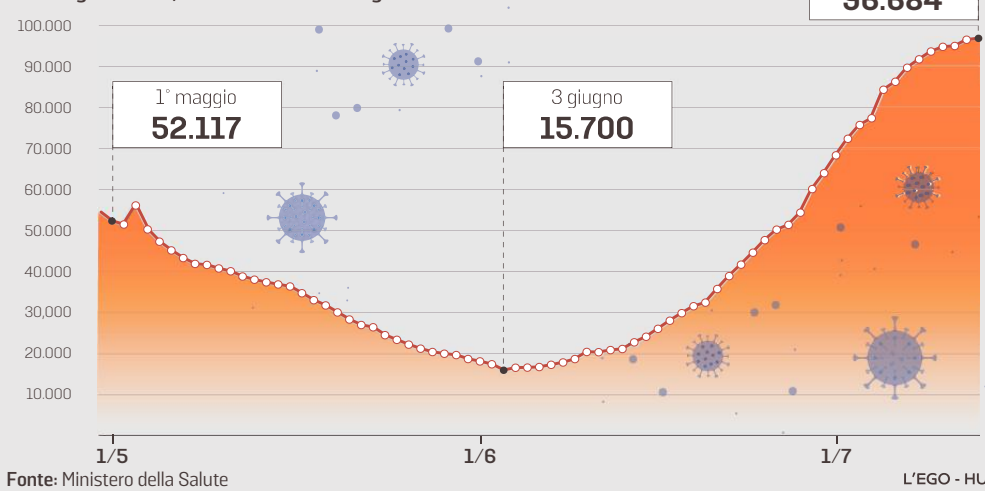
Quindi avanti tutta con la quarta dose, ma «nessuna misura restrittiva in autunno», precisa il sottosegretario. Un autunno che secondo l'Ecdc, il Centro europeo per il controllo delle malattie, si preannuncia caldo, «con un nuovo picco di contagi».

PA. RU.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ANDAMENTO DELLA NUOVA ONDATA

Contagi da Covid, media mobile a sette giorni



Opera composta da 40 uscite. Ogni uscita a 8,00 € in più. L'editore comunicherà, nel rispetto del D.Lgs. 147/2007, eventuali ulteriori numeri della collana che, per sua natura, è suscettibile di estensione.

ESSENZA
NOIR

ALESSANDRO ROBECCHI FLORA

Una nuova, imprevedibile indagine di Carlo Monterossi.

Flora De Pisis, regina della TV del dolore, è scomparsa. Sequestro o terribile trovata pubblicitaria? A Carlo Monterossi e la sua variegata squadra il compito di risolvere il caso che agita il sonno di milioni di spettatori.

DAL 9 LUGLIO IL 3° VOLUME



GED
GRUPPO EDITORIALE

IL PICCOLO

Messaggero Veneto

La lotta al coronavirus

La campagna vaccinale torna di competenza dei militari

Quarta dose

Obiettivo 100.000

Partenza a diverse velocità a seconda delle Regioni

IL RETROSCENA

Paolo Russo / ROMA

La campagna vaccinale torna in mano ai militari, con un obiettivo ambizioso: marciare al ritmo di 100 mila somministrazioni al giorno per coprire la fetta più grande possibile dei 12 milioni di italiani, tra over 60 e fragili, coinvolti nell'operazione quarta dose. È il piano firmato dal generale Tommaso Petroni, che dirige l'Unità per il completamento della campagna vaccinale e che ieri ha inviato i compiti alle Regioni. Linee guida rese necessarie da una parte dall'aumento dei casi e dei ricoveri e dall'altra dalla scarsa partecipazione, almeno fino ad ora, degli over 80, visto che ad oggi siamo a poco più del 20% delle adesioni.

Per raggiungere gli obiettivi punta su hub, centri vaccinali delle Asl, farmacie e soprattutto medici di famiglia, i grandi assenti della campagna di vaccinazione, visto che solo uno su quattro vi ha aderito. Nel contesto attuale, è scritto nel documento, «si può configurare, da subito, un modello misto di somministrazioni, in cui gli hub vaccinali potrebbero essere previ-



L'hub allestito al Parco di Capodimonte, a Napoli: la struttura è stata riaperta ieri per dare il via alle iniezioni del secondo booster

sti a livello provinciale in numero crescente in funzione della popolazione residente». A titolo di esempio, si specifica, un hub vaccinale ogni 50 mila abitanti. Ma non soltanto hub: nella campagna vengono coinvolte «strutture sanitarie stanziali tipo presidi ospedalieri, case della salute, medici di medicina generale e farmacie».

Anche se il generale calca la mano sul ruolo dei dottori di famiglia, il cui coinvolgimento «appare fundamenta-

le». Entro il 22 luglio le Regioni dovranno comunicare quanto potranno spingere sui vaccini nei diversi canali di somministrazione (hub, medici, farmacie, ambulatori Asl) in modo da facilitare la distribuzione delle dosi. Un compito che spetta ai militari dell'Unità in capo al generale insieme a quello dell'approvvigionamento di dosi, che comunque non mancano e che spetterà alle regioni somministrare. Senza però dimenticare «la priorità assoluta di met-

tere in massima protezione tutti i soggetti che non hanno ancora ricevuto né il ciclo di vaccinazione primaria, né la prima dose di richiamo (booster) e per i quali la stessa è già stata raccomandata».

I vaccini da somministrare restano quelli a «mRna standard», Pfizer e Moderna per capirci. L'obiettivo, come detto, è raggiungere un livello medio di 100 mila vaccinazioni al giorno: per questo «si invitano le Regioni e le Province autonome a porre in essere

12

I milioni di italiani fra over 60 e fragili che ora possono ricevere la quarta dose

1,48

I milioni di quarte dosi somministrate in Italia. Ha risposto poco più del 20% degli over 80

11 mila

Le prenotazioni in Emilia-Romagna 10 mila quelle ricevute in Toscana

una organizzazione dedicata, in grado di raggiungere i target individuati».

Ieri intanto alcune Regioni sono partite. A volte sprintando, altre andando al rallentatore. Tra queste ultime il Veneto dove non si è andati oltre le 729 dosi, di cui 679 booster. In Puglia è andata un po' meglio, 3 mila in 48 ore, ma l'adesione è comunque considerata per ora bassa. Chi ha messo la quinta è invece la Toscana, dove ieri c'erano oltre 10 mila prenotazioni, che salgono a 11 mila in Emilia-Romagna. Mentre nel Lazio riaprono gli hub vaccinali e i drive-in per i test e l'Ordine dei farmacisti nazionale parla di «grande richiesta di vaccinazioni nelle farmacie territoriali di tutta Italia».

Un primo bilancio si potrà avere però soltanto oggi, quando saranno consolidati i dati di ieri, anche se alcune Regioni sono partite in ritardo. Però le previsioni sono di un avvio lanciato, perché gli over 60 e i fragili intenzionati a proteggersi con la quarta dose vorranno farla subito, sia per essere coperti nel periodo del maggior picco di contagi, sia per non rinviare troppo in là la somministrazione dei vaccini aggiornati disponibili in autunno. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INTERVISTA

Simona Buscaglia / MILANO

Anche se la campagna per la quarta dose agli over 60 «è stata tardiva», il vaccino attuale rimane «una valida protezione contro la malattia grave». Sarebbe poi opportuno intervenire sulle regole della quarantena, togliendo ad esempio il «tampone in uscita», semplificando così le procedure e liberando dall'isolamento dopo 7 giorni. A parlare è l'epidemiologo della Statale di Milano, Carlo La Vecchia.

Professor La Vecchia, siamo vicini al picco di questa ondata?

«Sì, entro fine mese comincerà il livellamento e poi la discesa. I contagi registrati in questa fase di Omicron 4 e 5 sono comunque meno della metà di quelli reali: i positivi potrebbero essere 3 milioni».

Gli ospedali sembrano reggere: le assenze del personale per l'estate potrebbero cambiare la situazione?

«Gli ospedali sono sotto stress non tanto per i ricoveri o per le ferie, che sono state programmate tempo fa, quanto per il personale in quarantena».

Carlo La Vecchia

«Campagna tardiva ma utile quarantena da semplificare»

L'epidemiologo: «Toglierei il tampone in uscita dall'isolamento. Giusto insistere con i vaccini: proteggono dalla malattia grave»

Bisognerebbe intervenire sulle regole della quarantena?

«Quelle italiane sono abbastanza rigide rispetto ad altri Paesi. Il picco di contagiosità riguarda i 2-3 giorni che precedono la comparsa dei sintomi e quelli subito successivi. Una semplificazione nelle procedure potrebbe riguardare l'eliminazione del tampone di uscita, come in Svizzera. Lì, dopo 7 giorni dalla positività, si esce dall'isolamento. Si eviterebbe la persistenza in quarantena



Carlo La Vecchia

di soggetti senza più sintomi che hanno un rischio minimo di contagiare gli altri».

Quale sarà l'andamento del virus in estate?

«L'ondata di Omicron 5 in agosto andrà ad esaurirsi. Cosa succederà dopo è difficile dirlo. Un paio di settimane fa è stata identificata la sottovariante Omicron 2.75 in India e in Europa, che ha la capacità di diffondersi nel mondo. Sul piano clinico sembra però analoga alle altre Omicron».

I decessi riguardano ancora maggiormente i non vaccinati?

«Le tre dosi danno una forte protezione contro la malattia grave e il decesso. Chi non ha ricevuto le tre dosi ha ancora un rischio 7 volte più alto di ammalarsi gravemente».

È partita la campagna per la quarta dose agli over 60 e ai fragili: è stata tardiva?

«Senza dubbio si poteva fare prima. L'efficacia delle dosi comincia due settimane dopo la

somministrazione, tempo che vacciniamo almeno una parte degli over 60 e arriviamo già alla fine dell'ondata».

Inutile partire adesso?

«È utile perché una protezione c'è, anche se l'impatto assoluto sarà limitato. Il secondo booster permette una protezione sulla malattia grave che dura dai due ai tre mesi».

Chi parla di un vaccino ormai «vecchio» si sbaglia?

«È giusto vaccinare anche con questo vaccino perché funziona sulla malattia grave. Il vaccino nuovo, quello testato e pubblicato come sicuro, è quello contro Omicron 1. Se si farà una vaccinazione di massa in autunno/inverno la dose conterrà il ceppo originario in aggiunta a quello Omicron. Con ondate che si susseguono ogni due o tre mesi è impossibile fare diversamente».

Convivere con il virus sarà la nostra nuova normalità?

«Il problema di Omicron è che produce ondate successive che non assicurano l'immunità. Prima di Omicron si parlava di immunità di gregge, ora questa logica è stata distrutta. Quanto vada avanti non si può sapere con certezza».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La lotta al coronavirus in Friuli Venezia Giulia

CONFRONTO FRA REGIONI

L'incidenza resta inferiore alla media

La presenza del virus in Fvg è in questo momento inferiore alla media italiana. L'incidenza di 1.071 casi settimanali registrati in regione ogni 100.000 abitanti dal 6 al 13 luglio è più bassa del dato del Paese (1.222/100.000) ed è di fatto le metà dei numeri della Sicilia, la regione più colpita dal contagio con oltre 2.200 positivi negli ultimi sette giorni ogni 100.000 residenti. Seguono Campania, Abruzzo, Puglia e Umbria, territori attorno a 1.500/100.000, mentre in coda si collocano Lombardia, Piemonte e Valle d'Aosta, che viaggiano su 7-800/100.000.



In mattinata arrivate 393 prenotazioni, la platea potenziale fra over 60 e soggetti fragili a partire dai 12 anni tocca le 300 mila persone

Quarta dose, oggi si parte con le iniezioni Ampliati gli orari nei centri vaccinali

MARCO BALLICO

Qualche intoppo mattutino per le prenotazioni via Cup. Ma nel pomeriggio i cittadini del Friuli Venezia Giulia hanno potuto iniziare a utilizzare anche la Webapp sul sito della Regione (dunque con un giorno di anticipo rispetto a quanto annunciato martedì), oltre che le farmacie convenzionate e il call

center (0434/223522), per fissare un appuntamento per il secondo booster, la quarta dose del vaccino anti Covid, estesa, a seguito di una nota congiunta del ministero della Salute, del Consiglio superiore di sanità, dell'Agenzia italiana del farmaco e dell'Istituto superiore di sanità, anche alle persone tra i 60 e i 79 anni di età e ai soggetti fragili a partire dai 12 anni. Sommando ses-

santenni e settantenni potenzialmente interessati alla chiamata si tocca quasi quota 300mila persone, alle quali vanno però sottratti coloro (non sono pochi) che hanno contratto il virus negli ultimi quattro mesi.

La partenza, stando ai dati comunicati dal vicepresidente della Regione Riccardo Riccardi, è stata a rilento: in mattinata si sono contate 393 prenotazioni da parte

della nuova platea (su un totale di 789 da parte di tutti quanti ne hanno diritto). Ma un primo bilancio, avverte Riccardi anticipando che già dalla giornata di oggi inizieranno le somministrazioni, «sarà possibile solo tra alcuni giorni». In ogni caso, prosegue l'assessore alla Salute, «la celerità con la quale è stata pubblicata sulla Gazzetta ufficiale la determina dell'Aifa conferma l'importanza della prosecuzione della campagna vaccinale per contrastare la pandemia». E un primo risultato c'è già: «L'apertura alla nuova fascia ha riportato l'attenzione sulla vaccinazione generando un aumento anche delle prenotazioni tra coloro che potevano già accedere al secondo booster, ovvero over 80 e soggetti fragili over 60».

Nell'attesa di capire la portata della domanda, le Aziende sanitarie gestiranno questa fase ampliando gli orari di servizio del personale (che peraltro fa i conti con non poche assenze causa ferie e quarantene), ma probabilmente senza aprire nuovi hub. Le prime informazioni sono arrivate ieri da Asugi. Sul territorio rimangono invariate le sedi di Trieste

IL CENTRO VACCINALE

LA SEDE DELL'HUB IN PORTO VECCHIO A TRIESTE (FOTO ANDREA LASORTE)

Riccardi: «L'apertura alla nuova fascia ha portato a un aumento di iscrizioni anche fra gli ultraottantenni»

I medici di famiglia pronti a dare il loro contributo: «Faremo la nostra parte anche in autunno»

(Centrale idrodinamica del Porto Vecchio) e di Gorizia (Ente Fiera di via della Barca), mentre dal pomeriggio di oggi il punto vaccini Fincantieri si sposta al centro prelievo del San Polo a Monfalcone. Qualche novità la rende nota pure AsFo. Il direttore sanitario Michele Chittaro informa che nel Pordenonese aumenteranno gli orari nelle sedi già attive e dunque nel capoluogo,

a Sacile, Spilimbergo, San Vito e Maniago. Inoltre, su Pordenone e su San Vito, a sostegno delle operazioni per la quarta dose ci saranno anche due strutture private accreditate. In provincia di Udine AsuFc ha interrotto da inizio luglio le attività nel centro Le Manifatture di Gemona ed è operativa con i vaccini solo all'Ente Fiera di Martignacco. In queste ore è però in fase di valutazione un ampliamento dell'offerta.

A dare un contributo saranno poi i medici di medicina generale. «Non solo adesso per la quarta dose – spiega il segretario regionale della Fimmg Fvg Fernando Agrusti –, ma anche in autunno, quando ci sarà da somministrare sia il vaccino anti influenza che quello contro il Covid aggiornato alla variante Omicron». «Non bisogna abbassare la guardia vista l'ampia diffusione del virus – aggiunge il segretario regionale Smi Lorenzo Cociani –, Sta ora alle istituzioni e alle Aziende organizzare la nuova campagna vaccinale. Noi medici di famiglia faremo come sempre la nostra parte».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La velocità della diffusione si sta riducendo in maniera costante
L'occupazione dei letti di terapia intensiva resta sotto il 3%

Ricoveri su del 25% in sette giorni Rallenta la curva della pandemia

IDATI

Un'altra giornata sopra quota 2mila contagi, ma anche un ulteriore avvicinamento al picco di questa nuova ondata di coronavirus. I 2.247 positivi registrati ieri dal bollettino della Regione, con l'assessorato alla Salute gui-

dato da Riccardo Riccardi, portano il totale degli ultimi sette giorni a 12.841, dato che si traduce in un rialzo del 14% rispetto agli 11.222 dei sette giorni precedenti.

La curva della pandemia, in sostanza, è ancora indirizzata all'insù, ma a una velocità che si riduce costantemente (ma lentamente) dal

+91% del 21 giugno scorso. Quando si arriverà alla crescita zero è attesa la discesa, come puntualmente accaduto per le ondate del passato.

Da inizio pandemia le infezioni ufficiali sono 423.531, di cui 178.003 in provincia di Udine, 102.419 a Pordenone, 89.843 a Trieste, 46.727 a Gorizia. Vista la

contagiosità delle sottovarianti Omicron, l'incidenza sulla popolazione è in aumento. Da domenica scorsa in Friuli Venezia Giulia si è ritornati sopra i 1.000 positivi alla settimana ogni 100.000 abitanti (ieri 1.071), con il dato più alto in provincia di Pordenone (1.210/100.000), quindi Trieste (1.033), Udine (996) e Gorizia (952).

Sotto osservazione rimane soprattutto la situazione negli ospedali. Con diagnosi Covid (anche se nella stragrande maggioranza dei casi si tratta di positività senza sintomi e in un posto letto ci si ritrova per altre patologie) sono ricoverate al momento 221 persone, di cui 216 nei reparti a media e



RICCARDO RICCARDI

VICEPRESIDENTE DELLA REGIONE
DETIENE LA DELEGA ALLA SALUTE

Ancora una giornata sopra quota duemila contagi: in ulteriore avvicinamento il picco della nuova ondata

bassa intensità e 5 nelle terapie intensive. È il dato più alto dal 28 febbraio scorso.

Quanto alle percentuali di occupazione dei posti letto potenzialmente attivabili in regione, siamo al 17% nelle aree mediche (dove i pazienti sono aumentati del 25% in una settimana) e sotto il 3% nelle terapie intensive.

I decessi (ne è stato registrato uno sulle 24 ore) sono ora 5.187, dei quali 2.432 in provincia di Udine, 1.295 a Trieste, 979 a Pordenone, 481 a Gorizia. Negli ultimi sette giorni si contano 18 morti Covid, due in più dei sette giorni precedenti.

M.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIACULTURA ed EVENTI
in FRIULI VENEZIA GIULIAIO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIAVALLI DEL NATISONE:
UN NOME "PIÙ PROGRAMMI"

Cividale del Friuli, un territorio ricco di gioielli artistici e borghi circondati dai resti di castelli medioevali che sono entrati a far parte del Patrimonio Mondiale dell'Unesco, noti in tutto il mondo, nei quali si può degustare il prezioso e caratteristico nettare di Bacco.

Le Valli del Natisone/Nediške Doline, ricche di boschi di frassini, castagni, noccioli, tigli e carpini come pure di fiori danno ai loro visitatori una gradita varietà di colori e profumi in tutte le stagioni.

Le Valli del Natisone/Nediške Doline mantengono ancora viva la propria cultura e le proprie tradizioni slovene, i riti e le usanze come quelle legate al Natale e al carnevale/Pust e al Kries/falò di San Giovanni. Le attrazioni naturali di questo angolo richiamano gli amanti della mountain bike, della speleologia.

ESCURSIONI TEMATICHE

Il programma per l'estate 2022 propone una serie di iniziative escursionistiche:

Percorrendo il fondovalle: tra chiese, cimiteri e alture

I Natisone: un corridoio ecologico per specie straordinarie

L'estate dei grandi carnivori: le loro (e le nostre) abitudini

Grandi carnivori senza confini

Il mondo vegetale della Val Erbezzo (da Walter - Altana)

Il mondo vegetale della Val Cosizza (Alla Cascata - Clodig)

Il mondo vegetale tra i castagni di

Dughe (Casa delle Rondini)
Il mondo vegetale della Val Alberone

ATTIVITÀ PER FAMIGLIA

Passeggiata a passo lento con gli asinelli

Agriturismo Aziende agricole

Quattro passi in una realtà familiare per conoscere la filiera della mela

ESCURSIONISMO

Easy rivertrekking sul fiume Natisone

Le Valli in Passerella

In fondo alla Valle

Le Valli al tramonto

Andar per grotte nelle Valli



BENESSERE

Bagni di Foresta

PROGRAMMAZIONE ESTIVA
DEI NOSTRI EVENTI

Venerdì 24 Giugno 2022

Il Villaggio degli Orsi Grandi carnivori senza confini • 4h Facile

Sabato 25 Giugno 2022

GS Azzida Le Valli in Passerella • 3h Medio - Facile

Mercoledì 29 Giugno 2022

Invito Il mondo vegetale della Val Erbezzo (da Walter-Altana) • 3.3h Medio - Facile

Domenica 3 Luglio 2022

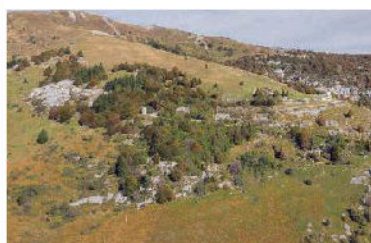
Pro loco Nediske Doline - Valli Agriturismo Aziende agricole • 4h Facile

Sabato 9 Luglio 2022

La casa del Tempo Passeggiata a passo lento con gli asinelli • 3.30h Facile

Lunedì 11 Luglio 2022

Malin-Mil Bagni di Foresta • 3h Facile



Domenica 17 Luglio 2022

Wildvalley Easy rivertrekking sul fiume Nabsonea • 3h Medio

Martedì 19 Luglio 2022

Il Villaggio degli Orsi I Nabsone: un corridoio ecologico per specie straordinarie • 4h Facile

Sabato 23 Luglio 2022

La casa del Tempo Passeggiata a passo lento con gli asinelli • 3.30h Facile

Domenica 24 Luglio 2022

GS Azzida In fondo alla Valle • 6h Medio - Difficile

Mercoledì 27 Luglio 2022

Invito Il mondo vegetale della Val Cosizza (Alla Cascata - Clodig) • 3.3h Medio - Facile

Sabato 6 Agosto 2022

Pro loco Nediske Doline - Valli Percorrendo il fondovalle: tra chiese, cimiteri e alture • 4h

Pro loco Nediske Doline - Valli Percorrendo il fondovalle: tra chiese, cimiteri e alture • 4h

Domenica 7 Agosto 2022

Wildvalley Easy rivertrekking sul fiume Nabsonea • 3h Medio

Venerdì 12 Agosto 2022

Pro loco Nediske Doline - Valli Agriturismo Aziende agricole • 3.3h Facile

Giovedì 18 Agosto 2022

Malin-Mil Bagni di Foresta • 3h Facile

Mercoledì 24 Agosto 2022

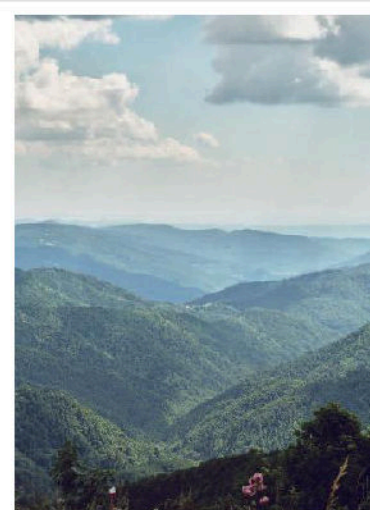
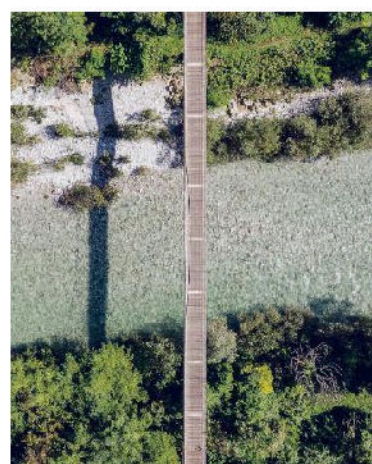
Invito Il mondo vegetale tra i castagni di Dughe (Casa delle Rondini) • 3.3h Medio - Facile

Venerdì 26 Agosto 2022

Il Villaggio degli Orsi L'estate dei grandi carnivori: le loro (e le nostre) abitudini • 4h Medio - Facile

Domenica 28 Agosto 2022

SSA Giuseppe Specogna Quattro passi in una realtà familiare per conoscere la filiera della mela • 3h Facile



scere la filiera della mela • 3h Facile

Sabato 3 Settembre 2022

La casa del Tempo Passeggiata a passo lento con gli asinelli • 3.30h Facile

Domenica 4 Settembre 2022

SSA Giuseppe Specogna Quattro passi in una realtà familiare per conoscere la filiera della mela • 3h Facile

Sabato 17 Settembre 2022

GS Azzida Le Valli al tramonto • 6h Facile

GS Azzida Andar per grotte nelle Valli • 7h Medio

Mercoledì 28 Settembre 2022

Invito Il mondo vegetale della Val Alberone • 3.3h Medio - Facile

per info sui costi e prenotazioni:

www.consorzioptocotorrenatisone.it

Tel.: +39 0432 673 511

Mobile: +39 333 456 4933

E-mail: torrenatisone@virgilio.it

FRIULI
VENEZIA
GIULIA
TUTTA
LA MONTAGNA
CHE VUOI

UN'ESTATE TUTTA DA VIVERE. QUI.

www.turismofvg.itIO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIACOMINCIA
DA QUI LA TUA
VACANZA!

Valli del Natisone

I nodi del governo

Taxi Sciopero selvaggio

Manifestazioni in tutta Italia con la difficoltà di trovare le vetture anche negli aeroporti
Alla base delle proteste il decreto concorrenza che sta per essere votato in parlamento

Flavia Amabile / ROMA

I petardi, i fumogeni, gli insulti a due passi da palazzo Chigi. La rivolta dei tassisti arriva a un passo dai palazzi del potere e, anche se in strada ci sono un centinaio di manifestanti, la loro voce arriva dove deve arrivare. Da più parti si cerca di ottenere dal governo lo stralcio o una revisione dell'articolo 10 del ddl concorrenza, che affronta il tema della liberalizzazione del settore, lo spettro della perdita di valore delle loro licenze che i tassisti stanno cercando di combattere.

In queste ore si sta lavorando a un compromesso. Negli ultimi due giorni si sono susseguiti gli incontri tra i rappresentanti dei tassisti e le delegazioni di Lega, Forza Italia, M5s e Pd. Sul fronte parlamentare, in commissione Attività produttive della Camera dove il testo è approdato dopo l'ok del Senato, da quasi tutti i gruppi sono arrivati emendamenti per lo stralcio dell'articolo 10, anche se al momento il nodo non è stato ancora affrontato. Nella mattinata di oggi, secondo quanto si apprende, è prevista una riunione di maggioranza per fare il punto. L'incontro è previsto a margine dei lavori in Commissione, e dovrebbe prevedere anche la partecipazione della vice ministra ai Trasporti, Teresa Bellanova, e del titolare del ministero, Enrico Giovannini.

Nel frattempo i tassisti restano fermi sulle proprie posizioni: stralcio dell'articolo, prosecuzione della riforma del servizio già avviata nel 2019, riapertura



In molte città sospeso il servizio senza preavviso a macchia di leopardo. Ieri ci sono state tensioni davanti a Palazzo Chigi con il lancio di fumogeni e petardi.

di un tavolo di confronto con l'esecutivo. Lo hanno ribadito durante le manifestazioni che ieri si sono tenute a Milano, Napoli, Torino ma soprattutto a Roma dove oltre alla protesta in strada cinque rappresentanti sindacali dal primo pomeriggio di martedì, si sono incatenati e rimarranno lì fino a quando non arriveranno delle risposte.

«Noi domani mattina (oggi, n.d.r.) saremo ancora qua. Noi non ce ne andiamo. La richiesta di ordine pubblico è di mantenere questo standard di manifestazione, abbiamo garantito non ci saranno episodi di violenza. Domani



mattina (oggi, n.d.r.) saremo ancora qua», ha detto un rappresentante sindacale dei taxi durante il presidio in via del Corso a Roma. «Via del Corso deve essere piena», promette un manifestante, animatore della protesta napoletana dopo aver intonato slogan contro Mario Draghi, contro Uber e anche contro Selvaggia Lucarelli che si è schierata pubblicamente contro la protesta. «Siamo di fronte ad un muro di gomma di una tale arroganza che è inevitabile lo sdegno della nostra categoria», spiega il presidente nazionale Uritaxi Claudio Giudici.

A Torino hanno manifestato oltre duecento tassisti occupando con le loro auto l'intera piazza Vittorio Veneto, per protesta contro il Ddl concorrenza. Una manifestazione non programmata che rientra nelle azioni di questi giorni di sciopero. «Continueremo così fino a che non avremo risposte certe. L'articolo 10 del Ddl deve essere stralcio. Siamo stanchi di non ricevere risposte e siamo pronti a bloccare le città». I tassisti sul piede di guerra si preparano ad altre iniziative «a sorpresa», annunciano. Con la protesta i taxi ieri praticamente introvabili in tutta la città, stazioni ferroviarie comprese.

A Milano sono state effettuate solo corse «sociali», ovvero verso ospedali o per persone con problemi fisici. «Rimarremo qui fino a quando non avremo risposte dal governo», spiegano al presidio in piazza Duca d'Aosta, accanto alla stazione Centrale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VIVI UNA MONTAGNA DI EMOZIONI.



LA STORIA DI UN GRANDE ALPINISTA E DEL SUO AMORE PER LA MONTAGNA.

Il racconto dello scalatore francese Pierre Mazeaud, uno dei superstiti assieme a Walter Bonatti e Roberto Gallieni, alla tragedia del pilone centrale del Frêney, sul Monte Bianco. Un libro che ripercorre le tappe più salienti di una lunga carriera alpinistica e di una vita dedicata all'amore per la montagna.

DAL 14 LUGLIO IL 18° VOLUME
PIERRE MAZEAUD
MONTAGNE PER UN UOMO VERO



Opera composta da 20 uscite. Prezzo di ogni uscita 9,90 € in più.

IL PICCOLO
Messaggero Veneto

In fuga l'assassino

di Niccolò

Caso Ciatti
l'omicida ceceno
non si presenta
all'udienza

L'ira del padre
della vittima
«È scappato,
una vergogna»

IL CASO

Edoardo Izzo / ROMA

Papà Luigi lo aveva detto subito dopo la sentenza di condanna: «Attenti, l'omicida di mio figlio potrebbe scappare». E i fatti purtroppo gli hanno dato ragione. Il ventiseienne ceceno Rassoul Bissoultanov, condannato a 15 anni in primo grado in Spagna per l'omicidio del ventunenne di Scandicci (Firenze) Niccolò Ciatti, è risultato irreperibile all'udienza in programma ieri davanti al tribunale di Girona, che avrebbe dovuto ridefinire i termini di detenzione alla luce dei quattro anni già trascorsi in carcere dall'imputato e il giudice ha

Condannato a 15 anni di carcere per il delitto
Assolti gli altri due che erano con lui

emesso nei suoi confronti un mandato di cattura internazionale.

TIMORI AVVERATI

«Dire che sono indignato è poco. Tra il verdetto della giuria popolare e la sentenza che ha inflitto la pena è passato più di un mese. Le nostre paure si sono avverate e siamo distrutti», è il commento amaro di Luigi



A sinistra, Niccolò Chiatti, 21 anni, ucciso da un calcio alla testa sferrato da Rassoul Bissoultanov (a destra), un ventinovenne di origine cecena



Ciatti. Suo figlio Niccolò è stato ucciso il 12 agosto del 2017, a 21 anni, nel piazzale davanti alla discoteca St-Trop di Lloret de Mar, nel corso dell'ultima serata di una vacanza con gli amici in Costa Brava. A documentare i fatti, c'è un video che non lascia dubbi: il ra-

gazzo di Scandicci viene spintonato, aggredito alle spalle, prima un pugno, poi un calcio quando già era in terra. A sferrarlo è Rassoul Bissoultanov, 26 anni, ceceno, atleta di lotta libera che viene fermato con due connazionali poi giudicati non colpevoli dal tribunale spa-

gnolo anche se le testimonianze avevano parlato di tre «furie scatenate».

Dall'autopsia emerge il quadro di un'aggressione professionale: Niccolò è stato ucciso da un colpo di kick boxing, sferrato con la gamba alzata lateralmente e con il piede a 45 gradi, per

ottenere la maggior violenza d'impatto possibile. Nel processo di primo grado - che ha visto come parti civili anche le discoteche di Lloret de Mar e il municipio locale - il pubblico ministero aveva chiesto una condanna a 24 anni, più 9 di libertà vigilata. Il 3 giugno i giudici

popolari hanno riconosciuto Rassoul Bissoultanov colpevole di omicidio volontario nei confronti di una persona indifesa. È toccato poi ai giudici togati stabilire l'entità della pena: la condanna a 15 anni di carcere - il minimo previsto dal codice spagnolo - è stata depositata un mese dopo, il 5 luglio. Mentre il colpevole è rimasto nel frattempo a piede libero, dopo una incredibile sequenza di eventi.

L'ARRESTO IN GERMANIA

Bissoultanov era stato arrestato in Germania nel febbraio 2021 in esecuzione di un mandato di arresto europeo (Mae), emesso sulla base di un'ordinanza di custodia cautelare in carcere del tribunale di Roma, su richiesta della locale procura della Repubblica per essere poi estradato in Italia nell'ottobre dello stesso anno. A dicembre la Corte d'Assise di Roma aveva revocato la misura cautelare perché era stata emessa quando Bissoultanov non era ancora in Italia.

Nel maggio di quest'anno la Cassazione ha annullato il provvedimento con cui i giudici romani avevano messo in libertà il ceceno, che nel frattempo era tornato in Spagna dove è stato processato. E dove è rimasto privo di passaporto e con obbligo di firma, ma evidentemente in condizione di organizzare una fuga. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CATANIA, L'ORDINANZA DI CUSTODIA CAUTELARE: «UCCISE DUE DONNE PER COLPIRE L'OSPEDALE»

Il delirio dell'infermiere assassino

«Una vendetta per il trasferimento»

Laura Anello / PALERMO

Una frustrazione profonda, una voglia di vendetta cieca, un tentativo di farla pagare a quell'ospedale che lo aveva trasferito da due reparti, come un pacco sgradito. Sarebbero queste le ragioni che avrebbero mosso Vincenzo Villani Conti, infermiere cinquantenne dell'ospedale Cannizzaro di Catania, a uccidere due pazienti ricoverate in Medicina e Chirurgia d'accettazione e urgenza. Un movente che emerge dall'ordinanza di custodia cautelare emessa ieri dal gip su richiesta della procura.

Due donne scelte per caso - una di sessantacinque e una di ottanta anni - morte l'una a dicembre del 2020, l'altra un mese dopo, che non avevano altra colpa che trovarsi in quel reparto in quel momento, già provate dalla malattia. Non sarebbe stato difficile per l'infermiere -



Vincenzo Villani Conti, 50 anni, arrestato per duplice omicidio

che ieri è stato arrestato per omicidio premeditato pluriaggravato - prendere in ospedale dosi di Midazolan e Diazepam e iniettarle alle due donne, erano ricoverate per malattie non gravi e morte di notte poco dopo la fine del suo turno. La premeditazione sarebbe dimostrata proprio dall'essersi procurato i farmaci utilizzati.

Ma evidentemente il rancore dilagava insieme con il sen-

so di colpa, senza placarsi. È stata infatti l'équipe di psicologi del Cannizzaro di Catania - a quei tempi in prima linea per il disagio del personale sanitario per il Covid - a trovare nelle parole dell'infermiere ragioni di seria preoccupazione. «È mosso da uno stato di preoccupante distacco emotivo nei confronti dei pazienti a causa del comportamento vessatorio dei supe-

riori», avevano sottolineato. L'infermiere era andato spesso dagli psicologi a chiedere aiuto, a manifestare rabbia per quell'ultimo trasferimento che considerava ingiusto. La sua sofferenza era evidente, si era sfogato.

Da qui è scattata l'inchiesta, con una lunga fase di intercettazioni sul telefono dell'infermiere e la riesumazione delle salme delle due donne che erano morte rispettivamente il 2 dicembre del 2020 e il 16 gennaio del 2021. E gli esami tossicologici hanno confermato i sospetti degli inquirenti: le due pazienti avevano assunto massicce dosi di benzodiazepine, medicinali non soltanto non indicati in cartella clinica, ma addirittura controindicati per le loro malattie.

Villani Conti, originario di Reggio Calabria, è stato rinchiuso nella casa circondariale di Catania ed è stato sospeso

dall'ospedale che ha avviato il procedimento disciplinare previsto dalla legge. L'assessore regionale alla Sanità Ruggero Razza ha chiesto al direttore generale dell'ospedale una relazione per «comprendere il motivo per cui questo infermiere era stato trasferito da due reparti. La magistratura farà il suo corso, ma l'attività ispettiva dell'amministrazione è capire se questi trasferimenti dovessero fare scattare un alert e se dovessero essere assunti provvedimenti».

L'infermiere insomma poteva essere fermato prima? Aveva già dato segni di pericolosità? L'Ordine degli infermieri di Catania si dice inorridito: «Se l'accusa verrà confermata - si legge nella sua nota - prenderemo una posizione durissima e severa nei confronti dell'autore di una simile azione che, al di là della sospensione dall'esercizio della professione, prevederà la radiazione dall'Albo, in quanto un simile comportamento esclude la possibilità per chi lo compia di potersi fregiarsi del titolo di Infermiere. Chi svolge la nostra professione lo fa perché crede nella salute e nella vita di chi soffre». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MISTERO A STOCCARDA

Trovati morti due ristoratori italiani

Sono stati trovati morti all'interno del noto ristorante che gestivano a Stoccarda, in Germania. Sul corpo profonde ferite da taglio, forse causate con dei coltelli o con dei pezzi di vetro. Le vittime sono due ristoratori italiani: Rosario Lamattina e Gianni Valle. Entrambi di 53 anni, il primo era originario di Caggiano, in provincia di Salerno, mentre il secondo era di Roccapalata, un paesino in provincia di Latina. Che cosa sia successo è ancora un mistero: si ipotizza un omicidio-suicidio dopo una lite, ma non vi sono conferme. I due in Germania gestivano, in società, un ristorante molto rinomato, nella Geschwister-Scholl Strasse: il «Valle», appunto, che era diventato punto di riferimento per i tanti italiani che vivono a Stoccarda. —

La formazione del futuro



LA NOVITÀ

Il binomio filosofia e informatica

La nuova laurea triennale in Filosofia e trasformazione digitale unisce la formazione filosofica e quella informatica. Innovativo e interdisciplinare, il corso di studio sviluppa il tema del digitale negli ambiti dell'economia della comunicazione e della scuola. Nei primi due anni comuni vengono impartiti i fondamenti della filosofia, teoretica e pratica, e dell'informatica. Al terzo anno, invece, lo studente può specializzarsi scegliendo uno dei tre percorsi previsti: il primo approfondisce l'introduzione del digitale in azienda e nelle attività produttive, il secondo valuta le implicazioni delle Ict nel mondo della comunicazione e il terzo, anche alla luce della recente diffusione della didattica a distanza e di modelli di didattica integrata, è dedicato agli studenti che intendono impegnarsi nell'insegnamento di Filosofia e Storia alle superiori.



DIPENDENTI PUBBLICI

Alta formazione professionalizzante

Ventisei corsi di laurea triennale e magistrale, 11 master e un corso di aggiornamento, tutti vengono proposti a condizioni agevolate sia in termini di tassazione, sia di frequenza e organizzazione didattica. È l'offerta formativa estesa dall'università di Udine ai dipendenti pubblici nell'ambito del programma "Pa110 e lode" del Dipartimento della funzione pubblica. L'obiettivo resta quello di valorizzare l'alta formazione professionalizzante per i dipendenti della pubblica amministrazione. Lo scorso gennaio, l'ateneo friulano è stato fra le prime cinque università italiane ad aderire al progetto con la presentazione di quattro corsi di studio. Gli interessati possono trovare tutte le informazioni relative all'alta formazione all'indirizzo www.uniud.it/pa110elode.



INUMERI

L'ateneo ha sfornato 68.178 laureati

L'università di Udine conta oltre 15.200 iscritti: dal 1978, anno della sua nascita, ha laureato 68.178 studenti. Può contare su oltre 30 fra master, corsi di perfezionamento e summer school, su 16 dottorati di ricerca e 22 scuole di specializzazione. Il personale è caratterizzato da 652 docenti e ricercatori, 543 tecnico amministrativo e dirigente e da 33 collaboratori ed esperti linguistici. L'Ateneo mette a disposizione della comunità accademica 214 aule, 15.712 posti aula, 29 laboratori informatici, 851 posti nei laboratori, 324 laboratori di ricerca, 28 aree studio, 7 biblioteche e 661 posti lettura, su prenotazione, nelle biblioteche. A breve questa dotazione sarà arricchita dai nuovi investimenti edilizi programmati nei prossimi anni.



L'ABILITAZIONE

Debutta il geometra laureato

La nuova configurazione del corso di laurea triennale a orientamento professionale in Tecniche dell'edilizia e del territorio fornisce l'abilitazione allo svolgimento della professione di geometra e perito industriale edile laureato. «È un corso fortemente voluto dagli Ordini professionali» ha sottolineato il rettore, Roberto Pinton, non senza precisare che il laureato potrà operare come libero professionista, iscritto al Collegio dei geometri e dei geometri laureati o all'Ordine dei periti industriali, come dipendente di studi professionali o società di ingegneria e architettura, imprese di costruzioni e infrastrutturali, società immobiliari, industrie manifatturiere per la progettazione, produzione, installazione di componenti e come funzionario tecnico nelle amministrazioni ed enti pubblici.



IL PROGRAMMA

In arrivo otto attività trasversali

Si arricchisce anche il pacchetto delle attività trasversali offerto a tutti gli studenti nel contenitore "Uniid XI" per rafforzare le competenze acquisite su argomenti d'interesse e attualità. Otto i corsi proposti: Pari opportunità e inclusione, Corso base sullo sviluppo sostenibile, Le scelte strategiche per l'avvio di una start up di successo, Previsioni economiche finanziarie per l'avvio di una start up, Ecosistema per l'avvio di una start up, Soft skills for start up, Strumenti di protezione della creatività e dell'ingegno ed Elementi educazione finanziaria. L'obiettivo è incrementare le abilità e le competenze per gestire al meglio il proprio sapere e le proprie capacità in vista dell'ingresso nel mondo del lavoro. I percorsi formativi partono da un minimo di 8 a un massimo di 25 ore, con il riconoscimento da 1 a 3 crediti formativi.

L'università di Udine taglia le tasse e attiva nuovi corsi

L'esenzione sale a 26 mila euro di Isee, sconti per studenti genitori e lavoratori Saranno formati tecnici dell'edilizia, filosofi digitali e mediatori linguistici

Giacomina Pellizzari / UDINE

L'università di Udine taglia le tasse rendendo la frequenza gratuita agli studenti con un reddito Isee fino a 26 mila euro, attiva nuovi corsi di laurea professionalizzanti e avvia l'insegnamento delle lingue araba e cinese. L'ateneo friulano mette al centro gli studenti offrendogli nuovi spazi, laboratori, tutor e lezioni in inglese. Le novità con al primo posto l'avvio dei corsi di laurea in Filosofia e trasformazione digitale, Tecniche dell'edilizia e del territorio e la magistrale, a Gemona, in Scienze e tecniche delle attività motorie preventive e adattate, sono state illustrate, ieri, a palazzo Antonini Maseri, dal rettore, Roberto Pinton, deciso a mantenere sotto la media nazionale la percentuale della dispersione che tra il primo e il secondo anno, in Italia, si aggira intorno al 21 per cento. Da ieri sono aperte le immatricolazioni anche attraverso la procedura digitalizzata che consente di presentare la domanda online.

L'ateneo mette a disposizione dei ragazzi e delle loro famiglie tutti gli strumenti in per evitare alle matricole possibili scelte sbagliate. Da qui i tre giorni di orientamento che si concluderanno venerdì nei poli di Udine, Gorizia e Pordenone. «Il numero degli iscritti va mantenuto» ha sottolineato il rettore prima di

Aperte da ieri le immatricolazioni. Esonero della terza rata per chi si iscrive a due percorsi di studio

L'obiettivo è evitare inizi errati per mantenere la percentuale di abbandono sotto la media nazionale

descrivere un programma che, rispetto al passato, non è condizionato dal taglio dei fondi. Solo il programma edilizio vale 38 milioni di euro.

L'OFFERTA DIDATTICA

Le nuove lauree indirizzano gli studenti verso nuove professioni a iniziare da Filosofia e trasformazione digitale e Tecniche dell'edilizia e del territorio. In quest'ultimo caso forma i tecnici dandogli la possibilità di iscriversi agli albi professionali e di svolgere la libera professione. La laurea magistrale in Scienze motorie cambia pelle e, sempre a Gemona, diventa Scienze e tecniche delle attività motorie preventive e prepara i chinesiologi. A settembre, per la prima volta a Udine, sarà atti-

vato il corso di laurea magistrale interateneo con Trieste in Scienze infermieristiche e ostetriche, mentre nell'ambito di Mediazione linguistica è prevista l'attivazione degli insegnamenti di Lingua e letteratura araba e cinese. Anche questo è un modo di rispondere alle esigenze che arrivano dal territorio dove i mediatori linguistici sono molto richiesti. A tutto ciò vanno aggiunti cinque nuovi curricula, tre di Economia in Sviluppo sostenibile, Economics, Sustainable development proposti, questi ultimi, in lingua inglese dalla laurea magistrale, e due di Scienze per l'ambiente e la natura in Difesa e valorizzazione dell'ambiente montano-forestale e Salvaguardia del patrimonio naturale e della biosfera. Non mancano i corsi trasversali per supportare l'acquisizione delle competenze. A esclusione dei corsi già organizzati in modalità mista, tutte le attività curriculari si svolgeranno in presenza. Gli studenti però avranno a disposizione in modalità asincrona le registrazioni delle lezioni o i contenuti audio e video.

TASSE DI ISCRIZIONE

L'intervento più importante riguarda la ridefinizione della cosiddetta "no tax area" passata da 23 mila a 26 mila euro di reddito Isee. Un'attenzione particolare è stata riservata anche agli studenti geni-

tori, ai quali viene garantita la riduzione delle tasse non più fino a tre anni d'età del figlio, bensì fino a sei. La stessa attenzione è stata estesa agli studenti lavoratori, i quali verseranno il 50 per cento delle tasse dovute nel doppio degli anni della durata dei corsi di studio. In passato la tassa era dovuta intera per tutta la durata del corso e una quota forfettaria negli anni successivi. E se uno studente decide di iscriversi a due corsi contemporaneamente, per la seconda iscrizione sarà esonerato dal pagamento della terza rata. Oltre a queste riduzioni, gli studenti hanno a disposizione anche gli aiuti previsti dalla Regione per i meno abbienti.

LE STRUTTURE

«Nell'ateneo degli studenti e per gli studenti» – così l'ha descritto il rettore – gli iscritti hanno a disposizione spazi confortevoli tra cui la nuova biblioteca con 36 posti a sedere che in autunno sarà inaugurata ai Rizzi. La biblioteca sarà dotata anche di due sale studio da 170 posti, una polivalente da 300 posti, mentre nel padiglione delle ex Ancelle saranno ricavati 80 nuovi posti in altre due aule, 14 laboratori di ricerca, un laboratorio informatico da 20 posti e un auditorium da 141 posti a sedere. A tutto ciò si aggiungono i 31 laboratori del Lab Village. —

La formazione del futuro



IL TERRITORIO

Sedi a Gemona, Gorizia e Pordenone

L'università di Udine risponde alle necessità di un territorio allargato caratterizzato da diverse peculiarità. A Gemona del Friuli hanno sede due corsi di laurea: quello triennale, storico, in Scienze motorie e quello magistrale di nuova attivazione in Scienze e tecniche delle attività motorie preventive e adattate. A Gorizia sono attivi tre corsi di laurea: le triennali in Discipline dell'audiovisivo, dei media e dello spettacolo (Dams) e in Relazioni pubbliche oltre al corso magistrale in Comunicazione integrata per le imprese e le organizzazioni. Pordenone, invece, è sede di cinque corsi. Tre triennali, Banca e finanza, Infermieristica e Scienze e tecnologie multimediali, e due magistrali, Banca e finanza e Comunicazione multimediale e tecnologie dell'informazione.



IL DELEGATO ALLA DIDATTICA

«Abbiamo colto le trasformazioni in atto»

«È importante cogliere le trasformazioni in atto, dal punto di vista delle conoscenze linguistiche la situazione non è più quella di 30 anni fa e l'arabo e il cinese sono una risposta. Tutta l'offerta formativa è stata sottoposta, con forti sollecitazioni del rettore e del Senato accademico, a una forte revisione. I corsi non possono rimanere fossilizzati vanno aggiornati, rispondendo ai cambiamenti in atto». Così il delegato alla Didattica, Andrea Cafarelli (nella foto), prima di aggiungere: «I corsi con pochi iscritti vengono monitorati anche se non è solo una questione numerica, tutte le situazioni che evidenziano criticità sono oggetto di attenzioni. Quest'anno non ci sono modifiche di rilievo: il corso in Tecniche per l'edilizia è diventato professionalizzante, mentre la magistrale di scienze motorie sostituisce Scienze dello sport andando incontro a una richiesta del territorio».

L'INTERVISTA

La qualità prima dei numeri e degli slogan: il rettore dell'università di Udine, Roberto Pinton, non crede nell'efficacia delle frasi fatte, preferisce descrivere la realtà per quello che è anche a costo di dire a una matricola «se non sei sicura del percorso che stai per intraprendere prenditi un anno di pausa per pensare». Pinton crede nell'università degli studenti e per gli studenti ai quali bisogna offrire gli strumenti adeguati per portarli alla laurea nel modo migliore e per evitare che possano fare scelte sbagliate. «Anche a livello nazionale, ci preoccupiamo molto del numero degli immatricolati però se ho mille immatricolati e un semestre dopo 500 se ne vanno, come affronto la situazione che mi ha visto impegnato a creare un sistema per ospitarne mille e un sistema formativo che si è interrotto dopo poco?» si è chiesto il rettore nel giorno dell'apertura delle immatricolazioni all'anno accademico 2022/23. Ed è stato sempre lui a indicare la strada da percorrere: «Gli abbandoni si evitano con un orientamento molto preciso, trasparente, è molto importante creare condizioni affinché la scelta sia consapevole. Dopodiché quando i ragazzi sono entrati in università la presenza dei tutor abbiamo visto che conta molto». Secondo il rettore «ridurre la dispersione è fondamentale proprio perché l'investimento sull'accoglienza dello studente è importante. Lo studente non dobbiamo portarlo in fondo per forza – ripete –, dobbiamo portarlo in fondo bene. Ecco perché è indispensabile cercare di creare le attività che ci permettono l'interazione diretta, poi tutto dipende dal territorio perché l'università da sola non basta». Pinton punta su un sistema di buon senso in cui a uno studente incerto va anche detto «non iscriverti se non sei convinto, prenditi un anno, chiedi. I ragazzi trovano tutte le informazioni sui corsi, dopodiché serve passione, bisogna fare fatica perché fare l'università è faticoso». La sfida di Pinton è consolidare e modellare l'esistente alle nuove necessità della formazione e del mercato del lavoro per fare squadra con il territorio. Su questo sta lavorando



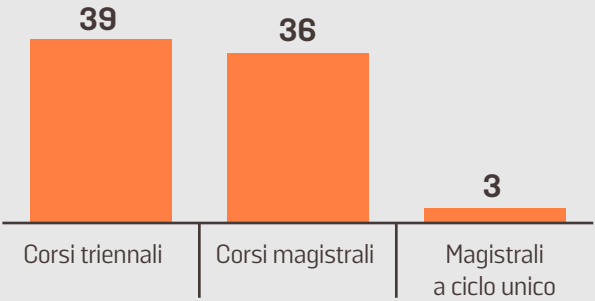
ROBERTO PINTON
MAGNIFICO RETTORE
DELL'UNIVERSITÀ DI UDINE

«Dobbiamo evitare di avere mille matricole e di perderne 500 sei mesi dopo, gli iscritti vanno portati fino in fondo»

Piano edilizio da 38 milioni di euro: nuova sede di Medicina, raddoppio del Lab Village e il polo giuridico

con tutta la sua squadra in un contesto che, a differenza del passato, non sconta la scarsità di finanziamenti: «In questo momento c'è disponibilità di fondi, nel Fondo di finanziamento ordinario (Ffo) sono state aumentate anche le risorse per il personale e questo ci consentirà di fronteggiare il turnover». Detto questo Pinton riconosce che «c'è una grande iniziativa che mancava da qualche anno sull'edilizia universitaria. Noi – riferisce il rettore – abbiamo fatto domanda per un importo complessivo di 38 milioni di euro». Tra i progetti finanziati non mancano il raddoppio del Lab Village in via Sondrio dove hanno trovato spazio anche diverse aziende e dove, nel tempo, sorgerà una vera e propria cittadella della ricerca, la nuova sede di Medicina a piazzale Kolbe, tutta una serie di manutenzioni e di interventi per garantire l'efficientamento energetico nei diversi poli accademici esistenti. Tra i cantieri in conclusione c'è il polo giuridico sorto nell'ex sezione femminile dell'istituto Renati e la nuova biblioteca ai Rizzi. —

OFFERTA DIDATTICA



NUOVE LAUREE TRIENNALI

- Filosofia e transizione digitale
- Tecniche dell'edilizia e del territorio

NUOVE LAUREE MAGISTRALI

- Scienze e tecniche delle attività motorie preventive e adattate
- Corso interateneo con Trieste attivato per la prima volta a Udine: Scienze infermieristiche e ostetriche

NUOVI CURRICULA

- Laurea in Economia
Sviluppo sostenibile
- Laurea magistrale in Economics
Economics
Sustainable development
- Laurea in Scienze per l'ambiente e la natura
Difesa e valorizzazione dell'ambiente montano e forestale
Salvaguardia del patrimonio naturale e della biodiversità
- Laurea in Mediazione culturale
Insegnamenti di lingua e cultura araba e cinese

INTERNAZIONALIZZAZIONE



TASSE

- Esenzione fino a 26 mila di reddito Isee
- Agevolazioni per studenti lavoratori e genitori

SERVIZI

- Oltre 60 tutor
- Laboratori per il metodo di studio e la gestione dell'ansia
- Gruppi di mutuo aiuto

RISULTATI

- Occupabilità dei laureati
- Medi atenei: Udine al terzo posto in Italia (quarto indipendentemente dalle dimensioni dell'università)
- Lab Village con 31 laboratori tecnologici

PLACEMENT

Colloqui prenotati	800
Aziende presenti	41
Offerte di lavoro pubblicate da ottobre a giugno scorso	572

EDILIZIA

- Nuova biblioteca ai Rizzi con due piani per la didattica e sala polivalente da 300 posti
- Spazi verdi per lo studio
- Padiglione di ricerca clinica con auditorium da 140 posti
- Nuova sede del Dipartimento di scienze giuridiche

Iscritti	15.200
Laureati	68.178
Master	30
Dottorati di ricerca	16
Scuole di specializzazione	22

Il clima che cambia

FARE SISTEMA

Due open day



Un open day, anzi due, per mettere attorno al tavolo Regione, Consorzi di bonifica, associazioni agricole e le imprese leader nella produzione di impianti per l'irrigazione. È l'obiettivo della due giorni organizzata dall'Ersa a Pozzuolo, inaugurata ieri dall'assessore regionale Stefano Zannier. Presenti i presidenti dei tre consorzi di bonifica regionali, Rosanna Clocchiatti (Pianura Friulana, suo il taglio del nastro), Valter Colussi (Cellina-Meduna) ed Enzo Lorenzon (Venezia Giulia). (rdt)

FALDE

Minimo storico



Minimo storico sia per le piogge che per il livello delle falde. Certificato dall'Arpa, il raggiungimento del doppio picco negativo è stato confermato ieri in Consiglio regionale dagli assessori Zannier (Agricoltura) e Scocimarro (Ambiente). La pioggia caduta da dicembre 2021 a maggio 2022 è il minimo storico mai registrato da oltre un secolo, e corrisponde a meno della metà della media del periodo. Quanto al livello delle falde freatiche, il minimo è già stato toccato a giugno. E la discesa continua. (rdt)

EMERGENZA SICCATÀ

LE AREE PIÙ CRITICHE

- 1 Bacino del Torre**
(Consorzio di bonifica della pianura friulana)

Già chiuse roggia Cividina e Roiello di Pradamano (ma nella zona non sono presenti aziende consorziate, ma solo irrigazione di soccorso a rischio le Rogge di Udine e di Palma)

- 2 Bassa pianura occidentale**
(Consorzio di bonifica della pianura friulana)

Irrigazione garantita solo alle aziende consorziate, se necessario a turni. Alta probabilità di non poter assicurare l'esercizio irriguo in diverse zone del comprensorio

- 3 Bacino del Meduna**
(Consorzio di bonifica Cellina-Meduna)

Dimezzati da tre settimane gli orari di bagnatura. Si riduce la portata degli invasi: la disponibilità, in assenza di piogge, non supera metà agosto

- 4 Bacino dell'Isonzo**
(Consorzio di bonifica della Venezia Giulia)

Rilasci Isonzo in uscita da Salcano (Slovenia) inferiori al fabbisogno. Non esistono le condizioni per assicurare il servizio minimo oltre le 3-4 settimane

Ci sono soluzioni innovative per risparmiare acqua e denaro

Nel campo-prova dell'Ersa a Pozzuolo le nuove tecnologie in azione per un'irrigazione efficiente

Riccardo De Toma / UDINE

Non un ciclo di seminari e convegni, ma un vero e proprio confronto sul campo, nel senso più letterale del termine. La due giorni sull'irrigazione organizzata dall'Ersa, infatti, non si è aperta in una sala, ma nel campo prova della Braide di Pozzuolo del Friuli, dietro alla villa Sabbadini, sede dell'ente. Accolti da un pivot di ultima generazione per l'irrigazione a pioggia in piena azione, l'assessore alle Risorse agricole Stefano Zannier, i presidenti dei Consorzi di bonifica e gli altri partecipanti hanno potuto testare di persona, e cifre alla mano, alcune delle più innovative applicazioni delle tecnologie irrigue in agricoltura. Un tema mai così di attualità, in un momento in cui alcune zone della regione devono già fare i conti con turni di bagnatura dimezzati e con la sospensione dell'irrigazione cosiddetta di

soccorso alle aziende non consorziate e alle famiglie.

MAI TROPPO TARDI

Qualcuno potrebbe parlare di stalla chiusa dopo la fuga delle mucche, ma in realtà non è mai troppo tardi per parlare di risparmio idrico. Nei terreni della Braide un pool di dieci aziende leader del settore ha offerto una dimostrazione applicata di micro-irrigazione per colture come la patata o il riso, coltivato in asciutta. Novità sulle quali la Regione e l'Ersa, come ha spiegato l'assessore, puntano a rafforzare la comunicazione nei confronti dei diretti interessati, gli agricoltori del Fvg, per «metterli nelle condizioni di conoscere quali sono le nuove e le migliori tecnologie per irrigare in maniera intelligente ed efficiente le proprie colture, risparmiando il bene acqua, aumentando la produttività e gestendo in maniera ottimale le proprie aziende sui fronti tem-

po e personale».

L'IRRIGAZIONE DEL FUTURO

Consumi alla mano, il vantaggio delle nuove tecnologie è evidente, con soluzioni che possono arrivare a ridurre anche di 7-10 volte l'utilizzo di acqua, ottimizzando l'erogazione, lavorando a bassa pressione, riducendo l'evaporazione, regolando l'intensità dell'erogazione a seconda della piovosità, dello stato di crescita e di salute delle piante, della natura del terreno. Micro irrigazione, irrigazione mirata, gestita attraverso applicazioni da telefonino, con controllo delle condizioni del terreno tramite sonde, comandi e monitoraggi a distanza grazie a sistemi wi-fi portatili e alimentati da pannelli solari. Non fantascienza, ma tecnologie già disponibili, anche se non sempre di facile applicazione.



L'assessore Stefano Zannier

Un pool di 10 aziende ha offerto una dimostrazione applicata di micro-irrigazione

INNOVAZIONE E TRADIZIONE

Le possibilità di innovazione non devono scontrarsi solo con modalità di coltivazione, di irrigazione e di gestione consolidate dalla tradizione, ma anche con difficoltà oggettive, legate alla natura dei terreni e delle colture, al dimensionamento medio degli appezzamenti, decisamente inferiore a quello delle aziende della Pianura padana, a problemi oggettivi come i possibili danneggiamenti legati a malfunzionamenti o alla presenza di agenti esterni, dal meteo agli animali. Se l'irrigazione 4.0 può giovare ai bilanci delle aziende agricole e anche alla sostenibilità dell'agricoltura, contribuendo a ottimizzare la risorsa acqua, non sempre quello che funziona sulla carta funziona anche sul campo. E metodologie di irrigazione tradizionali, come quelle a scorrimento e a pioggia, sono ancora le più diffuse nei cam-

L'Irtef ha coinvolto la Comunità di montagna del Gemonese e i Comuni di Muggia, Castelnovo, Udine (orti urbani) e San Leonardo

Come valorizzare la pioggia: nasce il simulatore per le famiglie

IL PROGETTO

Un simulatore del bilancio idrico delle famiglie al servizio anche del territorio del Comune di San Leonardo, al fine di migliorare la gestione sostenibile dell'acqua dolce adottando appropriate pra-

tiche e tecnologie per valorizzare l'acqua meteorica, recuperare le acque grigie secondo i principi dell'economia circolare. È il progetto che l'Irtef sta portando avanti con il coinvolgimento della Comunità di montagna del Gemonese e dei Comuni di Muggia, Castelnovo del Friuli, Udine per quanto concerne gli orti urba-

ni e San Leonardo. Il sindaco di quest'ultimo, Antonio Comugnaro, e la Giunta hanno ricevuto lunedì scorso, alla presenza del consigliere regionale Sibau, promotore dell'iniziativa, il responsabile di progetto dell'istituto di ricerca udinese e ascoltato con attenzione i risultati ottenuti con il progetto pilota, consideran-

do la sua fattibilità proprio nel Comune di San Leonardo, uno dei precursori del progetto in divenire. L'emergenza idrica è un tema di stringente attualità e le famiglie rivestono un ruolo cruciale nel relativo processo d'innovazione sollecitato dall'Unione europea, che si basa anche sulla responsabilità individuale.

A tal proposito la Regione assume il ruolo di pioniere rispetto al contesto nazionale perché, grazie all'Irtef, dispone di una base dati specifica che caratterizza un consistente numero di potenziali protagonisti dell'innovazione green, cioè le famiglie impegnate nella coltivazione, in forma non professionale, di un orto o di appezzamenti agricoli per produrre alimenti



L'INIZIATIVA
IL CONSIGLIERE REGIONALE SIBAU
L'HA PROMOSSA

La Regione è pioniere in Italia perché, grazie all'Irtef, dispone di una base dati specifica

non di mercato, destinati all'autoconsumo. Tali famiglie a tutti gli effetti sono attori essenziali nei sistemi agroalimentari locali. L'attenzione a una gestione sostenibile delle risorse idriche che il pianeta richiede, parte dalla valutazione dei correttivi da adottare nell'immediato da parte delle famiglie che con il simulatore, potrebbero, come premessa, acquisire informazioni al fine di valutare l'innovazione possibile da realizzare nel proprio sistema domestico-agronomico, prefigurando un miglior uso dell'acqua dolce, l'eliminazione degli sprechi, l'adozione di tecniche più efficaci per irrigare i propri orti, i frutteti, i vigneti e i giardini ornamentali. —

Il clima che cambia

LE PRIORITÀ DI IRRIGAZIONE COLTURA PER COLTURA

-  Colture pluriennali (frutteti e vigneti);
-  Coltivazione del mais e medicaì
-  Coltivazione soia primo raccolto e girasole
-  Coltivazione soia secondo raccolto

L'EGO - HUB

Da qui l'importanza di mettere allo stesso tavolo le imprese agricole e chi produce le tecnologie più innovative

pi della nostra regione.

IL RUOLO DI ERSÀ

Da qui l'importanza di mettere allo stesso tavolo le imprese agricole e chi produce le tecnologie più innovative. Ersà ci sta provando. «Da alcuni anni – ha spiegato ancora Zannier – Ersà lavora a questo progetto che ha finalità molto pratiche ed estremamente chiare». E l'open day, che si concluderà oggi pomeriggio, dà la possibilità di una sperimentazione diretta delle tecnologie più avanzate, di un confronto a quattr'occhi con chi le produce e con i tecnici di Ersà. «È attraverso il confronto con gli agricoltori, con le loro esigenze e problematiche – ha concluso l'assessore Zannier – che si può operare tutti insieme, in sinergia, per trovare soluzioni e migliorare così le condizioni di lavoro in campagna e di conseguenza di tutta la comunità della nostra regione». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FABIO SCOCCIMARRO

«Fonti scarse»



«Sul fronte acquedottistico si sono già manifestati diversi problemi di esaurimento o scarsità di fonti montane, anche se si tratta di situazioni ancora isolate». L'assessore all'Ambiente e all'Energia Fabio Scoccimarro ha illustrato così, ieri in Consiglio, la situazione del servizio idrico, al momento regolarmente garantito. Quanto agli eventuali interventi di soccorso alla popolazione, «i rapporti tra i gestori del servizio idrico, Ausir e gli organismi nazionali sono gestiti dalla Protezione Civile». (rdt)

IN ASSESTAMENTO

Diciotto milioni



La giunta regionale ha confermato, nelle pieghe dell'assestamento di Bilancio estivo, lo stanziamento da 18 milioni per un programma straordinario che consentirà ai Consorzi di bonifica di realizzare nuovi invasi di raccolta o ripristinare quelli già esistenti, per favorire la rete distributiva dell'acqua a uso agricolo nei periodi di siccità. Rispetto alla dotazione prevista inizialmente, lo stanziamento raddoppia proprio in virtù dell'eccezionalità della situazione e della gravità in cui versa il Friuli Venezia Giulia. (rdt)

EMERGENZA SICCIÀ

Senza precipitazioni Meduna e Isonzo privi d'acqua in agosto

Allarme sempre più grave per la tenuta dei due bacini
In grande sofferenza anche Torre e Bassa friulana

Riccardo De Toma / UDINE

I bacini del Meduna, dell'Isonzo, del Torre, la zona occidentale della Bassa friulana, quella compresa tra Muzzana e il Tagliamento. Sono le aree più esposte, già oggi, agli effetti della siccità, con razionamenti, turnazioni ridotte, chiusure di canali e sospensioni dell'irrigazione di soccorso, quella che viene garantita, in situazioni normali, alle aziende non consorziate e agli orti familiari. Qui il conto alla rovescia è già cominciato, tanto che si parla a chiare lettere, dal pordenonese all'Isonzo, di spia della riserva accesa. In assenza di piogge, secondo i dati dei consorzi di bonifica del Cellina-Meduna e della Venezia Giulia, riportati ieri dall'assessore Stefano Zannier in Consiglio, e nonostante i razionamenti, l'acqua finirà entro la metà di agosto nel bacino del Meduna e anche per gli agricoltori dell'Isonzo.

QUI CELLINA-MEDUNA

Per quanto piccolo, il territorio del Friuli Venezia Giulia mostra una situazione variegata. Che naturalmente è in sofferenza ovunque, ma con intensità molto diverse. Emblematico il caso di Pordenone, dove la presenza degli invasi di Barcis e Ravedis garantisce oggi un servizio regolare ai consorziati. «Le recenti precipitazioni di tipo temporalesco che hanno interessato prevalentemente il bacino del Cellina – ha riferito Zannier – consentono a oggi di irrigare senza intaccare le riserve degli invasi, e



Mai come quest'estate l'agricoltura fa i conti con la siccità

Situazione migliore a Barcis e nell'area Ledra-Tagliamento dove i servizi sono garantiti senza ridurre le portate

Un tavolo tecnico urgente affronterà i problemi legati ai rilasci anomali registrati nella diga slovena di Salcano

senza necessità di intervenire con razionamento». Incide positivamente, come spiega il presidente consortile Valter Colussi, una maggiore nevosità invernale su quei versanti dell'arco alpino e prealpino e la richiesta, accolta, di aumentare la capacità d'invaso di Ravedis. La situazione sarebbe ancora migliore se la portata di Barcis non fosse ridotta del 40% dall'inghiamento, ma al momento c'è capienza per superare metà agosto. Non così nel bacino del Meduna, dove gli invasi di Ponte Racchi, Ca Zul e Ca Selva presentano livelli «eccezionalmente bassi» e il Consorzio è già stato costretto a dimezzare i turni di bagnatura. Con una riserva che «non supera il 10 o al massimo il 15 agosto».

QUI PIANURA FRIULANA

Migliore la situazione nel ba-

cino del Ledra-Tagliamento, dove il servizio viene attualmente garantito senza la necessità di ridurre la portata nei canali o sospendere l'irrigazione di soccorso. Rispetto a una portata di competenza di 25 metri cubi al secondo, il Consorzio sta attingendo circa 21 dal Ledra e 16 dal Tagliamento, garantendo comunque un rilascio di 4-4,5 metri cubi. Positiva la sperimentazione in corso sul deflusso e positivi anche gli effetti dell'integrazione dei rilasci (7 metri cubi al secondo) dal bacino idroelettrico dell'Ambiesta. Si aggrava invece la situazione del Torre, che ha già portato alla chiusura della Roggia Cividina e del Roiello di Pradamano, corsi che non alimentano impianti (ma soltanto irrigazione di soccorso). La portata del Torre, però, non garantisce la presenza di acqua in tutte le rogge e l'esercizio irriguo negli impianti serviti da quelle di Udine e Palma. Quadro critico anche nella Bassa friulana occidentale, in particolare nelle aree di Muzzana e di Torsapocenia-Rivignano, dove il servizio irriguo viene assicurato solamente alle ditte consorziate e, se necessario, con irrigazione turnata. Stanno un po' meglio, per ora, Bassa orientale, nonostante l'abbassamento dei canali, e il Medio Friuli, sia pure in presenza di un costante discesa delle falde.

ISONZO E MONTAGNA

Altro malato grave, come anticipato in apertura, l'Isonzo, con il Consorzio costretto a fronteggiare, da oltre un mese, il problema dei rilasci anomali dalla diga di Salcano, in Slovenia, con «ricadute molto serie», ha detto ieri in Consiglio l'assessore all'Ambiente ed Energia Fabio Scoccimarro sulle derivazioni in Italia. «Per intervenire su questa situazione – ha annunciato Scoccimarro – sta per essere firmata una richiesta da parte di Massimiliano Fedriga di convocazione urgente del Tavolo tecnico in preparazione di una prossima commissione mista italo-slovena per l'idroeconomia; l'obiettivo è ricondurre la gestione degli impianti sloveni ai dettami della direttiva comunitaria». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NELLA BASSA FRIULANA

Pozzi artesiani da regolare oggi scatta il tavolo tecnico

UDINE

È stato convocato per oggi alle 10.30, in modalità videoconferenza, il tavolo tecnico urgente che avrà il compito di predisporre e delineare le corrette modalità di intervento e gestione dei pozzi, al fine di risparmiare una risorsa tanto importante quanto vitale per la nostra collettività. A «dirigerlo» sarà l'assessore regionale all'Ambiente Fabio Scoc-

cimarro. Dell'organo collegiale fanno parte l'Arpa, i gestori del servizio idrico, una rappresentanza dei Comuni (Bassa friulana, Pordenonese e Isonzino), la Protezione civile, l'Università di Trieste e l'Ordine degli geologi. Non sono stati chiamati invece i comitati che da sempre si battono contro quella che definiscono acquedottizzazione dei pozzi.

A seguito di questo primo atto – spiegava l'esponente

dell'esecutivo Fedriga la settimana scorsa – l'incontro urgente di oggi consentirà al Tavolo di «concordare i dettagli tecnici e le modalità operative utili a dare completa attuazione all'obbligo di regolazione e determinazione volume medio giornaliero o dei volumi massimi prelevabili annualmente dal singolo pozzo artesiano a uso domestico».

«Come sempre l'obiettivo – aveva spiegato Scoccimarro –

è quello di procedere lungo un percorso che preveda la massima condivisione e confronto con il territorio e i sindaci che lo rappresentano. Non è nostra intenzione imporre nulla, quanto invece incentivare e comunicare le problematiche e sensibilizzare la popolazione sul tema della siccità».

Come detto, il Popolo delle fontane non ha gradito l'esclusione anche se non si aspettava «un comportamento molto diverso dalla Regione e dai sindaci della Bassa. Il mancato coinvolgimento dei Comitati di difesa delle fontane, in questa fase cruciale – spiegava Paolo De Toni – serve a nascondere le evidenti inadempienze della Regione». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LUGLIO 2022

Scopri tutte le date
e prenota la tua cena!

VIGNESOTTOLESTELLE.IT

Verso le elezioni del 2023

STEFANO PATUANELLI

Lanciato dal M5s



Uno dei possibili candidati alla presidenza della Regione per il centrosinistra è l'attuale ministro delle Politiche agricole Stefano Patuanelli. Il grillino è stato, infatti, "lanciato" recentemente nell'agone dal capogruppo pentastellato Mauro Capozzella e, non è certo un mistero, piace anche a Debora Serracchiani, attuale numero uno dei deputati dem, come possibile sintesi di un'alleanza organica Pd-M5s anche in regione.

FURIO HONSELL

Svolta a sinistra



Tra le ipotesi, per la verità ancora non maggioritarie, in campo a centrosinistra c'è anche quella di schierare, contro Massimiliano Fedriga, Furio Honsell. L'ex sindaco di Udine, ed esponente in Consiglio di Open-Sinistra Fvg, avrebbe infatti l'indubbio vantaggio di riuscire a trascinare con sé l'intera pattuglia di sinistra, ma allo stesso tempo potrebbe non essere in grado di intercettare i voti, fondamentali, al centro.

SILVIO BRUSAFERRO

Molto difficile



C'è un'altra ipotesi in campo anche se ha davvero le sembianze di un sogno destinato a rimanere tale nel campo progressista e cioè quello di schierare il prossimo anno Silvio Brusaferrò. L'attuale presidente dell'Istituto superiore di sanità è stato anche testato in un apposito sondaggio assieme ad altri nomi (come quello di Zeno D'Agostino), ma non ha mai dato l'impressione di essere interessato alla candidatura.



Cristiano Shaurli, consigliere e segretario del Partito democratico del Friuli Venezia Giulia

PAOLO COPPOLA
EX PARLAMENTARE E ATTUALE
VICESEGRETARIO REGIONALE DEMFRANCO IACOP
CONSIGLIERE REGIONALE DEL PD
E POSSIBILE CANDIDATO PRESIDENTEFRANCESCO MARTINES
VICESINDACO DI PALMANOVA E
COMPONENTE DELLA SEGRETERIADEBORA SERRACCHIANI
CAPOGRUPPO ALLA CAMERA
DEL PARTITO DEMOCRATICO

Il Pd cerca il leader per le regionali Shaurli: non corro per la presidenza

Annuncio alla segreteria dem: in questo momento il segretario del partito non sarebbe un valore aggiunto

Mattia Pertoldi / UDINE

La rincorsa alla candidatura a presidente della Regione del centrosinistra perde un protagonista di primo livello. **Cristiano Shaurli**, cioè l'attuale numero uno del Pd regionale, ha infatti annunciato alla segreteria dem (allargata, come vedremo) l'intenzione di chiamarsi fuori dalla contesa. «Alla luce dei risultati del partito in Friuli Venezia Giulia non positivi come nel resto d'Italia – ha confermato ieri il consigliere –, in questo momento il segretario del Pd non rappresenterebbe un valore aggiunto per la coalizione».

C'è di più, in ogni caso, perché Shaurli ha anche messo a disposizione il suo ruolo e non è escluso che decida di passare la mano a settembre. Il nastro della memoria, per analizzare la situazione all'interno del Pd, va riavvolto fino alle Comunali di giugno in cui, come ammesso dallo stesso Shaurli, i dem locali non hanno viaggiato sulle stesse frequenze del resto del Paese. In seguito ai risultati, quindi, il partito ha convocato la segreteria per analizzare i numeri. Prima quella in forma classica e poi una seconda allargata alle due parlamentari

Il partito si è dato 15 giorni di tempo per capire il possibile perimetro di alleanze e presentare una serie di proposte

Il consigliere ha pure messo a disposizione il suo ruolo al vertice del principale e più grande movimento del centrosinistra

«Entro settembre dobbiamo definire il quadro di coalizione e possibilmente il frontman. Poi farò le mie valutazioni»

elette in regione – **Debora Serracchiani** e **Tatjana Rojc** – e al gruppo consiliare a piazza Oberdan. «Un momento di confronto importante – ha sostenuto il numero due del partito **Paolo Coppola** – necessario per ripartire. Quando i risultati non sono buoni occorre trarne insegnamento per poter migliorare e noi lo faremo. Il gruppo dirigente è compatto e consapevole delle responsabilità di tutti».

Come a dire, in altre parole, che in questo momento – a dieci mesi dalle Regionali – sarebbe inutile cambiare segretario creando soltanto confusione e alimentando nuove tensioni. Il rischio, però, c'è. Perché se da una parte il partito si è dato una quindicina di giorni per lanciare all'esterno un messaggio di forza e vitalità, seguendo quella che potrebbe essere definita la linea di chi la pensa come **Francesco Martines**, Shaurli si è portato più in là, guardando alla fine dell'estate. «Il mio mandato è sempre a disposizione della comunità che rappresento, ma come orizzonte ha il 2023 – ha chiesto il segretario –: le Regionali, cioè, e ho intenzione di continuare a onorarlo fino in fondo. Abbiamo il compito di ripartire cercando di definire

il perimetro di un'alleanza ampia, basata su idee e progetti comuni, da contrapporre ai populismi e a **Massimiliano Fedriga**. Poi, certo, dovremo anche trovare il nome del candidato presidente. Entro l'autunno? No, non possiamo andare oltre inizio settembre. Dopodiché, a seconda della situazione, anche io farò le mie valutazioni».

Valutazioni che, appunto, potrebbero produrre un cambio al vertice dei dem riportando il partito, pur con protagonisti diversi, a marzo del 2018 quando l'allora segretaria **Antonella Grim**, dopo anni di attacchi interni e sconfitte elettorali, gettò la spugna e il Pd venne traghettato alle Regionali da **Salvatore Spitaleri** prima dell'accordo che portò Shaurli al comando e Coppola nel ruolo di numero due. Al netto delle turbolenze dem, però, resta il fatto che a centrosinistra ci sia la necessità, impellente, di scegliere un valido competitor da schierare contro Fedriga. Tolto Shaurli, per quanto è sempre possibile che nei prossimi mesi gli venga chiesto comunque di guidare la coalizione in virtù del ruolo che occupa e a quel punto difficilmente potrebbe tirarsi indietro, le opzioni sul tavolo, og-

gi, non sono infinite.

Resta in piedi il nome di **Franco Iacop**, ma nel caso di un via libera politico l'ex numero uno di piazza Oberdan avrebbe anche bisogno di un placet legale che certifichi come non supererebbe, sia in caso di vittoria sia di sconfitta, il limite dei tre mandati consecutivi in Consiglio. Continua a rimbalzare, poi, il nome di **Furio Honsell** che avrebbe l'indubbio vantaggio di catalizzare il mondo di sinistra (politico, movimentista e dei vari comitati), ma con il quale la coalizione rischierebbe seriamente di scoprirsi al centro. E se l'ipotesi di **Silvio Brusaferrò** pare molto più un sogno che una pista realmente percorribile, non va sottovalutata l'opzione che porta a **Stefano Patuanelli**, lanciata recentemente dal capogruppo grillino **Mauro Capozzella** e che piace, parecchio, anche a Serracchiani. Il problema, in questo senso, è che l'attuale ministro delle Politiche agricole preferirebbe, almeno da quello che si racconta a Palazzo, restare a Roma. Evitando, perciò, di lanciarsi in una competizione, quella contro Fedriga e il centrodestra, che era e resta molto complicata da vincere. —

I FATTORI

Le criticità



Fra gli elementi critici nell'applicazione del Reddito di cittadinanza, secondo i consiglieri pentastellati (Cristian Sergo nella foto di Andrea Lasorte) c'è la carenza di Comuni che hanno attivato i Progetti utili alla collettività: «Solo 18 hanno rispettato questo adempimento obbligatorio per legge. A Pordenone sono stati attivati 28 progetti, 7 a Udine, a conerma che anche nelle città più rgndi è possibile intervenire: basta volerlo».

LE CIFRE

Gli importi



In Fvg - ha illustrato il gruppo consiliare M5S (in foto Ilaria Dal Zovo) i percettori di Reddito o pensione di cittadinanza ricevono un importo medio mensile di 427,66 euro: cifra inferiore alla media nazionale pari a 583 euro, che colloca il Fvg al terzo ultimo posto, davanti solo alle medie percepite in Trentino Alto Adige (384,12 euro) e Val d'Aosta (415,29 euro). La cifra media più alta è in Campania, con 618 euro.

LE FASCE D'ETÀ

La narrazione



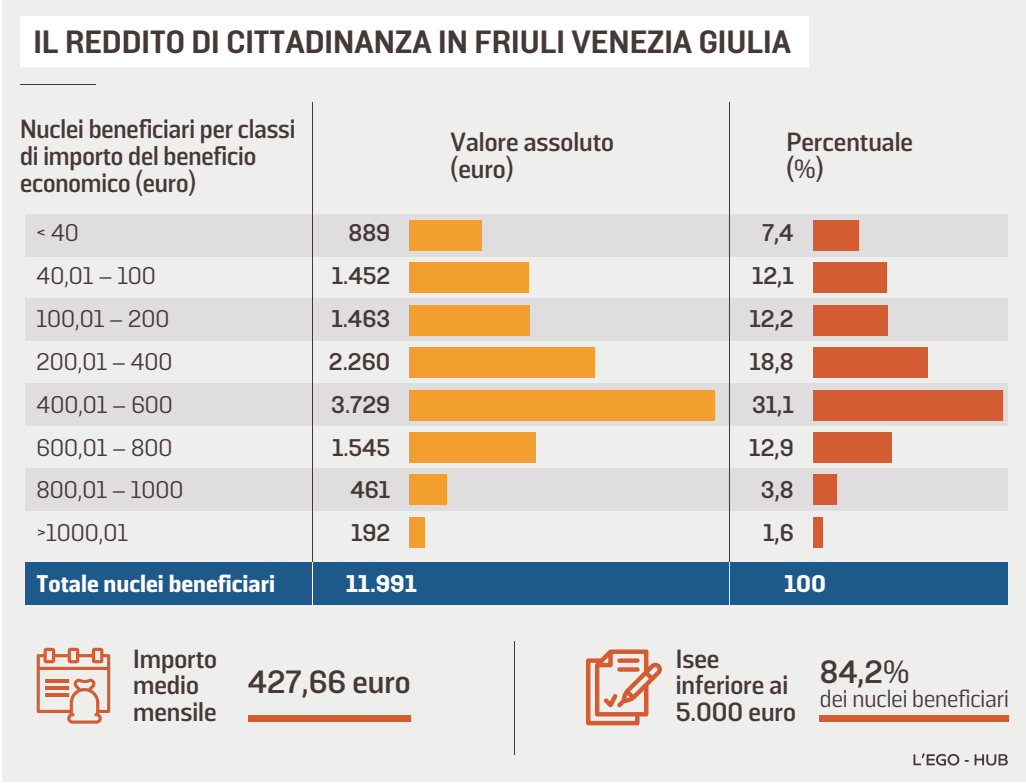
Come hanno sottolineato i consiglieri pentastellati (in foto Andrea Ussai) «i numeri relativi all'età dei beneficiari» di Reddito o pensione di cittadinanza «dicono che il 37% ha meno di 17 anni o più di 64, e del restante 63% non tutti sono abili al lavoro. E i giovanifra i 18 e i 34 anni sono il 15% della platea». «Senza senso» sarebbe dunque secondo i 5S «la narrazione secondo cui si preferisce stare a casa con il Rdc piuttosto che lavorare».

Reddito di cittadinanza a quasi 12 mila famiglie con 427 euro al mese

Nel 60% dei casi si tratta di nuclei composti da una persona, fra i 18 e i 34 anni il 15% della platea. Il M5S: «Progetto utile, sì ad alleanze per migliorarlo»

Giulia Basso

Per il reddito di cittadinanza in tre anni in Friuli Venezia Giulia sono stati erogati più di 209 milioni di euro. La misura ha interessato una media annua fra gli 11 e i 12 mila nuclei familiari - erano 11.991 nei dati di luglio 2020, 11.281 nel febbraio 2021 - con l'assegnazione di un importo medio mensile di 427,66 euro, inferiore alla media nazionale di 583 euro e più alto solo rispetto a Trentino Alto Adige (384,12 euro) e Val d'Aosta (415,29 euro). Sono questi alcuni dei dati presentati ieri dal gruppo consiliare Cinque Stelle in Regione per fotografare la misura simbolo del Movimento e sfatare quelli che per i pentastellati sono falsi miti sul provvedimento, a partire dalla teoria secondo cui ostacolerebbe il mercato del lavoro. I dati, contenuti in una delibera di giunta e ricavati da Inps e ministero del Lavoro, consentono di costruire un identikit dei percettori di Reddito e pensione di cittadinanza (Rdc), spiegando a quali percorsi sono stati indirizzati e individuando alcune criticità di sistema che possono averne compromesso l'efficacia. Come detto, sono poco meno di 12 mila (con oscillazioni di qualche centinaia secondo i periodi) i nuclei familiari che hanno percepito in un anno almeno una mensilità di Rdc, pari a più di 20 mila persone. Quanto alla suddivisione per fascia d'età, a ricevere il sostegno (dati luglio 2020) erano minorenni nel 22,5% dei casi, e over 64 nel 14,6% dei casi. Gli adulti in età lavorativa dunque rappresentano il 62,9%



I DATI
IL GRUPPO CONSILIARE M5S FA NOTARE L'UTILITÀ DELLA MISURA

I pentastellati: «In due casi su tre l'assegno serve per pagare l'affitto o la rata del mutuo»

A ricevere oltre mille euro al mese meno di due beneficiari su cento. L'83% è di cittadinanza italiana

del totale, mentre i giovani fra i 18 e i 34 anni - è stato sottolineato - sono il 15% della platea. La composizione dei nuclei percettori vede una netta prevalenza di famiglie mononucleari - il 60,2% - seguite da famiglie composte da due persone (12,9%). L'84,2% di singoli o famiglie che ricevono il Rdc ha un Isee inferiore ai 5.000 euro: sono persone che si trovano in povertà relativa, la cui linea nel 2021 in Italia era stabilita a quota 1.048 euro per una famiglia di due componenti. L'indice di famiglie in povertà relativa in regione - sotto linea ancora il M5S - è passato dal 6,8% del 2020 al 5,7% del 2021, il dato più basso dal 2002: per i Cinque Stelle a questo risultato ha contribuito anche il Reddito di cittadinanza. Reddito con cui «due nuclei su tre pagano l'affitto o la rata del mutuo», è stato sottolineato. A ricevere il sostegno in forma più importante, con oltre mille, è l'1,6% dei beneficiari. Quanto alla nazionalità dei percettori, il dato del Fvg ci dice che l'83% è di cittadinanza italiana, l'86,8% ha cittadinanza in un paese Ue e il 13,2% è cittadino di un paese extraeuropeo. In merito alla presa in carico dei beneficiari, i servizi sociali hanno valutato 2.409 nuclei: il 77% è stato indirizzato al Patto per l'inclusione sociale e solo l'11% ai Centri per l'impiego. A oggi - hanno sottolineato Cristian Sergo, Mauro

LE FIGURE ISTITUITE NEL 2019

Proroga a fine ottobre per i 12 navigator ancora in servizio

Laura Tonero

Dei 46 navigator in origine previsti per il Fvg dalla convenzione sottoscritta nel luglio 2019 con Anpal Servizi spa, a fine aprile 2022 alla Regione ne risultavano in servizio 13. Nel frattempo un altro ha scelto una strada diversa. I 34 che oggi mancano all'appello hanno tutti scelto in autonomia di cambiare lavoro. L'incertezza

che aleggia su queste figure, istituite per supportare i Centri per l'impiego nell'applicazione della norma sul Reddito di cittadinanza, ha spinto molti a partecipare a concorsi, accettare altre offerte di lavoro, in un paio di casi intraprendere una libera professione. Il contratto dei navigator era scaduto lo scorso 30 aprile. Ma una possibilità ulteriore è stata loro offerta dal Dl Aiuti

che, nelle more del completamento delle procedure di selezione e assunzione del personale che le Regioni destineranno ai Centri per l'impiego, ha previsto che Anpal li possa ricontrattualizzare, alle condizioni di partenza, per un periodo di due mesi (dall'1 giugno al 31 luglio 2022). Possono così prolungare l'attività di assistenza connessa al Reddito di cittadinanza, anche per la parte legata all'attuazione del programma nazionale di politiche attive del lavoro Gol-Garanzia occupabilità dei lavoratori, che nel frattempo è stato avviato nell'ambito del Pnrr. E così è accaduto in Friuli Venezia Giulia, dove visto «che le procedure concorsuali per l'assunzione del personale da destinare agli organici dei Centri

LA VERTENZA
È A LIVELLO NAZIONALE PER LA DISPARITÀ DI TRATTAMENTO NELLE SINGOLE REGIONI

Erano in 46, molti hanno scelto altre strade visto il futuro incerto di questi profili

per l'impiego regionali sono tutt'ora in corso - riporta la generalità della giunta datata 17 giugno -, e il loro completamento non si prevede possa avvenire prima del prossimo autunno, la Regione intende esprimere la volontà di continuare ad avvalersi dei navigator rimasti anche per l'ulteriore trimestre». Il Fvg ha appunto optato per una proroga di ulteriori tre mesi, così come han-

Capozzella, Ilaria Dal Zovo e Andrea Ussai - sono 5.401 i beneficiari che hanno stipulato il patto per il lavoro previsto dal Rdc, e di questi 4.875 sono stati seguiti con azioni di supporto all'inserimento lavorativo o con l'invio a percorsi formativi. Per i beneficiari è prevista anche la possibilità di aderire ai progetti utili alla collettività che i Comuni sono tenuti a organizzare. Ma tra i 215 Comuni della Regione a oggi solo 18 ne hanno attivato uno o più d'uno: a Trieste non ne è stato attivato nessuno, a Udine 7, a Pordenone e a Lignano, i comuni più virtuosi, 28. Fin qui i dati. Per Capozzella il Rdc è una misura che va mantenuta e migliorata: «Non è vero che scoraggia i giovani ad andare a lavorare - ha annotato - il problema di carenza di manodopera è semmai legato al calo demografico e alla minore attrattività dei posti di lavoro, che spesso sono precari e malpagati». L'occupazione in regione, hanno fatto notare i pentastellati, continua comunque a crescere: il tasso di occupazione 15-64 anni è, dopo le province di Trento e Bolzano, il terzo più alto in Italia, con il 67,6%. «Inoltre con il reddito di cittadinanza, che viene erogato con fondi statali, la Regione ha risparmiato 31 milioni di euro, che erano quelli che fino al 2017 aveva stanziato per la MiaFvg, la misura di inclusione attiva», ha evidenziato Capozzella. Ora, ha proseguito il consigliere, «vogliamo allearci sul territorio con tutte le forze politiche che credono a questo progetto, per migliorarne anche le criticità. Come i problemi infrastrutturali e logistici rilevati nei 18 centri per l'impiego della Regione, soprattutto in quelli di Trieste e Udine, mentre a Gorizia e Monfalcone la situazione è migliore». In sede di assestamento di bilancio la giunta è intervenuta «stanziando poste cospicue per l'efficientamento logistico e infrastrutturale dei centri per l'impiego: è un provvedimento che accogliamo con favore, ma siamo in grave ritardo. E purtroppo - così i 5s - non abbiamo sufficienti rappresentanti nei Comuni che ci consentano di fare pressing per fare in modo che vengano sviluppati i progetti utili alla collettività: cercheremo anche nei consigli comunali alleanze fattive». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ECONOMIA

IL GRUPPO DI BUTTRIO

Tecnologia Danieli per l'acciaio green della ceca Liberty

A Ostrava firmato contratto per la fornitura di due forni elettrici
Il ceo Mareschi Danieli: «Decarbonizzazione della siderurgia»

Elena Del Giudice / UDINE

In Europa sarà la ceca Liberty, con tecnologia Danieli, la prima acciaieria a sostituire gli altiforni con i forni ad arco ibridi. Ovvero: la de-carbonizzazione dell'acciaio. «Molti ne parlano - ricorda Giacomo Mareschi Danieli, ceo del Gruppo di Buttrio -, Liberty lo sta facendo». A Ostrava, città della Repubblica Ceca, dove l'azienda siderurgica, parte di Liberty Steel Group, è presente con



Il colosso friulano è impegnato anche in Germania nel nuovo laminatoio a Riesa

un proprio impianto. Liberty ha appena firmato con Danieli un contratto per la fornitura di due forni ad arco elettrici ibridi che rappresenteranno il «cuore» della trasformazione green dell'acciaieria. L'investimento annunciato è di 8,6 miliardi di corone ceche, che corrispondono a circa 350 milioni di euro (di cui un terzo è il valore della commessa per Danieli), che si candida ad essere il maggior investimento nel settore in quel Paese da diversi anni a questa parte. In più i cechi battono sul tempo l'Italia, ancora alle prese con l'Ilva di Taranto dove - anche qui - gli altiforni a car-



Sopra il QOne in Abs, sotto Mareschi Danieli e Benedetti

bone dovranno essere rimpiazzati, ma siamo fermi al progetto di massima.

I nuovi forni, gli ormai celebri QOne di Danieli «con i quali il nostro Gruppo è pioniere nel green steel», rimarca il presidente di Danieli, Gianpietro Benedetti, garantiranno una capacità produttiva di 3,5 milioni di tonnellate

l'anno e ridurranno dell'80% le emissioni di CO2 dell'acciaieria entro il 2027.

«Al di là del valore della commessa - spiega Mareschi Danieli - questo ordine ha particolare importanza perché il progetto di Liberty è quello di chiudere i blast furnace e sostituirli con i forni

elettrici. E' già accaduto in Canada, ma in Europa sono loro i primi a farlo. Dirò di più, è una decisione strategica e un'opportunità perché mette in evidenza come la via della de-carbonizzazione della siderurgia sia non solo possibile, ma anche vantaggiosa. Per l'ambiente, ovviamente, se parliamo di emissioni, ma anche per il business». I nuovi impianti sono infatti meno costosi, più efficienti e «garantiscono una maggiore competitività», rimarca Giacomo Mareschi Danieli. In Repubblica Ceca i nuovi forni saranno completati nel 2025 per andare a regime nel 2027 «non appena sarà stata realizzata una nuova linea elettrica di potenza adeguata a servizio dell'acciaieria».

E sempre in tema di efficientamento degli impianti, e con l'obiettivo di ridurre drasticamente l'uso del gas, è Feralpi ad aver scelto Danieli per la realizzazione di un laminatoio a Riesa, in Germania. «Anche in questo caso l'attenzione all'abbattimento delle emissioni è stata massima - dettaglia Giacomo Mareschi Danieli -. Stante la distanza tra lo stabilimento siderurgico e il nuovo laminatoio, il progetto prevede la realizzazione di una sorta di «passerella» di circa 350/400 metri che consentirà il trasferimento, in modo molto veloce, delle billette che potranno quindi essere laminate senza necessità di passaggio al forno di riscaldamento, con conseguente risparmio di gas». Mossa strategica vista la crisi energetica in atto, che consente anche una riduzione dei costi e - di nuovo - garantisce una maggiore competitività.

Infine il Gruppo di Buttrio ha fatto incetta di ordini in queste ultime settimane. Fornirà infatti uno spooler e un laminatoio per profilati leggeri a Cognor in Polonia, fornirà un nuovo sistema di tempra superficiale per barre in Brasile e si occuperà dell'ammodernamento di un laminatoio in Texas per l'americana Optimus Steel.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Acquisto e messa in opera
impianto fotovoltaico

CON IL PRESTITO PERSONALE
360° DI BANCATER



Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. La concessione del finanziamento è subordinata alla valutazione del merito creditizio. Fogli informativi, SECCI e documentazione del finanziamento "PRESTITO PERSONALE 360°" disponibili presso tutte le Filiali BancaTer e su www.bancater.it sezione "Trasparenza". Platfond disponibile 5 milioni di euro.

LAVORI IN ROMANIA

Tangenziale di Bucarest nel portafoglio ordini della Rizzani de Eccher



Veduta dall'alto della tangenziale di Bucarest

UDINE

L'esordio è avvenuto a Craiova solo un paio di mesi fa, e oggi Rizzani de Eccher raddoppia la propria presenza in Romania dove realizzerà l'ampliamento della tangenziale di Bucarest.

Il general contractor friulano ha infatti firmato con la società rumena di infrastrutture stradali Cnair (Compania Nationala de Administrare a Infrastructurii Rutiere) un contratto da 504 milioni di leu (che corrispondono a circa 102 milioni di euro) per la realizzazione dell'allargamento della parte meridionale della tangenziale di Bucarest, che passerà da 2 a 4 corsie, in una tratta di 14,7 chilometri. La progettazione e la realizzazione dell'opera richiederà circa 36 mesi, l'intervento prevede l'ampliamento della di due settori della cintura stradale a quattro corsie e la costruzione di due passaggi sotterranei che avranno una lunghezza di oltre 600 metri.

L'intervento sarà realizzato grazie a fondi europei nell'ambito del programma operativo per le grandi infrastrutture.

Come accennato, questo è il secondo progetto Rizza-

ni de Eccher in Romania, che a maggio aveva sottoscritto un altro contratto, del valore di 30 milioni di euro e sempre con Cnair, per lavori nella città meridionale di Craiova. Il contratto riguardava la circoscrizione stradale della città, nello specifico la costruzione di una strada a doppia corsia di 10,5 chilometri con aree di emergenza, due viadotti, due parcheggi attrezzati, tre rotonde, oltre a opere di consolidamento con le più avanzate tecniche costruttive. Il cantiere è già stato avviato, la fine lavori è stimata per dicembre 2023.

L'obiettivo della nuova tangenziale di Craiova, un progetto di massima priorità finanziato dallo Stato per il potenziamento della rete stradale rumena, è quello di collegare le tre importanti strade che collegano Craiova a Calafat, Bechet e Bucarest-Timisoara. Compito dell'infrastruttura: contribuire in modo significativo a decongestionare il traffico pesante attraverso la città centrale e fornire un collegamento più rapido sia con la capitale che con l'area a est della Romania.—

E.D.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Imprese in cerca di capitali per crescere Confindustria Alto Adriatico ospita Elite di Borsa Italiana

PORDENONE

Elite, il network di Borsa Italiana che aiuta le Pmi ad accedere al mercato dei capitali, «apre» a Pordenone, Trieste e Gorizia. L'Elite Desk sarà presente nelle sedi di Confindustria Alto Adriatico, come ha annunciato il presidente Michelangelo Agrusti. «Nel nostro territorio esistono molte imprese con ambiziosi progetti di cre-

scita che richiedono però un adeguato sostegno finanziario per essere avviati. Quanto questo sia importantissimo in un periodo contrassegnato da così tante turbolenze economiche, monetarie, valutarie e finanziarie, è evidente», rimarca Agrusti. L'Elite desk affiancherà le aziende in un processo di cambiamento culturale in grado di facilitare l'accesso ai mercati di capitali.—

MICHELE
ZANOLLA
SENIOR PRIVATE BANKER

CONSULENZA FINANZIARIA
EVOLUTA E PERSONALIZZATA

+39 335 5949046

SKY ENERGY

Energia e Gas per sviluppare il tuo business

info@sky-energy.it - www.sky-energy.it

PREZZI + 9,1%, NON SUCCEDeva DA 40 ANNI. LA FED VERSO UN NUOVO RIALZO DEI TASSI

Inflazione, tempesta sugli Usa

Alberto Simoni
INVIATO A GERUSALEMME

Il primo comunicato che diffonde la Casa Bianca da Israele riguarda l’inflazione. A testimoniare che sono i problemi interni – economici e sui diritti – che Biden fatica a lasciarsi alle spalle. Il presidente Usa è sbarcato all’aeroporto di Tel Aviv da pochi minuti quando il Bureau of Labor Statistic diffonde i dati del mese di giugno: l’inflazione tocca +9,1% rispetto allo scorso anno, segna un +1,3% rispetto a maggio fissa un altro record, mai da 40 anni l’incremento era stato così forte. Tutti i comparti sono toccati, gli alimentari sono saliti del 10,4% in un an-

no, il costo di una cena fuori è cresciuto del 7,7% e gli affitti segnano un più 0,8% rispetto al mese di maggio.

È una doccia gelata per il presidente e lo si capisce dal tenore delle parole del comu-

Dopo più di un ventennio è tornata la parità fra euro e dollaro

nicato. Biden definisce «inaccettabilmente alta» l’inflazione e quasi piccato sottolinea però che i dati non sono aggiornati. Il presidente si riferisce alla voce energia: da metà giugno i prezzi alla pompa

hanno subito un rallentamento e ieri un gallone costava 4,63% mediamente. Eppure, il report governativo attribuisce proprio all’energy index la colpa di aver spinto all’insù il costo della vita. Rispetto al mese di maggio, infatti, ha registrato +7,5%. Rispetto al 2021 invece siamo a oltre 41%, prezzi record dall’aprile del 1980. Wall Street è stata incerta – navigando perlopiù in territorio negativo – per tutta la giornata, a due ore dalla chiusura il Dow Jones oscillava attorno a un -0,5%, l’S&P a -0,4%.

A preoccupare sono anche i dati del «core index inflation», ovvero l’indice che esclude i beni volatili. Non c’è stata l’attesa frenata.

Non appena i dati dell’inflazione Usa sono stati pubblicati, l’euro, quasi annusando le prossime mosse restrittive della Federal Reserve in materia di tassi, ha accusato il colpo ed è scivolato al ribasso. Per la pri-

Nel 2008 l’euro valeva 1,60 dollari A inizio di quest’anno era quotato a 1,13

ma volta da 20 anni il dollaro e la moneta europea hanno lo stesso valore. Nel 2008 l’euro valeva 1,60 dollari, a inizio di quest’anno era quotato a 1,13 e ieri, 13 luglio giornata a suo modo storica, la parità. Che

spingerà l’import americano limitandone invece l’export. La parità però imporrà riflessioni all’Eurotower.

Anche la Fed sarebbe stata spiazzata dall’ultimo bollettino dell’inflazione. Un balzo così netto non era ritenuto prevedibile. A questo punto l’ipotesi di una stretta sui tassi già in luglio è assai concreta. Ieri il governatore della Banca centrale di Atlanta, Raphael Rostic, ha addirittura paventato un rialzo dell’1%. L’obiettivo congelare le spese, rallentare la marcia dell’economia e dei prezzi. Con la convinzione però che la recessione dal 2023 è più che un’ipotesi. Il Beige Book (il report mensile della Fed) ieri ha parlato di «attività economiche modeste» a giugno e delineato «rischi sempre maggiori di recessione».

È uno scenario complesso sia per la Fed – che deve fare i conti anche con l’indice al ribasso della fiducia dei consumatori – e la Casa Bianca. Bi-

den ha ribadito che la lotta all’inflazione è la priorità numero uno della sua Amministrazione e che introdurrà tutti gli strumenti necessari per contenerla. Ha detto di voler dare tutto lo spazio di manovra necessario alla Fed e ieri ha invitato in modo secco le compagnie energetiche a «fare la loro parte» per aiutare il contenimento dei prezzi. Quindi ha ribadito l’impegno per imporre un tetto al prezzo del petrolio russo in collaborazione con gli alleati europei. Continuerà ad attingere alle riserve strategiche.

Sono mosse che finora non hanno sortito l’effetto sperato. Per questo il presidente si è rivolto al Congresso affinché approvi il pacchetto di leggi per ridurre i costi delle bollette, dei medicinali e degli affitti per le famiglie. Il suo consigliere economico Bernstein ha invitato i repubblicani a dare un impulso a queste norme. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL MERCATO AZIONARIO DEL 13-7-2022

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capit.AL (Min€)
A						
Abitare In	5,92	1,02	5,6	8,24	-28,42	157,1
Acqa	13,68	-2,7	13,68	18,84	-27,08	2.913,4
Acsm-Agam	2,2	-1,35	2,18	2,53	-10,93	434,2
Adidas ag	161	0,49	160,22	261,15	-38,44	33.683,8
Adv Micro Devices	77,41	3,91	68,95	133,5	-40,78	73.280,2
Aedea	0,248	3,98	0,168	0,33	45,68	65,3
Aeffe	1,43	-2,32	1,382	2,795	-48,19	153,5
Aegion	4,031	-0,4	3,739	5,36	-8,32	636,2
Aeroporto Marconi Bo.	8,3	1,22	7,96	9,44	-5,68	239,8
Agas	41,1	-1,79	38,9	50,04	-9,41	96.653,3
Ahold Del	25,74	-2,35	24,6	31,095	-15,16	3.067,9
Air France Klm	1,132	-0,75	1,1	2,2805	-41,3	485,2
Air Liquide	125	-1,56	123,04	150,9818	-10,44	43.185,9
Airbus	101,1	0,26	89,48	120	-10,28	78.117,8
Alerion	34,95	-0,14	24	35	18,27	1.885,3
Algowatt	0,896	-0,95	0,336	1,175	143,73	37,1
Alkeny	14,7	0,68	12,66	22,9	-35,24	83,6
Allianz	176,72	-1,33	175,28	232,05	-13,75	80.213,2
Alphabet d A	2.238	-2,76	1940,8	2603,5	-13,76	687.024,5
Alphabet Classe C	2.253	-3,16	1924,2	2612	-13,06	787.376,5
Amazon	110,12	0,22	96,4	152,5	-26,72	53.063,8
Amgen	246,1	-0,95	192,56	248,45	21,83	179.573,7
Amplifon	28,65	-1,65	26,22	46,64	-39,62	6,486
Anheuser-Busch	54,36	-0,78	48,325	58,35	2,47	87,424
Anima Holding	3,25	-0,55	3,21	4,887	-27,62	1.126,2
Antares V	8,7	1,4	7,78	12,2	-26,89	601,3
Apple	144,32	-1,69	124,34	161,46	-9,23	745.445,7
Aquafil	6	-1,8	5,45	8,01	-12,67	256,9
Ariston Holding	7,295	-0,48	7,295	11,35	-28,06	774,6
Ascopave	2,745	-2,49	2,745	3,63	-20,89	643,5
ASML Holding	442,65	2,1	410,5	701,7	-37,57	181.815,1
Atlanta	22,44	-0,09	15,27	22,94	28,56	18.530,6
Autogrill	6,33	0,16	5,562	7,32	1,34	2.437,3
Autos Meridionali	38	1,33	26,4	39,9	36,2	186,3
Avio	11,42	0,71	9,45	11,9	-2,39	301
Axa	21,26	-0,75	20,405	28,85	-19,32	44.415,5
Azimut	16,84	-1,09	15,68	26,53	-13,77	2.412,4
A2a	1,193	-2,29	1,193	1,7395	-30,64	3.737,8
B						
B Carige	0,798	0,13	0,755	0,894	6,26	607,1
B Carige Rsp	50.500	-	-0	-0	-0	1
B Desio e Brianza	3,02	-	2,65	3,34	-0	405,8
B Ifis	12,39	-4,25	12,39	21,68	-27,42	686,7
B M Paschi Siena	0,4906	0,16	0,463	1,045	-45	491,8
B P di Sondrio	3,252	-2,34	2,926	4,238	-12,06	1.474,4
B Profilo	0,1984	-0,1	0,1819	0,2193	-3,36	134,5
B Sistema	1,53	-1,29	1,53	2,175	-27,32	123
Banca Generali	26,24	-1,06	25,56	38,88	-32,28	3.086,2
Banco Bpm	2,395	-1,8	2,317	3,63	-9,28	3.628,9
Banco Santander	2,418	-1,1	2,418	3,467	-17,76	39.017,2
Basf	41,545	-1,01	39,47	68,8	-32,88	38.351,4
Basiconet	5,49	-0,36	4,72	6,85	-4,52	296,5
Bastogi	0,59	1,75	0,516	0,768	-21,83	71,7
Bayler	56,32	-0,21	47,56	67,58	19,56	43.047,7
BB Biotech	59,9	1,01	49,6	75,35	-19,49	3.318,5
BBVA	4,124	0,1	4,12	6,1	-21,36	27.498,4
B&G Speakers	12,75	1,19	12,5	14	-7,61	140,3
Bca Finnat	0,31	0,65	0,294	0,318	16,54	112,5
Bca Mediolum	6,264	-1,39	5,972	9,294	-27,83	4.652,7
Be	3,365	0,45	2,41	3,39	21,48	453,9
Beghelli	0,37	1,65	0,301	0,483	-16,48	74
Beiersdorf AG	98,34	-	79,9	100,4	8,81	24.781,7
B.F.	3,53	1,44	3,2	3,8	-4,08	680,3
BFF Bank	6,445	-1,68	5,8	7,68	-9,1	1.135,6
Bialetti Industrie	0,2845	0,89	0,158	0,308	4,6	44
Biancamano	0,182	-	-0	-0	-0	6,2
Blesse	13,22	-0,3	12,04	25,06	-45,86	362,3
Bloera	0,0772	-1,28	0,0772	0,113	-23,94	2,3
Bmw	72,54	-1,65	70,01	99,6	-18	43.688,7
Bnp Paribas	42,3	-2,89	42,3	66,67	-30,47	38.581,7
Borgosesia	0,646	-2,12	0,582	0,822	3,86	30,8
Bper Banca	1,9695	-2,6	1,33	2,159	-24,88	1.935,5
Brembo	9,58	-0,78	8,93	13,38	-23,54	3.199
Brioschi	0,0706	3,22	0,0684	0,0948	-22,08	55,6
Brunello Cucinelli	47,44	1,54	40,02	63,5	-21,85	3.225,9
Buzzi Unicem	16,715	-1,42	15,545	20,24	-11,91	3.218,7
C						
Cairo Communication	1,59	-0,13	1,546	2,33	-22,06	213,7
Caleffi	1,145	2,69	1,08	1,605	-21,58	17,9
Calligione	3,75	1,35	3,45	4,22	-5,06	450,5
Calligione Editore	1,015	-0,49	0,98	1,16	-9,78	126,9
Campani	10,545	2,33	8,798	12,87	-17,97	12.249,1
Carel Industries	19,26	-2,83	17,16	26,8	-27,59	1.926
Carrefour	16,71	-1,73	16,125	21,2	4,5	11.778,9
Carofa Ass	6,74	-0,15	4,826	6,75	16,41	1.539,1
Cellularine	4,02	2,81	3,46	4,31	-6,29	87,9
Cembre	27,5	0,36	23,9	34,5	-19,59	467,5
Cementir Holding	6,18	-1,59	5,77	8,64	-26,25	983,4

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capit.AL (Mil€)
Centrale del Latte d'Italia	2,75	-	2,62	3,5	-20,29	38,5
Chl	0,0046	-	-0	-0	-0	6,8
Cia	0,064	-1,54	0,061	0,077	-4,48	5,9
Cir	0,4115	1,23	0,35	0,4785	-12,45	525,6
Civitanavi S	4,02	4,42	3,8	4,695	-0	123,7
Class Editori	0,0792	3,66	0,0618	0,09	-8,12	13,8
Cnh Industrial	10,875	-2,33	10,64	15,125	-26,75	14.837,9
Colma Ries	9,93	-0,1	7,1	9,94	32,75	358,5
Commerzbank	5,892	-0,13	5,79	9,171	-10,91	7.504,1
Conafi	0,454	5,83	0,412	0,578	-25,82	16,8
Continental AG	65,6	2,66	60,86	98,32	-29,65	13.120,4
Covivio	54,15	0,37	51,25	76,9	-25,19	5.121,5
Credem	5,18	-2,26	5,05	7,52	-11	1.768
Credit Agricole	8,4	-1,66	8,4	14,188	-33,39	18.701,3
Csp International	0,401	-	0,32	0,426	6,37	16
D						
D'Amico	0,185	-0,32	0,0887	0,218	95,77	229,6
Danielli & C	18,92	-1,46	17,54	27,15	-30,06	773,4
Danielli & C Rsp	13,3	-0,6	12,24	17,82	-22,87	537,7
Danone	53,7	0,3	47,1	57,87	-2,26	27.591,2
Datalogic	6,86	-2,63	6,785	15,56	-55,16	400,9
Dea Capital	1,098	1,1	1,0189	1,2704	-9,35	291
De'Longhi	16,49	-2,94	17,44	31,8	-41,34	2.790,1
Deutsche Bank	7,797	-1,43	7,707	14,504	-29,25	4.451
Deutsche Borse AG	158,2	-	138,65	168,1	8,08	30.725,6
Deutsche Lufthansa AG	5,75	4,34	5,511	7,7	-6,7	2.680,4
Deutsche Post AG	35,77	0,46	34,265	57,27	-37,07	43.380,2
Deutsche Telekom	19,18	-0,72	15,248	19,32	17,5	83.650,1
Diasonin	132,5	1,88	111,35	163,2	-20,87	7.413,1
Digital Bios	26,54	0,53	21,08	31,3	-11,3	378,5
doValue	5,71	-0,35	5,37	8,68	-31,94	456,8
E						
Edison Rsp	1,2	-1,23	1,2	1,825	-18,92	131,5
Eems	0,1505	2,73	0,12	0,212	14,89	66,9
El En	13,35	-1,11	11,24	15,46	-14,31	1.065,5
Elica	2,82	-1,4	2,71	3,685	-22,63	178,6
Emak	1,202	-0,99	1,15	2,125	-43,17	197
Enav	4,02	0,35	3,54	4,7	2,29	2.177,8
Enel	5,127	-0,98	5,077	7,185	-27,24	52.124,6
Enervit	3,36	4,35	3,2	3,82	-12,5	59,8
Engie	10,84	0,26	10,078	14,554	-17,02	23.779,1
Eni	11,116	-0,2	10,756	14,53	-9,03	39.700,7
E.On	8,062	-0,37	7,86	12,436	-34,02	16.132,1
Eprice	0,0123	-1,6	0,0073	0,0336	-39,11	4,8
Equita Group	3,42	-0,58	3,06	4,09	-10,47	173,8
Erg	31,22	-0,32	23,62	34,32	9,77	4.693
Espritnet	6,93	-1,14	6,51	13,32	-46,28	349,4
Essilorluxottica	147,55	-0,44	134,4	192,4	-20,24	32.174,3
Eukedea	1,345	4,26	1,29	1,78	-25,07	30,6
Eurotech	2,838	-2,54	2,728	5,33	-43,91	100,8
Evonik Industries AG	19,36	-	19,23	29,3	-31,85	9.021,8
Exor	61,76	-0,87	57,66	81,22	-21,78	14.884,2
Expirivia	1,736	1,52	1,485	2,26	-21,8	90,1
F						
Faurecia	16,41	-1,8	15,51	40,4834	-55,92	2.265,2
Ferrari	189,35	-0,21	162,65	236,9	-16,77	36.719,4
Fidia	1,645	6,47	1,465	1,975	-13,87	8,4
Fiera Milano	2,81	0,36	2,58	3,55	-16,86	202,1
Fila	8,21	-0,12	8	10	-15,53	352,8
Fincantieri	0,5855	-0,68	0,4992	0,6325	-2,98	995,1
Fine Foods Pharma Ntm	8,37	-0,59	7,4	15,6	-45,65	184,6
FinecoBank	11,725	-2,25	10,335	16,18	-24,04	7.153,7
Firm	0,43	0,82	0,4265	0,639	-29,87	187
Fresenius M Care AG	45,53	-3,6	44,6	63,4	-22,06	13.945,5
Fresenius SE & Co KGaA	27,07	-1,42	27,07	37,85	-21,54	14.773,2
Fulxio	0,716	-4,79	0,66	1,03	-31,48	8
G						
Gabetti	1,354	-1,17	0,975	2,03	-31,27	81,7
Gardalo Health Care	4,26	0,47	3,895	5,42	-22,55	384,3
Gas Plus	3,58	-0,83	2,91	5,76	6,55	180,8
Gefran	8,75	1,74	8,46	11,35	-22,22	126
Generalfinance	7,2	-0,41	7,2	7,23	-0	91
Generall	14,96	-1,68	14,54	21,11	-18,7	23.735,4
Geox	0,072	-2,44	0,702	1,124	-32,71	186,6
Equity	0,116	-8,98	0,0154	0,0292	-42,03	1,7
Biglia group	1,276	-1,09	1,174	1,892	-22	26,5
Gilead Sciences	61,65	-0,48	52,26	64,8	-5,02	80.510,4
Gpi	13,82	0,59	11,65	16,9	-16,44	248,7
Greenthesis	0,883	0,8	0,856	1,235	-22,88	81,9
Gvs	8,375	-1,53	7,01	10,9	-20,82	1.465,6
H						
Heidelberg Cement AG	46,92	-	43,9	67,3	-23,41	8.797,5
Henkel KGaA V2	61,22	-0,26	57,7	82,2	-14,33	10.907,1
Hera	2,685	-3,42	2,629	3,715	-26,86	3.999,4
I						
I Grandi Viaggi	0,914	-6,54	0,87	1,11	-6,35	43,7
Iberdrola	9,89	-1,98	8,494	11,36	-5,22	63.272,8
Igdi	3,56	-1,79	3,33	4,65	-7,77	392,2

Private Banking
Consulenza finanziaria
CRISTIAN CECOTTI
STEFANO VIT
PAOLO DEL DEGAN
FEDERICO ADDARI
Udine, Via del Carbone 1, tel. 0432 295806

Cultura ed eventi


IL PUNTO
18 FEBBRAIO - 16 LUGLIO
Da Gauguin a Picasso con opere mai esposte

La mostra “Insieme”, in programma a Casa Cavazzini dal 18 febbraio al 16 luglio, porterà in città una sessantina di opere dei più grandi interpreti degli ultimi 150 anni, come Paul Gauguin, Edvard Munch, Egon Schiele, Gustav Klimt, Amedeo Modigliani, Giorgio De Chirico, Pablo Picasso, Marc Chagall, Wassilij Kandinskij, solo per citare alcuni nomi. Ci saranno quadri di collezioni private, mai esposti in pubblico.

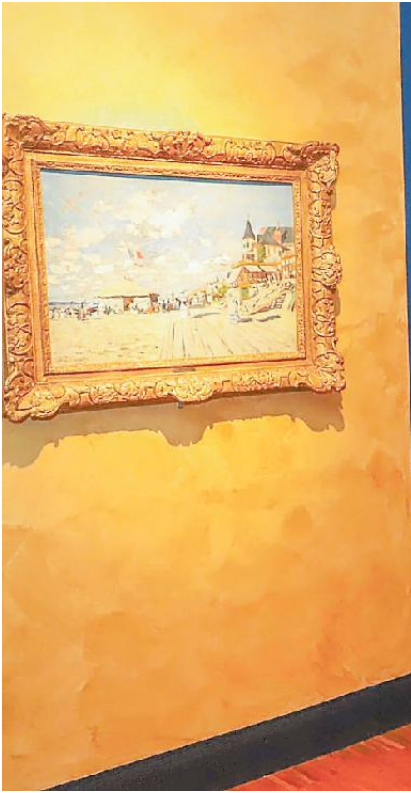
La macchina organizzativa messa in moto dal Comitato di San Floriano, nonostante sia già ben roduta, richiede uno sforzo notevole e soprattutto un lavoro lungo quasi un anno. Il progetto, per quanto riguarda le casse comunali, avrà un costo di 1.086.180 euro: 355.000 euro per il trasporto delle opere, 165.000 per il progetto-curatela, 40.000 euro per le assicurazioni, 40.000 per i restauri e i costi amministrativi, 340.000 per la cooperativa che gestirà il sistema museo, 70.000 per la cooperativa delle visite guidate, 50.000 euro per la vigilanza. Ulteriori 23.180 euro serviranno per gli opuscoli promozionali da diffondere in città e 3.000 euro per la stesura del “condition report” sullo stato di conservazione delle opere. Come indicato nel contratto sottoscritto dal Comune, sarà compito del Comitato di San Floriano pensare alla promozione e alla comunicazione della mostra. — A.C.

MOSTRA						
TIPOLOGIA DI SPESA	INSIEME					
	COMUNE			COMITATO		
	2022	2023	TOTALE	2022	2023	TOTALE
Progetto-Curatela	114.000 €	51.000 €	165.000 €			
Trasporti		355.000€	355.000 €			
Assicurazioni		40.000€	40.000 €			
Restauri e loan fees e costi amministrativi	40.000 €		40.000€			
Restauratore per stesura condition report		3.000 €	3.000€			
Coop Sistema Museo		340.000 €	340.000€			
Coop Visite Guidate		70.000 €	70.000 €			
Vigilanza		50.000 €	50.000€			
Promozione e Comunicazione						270.000 €
Catalogo & Merchandising						A carico comitato
Materiale per il city dressing, opuscoli per la città e per la mostra e altre diffusione		23.180€	23.180€			A carico dell'U.Org Turismo
TOTALE	154.000€	932.180€	1.086.180€			270.000 € + Catalogo e Merchandising

COMUNE			
TIPOLOGIA DI ENTRATA	2022	2023	TOTALE
Visite guidate		70.000€	70.000€
Bookshop		30.000 €	30.000 €
Biglietti		700.000 €	700.000 €
TOTALE		800.00€	800.00€
RISORSE A CARICO DEL DIPENDENTE	154.000 €	132.180 €	286.180 €



L'EGO - HUB



La nuova mostra di Casa Cavazzini costerà 1,3 milioni Aprirà a febbraio

Più fondi per "Insieme" rispetto a "La forma dell'infinito" «Garantisce un indotto importante per tutto il territorio»

Alessandro Cesare

La nuova mostra “Insieme” di Casa Cavazzini costerà 1,3 milioni di euro – 400 mila in più rispetto a “La forma dell’infinito” –, e genererà un indotto superiore ai 5 milioni.

È la previsione dell’assessore ai Grandi eventi Maurizio Franz, basata sull’esperienza maturata dopo la prima esposizione promossa in città dal Comitato di San Floriano. La seconda grande mostra di Casa Cavazzini sarà inaugurata il prossimo 18 febbraio. «Per

ogni euro speso in ambito culturale, si genera un valore aggiunto di circa 5 euro. Ecco perché per la nuova esposizione contiamo di riuscire a generare un indotto superiore ai 5 milioni di euro. Senza contare le ricadute in termini di immagine per la nostra cit-

tà a livello internazionale, e la creazione di un centinaio di posti di lavoro nei mesi apertura dell’esposizione», assicura Franz.

“La forma dell’infinito” è costata poco più di 900 mila euro (600 mila dei quali rientrati dalla vendita dei biglietti), con il ritorno economico sul territorio che è stato limitato a causa della pandemia da Covid e delle restrizioni ancora in atto nei primi periodi di apertura. “Insieme” richiederà un esborso di 1.086.180 euro da parte del Comune, a cui andranno aggiunti i 270.000 euro del Comitato di San Floriano. «Con questi eventi – rimarca Franz – la città è rilanciata su un piano internazionale, poiché costituiscono un volano per la ricettività, la ristorazione, i negozi. Siamo certi che il brand “Udine grandi mostre” saprà consolidarsi nel tempo e diventare un motivo di attrazione per la nostra città».

Anche il collega di giunta, Fabrizio Cigolot, è un convinto sostenitore delle iniziative

promosse dal Comitato di San Floriano: «Una mostra di tale portata finisce per accrescere il tessuto culturale della città, e la prima risposta ottenuta, con quasi 60 mila visitatori, sta a dimostrare che Udine e i suoi dintorni sono terreno fertile per spargere arte e cultura. La controprova è la crescita, in termini di interesse, anche dei musei cittadini e delle altre mostre temporanee promosse nell’ultimo anno, capaci di valorizzare figure locali».

Chi vede di buon occhio l’organizzazione delle grandi mostre sono le categorie, Confcommercio, Confesercenti, Cna e Confartigianato, che ora chiedono un ulteriore sforzo per incrementare le ricadute sul tessuto economico cittadino. «Il beneficio che “La forma dell’infinito” ha portato alla città è innegabile – sostiene il presidente di Confesercenti, Marco Zoratti –. Ora vorremmo si raggiungesse una maggiore intensità tra offerta culturale ed enogastronomia. Come Confesercenti stiamo studiando

Scopri le Imperdibili promozioni per la tua nuova cucina !
I nostri Servizi:
• consulenza da parte di esperti
• preventivo gratuito
• progettazione 3D
• realtà virtuale per esplorare subito la nuova cucina (Novità !)
• arredi personalizzati su misura
• pagamenti rateali
• oltre 35 anni di attività
• montaggi con personale proprio



A solo 149 euro !

Promo Quarzo



Arredamenti **gallomobili** Dal 1983 il tuo negozio di fiducia
Z. I. Pannella, 21 - Sedegliano (UD) - tel 0432 918179 Mar - Sab 9-12 e 15-19 Info@gallomobili.it www.gallomobili.it

IL VESCOVO IN MUNICIPIO

«Fra me e il sindaco c'è sintonia su famiglia e valore della vita»

«Con il sindaco c'è una sintonia su quei valori da difendere, che proprio a Udine sono stati messi in discussione in più occasioni».

La visita a palazzo D'Aronco del cardinale Dominique Mamberti, attuale prefetto del Supremo tribunale della Segnatura apostolica, ha dato modo all'arcivescovo di Udine, Andrea Bruno Mazzocato, di ribadire l'intesa

con Pietro Fontanini su alcune delle pietre miliari della Chiesa cattolica, come il diritto alla vita e il valore della famiglia.

«Con il Comune abbiamo trovato una condivisione di intenti sul ruolo della famiglia, sull'importanza della vita e sulla sensibilità verso il sociale – ha detto Mazzocato –. Valori spesso sotto attacco, e ciò che preoccupa di



più è la frequenza con cui vengono affrontati con superficialità. Per esempio quando ho sostenuto che l'aborto non è un diritto, sono stato tacciato di aver affron-

AL PARCO SANT'OSVALDO

L'Arte non Mente tra poesia e musica

Nuovo giro di appuntamenti con "L'Arte non Mente", la rassegna organizzata al Parco di Sant'Osvaldo e dedicata quest'anno al tema "Sotto cieli laterali". Oggi, alle 21, ospite l'informalgroup "Narrazioni laterali" con la seconda performance dell'esperimento itinerante "Narrazioni", promosso

dallo spazio espositivo Make e curato da Valentina Del Toso. Poesia, musica, fotografia e scultura prenderanno corpo attraverso le esibizioni degli "Autostoppisti del magico sentiero" e Sandro Carta, di Lussia di Uanis e Maurizio Benedetti, di Sandro Antonioli e Giovanni Cavassori. Infine, un

intervento critico del professor Simone Furlani. Domani, sempre al primo buio, al Giardino dei Tigli, sarà la volta de "Il barbiere di Trieste", con l'Orchestra giovanile filarmonica friulana e l'associazione culturale "ArtiFragili". Sabato, si comincerà con la lettura sonorizzata "Notturmi diversi" e pro-

seguirà con la presentazione del libro "La colpa al capitalismo", di Francesco Targhetta, con musiche di Chiara Lee e Freddie Murphy. Tutte le sere, alle 18.30, visita guidata dagli artisti Alfonso Firmani, Silvia Braida, Sarah Bennet e Buoizzi Gang e dalla curatrice Donatella Nonino. —



Don Geretti alla mostra "La forma dell'infinito" di Casa Cavazzini

L'assessore: «Il brand "Udine grandi mostre" saprà consolidarsi e diventare motivo di attrazione per la città»

Confesercenti: «I benefici in città sono innegabili. Ora maggiore intesa tra offerta culturale e gastronomica»

Confartigianato: «Avanti così. Ma va migliorata la gestione del bookshop. Ci sono stati degli intoppi per alcuni associati»

cocktail e piatti dedicati all'arte da proporre durante i mesi della mostra. Siamo convinti che questo binomio possa portare benefici».

Per Eva Seminara, presidente di zona di Confartigianato, «le ricadute della grande mostra hanno coinvolto una parte dei nostri operatori, e in special modo quelli a ridosso del centro. Promuoviamo la ripetizione dell'evento, in quanto consente alla città di essere più visibile e attrattiva, soprattutto fuori regione. Andrebbe migliorata la gestione del bookshop – evidenza – dove ci sono stati degli intoppi per alcuni dei nostri associati che hanno messo in vendita i loro prodotti».

L'esposizione "Insieme", però, è pensata per andare oltre il mero aspetto economico, trattandosi, come assicurato dal curatore don Alessio Geretti, «di un percorso alla scoperta della bellezza, ma anche di noi stessi. Una mostra bella e buona che aiuterà a pensare e a vivere». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'architetto Stefani: «Ma non può diventare la casa dei Basaldella»
Cigolot: sarà punto d'aggregazione. Pirone: percorso da condividere

Il futuro dell'Odeon secondo professionisti e associazioni: «Luogo aperto alla città»

INCONTRO PUBBLICO

FABIANA DALLAVALLE

Quale futuro per l'Odeon? L'incontro pubblico progettato da Progetto Innovare ha riunito ieri, al Black Stuff, molte associazioni, professionisti, cittadini e cittadine interessati al futuro dell'Odeon recentemente acquistato dal Comune di Udine. Una bella assemblea pubblica come non si vedeva da tempo.

In apertura, l'architetto Bernardino Pittino, tecnico di fiducia della proprietà, ha ricordato la storia dell'edificio: «Alcune famiglie udinesi, tra cui i Malignani, nel 1935 costituirono una società per realizzare un edificio prestigioso che fu inaugurato nel 1936. Ultima opera dell'architetto Gilberti, realizzato dalla società Iusa, doveva ospitare anche un cinema teatro. Innovativo già al tempo, è un patrimonio per la città, che deve essere sede di attività trasversali e varie forme di arte».

È toccato all'assessore alla cultura Fabrizio Cigolot ribadire la volontà del Comune di «recuperare l'immobile tenendo conto del vincolo di destinazione d'uso di pubblico spettacolo imposto dalla So-



Due momenti del confronto organizzato da Progetto Innovare

printendenza. Una grande sala di spettacoli dal vivo, luogo centrale dell'offerta artistica per concerti, incontri, presentazioni di libri, rappresentazioni teatrali e performance

di ogni tipo. In secondo luogo, potrà divenire area di esposizioni temporanee o permanenti: è stato proposto di farne la sede delle collezioni udinesi dei fratelli Mirko,

Afro e Dino Basaldella in collegamento con Casa Cavazzini. Un modo straordinario per valorizzare la presenza in città di alcuni dei più grandi artisti italiani del Novecento».

Per Paolo Bon, presidente dell'ordine degli Architetti «Occorre redigere un bando in tempi ragionevoli in cui siano messe in chiaro tutte le esigenze che questo luogo ha. Un bando che contenga idee anche sulla futura manutenzione».

Sono seguiti molti interventi, tra cui quello di Alberto Bevilacqua presidente del Ccs («penso sia necessaria una riflessione sullo scopo prima di arrivare al bando di gara»); di Francesco Nguyen di Cas'Aupa («c'è fame di spazi nella fascia d'età 15 - 20 anni»); di Matteo Molinaro, grafico («Il senso di uno spazio straordinario potrebbe essere uno spazio dal mattino alla notte. Serve un po' di audacia»), e di Silvia Stefanelli che si occupa di cambiamenti climatici («mi aspetto quello che manca a Udine: uno spazio di aggregazione sociale»). Luca Pavan dell'associazione Constraint ha ricordato come «a Lubiana il cinema il Kino Siska ha avuto vita simile all'Odeon riattivato con l'idea di dare alle associazioni un luogo aggregativo in ambito musicale. Elena Tammaro di Borgo Stazione spazio 35 chiede «un ecosistema, non limitiamoci alle pareti fisiche dell'edificio».

L'esortazione è arrivata dall'architetto Marco Stefani: «Lasciate fuori i Basaldella dall'Odeon. Fate uno spazio senza opere che non devono fare i conti con la conservazione e protezione».

Federico Pirone ha chiuso il confronto: «Dovrebbe essere luogo di servizi, aperto alla città. Confido si guardi all'Europa trovando, però, una voce originale che rappresenti la città e il territorio. Speriamo che la discussione di oggi sia l'inizio di un percorso insieme alle associazioni e ai professionisti». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



A palazzo anche il cardinale Mamberti e il segretario generale della "Fondazione Cardinale Bartolucci" Alessandro Biciocchi

LA VISITA IN MUNICIPIO

DA SINISTRA, BICIOCCHI, FONTANINI,
MAMBERTI E MAZZOCATO

voler rimarcare l'assenza di ingerenze da parte della diocesi sull'azione politica cittadina.

Ospiti d'onore di palazzo D'Aronco, ieri mattina, sono

stati il cardinale Mamberti, il presidente della Fondazione "Cardinale Domenico Bartolucci" Franco Biciocchi e il segretario generale Alessandro Biciocchi, accolti in municipio dal sindaco e dagli assessori Alessandro Ciani e Fabrizio Cigolot. Una visita motivata dalla presenza in città del Coro della Cappella Musicale Pontificia Sistina, la cui attività rientra nell'ambito della Fondazione, che ha accompagnato le celebrazioni per i patroni di Udine Ermacora e Fortunato, regalando un ulteriore concerto ieri sera in duomo. «La musica è uno strumento potente per esprimere i sentimenti e le emozioni delle persone, diventando un canale privilegiato per la relazione con il Signore – ha com-

mentato il cardinale Mamberti, presidente onorario della Fondazione –. Il nostro obiettivo è la promozione della musica del compianto maestro Bartolucci insieme alla grande tradizione della polifonia romana, anche fuori dall'ambito liturgico». Una trasferta in Fvg, quella del Coro della Cappella Musicale Pontificia Sistina, che dopo Udine e Aquileia, si concretizzerà attraverso altre esibizioni a Trieste e a Spilimbergo.

Dopo aver trattenuto la storia di palazzo D'Aronco e della città, il sindaco Fontanini ha ringraziato gli ospiti dicendosi onorato «di aver potuto ascoltare il Coro della Cappella Musicale Pontificia Sistina durante la celebrazione dei Santi patroni». E an-

che la popolazione pare aver apprezzato, vista la gente intervenuta in duomo. Per finire Fontanini ha anche ricordato la collaborazione con don Alessio Geretti per organizzare le grandi mostre di Casa Cavazzini.

Sempre ieri, Mazzocato ha comunicato di aver nominato alcuni esorcisti al servizio del nuovo "Ministero della guarigione e l'esorcismo". Coadiuvati da "ausiliari" (diaconi permanenti, consacrati e laici, ma anche professionisti esterni), costituiscono un'équipe (sui cui la diocesi mantiene riservatezza) «a servizio di persone che manifestano disturbi riconducibili, talvolta, a interventi del demone». —

A.C.

tato la questione con una semplificazione. In realtà credo che chi sostiene l'aborto stia semplificando, in quanto un problema non può essere risolto eliminandolo». Affer-

mando questo, l'arcivescovo ha messo in evidenza come il buon rapporto con il Comune, sia frutto «di un confronto quotidiano nel rispetto delle libertà reciproche», quasi a

**Numeri utili
SOTTO
CASA**

**La qualità
al tuo servizio**

Questa rubrica
esce Lunedì e Giovedì

Per informazioni rivolgersi a: A. Manzoni & C. Spa - 0432 246611

**FARMACIA
SANTA
MARIA**

Fiumicello
Villa Vicentina (UD)
Via S. Antonio, 30
PINA - C.F. 0272819306

Email: info@farmaciasantamaria.it
Tel: 0431 970569
Facebook: Dott. DelBianco
Web: www.farmaciasantamaria.it

**Amaro
Tónico**
del Dott. DelBianco
solo infusi di piante officinali

**AUTOSCUOLA
ZOF**
MORTEGLIANO - LAUZACCO - CAMPOFORMIDO

ISCRIZIONI APERTE
Corso rinnovo CQC: entro i primi di settembre
Corso estensione persone: entro il 27.09.2022
Corso conseguimento CQC merci: ottobre - novembre
Visite mediche in sede per:
-rinnovo e conseguimento patenti di guida ABCDE
-rinnovo patenti nautiche
-porto d'armi

chiamare il 348 2260312

la furlanina

PRODUZIONE IDROPULTRICI
VENDITA DIRETTA
ASSISTENZA MULTIMARCA
USATO GARANTITO
RAFFRESCATORI
MACCHINE PULIZIA INDUSTRIALE

ATTREZZATURA
LAVAGGIO
PANNELLI
FOTOVOLTAICI

Remanzacco - Via Strada di Salt, 83 - Tel. e fax 0432 668765 - Cell. 337 546887
info@lafurlanina.it - www.lafurlanina.it

**OFFICINA
del DIESEL**
di DI GIUSTO CARMELO E FIGLI

Centro revisioni auto e moto **IVECO
SERVICE**
con prenotazione anche sabato fino alle ore 12,00

Gemona Del Friuli (UD) - Via Campagnola, 52 - Tel. 0432 981191
Amaro (UD) - Via Candoni Zona Industriale - Tel. 0433 2668
Palmanova (UD) - Via I Maggio 18 - Tel. 0432 923206

**VIENI IN OFFICINA
CONTROLLO GRATUITO
DELLA TUA OPEL
PER VIAGGIARE IN SICUREZZA**

Multiservice

CODROIPO
Via Lino Zanussi, 9
+39 0432 907770

Mitri **ECOTECH**
Garden & Forest Solutions ITALIA

DISBOSCATORI FALCIATUTTO ANCHE PER PENDENZA E
RASAERBA CON ACCESSORI INTERCAMBIABILI

Orario: dal Martedì al Venerdì: 8.00-12.30 / 14.30-19.00
Sabato: 8.00-12.30 / 14.30-18.00

Via del Lof, 31 - Cividale del Friuli (UD) info@mitrigarden.it
direzione Castelmonte www.mitrigarden.it
Tel. 0432 731040 f seguici su Facebook!

MATTIUSI

CORSO CONSEGUIMENTO CQC
merci/persone (130 ORE)
INIZIO 20 SETTEMBRE
SONO APERTE LE ISCRIZIONI

**CORSI RINNOVO CQC
SETTEMBRE**
VILLALTA SERALE FELETTO SABATO
6 SETTEMBRE 10 SETTEMBRE

UDINE - Viale Duodo, 36 - Tel. 0432.531342
Via Caccia, 4 - Tel. 0432.479805
FELETTU U. - Via Udine, 129 - Tel. 0432.572503
VILLALTA DI FAGAGNA - Via Spilimbergo, 48
Tel. 0432.801583

Stazione di servizio ESSO di Rigotto Nerio
DA 16 ANNI AL VOSTRO SERVIZIO
NerioWash.com
LAVAGGIO E SANIFICAZIONI VETTURE CON OZONO
Nerionoleggio.com
NOLEGGIO FURGONI, PULMINI E AUTO

Gastone Conti, 301 (Tangenziale Sud) - Udine
Tel 0432.231063 - nerionoleggio.com

PNEUSFRIULI
— ASSISTENZA PNEUMATICI —

**FELETTU
UMBERTO (UD)**
VIA E. FERMI, 63
TEL. 0432.570993
pneusfriuli@libero.it

**PROMOZIONI
ESTATE 2022**

Driver®
PNEUMATICI E ASSISTENZA

PIRELLI

ELETTROMECCANICA

**AL SERVIZIO DEL CLIENTE CON
PROFESSIONALITÀ E CORTESIA**

- Autofficina
- Elettrauto
- Installazione e manutenzione impianti GPL e metano
- Climatizzatori

Elettromeccanica di Tuti Stefano • Via Cividale, 547/2 - Udine
Tel. 0432283951 • info@elettromeccanicatuti.com

HTC
HI TECH CAR AUDIO

installatore
specializzato
EN ISO 9001

Seguici anche su **f**

Via Galileo Galilei 72 - Feletto Umberto - (UD)
Tel. 0432 699980 - Fax 0432 645364

**Dedicaci pochi minuti del tuo
tempo per aiutarci a migliorare
il nostro servizio**

inquadra il QR code qui a fianco
o vai al sito <https://clicqui.net/2ouy8>
rispondi in pochi minuti alle nostre
domande e noi

**TI REGALIAMO L'IGIENIZZAZIONE
DELL'ABITACOLO DELL'AUTO!**

www.htc-caraudio.it

DRAG CENTER
Since 1987

FB Mondial **FANTIC**

HPS 125 UBBIALI MOTARD 50 / 125

**CONCESSIONARIA UFFICIALE
PER UDINE E PROVINCIA**
Via Nazionale, 56 - PRADAMANO
Statale UD/GO - T. 0432-671898

PITTOLO
AUTOSCUOLA

CORSI CONTINUATIVI PATENTI A B C D E
PRESSO LE NOSTRE SEDI: FAGAGNA - MAJANO - MARTIGNACCO - S. DANIELE - NIMIS

Presso la sede di Martignacco
SONO APERTE LE ISCRIZIONI RELATIVE A:

**Corso CQC INIZIALE
Merci e Persone**
Presso la sede di Martignacco (UD), Via Cividina 257/5/6
INIZIO il 20/09/2022

Per informazioni e prenotazioni telefonare o scrivere a:
0432-678980
info@autoscuolapittolo.it
Corsi rinnovo cqc continuativi

www.autoscuolapittolo.it

Scuola



La festa che si è tenuta ieri al Marinoni per i 60 anni di attività dell'istituto tecnico e la cerimonia di consegna dei diplomi agli studenti che hanno superato l'esame di maturità (FOTO PETRUSSI)

Il Marinoni festeggia 60 anni di attività fra rilancio edilizio e progetti di legalità

Consegnati gli attestati ai ragazzi che hanno superato l'esame
La dirigente Anna Maria Zilli: tutti promossi nelle nove quinte

Alessandra Ceschia

Oltre seimila geometri formati nell'arco della sua longeva esistenza, gli ultimi dei quali – nove classi con quasi 140 studenti, tutti promossi –, hanno ritirato il diploma ieri.

Quella che si è celebrata all'Istituto tecnico Marinoni, nato da una costola dello Zanone nell'anno scolastico 1961-62, è stata una giornata che ha rivolto uno sguardo a 60 anni di attività del passato e uno ai nuovi, promettenti,

orizzonti.

Un legame, quello fra la scuola e il territorio, evidenziato dalla presenza dei numerosi amministratori intervenuti alla cerimonia. A partire dal sindaco Pietro Fontanini che ha menzionato il risultato di una preziosa collaborazione: «Il Comune di Udine, che attraverso il ministero degli Interni è divenuto proprietario di un attico in piazzale Osoppo sequestrato alla mafia – ha raccontato –, intendeva utilizzarlo per finalità sociali: è

giunta dagli studenti del Marinoni la proposta di adattarlo per metterlo a disposizione dei ragazzi che hanno problemi di autismo. Ora l'impegno è reperire fondi per dare attuazione al progetto».

Quello denominato «Legalità agita: beni confiscati alla mafia 2022» è stato un progetto che ha premiato le classi 5A e 5B Cat e 5A legno. «Un modello da esportare ad altre realtà più complesse» ha commentato il prefetto Massimo Marchesiello, intervenuto al-

la cerimonia, non senza evidenziare, in omaggio ai 60 anni del Marinoni, «il ruolo importante che hanno avuto i tecnici preparati dall'istituto negli anni della ricostruzione successivi al terremoto in Friuli». Un compito che i giovani diplomati, ha aggiunto l'assessore regionale alle Infrastrutture e Territorio Graziano Pizzimenti, presente alla premiazione, possono più che mai assolvere ora. «I nuovi corsi che si sono susseguiti dimostrano la vitalità e la capacità di evolversi da parte dell'istituto, sfornando figure professionali che oggi sono fondamentali per lo sviluppo del territorio – ha messo in chiaro –, Sono ingenti le risorse che stanno rilanciando il settore, basti pensare al Pnrr e ai superbonus; richiedono tecnici ormai difficili da trovare, sia nella libera professione che negli uffici comunali».

Un nuovo sbocco universitario per queste professionalità, quello delle Tecniche edilizie del territorio, è stato presentato da Domenico Visintini, delegato del rettore ed ex studente del Marinoni. «Ci sono anch'io fra gli oltre seimila diplomati di questo istituto che la lasciato in me un grande ricordo» ha detto. Come lui il presidente del collegio dei geometri Lucio Barbiero, che



La dirigente Anna Maria Zilli

«Ai nuovi geometri propongo di mettersi al servizio della collettività»



L'assessore regionale Pizzimenti

«Le risorse che stanno arrivando da Pnrr e dai bonus statali richiedono tecnici»

con orgoglio ha rivendicato i premi conquistati attraverso i lavori presentati dei ragazzi e dai docenti: «Registriamo una crescita a livello nazionale degli istituti Cat che si riflette al Marinoni – ha segnalato Barbiero –, un istituto che offre ai diplomati la possibilità di accedere alla libera professione dopo il quinquennio, con 18 mesi di praticantato, seguito dall'esame di Stato».

A precedere la consegna dei diplomi è stato l'intervento della dirigente scolastica Anna Maria Zilli: «Non volevamo solo festeggiare una scuola che opera da 60 anni con passione per la crescita e lo sviluppo del territorio – ha spiegato –, ma anche ricreare un momento in presenza con gli studenti che si sono appena diplomati. A questi geometri, che presto cominceranno a lavorare – ha aggiunto –, chiedo di mettersi al servizio della collettività, ne abbiamo tanto bisogno».

Alla consegna dei diplomi sono seguite le premiazioni per i lavori realizzati da alcune classi: la 4B Cat (I futuri geometri progettano l'accessibilità 2022), la 3G Gc (Logotipo per il centro universitario sportivo) e 5A e 5B Cat e 5A Legno (Legalità agita: beni confiscati alla mafia 2022). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA MATURITÀ

Sono otto i bravissimi C'è anche una lode tra i nuovi diplomati

Sono otto i bravissimi che hanno conseguito la maturità all'istituto tecnico Marinoni. Tra il corso diurno e quello serale sono nove le classi e 139 gli studenti che hanno affrontato gli esami di quinta. Tre i centini nella 5C GC con Massimo Casarsa, Dorian Fabris e Serena Morandi, solo uno nella 5A S CAT Giovanni Trinco, nella 5A GC Silvia Baxiu e nella 5B GC Gianriccardo Gori e

due nella 5A GEL con Tiziano Maria Saccavini e Gabriele Della Longa. L'ultimo è l'unico marinoniano ad aver preso anche la lode.

«Il nostro istituto favorisce una preparazione solida in settori tecnici di ambiti emergenti quali le costruzioni, l'edilizia, il Green e, da qualche anno, la grafica e la comunicazione – afferma la dirigente scolastica Anna Maria Zilli –,

Gli insegnanti puntano a costruire competenze specifiche riconosciute e risultati ottenuti con gli esami di maturità lo hanno riconosciuto benché il Covid abbia penalizzato una parte del percorso didattico degli alunni. In special modo l'aspetto legato al credito scolastico del triennio, poiché per un istituto tecnico acquisirlo a distanza rappresenta un'ulteriore fragilità – aggiunge –, Continua a stupirci e a darci fiducia il boom di iscrizioni registrato negli ultimi anni che si riconferma anche quest'anno, considerando il calo demografico e la tendenza generale scegliere i licei, e per il quale avvieremo tre nuove classi prime rispetto allo scorso anno». —

S.P.



Massimo Casarsa



Dorian Fabris



Serena Morandi



Tiziano Maria Saccavini



Giovanni Trinco



Gabriele Della Longa



Gianriccardo Gori



Silvia Baxiu

SANITÀ

«Operata e dimenticata Per vivere senza benda sono andata a Milano»

Una 44enne ha chiesto aiuto all'associazione Diritti del malato
«Dicevano che il problema all'occhio si sarebbe risolto da solo»

Alessandra Ceschia

Una diagnosi dura da accettare, un intervento delicato con un esito invalidante. E poi, il senso di smarrimento, di abbandono. È quanto denunciato attraverso l'Associazione diritti del malato da una paziente che, a seguito di un intervento per un meningioma al nervo trigemino, si è ritrovata con un problema di strabismo. «Mi sono sentita completamente abbandonata dal sistema sanitario» esordisce Elena Cicuttin, 44 anni, che due giorni fa si è sottoposta a un intervento all'ospedale San Giuseppe di Milano.

«Ho dovuto provvedere a mie spese – premette – sostenendo costi per la trasferta e l'albergo. Ancora non so se basterà a risolvere il problema, fra una ventina di giorni

tornerò a Milano per una visita di controllo, ma dovevo tentare: a 44 anni non potevo accettare di subire un problema invalidante che mi costringe a portare una benda all'occhio».

La sua odissea sanitaria è iniziata a novembre del 2020, epoca in cui le fu diagnosticata una patologia che richiedeva l'intervento di un neurochirurgo. Tra verifiche e conseguenze della pandemia si è giunti al 10 gennaio di quest'anno, giorno in cui è stata operata. «Durante il ricovero – ricorda Cicuttin – lamentavo che non riuscivo a vedere bene, che avevo una visione sdoppiata. Poi mi sono accorta che l'occhio sinistro era rimasto strabico. Mi dissero che si sarebbe sistemato da solo. Sono stata dimessa il 14 gennaio. Alla successiva visita oculistica, il me-



Una sala operatoria

«Aumentano
le segnalazioni
di pazienti che non
trovano assistenza»

dico al quale mi sono rivolta in cerca di una soluzione, mi ha detto che non aveva la bacchetta magica e che mi avrebbe rivalutata a maggio. Poi – racconta la donna – non c'è stato alcun contatto, sono tornata al lavoro con la benda, fra mille limitazioni, per questo ho deciso di cercare una via d'uscita». L'ha trovata rivolgendosi al professor Paolo Nucci a Milano. L'esito di quell'intervento si conoscerà fra una ventina di giorni e, forse, segnerà la fine di un percorso non facile.

«Stiamo ricevendo molte segnalazioni che evidenziano le difficoltà da parte delle strutture sanitarie friulane a soddisfare le richieste di visite mediche e interventi in tempi ragionevoli a pazienti che, spesso, sono costretti a rivolgersi a cliniche private o fuori regione – testimonia Anna Agrizzi presidente dell'associazione Diritti del malato –. Più in generale, va evidenziata la necessità di garantire una presa in carico e un'assistenza nel percorso post operatorio».

Sul reclamo presentato, l'Asufc ha risposto che «tutto il percorso di cura trova totale chiarimento nella documentazione sanitaria che può esser ottenuta secondo le normali procedure. Ulteriori approfondimenti potranno ottenere risposta presso professionisti con specifica competenza che sapranno, certamente, indicare un centro per la prosecuzione del percorso di cure». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL TAR RESPINGE

Ugo Rossi chiede i danni per una frase del questore

Il questore di Trieste emette un avviso orale «a mantenere una condotta conforme alla legge», sulla scorta della manifestazione che, il 1° settembre scorso, lo vide entrare in università con una trentina di persone da lui stesso invitate a seguirlo senza mascherina, e lui impugna il provvedimento davanti al Tar del Fvg, invocandone l'annullamento e chiedendo anche 10 mila euro di risarcimento danni. Alla fine, a pagare sarà soltanto lui. Perché nel rigettare come infondato il ricorso che Ugo Rossi, udinese e consigliere comunale del Movimento 3V a Trieste, dove corse per la poltrona di sindaco, aveva presentato, i giudici lo hanno condannato anche a rifondere 2 mila euro di spese di lite. Caselario alla mano, il questore ne aveva evidenziato la «spiccata propensione a delinquere», concludendo per la sua «pericolosità sociale». —

L'INCHIESTA

«Lavoratori pagati poco»: si indaga su due aziende

Presentano esposto alla Guardia di finanza lamentando di essere stati pagati meno del dovuto dalla datrice di lavoro, la Am Futuro di Mohammed Achdaig, di Udine. E nelle indagini che ne seguono resta coinvolta anche la Dispe, società di distribuzione di giornali di Maurizio Morandini, di Camporotondo, che le aveva appaltato lavorazioni anche notturne. Da qui, il fascicolo della Procura per l'ipotesi di caporalato e, a dicembre, perquisizioni volte ad accertare quanto dichiarato dai denunciatori, peraltro già in causa (di lavoro) con Am. L'ipotesi è che Dispe si avvallesse dell'intermediazione di comodo dell'altra, non iscritta all'albo delle agenzie autorizzate a somministrare manodopera. «L'appalto aveva costi molto elevati che sono stati sempre pagati regolarmente da Dispe», dice l'avvocato Virio Nuzzolese, che aveva impugnato il sequestro probatorio di documenti contabili poi confermato sia dal Riesame, sia dalla Cassazione. «Pur riconoscendo che esistono forti indizi dell'estraneità di Dispe – così il difensore –, il tribunale ha ritenuto il sequestro necessario per accertare anche eventuali responsabilità di Am». —

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Mazzolini Ovaro: le nostre collezioni pre-loved

Vieni da noi, troverai gioielli d'epoca e argenti: i migliori acquisti per la bella stagione

Gioielli per illuminare l'estate

È in arrivo l'estate, si abbandonano gli accessori e il vestiario del periodo freddo, i gioielli non potrebbero vivere stagione migliore. Nel nostro storico negozio, potrete trovare, con prezzi sempre d'occasione, una vasta scelta di gioielli d'epoca e classici: orecchini liberi finalmente di mostrarsi completamente, illumineranno i volti regalando lampi di luce e colore, bracciali che orneranno delicate braccia, felicemente svincolate da maniche lunghe, collane di perle, di corallo e di turchesi che sottolineeranno scollature estive più profonde, regalando colore, allegria e personalità, anelli, che con il loro fascino esclusivo appassionano sempre e fanno sognare, basterà indossarne anche uno solo, grande, coordinandolo magari, con il colore dello smalto delle unghie.

Grande collezione di argenti

Con l'arrivo dell'Estate, il desiderio di evasione e di refrigerio, si fa insistente, la vista di luoghi tranquilli, rilassanti, dove la natura incontaminata, avvolge nel suo abbraccio, diventa un desiderio realizzabile proprio qui, in Carnia, nelle nostre meravigliose montagne. Il nostro storico negozio è situato a Ovaro, una perla nel centro della Carnia, la cui vallata, offre la possibilità



Nella foto in alto un bracciale/scultura in oro firmato Leo Zoratti del 1957. 1: Anello "Solitario" in oro bianco con Diamante. 2: Bracciale in oro, smalti e brillanti. 3: Anello in platino con Smeraldo e Diamanti. 4: Gli immancabili Ricci e Bessy, I due simpatici "vigilantes" del negozio. 5: Anello "Lady D" in oro con Zaffiro e Diamanti. 6: Bracciale in oro e Diamanti.



di splendide camminate, più o meno impegnative. Perché non approfittare di una gita per venire anche a visitare il nostro negozio? La nostra collezione di argenti, con gli innumerevoli servizi di posate, i tantissimi vassoi, i decorativi candelabri, ma anche i piccoli oggetti, che possono rappresentare spunti ideali per i regali agli amici, vi stupiranno e vi faranno spaziare in un mondo luccicante e fuori dal tempo, facendovi trovare sicuramente, ciò che più risponde alle vostre esigenze con prezzi sempre d'occasione.

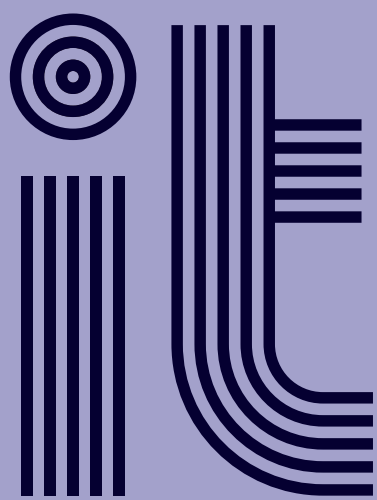
**ACQUISTIAMO
GIOIELLI
ROLEX
BRILLANTI
ARGENTERIA**
**PAGAMENTO IMMEDIATO
PER UN APPUNTAMENTO
TELEFONATECI**

**Garantiamo
la massima discrezione
a chi acquista
e a chi vende.**

APERTO TUTTI I GIORNI
Chiuso solo il lunedì

MAZZOLINI
dal 1957 ad Ovaro

Tel 0433 67253 Orario: 9.00 - 12.30 e 15.00 - 19.00
Info@mazzoliniovaro.it - www.mazzoliniovaro.it



ITALIAN
TECH

14 LUGLIO 2022
ANNO 1 N. 1

Direttore e Editor
Riccardo Luna
Coordinamento editoriale
Vittorio Emanuele Orlando

L'ECOSISTEMA STARTUP

II

A che punto sono
le startup italiane
Mille posti di lavoro
DI ARCANGELO ROCIOIA

LE STORIE

IV, VI, VII, XI, XIII, XIV

Regioni e province:
le realtà locali
più interessanti
DI CAPONE, CONTIN, COSIMI,
GASPARONI, NISI, RUFFILLI

L'INTERVISTA

IX

Donadon: «Sarà
italiano il prossimo
Elon Musk»
DI ELEONORA CHIODA

ITALIAN TECH ACADEMY

XV

Tre master
per trovare
un lavoro
DI PIETRUIGIPI SA

Startup Nation l'Italia accelera

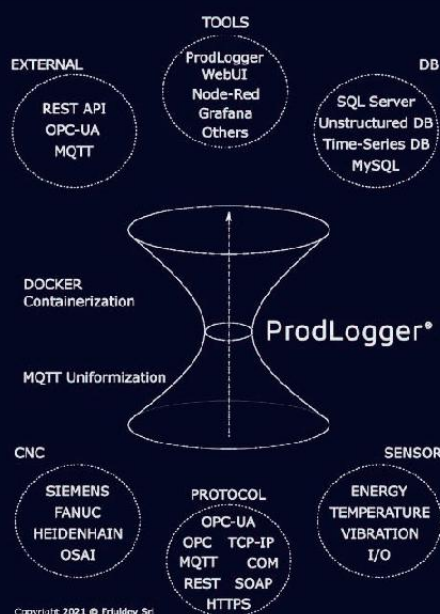
Quasi quindicimila aziende che crescono e assumono. Dopo una partenza lentissima le cose stanno cambiando. Qui le storie migliori



DIGITAL VISION/GETTY

**FRIUL
DEV**

Sistema di tracciamento della produzione
automatizzato adatto alle PMI
che realizzano pezzi unici
con macchine CNC
(stampi, commesse singole, prototipi)



Copyright 2021 © Friuldev Srl

FRIULDEV SRL è una startup innovativa fondata nel 2018 con l'obiettivo di creare soluzioni software per applicazioni industriali. Dal 2019 commercializza ProdLogger®, un prodotto hardware/software in grado di tracciare in modo automatico la produzione di una macchina utensile CNC (sistema Brevettato). ProdLogger® è stato sviluppato dai consulenti Friuldev in collaborazione con gli imprenditori della Regione Friuli Venezia Giulia, provenienti in particolare dai settori Legno-Arredo (zona Udine-Sud) e della Sub-Fornitura metalmeccanica (zona Pordenone). FRIULDEV offre all'imprenditore della Micro Impresa manifatturiera, che utilizza macchine CNC, la possibilità di iniziare un percorso di digitalizzazione del processo produttivo. Il percorso di innovazione parte quindi dalla costificazione delle lavorazioni in modo automatizzato, quindi senza appesantire la gestione aziendale. Con un investimento minimo iniziale, il cliente è da subito in grado di capire quanto costa produrre un singolo pezzo meccanico o un'intera commessa produttiva. ProdLogger® è un sistema basato su tecnologie Docker ed IIoT Industrial Internet of Things, ottimizzato per:

- la raccolta dati dalle macchine utensili
- il processamento delle informazioni
- la visualizzazione dei risultati

È un sistema all-in-one, modulare e aperto al sistema fabbrica. Ogni modulo hardware/software agisce in modo indipendente e scalabile. Il sistema può essere configurato per installazioni On-Premise e Cloud. ProdLogger® è in grado di raccogliere i dati dall'intero parco macchine aziendale, anche utilizzando

sensoristica aggiuntiva. ProdLogger® è in grado di comunicare con protocolli standard come OPC-UA ed MQTT o con protocolli specifici dei CNC Siemens Sinumerik 828/840D SL, Heidenhain TNC 640 e iTNC530, OSAI OpenControl e Serie 10, FANUC 31b e molti altri grazie alla possibilità di implementare connettori dedicati. ProdLogger® ha le caratteristiche per rientrare tra i software agevolabili beneficiari del credito d'imposta beni immateriali 2021-2023, credito che per l'anno 2022 è del 50%. ProdLogger® può essere integrato anche a sistemi MES/ERP pre-esistenti. In questo caso, il sistema si interpone tra le macchine utensili ed i sistemi superiori, fungendo da collettore dati. L'azienda manifatturiera che da anni utilizza un sistema di fatturazione specifico, non è obbligata a cambiare fornitore solo perché il pacchetto software che hanno in casa non dispone di una connessione verso la produzione: è sufficiente installare ProdLogger® per rendere 4.0 la produzione. Sono attive diverse installazioni ProdLogger® di questo tipo che prevedono lo scambio dati con sistemi gestionali della fatturazione sviluppati da software-house locali. Per le aziende più strutturate, l'offerta di FRIULDEV include la realizzazione di progetti custom per il controllo in real-time della produzione e della qualità, anche utilizzando dei sistemi di sensoristica avanzata, quali l'analisi vibrazionale ed energetica dei macchinari. Il percorso offerto da Friuldev permetterà al cliente finale di ottenere una base dati di partenza per tutta una serie di ragionamenti successivi, quali ad esempio la programmazione della produzione e la gestione ottimizzata della manutenzione.

Sito web aziendale: www.friuldev.com / Sito del prodotto ProdLogger®: www.prodlogger.it

INNOVAZIONE

A che punto sono le startup italiane

A 10 anni dalla legge ha che le ha riconosciute, un bilancio fatto di ombre ma diverse storie di successo. Dettori: «Ora c'è una filiera»

ARCANGELO ROCIOLA

R

oncade, settembre 2012. Nella campagna di questo piccolo comune in provincia di Treviso a metà mattinata si riuniscono i principali protagonisti dell'economia digitale italiana. Imprenditori, investitori, presidenti di associazioni di settore. Fa caldo, e molti di loro

si fanno fotografare in maniche di camicia. Poco dopo arriva anche l'allora ministro dello Sviluppo economico, Corrado Passera. Lui pure con le maniche arrotolate sull'avambraccio.

Il luogo non è stato scelto a caso. A Roncade ha sede una delle principali fabbriche di startup italiane: H-Farm, fondata sette anni prima da Riccardo Donadon (intervista nelle prossime pagine). Donadon è tra i membri del gruppo che lì avrebbe consegnato al ministro un rapporto chiamato Restart Italia. Il documento contiene una serie di norme ritenute necessarie da imprenditori e investitori per favorire la nascita delle imprese innovative in Italia. È l'arrivo di un percorso che ha avuto inizio cinque mesi prima, con la creazione di una task force voluta dal Mise. Ma è soprattutto l'inizio di un'era, una nuova era dell'economia digitale italiana con l'avvio di una legislazione finalizzata a favorire la nascita di un ecosistema dell'innovazione capace di competere in Europa.

Ci sono startup capaci di raccogliere round di investimenti milionari, anche a due cifre

Nel 2012 le startup erano qualche centinaio su tutto il territorio nazionale. I fondi di venture capital si contavano sulle dita di una mano. Erano piccoli, con pochi soldi in pancia. L'ecosistema dell'innovazione italiana era ancora in larga parte composto da pionieri, imprenditori seriali nel campo dell'innovazione.

«Oggi, dieci anni dopo, è un altro mondo. Non c'è paragone, in dieci anni è successo di tutto». A parlare è Gianluca Dettori, presidente e general partner di Primo Ventures e presidente di Italian Tech Alliance, l'associazione che rappresenta i principali investitori in startup in Italia. Dettori ricorda quel periodo. Ne riconosce i meriti. «Ci sono stati due momenti di svolta importanti negli ultimi dieci anni nell'ecosistema delle startup. Il primo è stato sicuramente la legge sulle startup innovative. Il secondo si è avuto con la nascita, tre anni fa, del Fondo nazionale innovazione e di Cdp Venture Capital, il veicolo controllato da Cassa depositi e prestiti, che nel 2020 è stato costituito per ampliare gli investimenti diretti e indiretti in startup».

La legislazione scaturita dalle istanze presentate quel settembre del 2012 ha consentito la nascita del primo nucleo di startup in Italia. Agevolazioni fiscali e burocratiche hanno permesso il lancio di queste imprese e un più facile accesso ai capitali, grazie a esenzioni e sconti sulle tasse da pagare per gli investimenti in queste imprese.



Pioniere della digital economy

Gianluca Dettori, presidente e general partner di Primo Ventures e presidente di Italian Tech Alliance



A giugno 2022 il Registro delle imprese ha contato 14.362 startup in Italia. Nel 2012 le neo imprese innovative raccoglievano investimenti ogni anno per qualche decina di milioni di euro (i primi 100 milioni di euro in un anno solare si toccarono solamente nel 2015). Nel 2021, invece, hanno stabilito il record di quasi 1,4 miliardi di euro. Quattordici volte di più rispetto a sei anni prima.

E il 2022 è destinato a segnare un nuovo record di crescita, se si considera che solo nei primi sei mesi dell'anno sono stati investiti 996 milioni di euro in imprese innovative, +30% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Dati che forniscono una fotografia chiara: il mercato dell'innovazione in Italia è in crescita costante.

«La differenza fondamentale rispetto a dieci anni fa è che si è costruita una filiera delle imprese innovative e degli investitori in questo settore. Sembra quasi incredibile. Non voglio eccedere in trionfalismi, molto resta da fare, ma negli ultimi dieci anni è cambiato l'intero panorama della digital economy» racconta Dettori.

La crescita c'è ma certo l'Italia non è diventata il posto migliore dove fare impresa innovativa. Restano distanze culturali rispetto a un certo modo di fare e finanziare queste imprese. Lo confermano gli indicatori di quanto avviene negli altri Paesi europei e nel resto del mondo. Giusto per dare uno sguardo al di là dei confini nazionali, secondo diversi osservatori nel 2021 in Francia si sono investiti 10,2 miliardi di euro, 9 in Germania, 4,5 in Spagna. L'Italia, si è detto, si è fermata a 1,4 miliardi. Il motivo è che si continua a scontare un ritardo rispetto agli altri principali Paesi europei, ma la distanza si è accorciata.

Nonostante un inizio d'anno incerto, sul quale hanno pesato i timori dell'inflazione prima e l'invasione dell'Ucraina da parte della Russia poi, questo particolare settore dell'economia italiana ha continuato a registrare buoni ritmi.

Tradotto: gli operatori di venture capital in Italia continuano a investire. E cresce anche la taglia media degli investimenti, il che vuol dire che l'Italia comincia ad avere alcuni campioni dell'economia digitale, capaci di raccogliere round di investimenti milionari, e a due cifre.

Nel 2022 a trainare gli investimenti sono i settori



WESTEND61-RF / AGF

NUMERI

15

mila

Le startup in Italia, secondo l'ultimo rapporto del Registro delle imprese

1,8

miliardi di euro

Gli asset in gestione del fondo Cdp Venture Capital dopo 30 mesi di attività

1,378

miliardi di euro

Gli investimenti raccolti dalle startup innovative nel 2021 in Italia. 14 volte di più che nel 2015

996

milioni di euro

Gli investimenti raccolti dalle startup italiane nei primi 6 mesi del 2022 (+30% rispetto al 2021)

delle tecnologie finanziarie e del food. Forse effetto degli ultimi anni che, tra pandemia e confinamenti, hanno indotto molte aziende ad abbracciare il commercio elettronico e a ripensare produzione e distribuzione dei beni. Alcune di queste aziende oramai cominciano a essere conosciute al grande pubblico perché contano milioni di clienti in Italia e in Europa.

Qualche esempio. Per quanto riguarda il fintech, aziende diventate oramai realtà internazionali come Scalapay e Moneyfarm hanno raccolto rispettivamente 188 e 53 milioni di euro. Soldi necessari per continuare i piani di sviluppo, lavorare sul prodotto e sull'innovazione offerti, e scalare mercati esteri.

Ma ci sono altri settori in cui l'Italia sta cominciando a veder nascere i propri campioni di riferimento: sempre per rimanere al 2022, sulle spese a domicilio, settore che ha registrato crescita da capogiro durante e dopo la pandemia, la startup Everli (già Supermercato24) ha raccolto 22 milioni di euro, mentre l'agrifood di Planet Farm ha raccolto 30 milioni di euro per il suo sistema innovativo di coltivazione verticale. Esempi di un'economia dell'innovazione che comincia a vedere le prime grandi realtà nazionali. Che danno lavoro a migliaia di persone, crescono e continuano ad assumere.

Come ricordava Dettori, un ruolo in questa crescita lo ha avuto anche Cdp Venture Capital. A Genova il 27 giugno scorso il gruppo ha presentato i dati dei primi 30 mesi di attività: ha 1,8 miliardi di asset in gestione, ha 10 fondi e 846 milioni di investimenti deliberati.

«Sono dati impressionanti – commenta Dettori – molti venture capital italiani oggi hanno Cdp Venture Capital tra i propri soci. Questo ha contribuito alla crescita dell'intero settore. Più di una decina di anni fa eravamo partiti con un piccolo fondo, Dpixel. Ma in Italia il venture non esisteva, c'erano solo piccoli operatori. Gli investitori più grossi ci guardavano come una startup, eravamo così piccoli allora che non entravamo nemmeno nei loro radar. Oggi la situazione è ben diversa».

Legislazione, prime startup, primi campioni, primi fondi di venture capital e ruolo dello Stato. Tasselli che hanno consentito, partendo da zero, di gettare le fondamenta sulle quali costruire qualcosa di solido. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA PIATTAFORMA XJOBS

Smart, remote, digital: ecco mille posti di lavoro

Un database elaborato da Cdp aiuta a trovare impiego nelle aziende innovative italiane. Potete consultarlo sul sito di Italian Tech

Centinaia di posti di lavoro creati ogni mese. Si cercano sviluppatori, con anni di esperienza ma anche alle prime armi, ci sono posizioni aperte per venditori, comunicatori, esperti di marketing... Il mondo delle startup è anche un mercato dell'occupazione che registra buoni tassi di crescita. Lo testimoniano ampiamente i dati raccolti da Xjobs, piattaforma creata e gestita da Cassa depositi e prestiti, che Italian Tech ha elaborato.

Sono 1.168 i posti di lavoro richiesti dalle startup nel momento in cui scriviamo in Europa, 716 in Italia.

Sul sito di Italian Tech (italian.tech) è presente una sezione dove queste offerte di lavoro vengono raccolte mensilmente, aggiornata con le nuove posizioni aperte e

quelle che non sono più disponibili, per fornire una mappa del lavoro dell'Italia delle startup, ma anche una bussola per chi è alla ricerca di una prima occupazione in un campo specifico e vorrebbe provare a lavorare per una neoimpresa innovativa.

Nell'elenco in realtà non sono presenti soltanto i posti di lavoro richiesti da aziende con pochi mesi di vita. Buona parte arrivano da realtà ben consolidate. Ex startup che negli anni hanno saputo crescere e affermarsi nel proprio mercato di riferimento, anche grazie all'aiuto di investimenti importanti fatti dai fondi di venture capital. Per esempio, se si scorre la lista delle star-

tup che hanno aperto posizioni sulla piattaforma Xjobs, si noterà che Brumbrum, startup nata nel 2016 a Brescia come marketplace per acquistare o noleggiare auto usate online, ha 15 posizioni aperte al momento su tutto il territorio nazionale. L'azienda ha raccolto finora 178 milioni da fondi di venture capital ed è diventata una realtà consolidata tra i campioni della digital economy italiana.

Stesso discorso per Casavo, piattaforma per la compravendita di immobili nata nel 2017 e che ha raccolto finora circa 300 milioni di investimenti: ha 64 offerte di lavoro sul portale tra Italia, Spagna e Portogallo. Esempi, questi, tratti da una mappa consultabile sul nostro sito.

Ci sono lavori tecnici, che richiedono competenze specifiche per lavoratori esperti, ma anche posti per chi è alle prime armi nel campo dello sviluppo di software, fino ai tirocini. Molti degli impieghi richiesti sono a tempo pieno, altri part time, e molto spesso prevedono le opzioni di remote working o smart working (e circa 200 delle posizioni aperte non richiedono alcuna presenza in azienda), sia per aziende italiane sia per aziende straniere. Posizioni si possono trovare in Gran Bretagna, in Spagna, in Portogallo, in Francia, sia per startup nate in quei Paesi sia per aziende italiane che hanno allargato il loro business fino a toccare quei mercati. **A. R.** —

Buona parte delle richieste di personale arrivano da ex startup, realtà ormai consolidate

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PANORAMA

Poche ma buone, a Torino le startup diventano grandi

Incubatori pubblici e privati di eccellenza, hub, acceleratori. Quello piemontese è un ecosistema ricco, poliedrico, pieno di opportunità. Che si metterà in mostra alla Italian Tech Week il 29 e 30 settembre alle Officine Grandi Riparazioni, dove quasi tutte le startup innovative hanno una sede o un ufficio

BRUNO RUFFILLI

Al registro delle startup e imprese innovative di Torino nel 2021 erano registrate 543 aziende. Un dato positivo, in crescita del 18,3% rispetto all'anno precedente, e in linea con l'incremento nazionale. Ma non è bastato a impedire che il capoluogo piemontese scivolasse al quarto posto nella classifica italiana delle città con più startup: prima è Milano con 2.600, seconda Roma, terza Napoli. E nella classifica delle regioni il Piemonte è sesto.

Eppure Torino ha un numero di incubatori, hub e programmi di accelerazione di nuove imprese da fare invidia a città più grandi, e

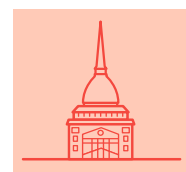


A sinistra, le Officine Grandi Riparazioni di Torino. Nella foto grande: l'incubatore pubblico i3P del Politecnico di Torino

non solo in Italia: una ventina quelli attivi oggi, mentre ad esempio Monaco ne ha 35 (per oltre 1.800 startup, però). Di per sé non sarebbe un male, anzi vorrebbe dire che a fronte di un numero relativamente limitato di imprese che nascono, queste hanno più opportunità di trovare sostegni e finanziamenti, e quindi di crescere.

Torino ha anche un primato mondiale: i3P, l'Incubatore del Politecnico, è il miglior incubatore pubblico al mondo, in cima al World Rankings of Business Incubators and Accelerators 2019-2020.

Il rapporto è stilato da Ubi Global, la più importante organizzazione internazionale di valutazione dei programmi di incubazione e accelerazione collegati a istituzioni universitarie.



«Ogni anno ci arrivano circa 900 richieste; il dieci per cento passa una preselezione e circa la metà viene effettivamente incubato»; spiega Adriano Marconetto, coach all'i3P, dove ha sede la sua ultima creatura, Anubi Digital.

Imprenditore seriale, con Vitaminic ha anticipato nel 1999 il boom della musica online, e da allora non ha smesso di costruire startup, aprendosi al mondo ma senza lasciare Torino. «C'è un grande lavoro di selezione, però oggi chiunque abbia un'idea di impresa può presentarla e verrà valutata da un team di

NISSAN
INTELLIGENT
MOBILITY



NISSAN MICRA
Hi-Tech City Car.

SCOPRILA
ANCHE GPL

Acenta IG-T 92
Tua a € 139/mese*

[con finanziamento I-Buy e permuta o rottamazione] TAN 5,99% • TAEG 8,25%

Anticipo € 4.575 • 36 rate • Rata finale € 8.020 o puoi restituirla

Valori ciclo combinato WLTP: consumi da 6,7 (GPL) a 5,3 (Benzina) l/100 km; emissioni CO₂ da 143 (Benzina) a 111 (GPL) g/km

*Nissan Micra IG-T 92 Acenta a € 15.800; (€ 14.500 IVA inc. con Fin. I-Buy) prezzo chiavi in mano (IPT e contributo PFU escl.) grazie al contributo Nissan e delle Concessionarie Nissan che partecipano all'iniziativa a fronte del ritiro, in permuta o rottamazione, di un'autovettura immatricolata da almeno 6 mesi dalla data del contratto del veicolo nuovo. Listino € 18.650 (IPT escl.) meno € 2.850 IVA incl.; (€ 4.150 IVA inc. in caso di adesione al finanziamento I-Buy). Es. di Fin.: anticipo € 4.575, Importo totale del credito € 11.239,91 (include finanziamento veicolo € 9.925 e, in caso di adesione, finanziamento protetto € 465,46 e pack service a € 849 comprendente 3 anni di furto e incendio); spese istruttoria pratica € 350 + imposta di bollo € 28,10 (addebitata sulla prima rata), interessi € 1.783,59, valore futuro garantito € 8.020 (rata finale) per un chilometraggio complessivo massimo di 30.000 Km (costo chilometri eccedenti € 0,10/Km in caso di restituzione del veicolo). Importo totale dovuto dal consumatore € 13.023,50 in 36 rate da € 139 oltre la rata finale. TAN 5,99% (tasso fisso), TAEG 8,25%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (una volta l'anno) € 1,20 (on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2. Salvo approvazione Nissan Finanziaria. Documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della Rete Nissan e sul sito www.nissanfinanziaria.it. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta della Rete NISSAN che aderisce all'iniziativa valida fino al 31/07/2022.

AUTONORDFIORETTO

REANA DEL ROJALE (UD) Via Nazionale 29 - Tel. 0432 284286 - MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel. 040 281212



RIVENDITORI
AUTORIZZATI

VIDA - CODROIPO
Tel. 0432 908252

LATISANA
Tel. 0431 50141

DETROIT MOTORS - AQUILEIA
Tel. 0431 919500



analisti: anche se la risposta è negativa, ci si guadagna sempre, fosse pure un consiglio su come migliorare il progetto. È una cosa che può fare un soggetto pubblico, una funzione sociale che difficilmente può arrivare da un acceleratore privato. D'altra parte, qui c'è un po' di tutto: il fintech, l'hardware, il digital, il medical. Gli incubatori, per loro natura, sono di supporto a un ampio ventaglio di imprese, non sono verticali come gli acceleratori».

Oltre i3P, nel capoluogo piemontese c'è un altro incubatore

universitario, 2i3T, e un terzo, Enne3, è a Novara.

Un caso singolare è quello di Vento, il Venture Originator di Exor, che ha selezionato 30 aspiranti imprenditori per affrontare dieci sfide tematiche lanciate da grandi imprese quali Reale Group, Reply, Telepass e UniCredit, con l'obiettivo di trovare soluzioni che possano diventare business ad alto potenziale di crescita. Non prevede acquisizioni di equity delle startup create, né success fee di alcun tipo, ma è completamente non profit. A differen-

za di Exor Seeds, partito a marzo scorso, che è un progetto per concedere finanziamenti a startup italiane in modo semplice e veloce: due settimane di analisi, 150 mila euro, in cambio di una piccola quota della società. A scorrere il sito, sono già decine le aziende che ne hanno beneficiato.

Gli acceleratori torinesi coprono tutti i business immaginabili. C'è Quickload, il programma italiano di accelerazione da 10 milioni di euro, dedicato alle startup europee del gaming, che nasce dallo sforzo congiunto di Microsoft, 34BigThings e Ogr Torino. Ci sono acceleratori per smart cities (promosso da Compagnia di Sanpaolo, Fondazione Crt e Intesa Innovation Center), big data e impatto sociale (Ogr Tech e Microsoft), 5G e Iot (Digital Magics). E mobilità (Techstars), in memoria della grande tradizione automobilistica di Torino. Ci sono due acceleratori dedicati all'innovazione sociale, ma pure Metaverse 4 Finance Accelerator, lanciato di recente dal Gruppo Sella, il primo programma italiano dedicato alle startup che sviluppano soluzioni e tecnologie nell'ambito del metaverso applicato alla finanza.

E ancora: Takeoff, 21 milioni di euro per startup dedicate ai settori dell'aerospazio e dell'advanced hardware; è un'iniziativa dei promotori e investitori Cdp Venture Capital, che coinvolge Plug and Play Tech Center e Ogr Torino, Unione Industriali Torino e Gruppo Leonardo corporate partner.

Sempre in campo aerospaziale, Neva Sgr, il venture capital tech di Intesa, ha annunciato a febbraio un accordo da oltre un miliardo di euro per portare D-Orbit al Nasdaq: una startup per modo di dire, visto che dà lavoro a 160 persone ed è in grado di produrre 15

vettori per satelliti all'anno. L'elenco è incompleto, ma la geografia è chiara: la strada dell'innovazione a Torino passa per le Officine Grandi Riparazioni, dove quasi tutti hanno una sede o un ufficio. E dove si terrà la prossima edizione della Italian Tech Week, il 29 e 30 settembre.

Nella prima metà del 2022 in Italia sono stati investiti in startup circa 996 milioni di euro, il 30% in più rispetto allo stesso periodo del 2021, che si era chiuso con un totale di quasi 1,4 miliardi. Torino vanta il round di finanziamento più alto: quello di Serie A da 300 milioni di Newcleo, che realizza impianti a energia nucleare di prossima generazione; tra i primi a crederci, quelli di Liftt, che avevano investito un milione giusto un anno fa. E però il fatturato medio delle imprese innovative del capoluogo piemontese è di 133.000 euro, il 26,9% in meno della media nazionale (182.000 euro).

Più alta, invece, l'età degli startupper, che spesso lanciano le proprie aziende dopo percorsi professionali di alto livello: quasi la metà ha già ricoperto cariche di amministratore o manager, e in oltre il 72 per cento dei casi hanno maturato precedenti esperienze imprenditoriali. «Da una parte ci sono giovani neolaureati che, non trovando lavoro, provano a crearselo, dall'altra professionisti di mezza età che cercano di dare una svolta alla loro carriera, per sfida o per necessità», osserva Marconetto. «Non è però necessariamente un fatto negativo: secondo alcune ricerche le startup di maggior successo sono fondate da persone con una certa esperienza imprenditoriale alle spalle». Altro che garage della California e studenti universitari in infradito. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I.P.

RICERCA E INNOVAZIONE

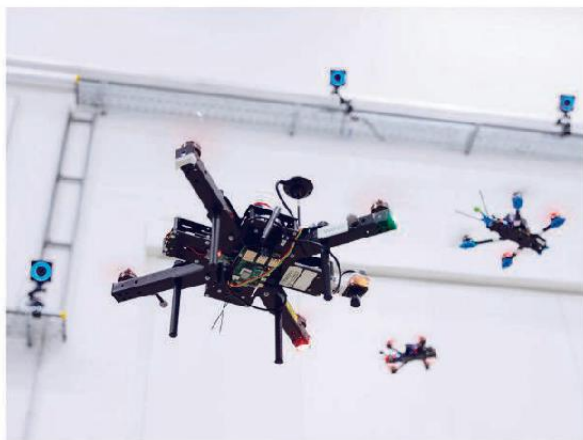
Sorge in Carinzia la più grande sala di test indoor per il volo di droni

In Carinzia c'è qualcosa che vola nell'aria... e non parliamo delle oltre 1.400 specie di farfalle che popolano il Parco Naturale di Dobratsch ma di qualcosa di completamente diverso: **i droni**. Nelle immediate vicinanze del lago Wörthersee, infatti, sorge la **più grande sala droni indoor d'Europa**. Il laboratorio, realizzato all'interno del moderno **Lakeside Science & Technology Park di Klagenfurt**, accoglie un team di ricercatori che lavora costantemente affinché l'Europa possa sfruttare le opportunità dell'Industria 4.0, di cui i droni rappresentano uno degli ausili più rivoluzionari.

Molteplici e interessanti sono i campi d'applicazione che vedono sempre più protagonisti questi tecnologici velivoli radiocomandati: vengono impiegati per la consegna autonoma di farmaci, per l'ispezione di impianti industriali o anche per la previsione di condizioni meteorologiche estreme. Questi sono esattamente gli ambiti di ricerca del team di professionisti, provenienti da tutto il mondo, occupati al Lakeside Park.

Fa parte di questa squadra internazionale anche Samira Hayat, ricercatrice specializzata in voli di droni di origine pakistana che, arrivata all'Università

di Klagenfurt per il suo dottorato, oggi svolge ancora la sua attività presso l'ateneo carinziano. Nel land più meridionale dell'Austria, afferma Samira Hayat, «le condizioni per la ricerca sono ideali. Nel corso della mia carriera ho lavorato in molti luoghi che riuniscono illustri scienziati e giovani, ma a volte purtroppo in località remote poco stimolanti, in Carinzia è diverso».



È sufficiente recuperare qualche dato sul Lakeside Park di Klagenfurt per capire il perché. Il Future Campus è una sorta di «Silicon Valley in miniatura»: più di 70 aziende con 1.400 dipendenti trovano tutto ciò che è necessario per il loro lavoro su una superficie di poco meno di 25 ettari. Aspetto particolarmente importante perché le brevi distanze favoriscono il networking, lo scambio e la cooperazione. Il Lakeside Park è di-

rettamente collegato al campus dell'Alpen-Adria-Universität di Klagenfurt che, con il suo 52° posto nella classifica «THE Young University Rankings», è una delle migliori giovani università a livello mondiale. Una vicinanza che è fonte di ispirazione e che, negli ultimi quindici anni, ha catapultato il parco ai vertici della ricerca mondiale.

Oltre all'università, il parco raccoglie altri centri di eccellenza come il **Joanneum Research**, specializzato nella robotica, il **Fraunhofer Innovationszentrum KI-4LIFE**, focalizzato sulla digitalizzazione e sull'intelligenza artificiale, e una sede distaccata dell'**Austrian Institute for Technology (AIT)**, la principale Research and Technology Organisation (RTO) austriaca dove oltre 200 esperti lavorano alle più moderne tecnologie dell'informazione e della comunicazione con l'obiettivo di creare sistemi di cyber security altamente affidabili.

Come non citare il **5G Playground Carinthia**, un laboratorio all'avanguardia per la ricerca e lo sviluppo di applicazioni 5G, prodotti, processi e altre applicazioni che rappresenta un vero fiore all'occhiello del parco e un'opportunità per tutte le aziende che lavorano nel comparto.

Trovano spazio all'interno della location tecnologica anche i **Lakeside Labs**, hub per la scienza e l'innovazione sui siste-

mi in rete auto-organizzati di cui Samira Hayat fa parte portando la sua esperienza relativa alle reti wireless e alla pianificazione del percorso dei droni.



Passeggiando per il campus del Lakeside Park non è difficile incrociare classi di giovani studenti che si recano presso gli Educational Labs per muovere i primi passi nel mondo scientifico, testando formule astratte e teorie scientifiche. Il miglior modo per suscitare curiosità, instillare il seme del sapere e rafforzare il legame tra formazione, ricerca e futuro professionale.

Un modello che è valso alla Carinzia un posto nella **top ten delle regioni innovative dell'UE**. Con una quota di ricerca del **2,89% del PIL**, la Carinzia si posiziona infatti tra le regioni europee leader nel campo dell'innovazione.

carinthia.com



IL FENOMENO

Liguria, un primato che non ti aspetti: i videogiochi

ALESSANDRA CONTIN

Casual game, sperimentazioni, le chiavi della città di Andora consegnate a un videogamer: l'industria videoludica ligure non è mai stata un gioco. Rassegna essenziale delle realtà più vivaci



I videogiochi, come tutti i prodotti dell'ingegno, si nutrono dell'humus presente nel territorio. E quello ligure pare esserne particolarmente ricco, a giudicare dal numero di aziende attive nel campo. Xplored è una società fondata nel 2008 a Rapallo, con sede in una villa nella Riviera, che sviluppa prodotti caratterizzati da interazione aumentata, videogame per dispositivi mobili in Realtà Aumentata, robot giocattolo e smart-toys, progetti

di gamification, giochi da tavolo interconnessi ad app, tramite tecnologie sovente proprietarie e brevettate, con clienti che vanno da Bandai Namco a Ravensburger, da 505 Games a Miniclip; hanno avuto esperienze con Ferrero e NorthSails, con i giocattoli Mattel, Giochi Preziosi, Clementoni...

Il fine di ogni progetto Xplored è l'esperienza d'uso, la tecnologia è solo il mezzo, la soluzione per raggiungere lo scopo. In quest'ottica rientra anche la loro ultima creazione: Teburu, un tabello-

ne sensorizzato all'avanguardia controllato tramite app. Oggi l'azienda è focalizzata sul lancio del primo gioco da tavolo che sfrutta questa tecnologia, il fantasy *The Bad Karmas*. A livello narrativo, per la costruzione del mondo di gioco Xplored si è affidata al talento pluripremiato di Christian Cantamessa, tra le cui opere c'è anche il capolavoro *Red Dead Redemption* di Rockstar Games.

Cantamessa, savonese di nascita e americano d'adozione, ha mosso i primi passi in Trecision, storico studio di

sviluppo fondato a inizio anni Novanta a Rapallo. Quel periodo e l'apertura del nuovo millennio sono stati un momento fondativo per l'industria ligure del videogioco: oltre a Cantamessa, sempre in Trecision ha lavorato Agostino Simonetta, diventato poi capo del programma ID@Xbox di Microsoft e ora direttore del reparto gaming della holding svedese Thunderful Group. A Chiavari, nel 1996, Riccardo Cangini ha fondato lo studio di sviluppo Artematica, responsabile della produzione di titoli come

Diabolik The Original Sin, *Druuna*, *Morbus Gravis* o *Julia Innocent Eyes*.

Waywardxs Entertainment, invece, realizzava simulazioni calcistiche, titoli come *Euro Club Manager* e *PC Calciatori* ai quali ha lavorato, in veste di producer e designer, Marco Ponte, da poco a capo di Nacon Studio Milan, parte del gruppo internazionale Nacon. Sempre in questi anni viene fondata Another Silent, software house che entra a far parte di Miniclip con il nome di Miniclip Genova, continuando tutt'ora

NUOVA
**RENAULT
MEGANE E-TECH**

100% electric

nuova gamma Renault megane e-tech 100% electric: emssioni co₂ 0 g/km, consumo ciclo misto (wltp - worldwide harmonized light vehicles test procedures): da 140 a 103 Wh/km.

AUTONORD FIORETTO

REANA DEL ROJALE (UD) Via Nazionale 29 - Tel. 0432 284286 - PORDENONE Viale Venezia 121/A - Tel. 0434 541555 - MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel. 040 281212

**RIVENDITORI
AUTORIZZATI:**

PATRIARCA - UDINE
Viale Tricesimo 256 - Tel. 0432 46323

CAT - TOLMEZZO
Via Torre Picotta 30 - Tel. 0433 43251

MICHELUTTI - GEMONA DEL F.
Via Taboga 198 - Tel. 0432 972783

BORTOLOTTI - CODROIPO
Viale Venezia 120 - Tel. 0432 900777

PACE GIUSEPPE - CERVIGNANO
Via Aquileia 108 - Tel. 0431 32620

AUTO MAURIG - S. GIOVANNI AL NAT.
Via Nazionale 7 - Tel. 0432 756686



1,5

Miliardi di dollari
Pagati dal fondo
saudita Savvy
Gaming per la
piattaforma di
esport Faceit e la
tedesca Esl

Videogamer pro
Alessandro
"Stermy" Avallone.
Il sindaco di Andora
gli ha consegnato
le chiavi della città

gruppo di neolaureati in informatica dell'Università di Genova. Negli ultimi 8 anni la società si è evoluta e attualmente raccoglie 20 impiegati, un team particolarmente tecnico con esperienza nella creazione di contenuti e consulenza per le industrie creative con il motore grafico Unreal Engine. Untold Games sviluppa videogiochi ed esperienze immersive caratterizzati da una forte componente narrativa e impatto emotivo. La società si occupa sia della realizzazione delle proprietà intellettuali, sia di fornire servizi di sviluppo per terze parti nel settore gaming, dalla creazione di prototipi di gioco al porting sulle maggiori console. Suoi sono i porting a PlayStation 5 e XSX|S del famoso gioco di corse *Aspetto Corsa Competizione*, il porting su Nintendo Switch di *Journey to the Savage Planet*, la versione Game Pass PC del videogioco *Control*. *City20* è il titolo proprietario a cui attualmente stanno lavorando, un survival il cui concept originale è stato parzialmente finanziato dai fondi del Programma Culturale Europeo - Europa Creativa. Il gioco è entrato in produzione a metà 2021 ed è stato tra i primi titoli approvati per il tax credit nel nostro Paese.

Non solo studi di sviluppo e realtà di gaming all'avanguardia. Nel 2021 il sindaco di Andora Mauro Demichelis ha consegnato le chiavi della città ad Alessandro "Stermy" Avallone, che nella sua lunga carriera di videogiocatore professionista ha vinto praticamente tutto. Avallone però non è solo un gamer di fama internazionale: nel 2012 con Niccolò Maisto e Michele Attisani ha fondato a Londra la startup Faceit, in breve divenuta una delle piattaforme leader nell'organizzazione di tornei esport online. A gennaio di quest'anno il fondo saudita Savvy Games ha acquistato per ben 1,5 miliardi di dollari sia Faceit sia la tedesca Esl, dando così vita al più grosso operatore degli esport al mondo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE STORIE

Quell'espressione un po' così dello startupper nato a Genova

Sono sorprendentemente numerose le startup che affondano le proprie radici a Genova e dintorni. Una panoramica, da WyScout a Rulx, da Brain a Chitè

EMANUELE CAPONE

Lo startupper genovese ha tre caratteristiche peculiari e sono tutte collegate fra loro: ama il mare, non vuole andarsene dalla sua città (e se è costretto a farlo, vuole tornare) e calza scarpe da barca. L'ultima è la differenza più visibile con quello che accade nelle altre realtà nel resto del mondo: sì la felpa, sì gli shorts e l'abbigliamento informale (perché la sostanza conta più della forma), però niente sneakers.

Ce ne siamo accorti partecipando all'ultima Genoa Startup Week, organizzata nella nuova sede di Talent Garden Genova dal giovane Guglielmo Schenardi, che ha 24 anni e ovviamente ha una sua startup: si chiama Rita, ha già raccolto un milione di euro di finanziamenti, e si occupa di tutela dei dati personali. Quella di Schenardi è solo una delle (sor-

prendentemente numerose) storie di startup nate in Liguria: c'è ovviamente WyScout del chiavarese Matteo Campodonico, fondata nel 2004, diventata leader mondiale nel settore del calcio e indispensabile strumento di analisi per praticamente tutte le squadre, e venduta nel 2019 per oltre 20 milioni di dollari agli americani di Hudl.

Ma ci sono anche realtà poco conosciute eppure molto grandi: è il caso di Rulx, creata nel 2007 da Marco Muselli, che usa suoi algoritmi di IA per aiutare le aziende nella logistica e fra i clienti ha banche e multinazionali attive nel settore dell'alimentare e dei casalinghi; oppure Brain, fondata nel 2016 da Francesco Cricchio, che sempre grazie all'IA permette ai clienti (quasi tutti americani) di investire meglio sul mercato azionario.

Poi ci sono quelli che sono genovesi, anche se non sapevi che fossero genovesi: Buddyfit, nata nel 2019 da un'idea di Giovanni Ciferri, è fra le app leader in Italia per fare palestra

in streaming da casa e ha fra i sostenitori pure Ibrahimović e Diletta Leotta; D-Heart, co-fondata nel 2015 da Nicolò Briante, produce e vende un elettrocardiografo da casa con cui tenere monitorato il cuore senza andare in ospedale, archiviando i dati sullo smartphone ed eventualmente comunicandoli al medico.

E poi ci sono le donne. C'è Vittoria Gozzi, che nel 2016 ha creato Wy-Lab (sempre a Chiavari), che funziona sia come incubatore di startup sportive sia come venture incubator: sinora ha investito 2 milioni di euro in startup che ne hanno raccolti 20. E c'è Chiara Marconi, co-founder di Chitè, e-commerce di lingerie su misura e made in Italy, che ha raccolto oltre 800mila euro nel 2020, punta a chiudere un round da un milione entro quest'anno e dà lavoro a 13 persone, quasi tutte donne: «Ora inseriamo anche qualche uomo», ci ha detto con un sorriso. Perché in Liguria, anche le pari opportunità sono diverse dal solito. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ThermoKey®

Heat Exchange Solutions

unico produttore italiano di scambiatori di calore in Microcanali in Alluminio.

Al centro della trasformazione green

L'azienda friulana ha brevettato una nuova tecnologia in alluminio 100% riciclabile che dimezza l'utilizzo di refrigeranti sintetici e consente un efficace recupero del calore.

www.thermokey.com



bancater.it



360° di BancaTer | i Finanziamenti

TRE
cento60°

BANCATER

Sostenibilità a tutto tondo

Fotovoltaico

beneficiari	Persone fisiche
importo max	20mila euro
tasso	fisso o variabile
durata	10 anni
plafond disponibile	5milioni di euro

Approfitta dell'opportunità offerta da BancaTer: finanziamento a **condizioni agevolate** per l'acquisto e la messa in opera di un impianto fotovoltaico.

Contatta subito la tua Filiale BancaTer.



servizioclienti@linea.bancater.it

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. La concessione del finanziamento è subordinata alla valutazione del merito creditizio. Fogli informativi, SECCI e documentazione del finanziamento "PRESTITO PERSONALE 360" disponibili presso tutte le Filiali BancaTer Credito Cooperativo FVG e sul sito www.bancater.it sezione "Trasparenza". Offerta valida fino ad esaurimento del plafond disponibile.

①



L'INTERVISTA

Donadon: «Sarà italiano il prossimo Elon Musk»

“Le premesse ci sono. Non importa se poi farà startup ad Austin o a Londra. L'importante è che torni”. Così il fondatore di H-Farm, polo di formazione sul digitale unico in Europa, commenta l'ecosistema italiano

ELEONORA CHIODA



è fermento, c'è voglia di fare, c'è una generazione con una visione globale. Ma è ancora difficile che in Italia nasca una storia come quella di Elon Musk. Non solo per i capitali necessari e l'attitudine al rischio. Manca la capacità di sognare in grande. Il Paese ti chiede subito pragmatismo».

Riccardo Donadon vuole cambiare il sistema. Figlio di un imprenditore, la sua storia era già scritta nell'azienda zootecnica di famiglia. Ma il digitale lo conquista. Nel 2005 crea H-Farm, il primo incubatore di startup al mondo (Y Combinator di Paul Graham nascerà un mese dopo) e ne incuba 124. Nel 2021 scala con l'unicorno Depop. Intanto riscrive il suo modello di business e crea il più grande polo per l'innovazione e la formazione in Europa. Siamo a Roncade, in provincia di Treviso, nella tenuta Ca' Tron, sulla laguna di Venezia. Donadon ha vinto contro tutti. Contro la burocrazia («Un incubo, 5 anni persi»), la diffidenza del sistema («Ci considerano quei matti che hanno aperto un campus in mezzo ai campi») e contro chi dice: «Ma l'educational è un business?».

«Sì, ci sono fondi che stanno dando valutazioni enormi. Ma soprattutto crea un impatto pazzesco, forma le nuove generazioni».

Dall'asilo ai master. Duemila studenti. Una sola lingua: l'inglese. Al centro del Campus hanno appena messo un telescopio connesso con uno schermo da 40 m². Arrivano giovani da tutto il mondo. «Fanno robotica, metaverso, programmazione. Respirano quell'atmosfera che ho respirato negli Stati Uniti. E che ti dice: tutto è possibile. Sei libero. Puoi fare grandi cose».

Non importa poi dove le fai...

«Non è fondamentale che il processo di una startup esploda in Italia, l'importante è che torni qui per consolidarsi. Il prossimo Elon Musk deve essere un italiano. Che poi lo faccia ad Austin o a Londra, che importa? L'importante è che si ricordi del suo Paese e che sappia riportare a casa qualcosa».

Ci sono le premesse perché questo accada?

«Sì. Vedo una generazione nuova. Preparata. Con una visuale più ampia, che parla inglese, ragiona global, ha l'ambizione di voler creare un modello. Al primo anno di università, vincono già il Red Bull Contest. Sanno fare pitch, hanno chiaro come devono comportarsi».

Come vede il mondo delle startup in questa prima metà del 2022?

«C'è molta più voglia di inventare cose nuove. Un terzo dei nostri studenti ha il sogno di diventare imprenditore. I nuovi temi attirano moltissimo: web 3, metaverso, Nft. Temi

2005

L'anno di nascita di H-Farm, primo incubatore di startup al mondo

2000

studenti che frequentano il Campus di H-Farm, dall'asilo al master. L'obiettivo è arrivare a 3.500

②



① **"Silecon Valley"**

Il Campus di H-Farm, a Ca' Tron, in riva al Sile. Al centro, la biblioteca

② **Il fondatore**

Riccardo Donadon, 55 anni, con il trattorino simbolo di H-Farm

tecnici, ma già capiti. C'è forse meno attenzione sul mondo educational: l'edutech non è ancora visto come sbocco per fare una rivoluzione».

La legge sulle startup compie 10 anni. Il suo bilancio?

«Decreto fondamentale per dare dignità a un settore sottocoperto. Dieci anni positivi e di sviluppo, ma non basta spingere le startup a fare e metterci capitali, manca la presa di coscienza di quanto sia importante l'economia digitale nel Paese».

Cosa fare?

«Dobbiamo lavorare tutti per essere più consapevoli che non è l'altra economia. È l'economia stessa. Quando guardo i Tg americani noto che non c'è soluzione di continuità tra una notizia sulla Ford e una su Google. E poi lavorare tutti. I venture capitalist dovrebbero collaborare di più con i vc stranieri. I giornali dovrebbero fare meno speciali e più notizie daily...».

Cosa le ha dato l'esperienza di Simon Beckerman, che ha creato l'unicorno Depop partendo da H-Farm?

«Un senso di soddisfazione enorme. Abbiamo chiuso il cerchio. Rischio e imparato. Il processo è stato molto più lungo di quanto immaginavamo. Cinque anni fa avevamo paura di perdere tutto, ma abbiamo portato a casa una volta e mezzo l'investimento. C'è un però...».

Quale?

«L'impatto sul sistema è stato basso e questa presa di co-

scienza mi ha convinto ancora di più. Dobbiamo investire sulla formazione e creare "attivatori del sistema". Nel giro di qualche anno, almeno 600 studenti universitari usciranno da H-Farm e propagheranno il messaggio dell'innovazione nel mondo».

Cosa direbbe oggi a chi vuole fare startup?

«Sogna in grande, ragiona in una logica globale e credici».

Cosa non direbbe?

«Costruisci Tesla qui». Ha più senso che tu vada là. Trovi più matti che ti vengono dietro e non ti guardano con diffidenza. Poi però torna...».

Il suo prossimo obiettivo?

«Abbiamo creato un luogo per dimostrare che si può fare nel nostro Paese. E ora sogno un campus nel metaverso. Aprirà nel 2023 e avrà un impatto enorme».

Cos'ha ispirato?

«Gli Usa e poi tre anni in collegio. Ho imparato a fare vita di gruppo, a collaborare e a capire che ci sono cose che non pensavi ti piacesse e poi invece ti appassionano».

Una strategia per dare una svolta?

«L'Italia deve creare specifiche "economic zone". Zone franche. Senza burocrazia, senza tassazione (per qualche anno). Zone di business digitali che poi diventano poli propulsivi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FB MOTORTECH

di Sandro Fortunato e Stefano Bosco

- Officina multi-marca auto e moto
- Preparazioni e restauri auto e moto moderne/storiche
- Servizio pneumatici ed elettrauto
- Diagnosi elettronica centraline
- Revisione cambi automatici

Via Tombe Romane, 16 - 33040 MOIMACCO (UD) Tel. 338.9507002
338.7000057 - www.fbmotortech.it — seguici su 

NATURA HYBRID CARATTERE 4X4



SUZUKI È **100% HYBRID**
ANCHE CON **TECNOLOGIA 4x4**



SWIFT
HYBRID

IGNIS
HYBRID

ACROSS
PLUG-IN

S-CROSS
HYBRID

VITARA
HYBRID

SWACE
HYBRID

Gamma Suzuki Hybrid/Plug-In. Consumo ciclo combinato: da 1,0 a 6,5 l/100km (WLTP). Emissioni CO₂: da 22 a 148 g/km (WLTP). Tecnologia 4x4 ALLGRIP non disponibile su Swace. Su Across disponibile tecnologia 4x4 E-Four. Le immagini delle vetture sono puramente indicative.

OSSOAuto

VIALE PALMANOVA | UDINE
VIA NAZIONALE 59 | ARTEGNA

TEL. 0432 526090
info@ossoauto.com
www.ossoauto.com



SUZUKI POINT

- DUE G - TOLMEZZO Tel. 0433-40666
- CHIAPPO - MOIMACCO Tel. 0432-649349
- AUTOBAGNOLI - BAGNARIA ARSA Tel. 0432-996363
- AUTOFFICINA FAVERO - CODROIPO Tel. 0432-906613
- DAMIANO MARIUSSI - PRECENICCO Tel. 0431-58049

IL CASO/1

A Mantova le startup si incubano online

A fine giugno 2022 la provincia ne conta 41; erano 28 nel 2017. Su tutte svetta Startup Geeks, il più grande incubatore online d'Italia

SIMONE COSIMI

A fine 2017 le startup della provincia di Mantova erano 28. Alla fine di giugno 2022 il numero è cresciuto fino a quota 41. Un bel segnale per il tessuto locale dell'innovazione. E se a livello lombardo quasi la metà delle startup opera nei servizi di informazione e comunicazione, il trend si conferma anche nel territorio virgiliano: il 60% di quelle mantovane opera infatti nell'ambito dell'intelligenza artificiale, del cloud, della blockchain, dell'elettronica e dello sviluppo software. Il restante 40% si divide tra startup nate per trovare nuove soluzioni nell'agroalimentare e giovani imprese attive nell'ambito del turismo, del riciclo, del biometano e dell'elettromedicale.

Tra le realtà più interessanti del territorio c'è Startup Geeks. Fondata dai mantovani Alessio Boceda e Giulia D'Amato, è il più

grande incubatore online in Italia che forma, connette e fa crescere gli imprenditori consapevoli di domani. Cosa vuol dire incubare online? Significa creare una community nazionale, offrire contenuti, formazione a distanza con workshop, strumenti e network per fare la differenza.

Startup Builder, per esempio, è un percorso di incubazione online che in tre mesi consente di strutturare e monetizzare il proprio progetto imprenditoriale.

«L'obiettivo di Startup Geeks è formare, connettere e far crescere imprenditori consapevoli. Una di queste consapevolezze è proprio poter fare startup ovunque si voglia – spiegano Boceda e D'Amato –. Questo territorio è sempre stato fertile in quanto a innovazione ed è il motivo

per cui abbiamo deciso di fondare qui la nostra realtà. Siamo l'esempio di come si possa far crescere un progetto imprenditoriale anche senza essere nelle città in cui nell'immaginario comune bisogna per forza stabilirsi». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL CASO/2

A Pavia producono insalata aeroponica

Due gli hub d'eccellenza, il Polo Tecnologico e l'Innovation Center Giulio Natta: fiore all'occhiello le piantine a impatto quasi zero di Localgreen

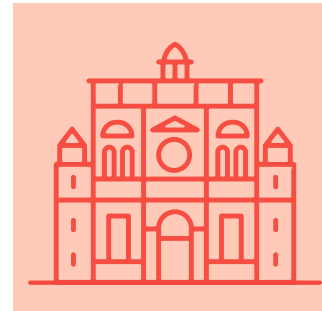
L'agritech è il punto forte della scena pavese. Una delle startup più interessanti, Localgreen, ha da poco avviato la fase di scale-up proprio nella zona. La sta supportando anche Simbiosi, azienda specializzata nella realizzazione di smart district al servizio del territorio e della filiera industriale che ha lanciato anche una singolare creatura: l'Innovation Center Giulio Natta di Giussago, sorta di laboratorio aziendale. Localgreen, si diceva: vertical farming in aeroponica. In tempi di siccità estrema e urgente bisogno di nuove soluzioni per l'agricoltura sostenibile, una svolta. Proprio come fa la più nota Planet Farms in Brianza, ma con un metodo diverso in parte ancora in fase di brevetto: a pareti verdi e non su ripiani verticalizzati. L'azienda, fondata nel 2019, coltiva le sue insalate all'interno di strutture che permettono una produzione urbana 365 giorni l'anno risparmiando il 95% d'acqua e ali-

mentando il 40% del fabbisogno con i pannelli fotovoltaici sul tetto e nei dintorni. Nel nuovo capannone dell'Innovation Center potrà produrre almeno 100mila buste di insalata a settimana. Da aprile ne arrivano 25mila in molti punti vendita Coop.

«La situazione delle startup in ambito pavese rimane interessante: il periodo del Covid ha accelerato alcuni processi e

sul mercato sono rimaste realtà di fortissimo potenziale che stanno raccogliendo i frutti di un lavoro silenzioso, lungo e strutturato» conferma Tommaso Mazzocchi, presidente del Polo Tecnologico di Pavia, un altro dei riferimenti locali per l'innovazione, dove sono insediate numerose aziende: da Mind the Bridge, che ha uffici an-

che a Londra e San Francisco, a Nubentech, che sviluppa soluzioni nel settore della nutrizione fino a Etichub, che offre consulenza e sviluppo di prodotti cosmetici sostenibili. S.C. —



© RIPRODUZIONE RISERVATA

OPEL CROSSLAND

BELLO DA VEDERE, SUV DA VIVERE



Opel Crossland è il SUV perfetto per tutti i giorni. La tua famiglia lo amerà! È versatile, innovativo nel design, e ti dà tutta l'affidabilità della tecnologia tedesca.

- ✓ Sedute ergonomiche AGR
- ✓ Volume di carico fino a 1.500 lt
- ✓ Fari Full Led anteriori

Gli opzionali descritti sono a scopo informativo e alcuni potrebbero essere disponibili solo a pagamento a seconda dell'allestimento e/o della motorizzazione.

**DA 129€/MESE*
CON SCELTA OPEL
IN PRONTA CONSEGNA**

***DA 129€ CON ROTTAMAZIONE ED INCENTIVI STATALI - CROSSLAND EDITION 83CV - ANTICIPO 6.637€ - 35 MESI/18.000km - RATA FINALE 11.714,03 € - TAN 6,99% - TAEG 8,76% - FINO AL 31/07**

Iniziativa valida fino al 31/07/2022 solo in caso di compilazione del form digitale sul sito Opel.it con permuta/rottamazione auto. Crossland Edition 1.2 Benzina 83cv MT5. Listino 23.400 € (IPT e contributo PFU esclusi), al prezzo promozionale di 19.900 €, oppure 19.000 € solo con finanziamento SCELTA OPEL - Es. finanziamento: anticipo 6.637,35 €; 35 rate mensili da 129,00 € (spese gestione pagamenti 3,5 € per ogni rata) o' Rata Finale (Valore Futuro Garantito) 11.714,03 €; Importo totale del credito 13.577,65 € (incluso Spese Istruttoria 350 € e costo servizi facilitativi 855,00 €). Interessi totali 2.551,38 €; TAN fisso 6,99%, TAEG 8,76%; imposta di bollo 16 €; spese di bollo su invio comunicazione periodica 2 €. Importo totale dovuto 16.377,03 €. L'offerta include i seguenti servizi facilitativi: FLEXCARE SILVER per 3 anni/30.000 km (Estensione Garanzia, Assistenza Stradale, Manutenzione Ordinaria). Durata contratto: 36 mesi/18.000 km totali. Prima rata dopo 1 mese. Offerta valida presso i Concessionari aderenti, salvo approvazione Opel Financial Services nome commerciale di Opel Bank SA. Immagini a scopo illustrativo. Informazioni Europee di base sul credito ai consumatori e set informativi presso le concessionarie e nella sezione Trasparenza del sito www.opelfinancialservices.it. Consumo di carburante gamma Opel Crossland (l/100 km): 6,2-4,5; emissioni CO₂ (g/km): 140-120. Valori omologati in base al ciclo ponderato WLTP, in base al quale i nuovi veicoli sono omologati dal 1° settembre 2018, aggiornati al 05/07/2022 e indicati sono a scopo comparativo. Il consumo effettivo di carburante e i valori di emissione di CO₂ possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali: optional, temperatura interna ed esterna, stile di guida, velocità, peso totale, utilizzo di determinati equipaggiamenti, tipologia e condizioni degli pneumatici, condizioni stradali, ecc. Immagini illustrative; caratteristiche/colori possono differire da quanto rappresentato. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

UNICAR
OPEL NORD EST

PORDENONE - V.le Venezia, 93 - Tel. 0434/378411

REANA DEL ROJALE - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432/575049

TRIESTE (MUGGIA) - Via Cavalieri di Malta, 6 - Tel. 040/2610026

MONFALCONE - Largo dell'Anconetta, 1 - Tel. 0481/411176

PORTOGRUARO - V.le Venezia, 31 - Tel. 0421/270387

SAN DONÀ DI PIAVE - Via Iseo, 10 - Tel. 0421/53047

TEC.FOR.

UTENSILERIA - MACCHINE UTENSILI

S.R.L.

TEC.FOR srl

Viale Grigoletti, 105 - Pordenone

Tel. 0434 552868

www.tec-for.it - info@tec-for.it



Dal 1977 operiamo in Pordenone e provincia con l'obiettivo di fornire utensili per le imprese artigiane e piccole e medie industrie del settore metalmeccanico. Con oltre 40 anni di esperienza e di impegno nel settore, garantiamo un supporto tecnico e logistico costante per ogni esigenza di produzione. Un vasto magazzino e la collaborazione dei nostri fornitori ci permette di evadere le richieste in tempi brevissimi.



Design . Honesty . Future

DHF is a specialized tool supplier, specializing in high speed tooling and with special interest in Solid Carbide. DHF supplies tools made of the best material from Europe. In modern DHF turning machines from Switzerland, DHF adds the finishing grinding technology from Taiwan, as well as the grinding technology from Germany.

DHF Solid Carbide Bar Mills are extremely hard, machining cast iron, machine steel, stainless steel, titanium, Inconel, etc. (thousand parts can be machined). DHF tools can be used for steel, iron, brass, aluminum, hardened steel, copper, titanium, Inconel, etc. Besides standard product lines, DHF also offers special tools. The smallest diameter can be made down to 0.1 mm. DHF's tools can suit the customer's needs.

With the constantly growing demand for high speed tooling, DHF Solid Carbide Bar Mills are becoming more and more popular.

Machine from Swiss
Material from Germany

Technology from Taiwan



ITALIA SRL

Viale Grigoletti, 107

Pordenone

Tel. 0434/367053

Fax 0434/554731

www.dhfitalia.it

Dal 1999 distributori in esclusiva per l'Italia
delle frese in tungsteno DHF
per la lavorazione del metallo



L'HUB/1

NUMERI

A Trieste il vento dell'innovazione soffia forte

Panoramica delle imprese più interessanti incubate da Area Science Park. Un polo d'eccellenza all'interno di una regione al terzo posto in Italia per incidenza di startup innovative

ALESSIONISI

60

Le startup registrate a Trieste ad aprile 2022.

Erano 54 alla fine del 2021

23%

delle 264 startup nate e attive in Friuli Venezia Giulia hanno sede a Trieste

8

le startup e gli spin-off collegati alla Sissa, Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati, anch'essa basata a Trieste, con sede presso Area Science Park



mercato, l'innovatività della soluzione e la sostenibilità del modello di business» spiega a proposito della selezione delle startup Roberto Pillon, New Ventures Development Advisor at Area Science Park.

Da segnalare anche la Sissa - Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati, anch'essa basata a Trieste, che «supporta i suoi scienziati e dottorandi che desiderano trasformare i loro risultati di ricerca in iniziative commerciali». Al momento sono 8 le startup e gli spin-off collegati alla struttura. Tra le startup della Sissa, che hanno sede nell'Area Science Park di Trieste, c'è Aindo. Fondata nel 2018 da un gruppo di ricercatori tra i maggiori esperti mondiali di generazione di dati sintetici, Aindo è attiva nel mercato dell'Intelligenza Artificiale e trasforma tecnologie accademiche di frontiera in prodotti industriali, ponendosi come ponte tra la ricerca scientifica e il mercato.

In evidenza anche PicoSaTs, startup che sviluppa e produce piccoli satelliti con l'aiuto di stampati in 3D, modulari e in materiale plastico. PicoSaTs vuole rendere l'accesso allo spazio più rapido ed economico. L'idea ruota attorno a un sistema composto da «picosatelliti» e piccole antenne direttive in grado di trasmettere dati a velocità molto elevate. Questi sistemi aprono una nuova finestra per l'osservazione della Terra, con applicazioni che vanno dalla sicurezza all'agricoltura.

Ulisse BioMed è una healthcare biotech company, con sede a Udine, attiva nei settori della diagnostica, della terapia attraverso l'uso delle nanotecnologie [integrazione di diagnosi e terapia attraverso l'uso delle nanotecnologie ndr.] e della terapeutica. La startup è frutto di anni di ricerche svolte in Area Science Park da un team di giovani ricercatori tutti under 35, guidati da due biologi molecolari, Bruna Marini e Rudy Ippodrino, che dopo un corso di perfezionamento alla Scuola Normale Superiore di Pisa, nel 2015, hanno costituito l'azienda. Nel 2019 la società ha portato in farmacia il primo kit diagnostico al mondo in grado di rilevare, grazie a un autoproiezione fatto in casa, il Papilloma virus.

Startup nata nel 2008 in Area Science Park, Amped Software sviluppa tecnologie per l'analisi, il miglioramento e l'autenticazione di immagini e video per applicazioni forensi, di sicurezza e investigative. I suoi prodotti sono usati da forze dell'ordine, agenzie governative, laboratori forensi e specialisti della sicurezza in oltre 80 Paesi in tutto il mondo.

Modefinance è infine una società dalla doppia anima tecnologica e finanziaria, specializzata nella valutazione del merito creditizio di aziende e banche, e nello sviluppo di soluzioni di Intelligenza Artificiale per l'analisi e la gestione del rischio di credito. Sempre in attivo dalla sua fondazione nel 2009, Modefinance ha registrato un trend di crescita costante: +50% di Cagr [tasso annuo di crescita composto ndr.] dal 2014. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Con 60 startup registrate e un indice del 5,63%, dopo Trento e Milano, Trieste è la terza città italiana per densità provinciale, nel rapporto cioè tra nuove società di capitali attive nella provincia e aziende innovative (dati al 31 aprile 2022 del registro delle imprese a cura di MI-SE/Unioncamere). Nel capoluogo si concentra circa il 23% delle startup del Friuli Venezia Giulia. La regione è al terzo posto nella classifica nazionale (dopo Trentino Alto Adige e Lombardia) dei territori con la più elevata incidenza di startup innovative con meno di cinque anni e cinque milioni di fatturato annuo. Le 264 startup attive in Friuli Venezia Giulia, secondo il Regional Innovation Index 2021 del-

la Commissione Europea, operano nello sviluppo di software e consulenza informatica (35,9%), industria e artigianato (29%), servizi di informazione, ricerca scientifica e sviluppo (10,5%), commercio e turismo (1,6%). Oltre agli incubatori basati a Trieste, gli incubatori certificati presenti in Friuli Venezia Giulia sono Friuli Innovazione a Udine e Polo Tecnologico Alto Adriatico a Pordenone.

Il capoluogo giuliano, da parte sua, ospita due incubatori certificati: Innovation Factory presso Area Science Park e Bic incubatori Fvg (47 società incubate nei settori Ict, salute, tecnologie marittime, cultura e turismo). Area Science Park è un Ente Nazionale di Ricerca (nel 2018 ha festeggiato i primi quarant'anni di attività), che

Avolo d'uccello

Una vista dall'alto della sede del campus di Area Science Park a Padriciano. Sullo sfondo, Trieste

comprende un parco scientifico e tecnologico, che a sua volta include due campus nei quali lavorano 2.700 persone e che ospita oltre 70 fra aziende e centri di ricerca. In Area Science Park attualmente risultano incubate 17 startup. Nel periodo 2008-2021 ne sono passate 59, per un totale di 11 milioni di euro investiti. La struttura punta a valorizzare idee imprenditoriali in settori come Ict e trasformazione digitale, scienze della vita, industrie culturali e creative ed economia circolare. Fin qui i numeri.

«Riceviamo ogni anno numerose proposte progettuali, che selezioniamo analizzando in particolare la solidità e le competenze del team di impresa, la corrispondenza del prodotto e servizio proposto con l'interesse del

La Furlana Miniauto Elettriche

Miniauto elettriche di nuova generazione adatte in città e le zone ZTL ricaricabili a casa o nelle colonnine a carica lenta con solo € 2

Via Manzano 43,
Azzano di Premariacco (UD)
Tel: 0432-716044 • Cell: 335-6008697
email: lafurlanaauto@gmail.com
la furlana auto
www.lafurlanaauto.com



Minicar elettrica a 2 posti, prodotta da Jiyuan Electric Vehicles

Quadriciclo elettrico compatto, robusto e confortevole. Alla guida risulta essere silenzioso anche alla massima velocità. Ben ammortizzato e sicuro nella frenata, grazie ai freni a disco sulle 4 ruote. Rivestimenti interni semplici e adatti anche a persone alte e robuste. La visibilità è molto buona grazie all'ampio abitacolo. Il bagagliaio è capiente e apribile sia tramite telecomando che con un pulsante presente all'interno della macchina. Il cambio automatico è a manopola ed è semplice da azionare. Il display del computer di bordo è ben visibile ed ha molte funzioni, tra cui la telecamera posteriore attiva in retromarcia. Si ricarica alla normale presa di corrente di casa ad un costo molto basso, ed ha un'autonomia di circa 120 Km.



Quadriciclo leggero versione pick-up, elettrico, a 2 posti, prodotto da Raptor Regal

Pick-Up elettrico estremamente utile nelle zone con percorsi stretti abitualmente serviti da veicoli a tre ruote. Rapidi ed efficienti nelle attività di trasporto, con una capacità di carico di circa 273 Kg. Si ricarica alla normale presa di corrente di casa ad un costo molto basso, ed ha un'autonomia di circa 60 Km.

**SMART CAR
SMART DRIVE
SMART LIFE**



Minicar elettrica a 2 posti, prodotta da Raptor Regal

Dallo stile retrò questa minicar è molto compatta e quindi facile da parcheggiare, perfetta soprattutto nel traffico cittadino. Si ricarica alla normale presa di corrente di casa ad un costo molto basso, ed ha un'autonomia di circa 70 Km.



Minicar elettrica CAB2

Vettura che non richiede la patente di guida, è inoltre esente dal pagamento di bollo e assicurazione.

GLI AUSILI ELETTRICI SI GUIDANO SENZA PATENTE SU PRENOTAZIONE

**CHATENET CH46,
MOTORE TERMICO
DIESEL**



L'HUB/2

In Veneto c'è una formula per il successo

SERENA GASPARONI

L'ecosistema della regione negli ultimi anni ha visto un grande miglioramento dei servizi di supporto. Il caso Milkman Technologies



I protagonisti

Dall'alto, in senso orario: Antonio Perini, Enrico Pandian, Tim O'Connell

sono capitali ma ancora poca cultura del rischio». E se lo dice lui c'è da crederci: 42 anni, veronese doc, 7 startup alle spalle tra cui casi di enorme successo come Everli (ex Supermercato24, tra i principali player europei della spesa online con consegna a domicilio in giornata, oggi guidata da Federico Sargenti), FrescoFrigo e Checkout Technologies. L'ultima in ordine di tempo si chiama Startup Gym: una sorta di fabbrica di nuove startup in cui vengono copiati modelli di business esteri di successo, validati e replicati in Italia, sulla quale ha investito anche Anya Capital. «Unicorno è un termine solo finanziario, spesso riferito a società valutate miliardi ma che non fanno utili. Per smuovere potenziali investitori bisogna creare qualcosa che generi un ebitda positivo nel breve, che sia sostenibile e non punta solo alla grandezza nel lungo».

Smettere di seguire l'ultimo trend della Silicon Valley e concentrarsi sulle specificità del tessuto economico locale è il consiglio di Timothy O'Connell, che da oltre 10 anni dirige i programmi di accelerazione di H-Farm (la piattaforma di innovazione che ha visto nascere Depop), tra cui FuturEd, acceleratore edutech della Rete Nazionale Cdp. «In questi anni, in Veneto, i servizi di supporto alle startup sono migliorati in modo esponenziale: parlo di strutture, come il proliferare di co-working, di professionisti e consulenti preparati nell'accompagnare questi percorsi di crescita ma non solo: c'è una cultura della formazione dell'imprenditorialità che prima non c'era, su cui il sistema universitario locale sta investendo, sviluppando percorsi ad hoc. Le startup devono concentrarsi nell'innovare le eccellenze del territorio, penso all'agroalimentare, al turismo, al tema della supply chain, in un'ottica di open innovation». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Q

uando io e Tommaso Baù abbiamo ideato Milkman Technologies, l'idea era di offrire un servizio inedito al mondo delle consegne a domicilio. Per realizzarla avremmo non solo dovuto costruire il nostro software da zero ma anche intervenire su una cultura, quella dei corrieri, non ancora matura per mettere le esigenze del consumatore davanti a quelle logistiche. È per questo che abbiamo debuttato come software e corrie-

re allo stesso tempo, una criticità che poi si è rivelata un'opportunità». In appena sei anni da quando Antonio Perini, veronese, la fondò, Milkman Technologies – la startup che punta a semplificare la vita di chi acquista online – di strada ne ha fatta: oggi esclusivamente software company, conta tra i suoi clienti Coop, Poste Italiane e, in Grecia, Public MediaMarkt e dalla sua fondazione ha raccolto circa 35 milioni di round di finanziamento. Milkman è una delle storie di successo che

hanno mosso i primi passi in quel Veneto così dedito al lavoro e con un ecosistema di idee innovative vivace, al quinto posto nella classifica italiana, in leggera crescita ma ancora lontano dall'ecosistema lombardo: 1.081 startup, contro le 3.885 della Lombardia (dati Ministero dello Sviluppo Economico con InfoCamere e Unioncamere). Micro-imprese con un valore della produzione medio di poco superiore ai 150, 160 mila euro. Numeri lontani da quelli della Silicon Valley, ma come

cantava Vasco Rossi «Non siamo mica gli americani!». Ed è in questo titolo che si racchiude il pensiero di chi, in Veneto, ha posto le basi di startup che hanno ottenuto successo internazionale e di chi continua ad «accelerare» giovani iniziative innovative da oltre 10 anni. «Smettiamo di voler lanciare il Facebook italiano: concentriamoci sulle eccellenze del nostro territorio e innoviamo quelle». Per Enrico Pandian è questa la chiave di volta, in Italia ma soprattutto in Veneto, dove «ci

Capatect ETICS | Carbon Edition

L'isolamento a cappotto resistente alla grandine e agli urti



COLORIFICIO UDINESE

Colorificio Udinese sas di Marcuzzi Marco & C.
Viale Palmanova, 464/10 - 33100 Udine
Tel. 0432 600512 - info@colorificioudinese.com
amministrazione@colorificioudinese.com
www.colorificioudinese.com

ITALIAN TECH ACADEMY

Tre master per trovare un lavoro

PIERLUIGI PISA

Davide Dattoli, Talent Garden: «La domanda è molto superiore all'offerta e le università, da sole, non possono colmare il gap»

«U pgrade your future”, migliora il tuo futuro. In un mondo che cambia alla velocità della luce, sempre più digitale, di certo non si può restare fermi, specialmente quando si tratta di lavoro.

Proprio per acquisire nuove competenze – digitali, appunto – e per aggiornare quelle di cui si è già in possesso, nasce la Italian Tech Academy del Gruppo Gedi e di Talent Garden. Una scuola che guarda al futuro e che in-

tende formare figure professionali molto richieste dalle aziende. E che però scarseggiano. «La domanda è di gran lunga superiore all'offerta e le università, da sole, non possono colmare questo gap» spiega Davide Dattoli, co-fondatore di Talent Garden, uno dei più importanti operatori europei nella digital education. La Italian Tech Academy punta proprio a questo: plasmare gli innovatori che guideranno la trasformazione digitale. Tre master della scuola partiranno

Davide Dattoli
Nato a Brescia nel 1990, è co-fondatore di Talent Garden, partner col gruppo Gedi dell'Italian Tech Academy

il prossimo settembre. Il primo, full time, è il Coding Bootcamp per chi sogna di diventare un programmatore, un corso per i ragazzi all'inizio della loro carriera lavorativa. Gli altri due, part-time, sono invece pensati per chi ha un lavoro e vuole (o deve) aggiornare le proprie competenze: il Content Science Master insegna le strategie per emergere nell'era del content marketing, mentre il Digital Sustainable Management Master offre un percorso sui metodi, le strategie e la mi-

3
Master
Proposti dalla
Italian Tech
Academy.
Contatti e info:
academy.
italian.tech

surazione della sostenibilità. «Oggi all'interno di ogni azienda serve un sustainability manager – afferma Dattoli –. Sostenibilità e digitale sono connessi perché la tecnologia ci permette di mappare, e dunque di ottimizzare, il nostro impatto sull'ambiente: dalle emissioni al consumo dell'energia. Parliamo di un settore in cui fare carriera è molto più facile, perché prevede ruoli spesso molto trasversali, su cui le aziende stanno costruendo il proprio know-how». Tutti e tre i master della Italian Tech Academy prevedono la frequenza online e soltanto in due occasioni (ogni volta per la durata di un week-end) i corsi si terranno in presenza, al Talent Garden di Torino. Le lezioni da remoto si sposano con l'esigenza di chi studia o lavora nel resto d'Italia. O di chi, semplicemente, non vuole lasciare la propria città. «D'altronde parliamo di corsi che formeranno lavoratori agili, con una paga superiore alla media e con la possibilità di lavorare ovunque vogliano» dice Dattoli. L'esperienza di Talent Garden, in qualche modo, lo certifica: «Ora anche le aziende internazionali iniziano a chiamare i nostri studenti – aggiunge – e a questi viene data la possibilità di lavorare continuando a vivere in Italia». Anche i docenti della Italian Tech Academy, diretta da Riccardo Luna, sono una garanzia: manager d'eccezione, giornalisti Gedi, professionisti di Talent Garden. Agli iscritti viene offerta una straordinaria opportunità: quella di pagare il corso soltanto dopo aver trovato un lavoro (promo valida solo per il Coding Bootcamp). «E il 98% dei nostri studenti, solitamente, viene assunto entro la fine del corso» conclude Dattoli.

Contatti e informazioni su costi e programmi sul sito academy.italian.tech. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRE BUONE RAGIONI PER ESSERE SOSTENIBILI.



SCOPRI LA NUOVA GAMMA JEEP® 4xe PLUG-IN HYBRID.

LIBERI DI GUIDARLA, RICARICARLA E SOSTITUIRLA GIÀ DOPO I PRIMI 12 MESI.
CON WALLBOX E UN ANNO DI RICARICHE INCLUSE. APPROFITTA DEGLI INCENTIVI STATALI!

Jeep | **4xe**

CON JEEP®, EVO RENEGADE 4xe TUA DA 249€ AL MESE - ANTICIPO 4.920€ - 48 RATE - RATA FINALE RESIDUA 21.974,29€ - TAN 6,29% - TAEG 7,50%. FINO AL 31/07.

L'anno di ricarica fornito da F2Me-solution presso le stazioni pubbliche corrisponde a circa 400 KW necessari a percorrere 2000 km in modalità elettrica, stimata quale percorrenza media annuale, secondo il ciclo WLTP, di una vettura plug-in. Jeep, Renegade Limited 1.3 4xe Plug-in Hybrid. Prezzo di Listino € 40.099 comprensivo di Easy Wallbox (IPT e contributo PFU escl.). Prezzo Promo € 32.381 oppure € 31.381 solo con JEEP, Evo contributo Prezzo. Comprensivo del vantaggio economico derivante dal DPCM del 6 Aprile 2022, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n.113 del 16-05-2022, che prevede per le persone fisiche che acquistano, anche in locazione finanziaria, entro il 31 Dicembre 2022, e immatricolano in Italia un veicolo nuovo di fabbrica omologato in una classe non inferiore a Euro 6 e con emissioni comprese tra 21-60 g/km, appartenente alla categoria M1, e con il vincolo di possesso di almeno di 12 mesi, un incentivo pari a 4.000€ a fronte della contestuale rottamazione di un veicolo omologato in classe inferiore ad Euro 5, senza rottamazione l'incentivo è pari a 2.000€. Verificare sempre sui siti ufficiali delle autorità competenti la disponibilità dei fondi e il possesso dei requisiti per accedervi. Es. di fin.: prezzo Promo € 31.381, anticipo € 4.920 durata 49 mesi, 1° rata a 30 giorni - 48 rate mensili di € 249, (incl. spese incasso SEPA € 3,50 a rata) Valore Garantito Futuro pari alla Rata Finale Residua € 21.974,29. Importo Tot. del Credito € 27.402,86 (inclusi servizi: 250€ di 1 anno di ricariche pubbliche Free2Move facoltativo, Identicode € 235, Polizza Pneumatici Plus 115,86) Spese istruttoria € 325 + bolli € 16. Interessi € 6.355,43. Importo Tot. Dovuto (escluso anticipo) € 33.938,29, spese invio rendiconto cartaceo € 3,00 per anno. Solo in caso di restituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un costo supero 0,10 €/km ove il veicolo abbia superato il chilometraggio massimo di 60.000 km. TAN fisso 6,29% - TAEG 7,50%. Offerta FCA Bank soggetta ad approvazione. Documentazione precontrattuale e assicurativa in Concessionaria e sul sito FCA Bank (sez. Trasparenza). Il Dealer opera, non in esclusiva per FCA Bank quale segnalatore di clienti interessati all'acquisto dei suoi prodotti con strumenti finanziari. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Il cliente potrà scegliere di sostituire anticipatamente il veicolo secondo le seguenti tempistiche: al 13°, 25° o 37° mese. Iniziativa valida fino al 31.07.2022 in caso di rottamazione su un lotto limitato di vetture in pronta consegna con il contributo Jeep, e dei concessionari aderenti. Promozione soggetta a limitazioni da verificare in Concessionaria. Documentazione precontrattuale e assicurativa in Concessionaria e sul sito FCA Bank (sezione Trasparenza). Immagini vetture indicative.

FCA BANK

Consumo di carburante gamma Jeep, 4xe (l/100): km 4,1 - 1,8; consumo di energia elettrica (kWh/100km): 23,9 - 15,5; emissioni CO₂ (g/km): 94 - 41. Valori omologati in base al ciclo ponderato WLTP, aggiornati al 30/06/2022, e indicati a fini comparativi. Jeep, è un marchio registrato di FCA US LLC.

PRONTOAUTO www.prontoauto-fcagroup.it

COLLALTO DI TARENTO (UD)

S.S. 13 Pontebbana km 146,400 - Tel. 0432.784212

CERVIGNANO DEL FRIULI (UD)

Via Carnia, 7 - Tel. 0431.382311

TAVAGNACCO (UD)

Via Nazionale, 157 - Tel. 0432.660661

Qualità 100%
**Made in
Italy**

EMOTIONAL *doors* by BREDA

I portoni più belli d'Italia nascono in Friuli

Spazi innovativi per le nuove esigenze della tua famiglia.

Il portone sezionale Breda è la chiusura di design per creare stanze originali e confortevoli, sempre pronte a connettersi con la vita outdoor in un semplice click.

Collezioni per residenze e industrie, personalizzabili, 100% made in Italy.

Costume & Società

DA VENERDÌ AL CITTÀ FIERA

Moto e auto fatte su misura
Due giorni di festa anni '50

Torna l'appuntamento con Old school chopper builder party a Città Fiera, evento organizzato in collaborazione con il locale Bu. Co che quest'anno raddoppia, con una due giorni in agenda. La musica sarà una delle grandi protagoniste con live show e dj set. L'atmosfera anni 50 coinvolgerà il centro commerciale grazie all'ampia parte espo-

sitiva interna ed esterna, dedicata a moto e auto customizzate americane d'epoca e non solo. Venerdì 15 alle 17 il via al programma musicale con il dj set di Giusy Wild. Artista appassionata del mondo anni'50 da tre decenni, ha iniziato la sua carriera dieci anni fa animando le dance floor di molti eventi Rockabilly nazionali ed internaziona-

li e partecipando a numerosi festival e club Rockabilly in giro per tutta Europa. Nella stessa giornata alle 21 si esibiranno i Lovesick Duo. Un concerto che riporta nelle atmosfere dell'America degli anni 40'e 50' grazie al loro sound, all'abbigliamento e agli strumenti musicali vintage. Chiuderà la serata il gruppo Mes-ser Chups.



Un'edizione precedente

Sabato 16 luglio, appuntamento con il primo dj set alle 10 con dj Miss Gloryboy, alle 14 dj set con Giusy Wild, dalle 19 il live con Sylvia Sands and her Rockin'Guys. Dalle

21 il grande ritorno live dei Wet-Tones, con la reunion ufficiale della band dopo 10 anni con le sonorità Rock'n'Roll, Beat e i classici in versione strumentale con uno stile 60' alla Ventures. Chiuderà la serata alle 23Dj Frankino.

Non mancheranno le novità: la proiezione del film documentario "Ride On" e la prima edizione del Contest per eleggere la Miss Pin Up. La proiezione gratuita di Ride On è in programma a Cine Città Fiera venerdì 15 alle 18. Sabato verrà eletta la miss che saprà interpretare al meglio il tema Pin Up, Rockabilly e Vintage anni 50'e 60'nella sua esibizione. —

LA STORIA

Scappato dalla guerra
è diventato la mascotte
della Pesistica Udinese



Da sinistra Fernando David e Rostyslav Mykhalenych "Rocco"

Lucia Aviani

È diventato la "mascotte" dell'Associazione Pesistica Udinese, che lo ha accolto con slancio e generosità, in modo che si potesse sentire il più possibile a casa: Rostyslav Mykhalenych, ragazzo ucraino giunto in Friuli, solo, poco dopo lo scoppio della guerra, ha trovato una nuova grande famiglia nella nota realtà sportiva che il presidente Marcello Zoratti guida fin dal 1967. Ed è proprio a lui che la professoressa di educazione fisica Lucia Bat-

toletti – deus ex machina di questa bella storia di solidarietà – si è rivolta nel momento in cui è venuta a sapere del giovane, fuggito dagli orrori del conflitto e costretto a ricostruire, letteralmente da zero, le basi del proprio futuro, dall'istruzione alle amicizie, fino appunto all'attività sportiva.

La risposta di Zoratti è stata immediata: «Un semplice gesto di umanità, il nostro – si schermisce il presidente –, nei confronti di una persona che aveva bisogno di aiuto. Tante altre volte, in passato

(soprattutto al tempo della guerra nell'ex Jugoslavia), abbiamo fatto lo stesso. La nostra esperienza associativa è sempre stata all'insegna dell'accoglienza, che consideriamo la base, il valore fondante dello sport».

Nel suo Paese il ragazzo – ora ospite di un medico udinese, Luigi Marcuzzo – aveva approcciato la disciplina dei pesi: niente di meglio per lui, dunque, della frequentazione dell'Asd, dove "Rocco" – come ormai tutti lo chiamano – è stato affidato all'allenatore Fernando David, facendo molto più di quello che il proprio ruolo richiederebbe. L'iniziale e inevitabile spaesamento del giovane, si è presto dissolto, grazie a una rete di solidarietà e di affetto che sta riuscendo a colmare, pian piano, l'enorme vuoto con cui era arrivato in Italia, senza i genitori, rimasti in Ucraina. E la ritrovata serenità permette adesso di guardare al futuro, sul piano sportivo («Lo abbiamo tesserato, in modo che possa anche partecipare a qualche gara, se lo desidererà», spiega Zoratti, raccontando che Rocco fa tre allenamenti a settimana, a titolo gratuito) come su quello della formazione: inserito, inizialmente, all'Uccellis, il prossimo settembre il ragazzo riprenderà probabilmente gli studi in un'altra scuola, per seguire un percorso curricolare più in linea con le sue vocazioni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INIZIATIVA DELLA CGIL

Cibo, bevande e utensili:
un nuovo carico di aiuti
è partito per l' Ucraina



Da sinistra, laconcigh, Giareghi, Macorig e Cavallo

Non si ferma la catena della solidarietà tra la Cgil e le popolazioni ucraine colpite dalla guerra. L'ennesimo convoglio di aiuti è partito ieri da Udine, dal magazzino che la Aster Coop ha messo a disposizione per lo stoccaggio e il carico della merce destinata in Ucraina. A salutare la partenza del camion il segretario generale della Cgil Udine Emiliano Giareghi e il presidente di Aster Coop Claudio Macorig, partner di una missione umanitaria sostenuta anche dalle donazioni degli iscritti al sindacato. Nel carico di ieri, oltre a pasta,

riso, legumi e altri beni di prima necessità come bevande e pannolini, anche lavatrici e utensili domestici. L'arrivo in Ucraina è previsto già oggi. A caratterizzare l'impegno della Cgil, spiega Giareghi, «non soltanto un naturale intento umanitario, ma anche la convinzione che l'unica vera via d'uscita alla guerra sia negli strumenti della politica e della diplomazia, e non nel ricorso alle armi». Ogni sforzo e ogni risorsa, secondo il segretario della Cgil di Udine, «vanno concentrati in questa direzione, e non nell'invio di armi». —

DOMENICA

Una messa in ricordo
di don Renato Pegoraro



Don Renato Pegoraro

Domenica, alle 9.45, nella chiesa della Beata Vergine del Rosario in via Laipacco a Udine, si celebra una messa in ricordo del 25° anniversario della morte di don Renato Pegoraro, già parroco di Passons e poi Cappellano all'ospedale. Pegoraro fu presidente dell'Unitalsi, accompagnatore per anni di pellegrini e ammalati ai santuari di Loreto, Fatima e Lourdes dove venne anche nominato cappellano onorario della Grotta di Massabielle. —

CINEMA

UDINE

CENTRALE

Via Poscolle 8, tel. 0432 504240
Biglietteria online: www.visionario.movie

Chiusura estiva

VISIONARIO

Via Asquini 33, tel. 0432 227798
Biglietteria online: www.visionario.movie

Principessa Mononoke	16.50-19.00
Top Gun: Maverick	19.20
La donna del fiume - Suzhou River	17.10-19.10

Thor: Love and Thunder V.O.S.	21.00
Thor: Love and Thunder (Audio Dolby Atmos)	16.50
Elvis	17.00-20.00
Batman V.O.S.	21.30
Lettera a Franco	16.50
Thor: Love and Thunder	19.00
X - A Sexy Horror Story	21.20

GIARDINO LORIS FORTUNA
CINEMA ALL'APERTO

Per info: tel. 0432-299545

Vesnoi - A Primavera	21.30
----------------------	-------

CITTÀ FIERA

Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418
Per info: www.cine.cittafiera.com

Elvis	20.30
FLY - Vola verso i tuoi sogni	18.00
Jurassic World: Il Dominio	17.30
Principessa Mononoke	18.00
Lightyear - La vera storia di Buzz	17.00-19.00

The Forgiven	20.30
The Gray Man	21.00
Thor: Love and Thunder	17.00-18.00-20.00-21.00
Top Gun: Maverick	21.00

THE SPACE CINEMA PRADAMANO

Per info: www.thespacecinema.it
Biglietteria online: www.visionario.movie.it

Thor: Love and Thunder

19.05-19.30-20.30-21.00-21.30-22.00-22.30

Thor: Love and Thunder 3D	20.00
---------------------------	-------

Elvis	20.50-21.50
-------	-------------

Lightyear - La vera storia di Buzz	19.00
------------------------------------	-------

Jurassic World: Il Dominio	19.20
Top Gun: Maverick	19.10-22.10
FLY - Vola verso i tuoi sogni	19.20
X - A Sexy Horror Story	19.00-22.15
Principessa Mononoke	19.15-21.30
The Forgiven	22.20

GEMONA

SOCIALE

Via XX Settembre 5, tel. 348 8525373
Biglietteria online: www.cinemateatrosociale.it

Elvis	21.00
-------	-------

LE FARMACIE

Servizio notturno

Pelizzo via Cividale 294 0432 282891

Servizio notturno dalle ore 19.30 alle 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata e con orario diurno continuato dalle ore 8.30 alle ore 19.30

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)

Del Sole

via Martignacco 227 0432 401696

Palmanova 284

viale Palmanova 284 0432 521641

ASU FC EX AAS2

Bicinicco Qualizza

via Palmanova 5 0432 990558

Campolongo Tapogliano Rutter

corso Marconi 10 0431 999347

Chiopris - Viscone Da Ros

via Roma 50 0432 991202

Latisana al Duomo

piazza Caduti della Julia 27 0431 520933

Lignano Sabbiadoro Comunale Pineta

raggio dell'Ostro 12 0431 422396

San Giorgio di Nogaro De Fina

piazza XX Settembre 6 0431 65092

Terzo d'Aquileia Menon Feresin

via 2 Giugno 4 0432 32497

ASU FC EX AAS3

Amaro all' Angelo

via Roma 66 0433 466316

Basiliano Santorini

via 3 Novembre 1 0432 84015

Buja Da Re

fraz. SANTO STEFANO

via Santo Stefano 30 0432 960241

Codroipo (Turno Diurno) Cannistraro

piazzale Gemona 8 0432 908299

Comeglians Alfarè

via Statale 5 0433 60324

Coseano San Giovanni

largo Municipio 18 0432 861343

Gemona del Friuli Cons

via Divisione Julia 15 0432 981204

Tarvisio Spaliviero

via Roma 22 0428 2046

Trasaghis Lenardon

piazza Unità d'Italia 1 0432 984016

Treppo Carnico Brunetti

via Roma 15 0433 777166

Varmo Mummolo

via Rivignano 9 0432 778163

ASU FC EX ASUIUD

Cividale del Friuli Minisini

largo Boiani 11 0432 731175

Corno di Rosazzo Alfarè

via Aquileia 70 0432 759057

Pozzuolo del Friuli Sant'Andrea

fraz. ZUGLIANO

via Lignano 41 0432 562575

Reana del Rojale De Leidi

fraz. REMUGNANO

via del Municipio 9/A 0432 857283

Remanzacco Roussel

piazza Missio 5 0432 667273

Tavagnacco Centrale

fraz. COLUGNA

piazza G. Garibaldi 6 0432 680082

TARVISIO

Rianimato con l'aiuto al telefono del 118

Un 71enne di Pocenia ha avuto un malore mentre era in bici sulla Alpe Adria: è in gravi condizioni

Viviana Zamarian / TARVISIO

Stava percorrendo in bicicletta, con alcuni amici, la ciclabile Alpe Adria a Tarvisio quando improvvisamente si è sentito male ed è caduto a terra.

È stata proprio una delle persone con cui un uomo residente a Pocenia, classe 1951, stava trascorrendo il

pomeriggio tra le montagne friulane a soccorrerlo per prima guidata telefonicamente dall'infermiera della Centrale Sores di Palmanova che l'ha istruita su come eseguire una rianimazione cardiopolmonare in attesa dell'arrivo degli operatori sanitari giunti subito dopo. L'uomo è attualmente ricoverato all'ospedale di

Udine in prognosi riservata.

L'episodio si è verificato ieri pomeriggio, verso le 15.40, nelle vicinanze del poliambulatorio di via Vittorio Veneto.

Tutto è accaduto in pochi istanti. L'uomo stava pedalando quando a un certo punto è caduto riportando anche alcune fratture. Subi-

to le persone che si trovavano con lui hanno chiamato il Numero unico di emergenza. L'infermiera ha spiegato al telefono come eseguire la rianimazione guidando ogni manovra, incoraggiando la persona dall'altra parte della cornetta e assicurandola sull'arrivo degli operatori sanitari. E infatti subito sul posto dal

poliambulatorio di Tarvisio è giunta l'ambulanza. Gli operatori con l'utilizzo del defibrillatore, sono riusciti a rianimare il 71enne.

Poco dopo è atterrato l'elicottero del 118 che ha trasportato l'uomo all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine in gravissime condizioni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scoppia un rogo in un terrazzo di una palazzina

Ieri, alle 18.30 i vigili del fuoco di Tolmezzo sono intervenuti con un'autopompa e un'autobotte in via Val di Gorto a Tolmezzo per un incendio divampato in un terrazzo al terzo piano di uno stabile. Le fiamme avevano interessato alcuni materiali depositati all'esterno. Le cause del rogo, che non ha coinvolto persone, sono ancora in fase di accertamento ma dovrebbero essere accidentali.

TOLMEZZO

Perde i sensi lungo un sentiero: sos dai ragazzi del centro estivo

Un uomo di 74 anni è caduto da una scalinata ruzzolando per diversi metri. L'anziano era già stato soccorso, a giugno, dopo un altro incidente a Torre Picotta

Elisa Michellut / TOLMEZZO

Sono stati alcuni ragazzi che stavano partecipando a un centro estivo nella zona a trovarlo, privo di sensi, in mezzo ai rovi, in una zona particolarmente impervia, e a dare subito l'allarme. È successo nella tarda mattinata di ieri, poco prima delle 11, in località Caneva di Tolmezzo, nei pressi della scalinata che dalla frazione Casanova sale alla Pieve Madonna di Oltrebuto.

La centrale Sores di Palmanova ha subito inviato sul posto il personale sanitario. Sono accorsi anche i tecnici della stazione di Forni Avoltri del Soccorso Alpino, i vigili del fuoco di Tolmezzo, con il personale specializzato Speleo Alpino Fluviale (Saf), e la Guardia di Finanza. L'infortunato, un uomo di 74 anni, residente a Tolmezzo, pur avendo problemi di deambulazione aveva iniziato a salire la scalinata, dalla quale poi è caduto, probabilmente

a causa di un improvviso malore, ruzzolando per diversi metri nella boscaglia. È stato raggiunto e immobilizzato sulla barella spinale, che poi è stata sistemata in una barella per il trasporto nelle zone impervie. Il ferito è stato portato fino alla strada. Appena giunti in una zona adeguata e sicura, i soccorritori hanno stabilizzato l'uomo, che poi è elitrasmato, in gravi condizioni, all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine. L'intervento si è chiuso

poco prima delle 12. Lo stesso anziano, recentemente, era stato soccorso sotto Torre Picotta, nella parte Nord di Tolmezzo, dopo essere caduto all'interno di una delle reti paramassi soprastanti l'abitato. Era caduto ruzzolando per una quindicina di metri mentre stava scendendo lungo il sentiero che collega Torre Picotta all'abitato. Era stato il gestore di una trattoria a chiamare aiuto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il luogo in cui è stato recuperato l'anziano e l'intervento dei soccorsi

FORNI AVOLTRI

Addio all'ex postino Del Fabbro Fu vicesindaco e assessore

Francesco Mazzolini

/ FORNI AVOLTRI

È morto a 72 anni Giacomo Ivano Del Fabbro, ex amministratore di Forni Avoltri, dove risiedeva e dove aveva fatto il postino e l'amministratore. Lascia la moglie Carla, il figlio Simone e tre nipoti. «Era un padre diligente – ricorda Simone –, una persona insostituibile, sempre presente al momento del bisogno. La sua fede mi ha insegnato a vedere la luce nelle difficoltà della vita. Oltre che alla famiglia, si è dedicato con abnegazione e costanza ai problemi della sua terra, la Carnia».

Nato il 7 gennaio 1950, «il postin», oltre a onorare fino alla pensione il suo mestiere, amava profondamente la politica. Consigliere, assessore e vicesindaco negli anni '70 e '80, per anni delegato avoltrino nella comunità montana della Carnia, era un fedele tessero della Dc e vantava con orgoglio rapporti con l'ex ministro Giorgio Santuz e il consigliere



Giacomo Ivano Del Fabbro

regionale e parlamentare, Danilo Bertoli, attraverso i quali era riuscito a portare la voce della Carnia nel dibattito nazionale. «Bastava chiamarlo e si presentava entusiasta – dice l'amico Bertoli –, Era un idealista, innamorato del Friuli, un autodidatta con tanta voglia di imparare. Privo di cattiveria, era capace di umanità vera». «Persona amica, che aveva a cuore i problemi della sua terra – aggiunge un altro amico, Daniele Bertuzzi –, Com-

batteva per i più deboli per fare del bene all'intera comunità». Viaggiatore instancabile, aveva svolto molte attività con associazioni per l'aiuto ai malati e al Terzo mondo. Fondatore e presidente del circolo culturale John Fitzgerald Kennedy, era stato anche tra i soci fondatori dell'Ardita Calcio, nel 1969, con lo storico presidente Franco Larese. «Del Fabbro era presente nel contesto amministrativo del nostro paese – dice la sindaca Sandra Romanin –, appassionato e interessato alla gestione del territorio, ha portato avanti con impegno e costante presenza i diversi ruoli che negli anni ha ricoperto, dando la sua disponibilità anche in quest'ultimo periodo. A lui va il nostro sincero grazie». L'ex sindaco Manuele Ferrari lo ricorda così: «Ho potuto apprezzare le sue qualità umane e da amministratore durante il mio mandato di sindaco. Mi stringo attorno alla famiglia». Oggi alle 10 i funerali nella chiesa di San Lorenzo a Forni Avoltri. —

TOLMEZZO

Boschetti sul caso dell'Rsa: «No alle strumentalizzazioni»

Tanja Ariis / TOLMEZZO

«Non si facciano strumentalizzazioni sull'Rsa di Tolmezzo e della Carnia». Così il consigliere regionale Luca Boschetti (Lega) alla collega Mariagrazia Santoro (Pd) e al sindaco di Paluzza, Massimo Mentil, che sollecitano la riapertura del servizio (chiuso da novembre). «Fare programmi in questo momento – afferma Boschetti – è azzardato per tutti, soprattutto considerando il nuovo aumento di casi Covid». Boschetti inoltre aggiunge, riferendosi al nuovo rialzo dei contagi: «Credo sia necessario lasciar lavorare gli uffici dell'Azienda sanitaria e la Regione poiché, entro breve, valuteranno se sussistono le condizioni di efficienza e di sicurezza per la riapertura della Rsa che, se benissimo, rappresenta un servizio fondamentale per il territorio». Boschetti rileva che la carenza di personale era nota anche alla precedente amministrazione regionale e con la



Luca Boschetti (Lega)

pandemia è esplosa, «ma ora – assicura il leghista – la Regione si sta adoperando per assunzioni e ha posto in opera misure economiche importanti a favore delle case di riposo per i costi sostenuti a seguito dell'emergenza Covid e, ora, per l'aumento di quelli energetici».

«Dispiace – ribatte Mentil – che Boschetti risponda così su un argomento importante. Lo approfondisca così avrà una visione chiara del proble-

ma. Dalle sue parole si deduce che non ha coscienza di cosa sta succedendo, delle difficoltà degli utenti e del personale. Peralto nella campagna elettorale per le comunali di Tolmezzo aveva annunciato che l'Rsa avrebbe riaperto a breve. È legittimo che io sollevi la questione dato che si rimanda la riapertura ormai da sei mesi. Qui non c'è alcuna strumentalizzazione. Qui si pone all'attenzione su un problema serio e grave – aggiunge Mentil –, affrontata anche in una riunione della comunità di montagna della Carnia tra presidenti e direttori delle case di riposo e sindaci. È vero che la pandemia ha acuito una carenza di personale già presente, ma non si può, come fa Boschetti, parlare di strumentalizzazioni e non dare risposte. Chiedo attenzione sull'Rsa e sulle case di riposo anche perché tutto questo va a impattare negativamente sul nostro ospedale, a partire dal pronto soccorso».

FORNI AVOLTRI - RIGOLATO

Frazioni a rischio isolamento

La strada del Fulin si farà

Raccolte quasi 700 firme dal Comitato. Previsto anche il tracciato di Autemos La Regione ha finanziato la progettazione. I sindaci: un'opera attesa da anni

Alessandra Ceschia
/ FORNI AVOLTRI - RIGOLATO

Per mettere in sesto quella strada, attesa da decenni, limitando i rischi di isolamento già sperimentati, il Comitato "Strado del Fulin" aveva avviato una petizione popolare sottoscritta da quasi 700 persone. A distanza di mesi, la Regione ha finanziato i progetti per la realizzazione delle strade alternative di Autemos e del Fulin, che collegano i Comuni di Rigolato e Forni Avoltri. Un tracciato, quello del Fulin, che sono stati gli stessi "collinotti" a ricavare nella roccia e che rappresenta la via più breve per collegare Collinetta e Tors, mentre quello di Autemos rappresenta un percorso alternativo. A dare voce e sostanza alle istanze dei residenti è stata l'attività dei sindaci di Rigolato, Fabio D'Andrea, e di Forni Avoltri, Sandra Romanin, comuni sui quali entrambi i percorsi insistono, complessivamente il finanziamento



Un tratto della "Strado del Fulin" che si intende realizzare

to ammonta a 250.000 euro.

«È il primo importantissimo tassello per avviare un intervento che attendiamo da anni – commenta entusiasta Fabio D'Andrea – e che permetterà non solo di avere una strada di riserva per collegarci a Collina, ma anche un incentivo al turismo che si muoverà su un tracciato storico. Quelle stesse strade servirono alle portatrici per arrivare sino agli avamposti di combattimento dei soldati durante la prima guerra mondiale. Ora, in qualche modo, si riscatta la servitù militare d'allora e si dà un valore diverso al percorso».

«Noi siamo pronti per partire con la progettazione – gli fa eco Sandra Romanin – si tratta di un intervento molto importante per i residenti, specie per quelli che abitano nelle frazioni che, nell'inverno del 2020, sono rimaste isolate per oltre un mese a causa di una frana». A novembre 2021, una petizione popolare aveva raccolto oltre 700 firme per

chiedere di integrare la viabilità. Il 29 dello stesso mese, era stato organizzato un incontro pubblico a Collina, che riunì i sindaci D'Andrea e Romanin, il vicepresidente regionale Stefano Mazzolini, Gianpaolo Bidoli, il presidente della comunità di montagna Ermes De Crignis, Michele Toch, Ines ed Emiliana Caneva quali rappresentanti del comitato che aveva promosso la petizione per la variante.

«Una grande conquista per noi – commenta il presidente Toch – che ricordandoci i momenti di isolamento dopo la frana del dicembre 2020 che aveva interrotto per un mese il collegamento della strada comunale, vediamo in questa alternativa una via di salvezza. A novembre 2021 avevamo raccolto l'adesione popolare per materializzare un disegno che chiedevamo da tanti anni». «Vogliamo ringraziare i sindaci che si sono prodigati per realizzare questo progetto» aggiunge Ines Caneva.

Lo stesso Mazzolini che aveva promesso di seguire personalmente la vicenda, ora evidenzia l'importanza del finanziamento, punto di partenza per l'intervento. «Abbiamo voluto investire su un progetto che la popolazione riteneva urgente – sostiene Mazzolini – e questo primo stanziamento di fondi inaugura l'inizio di un cantiere di grande rilievo per l'utenza ordinaria e straordinaria, anche nella fruizione turistica di una delle zone più frequentate e attrattive della regione». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FORNI DI SOTTO

Rubarono mille euro al vicino: 8 mesi l'uno

FORNI DI SOTTO

A incastrarli erano state le telecamere della videosorveglianza del bar "Luky Luke" di Forni di Sotto. È lì che Matteo Scaini, 42 anni, e la compagna Barbara Pavoni, 50, residenti a Forni di Sopra, il 6 febbraio 2021 avevano rubato la busta di un cliente contenente i mille euro appena ritirati in Posta. La coppia lo conosceva, perché vivevano nella stessa via. Ieri, per quell'episodio sono stati condannati a 8 mesi di reclusione l'uno, con concessione della sospensione condizionale e della non menzione per la sola Pavoni. La sentenza è stata emessa dal giudice di Udine, Mauro Qualizza. Gli imputati si erano seduti con il vicino ed erano riusciti a impossessarsi della busta estraendola dal suo zaino. Con destrezza, quindi, che il giudice ha messo in equivalenza con le attenuanti generiche, decidendo di escludere l'altra aggravante come richiesto dall'avvocato Stefano Arpino, che si era battuto per l'assoluzione della donna e che valuterà l'appello. —

COMEGLIANS

Il centro estivo ispira un video con Anzovino e conquista il web

COMEGLIANS

"Tutto verde, il cielo blu – La mia casa è una nuvola – Il paesaggio da quassù è come una favola", recita così "Un posto bellissimo" la canzone collettiva scritta, interpretata e registrata dai pre adolescenti della Val Degano nell'ambito del laboratorio di song writing condotto da Marco Anzovino.

Il videoclip di "Un posto bellissimo", registrato nel borgo di Maranzanis con il supporto di un team di video makers e di una coreografa, sta facendo il giro del web fornendo uno spaccato del viaggio in cui Marco Anzovino, educatore, cantautore, scrittore e musicoterapeuta, ha coinvolto i ragazzi invitandoli a dare voce alle emozioni attraverso un linguaggio universale come la musica. L'iniziale emozione dei ragazzi di ritrovarsi davanti ad un foglio bianco su cui imprimere le loro emozioni e la difficoltà di immaginare come pensieri e voci così diverse potessero amalgamarsi sono state spazzate via dall'orgoglio di ritrovarsi davanti ad un microfono a raccontarsi in un pezzo la cui bellezza deriva dal fatto che ognuno ha regalato una parte di sé che compone un quadro eterogeneo ma armonico segnato dall'amore per la propria terra. Lo

Zoncolan, la quiete e i dettagli di una natura ancora autentica, come le relazioni che in essa si sviluppano, connotano la vallata nello sguardo dei ragazzi e sono solo alcuni degli aspetti menzionati in "Un posto bellissimo", capace di trasmettere l'anima e, perché no, di promuovere attraverso gli occhi dei più giovani le peculiarità della Val Degano. Il laboratorio ha costituito l'incipit del percorso estivo "Restate 2.0", coordinato dal Servizio sociale dei Comuni dell'ambito territoriale Carnia-Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale, che, in luglio e agosto, con le educatrici della Cooperativa Itaca, coinvolgerà i ragazzi dagli 11 ai 14 anni della Val Degano. "Restate 2.0" è nato la scorsa estate da un'idea delle amministrazioni comunali della Val Degano.

I riscontri positivi da parte delle famiglie e dei ragazzi hanno incentivato il prolungamento del progetto con una serie di incontri che si sono snodati nel corso dell'anno scolastico, anche grazie al dialogo con l'Istituto comprensivo di Comeglians che ha sostenuto il progetto. La proposta è stata estesa anche nelle altre vallate carniche, dove il servizio sociale realizza un progetto in sinergia con i diversenti. —

T.A.



7 Giorni | 16 - 23 LUGLIO
in TRATTAMENTO
ALL INCLUSIVE

2 adulti + 2 bambini (fino 12 anni)

Totale soggiorno

€ 1200

- Pensione completa con bevande ai pasti
- Open bar con soft drink dalle 11 alle 20
- Servizio spiaggia con 1 ombrellone e 2 lettini
- Parcheggio gratuito
- Area giochi interna/esterna
- Area fitness



HOTEL CORALLO ELIS E GARDEN
Gatteo Mare (FC) | 054786171 | 327 94 40 881
hotelcorallo@vacanzeallinclusive.com
www.vacanzeallinclusive.com



CESENATICO
VILLAMARINA

★★★★

Hotel Acacia
tel. 0547 86286

Piacevole come una vacanza, sicuro come stare a casa! Ambienti igienizzati h. 24.

Speciale dal 24 al 31 luglio
a Euro 69,00 al giorno/persona
in all inclusive

Piani famiglia personalizzati.

www.hotelacacia.it | info@hotelacacia.it



Benvenuto nel tuo
Albergo Tipico Riminese

dove trascorrere una vacanza in totale libertà, fatta di relax, ottima cucina, tante coccole ed infinite attenzioni.

- ♥ Calorosa accoglienza Romagnola
- ♥ Ricette uniche e tradizionali
- ♥ Grigliata in spiaggia sotto le stelle
- ♥ Prodotti tipici regionali km. 0
- ♥ Pedalata e Pic-Nic nel parco
- ♥ Serate a tema tutte le sere
- ♥ Escursione nel centro storico
- ♥ Pasta fresca e dolci fatti in casa

Speciale All inclusive

11/17 Giugno 7gg € 427
30/7 al 6 Agosto 7gg € 560
27/8 al 2 Settembre 7 gg € 511

Prenota subito sconto 10%
con il codice "VoglioLoSconto"

FRA PROSCIUTTO E VINI

Prima edizione di Aria di Fvg Dieci giorni di eventi in agosto

L'appuntamento enogastronomico si terrà anche a San Daniele dal 26 al 29
La Regione ha poi esteso gli appuntamenti oltre i confini del Friuli collinare

SAN DANIELE

Dopo due anni di stop, nel 2020 e nel 2021 (quando si è tenuta solo una piccola anteprima senza stand), torna "Aria di Festa", la storica kermesse enogastronomica organizzata dal Consorzio di tutela del prosciutto Dop di San Daniele, ribattezzata in questo 2022 "Aria di Fvg" ed estesa oltre i confini del colle morenico e i consueti quattro giorni di eventi. La manifestazione, che investirà varie zone della regione, si terrà dal 22 al 31 agosto come svelato ieri a Milano dai vertici del Consorzio (Mario Emilio Cichetti e Alessio Prolongo) e di Promoturismo (Bruno Bertero), che ancora una volta hanno scelto la città meneghina per presentare le novità legate alla festa. Indice anche questo, dell'ambizione, in termini di attrattività, che hanno gli organizzatori.

Cuore dell'appuntamento sarà ancora una volta la quattro giorni sandanielese, in pro-



Da sinistra: Mario Cichetti, Bruno Bertero e Alessio Prolongo

gramma dal 26 al 29 agosto, che vedrà trasformarsi nuovamente il centro della città collinare in un grande ristorante a cielo aperto, capace di attrarre migliaia di visitatori – oltre 100 mila nel 2019 di cui il 34% da fuori regione – e generare un indotto sul territorio di circa 1,2 milioni. «La formula dell'evento non cambia nella sostanza – fa sapere il Consorzio –, ma si arricchisce per pro-

muovere, oltre al Prosciutto di San Daniele, anche i principali prodotti dell'enogastronomia del territorio – tra cui il formaggio Montasio Dop, i vini bianchi e i prodotti a marchio "Io sono Friuli Venezia Giulia" – creando un evento con forte attrazione turistica».

Ancora top secret il nome della madrina che taglierà il nastro a San Daniele. Nell'attesa, il Consorzio conferma la

formula ormai rodada della festa con laboratori di degustazione, stand enogastronomici e pic-nic. «Aria di Fvg rappresenta un'importante occasione per far conoscere e apprezzare la Dop friulana e il profondo legame con il suo territorio di origine e di produzione – spiega Cichetti, direttore generale del Consorzio –. Per il 2022, Aria di Festa viene arricchita dalla presenza della Regione collocandosi eccezionalmente a fine agosto per promuovere in sinergia il comparto turistico ed enogastronomico regionale». Per l'assessore regionale al Turismo, Sergio Emidio Bini, «sarà anche l'occasione per scoprire una terra ricchissima». «Dal 22 al 31 agosto – aggiunge Bini – la nostra regione aprirà le porte ai numerosi visitatori con appuntamenti lungo la Strada del Vino e dei Sapori e il mercato di "Io sono Friuli Venezia Giulia" allestito in località simbolo». —

M.D.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Da sinistra: Andrea Molinari, Denis Moro e Giancarlo Codutti in posa davanti ad alcuni loro modellini

Al World model expo in Olanda i friulani ottengono ben sei medaglie Bronzo all'opera realizzata da Adriano Righini morto a maggio

Modellini fantasy e militari il gruppo di San Daniele conquista la vetta del mondo

IL CONCORSO

TIMOTHY DISSEGNA

Sono tornati dall'Olanda con nuovi trofei, conquistando le scene al loro terzo evento mondiale di fila. Il Gruppo modellistico sandanielese ha ottenuto infatti ben sei medaglie al World model expo di Eindhoven, edizione che si sarebbe dovuta tenere nel 2020 ma che è stata

rinviata per due anni a causa della pandemia. Un risultato oltre ogni aspettativa per il gruppo di appassionati friulani, che si era già fatto notare alle edizioni 2014 e 2017 della stessa competizione, rispettivamente a Stresa e Chicago.

Tra i riconoscimenti, il bronzo assegnato all'opera di Adriano Righini vale molto più dell'oro. Il componente del sodalizio aveva preparato la sua opera già per il 2020, anno in cui ha purtroppo scoperto di

aver una malattia: Righini è morto il 12 maggio 2022, a meno di due mesi dalla manifestazione. Tra i soci fondatori della realtà, il suo ricordo però non è venuto meno. In sua memoria gli amici hanno così iscritto il suo progetto al concorso, riuscendo a raggiungere il terzo gradino del podio e a scrivere «il nome di Adriano nella storia del modellismo mondiale» è il commento del gruppo. A essere premiati sono stati anche Andrea Molina-

ri nei diorami fantasy (bronzo), Giancarlo Codutti nella classe velivoli (bronzo), Fabrizio Forabosco nei veicoli militari (due argenti), Denis Moro nel fantasy (oro). In tutto, il team aveva portato con sé quattordici modelli e ha concorso in quattro classi. «Siamo un club piccolo, ma agguerrito – racconta Forabosco – e fra tre anni andremo a Parigi al prossimo mondiale».

Le opere vengono realizzate con i materiali più vari, non limitandosi alle confezioni pre-impostate ma spaziando con idee originali. Si passa dall'aggiunta di rame e metalli vari al legno, ma anche plastiche e molto altro. Oltre alla ricerca degli elementi, c'è anche quella storica, dato che molte ricostruzioni sono legate a veicoli bellici o civili dei secoli passati. Spazio anche a elementi di fantasia, come figurini di maghi, streghe e folletti, definiti nei minimi dettagli. «Il nostro club conta sette persone – evidenzia il componente –, ma ci sono pochi giovani. È un peccato, perché è un bell'hobby, non soltanto un gioco. Oltre all'attività manuale, ci sono anche altri elementi che arricchiscono l'esperienza». Il club, nato 30 anni fa, ha iniziato a esibirsi dapprima solo nel Triveneto, puntando poi alle vetrine internazionali, salendo finora sempre sul podio a ogni tornata. La kermesse si è tenuta a inizio luglio, richiamando migliaia di appassionati da ogni angolo del mondo. Il World model expo è nato nel 1993, con la prima edizione a Washington, diventando ben presto un punto di incontro molto atteso nel settore per scambiarsi novità e segreti del "mestiere". —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FAGAGNA

Sei studenti al top nell'aeronautica Prossime lezioni in Usa e Spagna



Filippo Lonati



Ernesto Cuomo



Riccardo Licata



Elena Maschietto



Dennis Shkurta



Daniele Tamassia

Maristella Cescutti
/ FAGAGNA

Si è concluso l'anno scolastico 2021-22 all'Istituto Nobile Aviation College di Fagagna con una pioggia di bei voti, come confermati dal direttore Francesco Missarino. Quest'anno la classe quinta dell'unica sezione dell'Istituto, composta da 20 studenti, ha ottenuto il miglior risultato di sempre. La commissione ministeriale ha voluto premiare l'impegno e la passione dei ragazzi che ben in 13 hanno saputo guadagnarsi un punteggio alla fine del percorso di studi superiore al 90/100. Dei 13 studenti in cinque hanno ottenuto 100 centesimi, Ernesto Cuomo, Riccardo Licata, Elena Maschietto, Dennis Shkurta, e Daniele Tamassia, mentre uno, Filippo Lonati, ha superato tutti ricevendo anche la lode.

«Quasi tutti i ragazzi di questa classe – evidenzia il direttore Missarino – proseguiranno il loro percorso per ottenere i brevetti in Florida e anche a Malaga in Spagna, esperienze che permetteranno loro entro l'anno prossimo di diventare piloti di linea. L'Istituto Nobile parificato, conta oggi circa un centinaio di studenti, dei quali il 20 per cento donne, provenienti dal Friuli Venezia Giulia e dalle regioni contermini. Siamo operativi

da 12 anni in regione e da oltre 20 anni in Italia, con un'altra sede a Roma. L'obiettivo è quello di fornire una preparazione di eccellenza ai futuri piloti, controllori del traffico aereo, e, in generale, a tutti gli appassionati del mondo aeronautico».

A capo della direzione dell'istituto c'è un gruppo di soci friulani e romani che gestiscono anche le scuole di volo, di proprietà, sia in Florida sia a Malaga. Le prossime settimane partiranno per la Florida anche i ragazzi della terza e della quarta classe per ottenere il brevetto di Ppl (Pilota privato) articolato in lezioni teoriche e pratiche che verranno svolte interamente con istruttori in lingua inglese, con gli studenti che voleranno sia di giorno sia di notte per un totale di 42 ore di volo in meno di 45 giorni, esperienza che permetterà agli studenti di rientrare in tempo per iniziare il prossimo anno scolastico.

«Alcuni di questi studenti – racconta ancora Missarino – otterranno il loro brevetto il giorno del 17esimo compleanno, come da normativa aeronautica. Le iscrizioni per il prossimo anno scolastico sono aperte e qualsiasi ulteriore informazione può essere tratta dal sito www.nobile.edu.it. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CIVIDALE

Dafne matura saltando la quinta «Merito della mia docente di piano»

Lucia Aviani / CIVIDALE

Ha “bypassato” la quinta liceo, accedendo all’esame di maturità direttamente dalla classe precedente – dopo aver preparato autonomamente il programma, in parallelo a quello curricolare di quarta – e superando la prova con il massimo dei voti, 100/100. Dafne Comelli, eccellenza della sezione A del liceo classico annesso al

Convitto nazionale Paolo Diacono, figura tra i sei studenti top dell’istituto nonostante abbia un anno in meno degli altri candidati. La sua esperienza è rarissima: «Ho potuto accorciare il percorso quinquennale – spiega la ragazza – tramite l’opzione della “abbreviazione per merito”, concessa a fronte di una pagella con almeno 8 decimi in ogni disciplina». La sua media ha viaggiato

stabilmente sul 9 fin dalla prima, dunque strada spianata a un progetto che come deus ex machina ha avuto «un’insegnante di pianoforte» (perché sì, Dafne studia pure musica) e che ha spalancato una finestra praticamente sconosciuta in ambito scolastico, tanto eccezionale è l’eventualità che qualcuno scelga di accumulare il fardello degli ultimi due anni di liceo.

«In effetti – racconta Dafne, maggiorenne da aprile – nemmeno i professori erano a conoscenza di questa possibilità, che ho scoperto tramite la mia docente di piano: è stata lei a suggerirmi di provare, in vista del completamento del triennio al Conservatorio di Udine (dovrei diplomarmi nel 2023) così da poter avere più tempo da dedicare alla musica». I suoi compagni, dice riden-



Dafne Comelli ha usufruito di un'abbreviazione per merito al Classico

do, le hanno chiesto se fosse “fuori di testa”. «Ho studiato tantissimo in corriera, nel tragitto Cividale-Nimis, dove vivo. La maggiore difficoltà è stata reggere il peso delle aspettative che con la mia scelta avevo creato. E la cosa più impor-

tante che mi resta da questo percorso – conclude la neodiplomata – è senza dubbio la capacità di creare collegamenti fra tanti temi diversi». Il futuro? «Forse solo il pianoforte. Forse (anzi no: quasi certamente) anche l’università». —

Dafne Comelli	Letizia Corredig	Nicolas Massimiliano Di Monaco	Angela Noacco	Giulio Rosso	Valentina Saccardo	Ester Bertolla
Giulia Bolzicco	Enea Bordignon	Gabriele Foschiatti	Chiara Pittis	Arianna Abbate	Enza Agrò	Giulia Bernardis
Anna Maria Bertossi	Anton Matteo Brevini	Lisa Carraro	Chiara Cassina	Elisa Cavicchi	Elisa Coren	Alessia Cossa
Gaia Cavallo	Manuela Gorenzschach	Giuly Masetti	Sofia Passera	Martina Riva	Gaia Tosolini	Giorgia Tulissi

CIVIDALE

Bravissimi in 28 (tre con lode) al Convitto Paolo Diacono

La dirigente Pettoello: vincenti il dialogo educativo e la sinergia di lavoro e intenti

CIVIDALE

La menzione d’onore va giocoforza a Dafne Comelli, allieva della quarta A del liceo classico Paolo Diacono, che ha saltato la quinta – preparandosi da autodidatta – e ha sostenuto l’esame di maturità con i colle-

ghi di un anno più grandi, conquistando per giunta un 100 in cui «confidava», sì, ma del quale non poteva ovviamente avere certezza in partenza. Accanto a lei, però, c’è un autentico plotone di eccellenze: 28, complessivamente, gli studenti top del Convitto na-

zionale Paolo Diacono, tre dei quali talmente preparati da conquistarsi perfino la lode. Cinque, oltre a Dafne, i bravissimi al liceo classico: e in testa a tutti c’è Valentina Saccardo (VA), che si è appunto vista attribuire la lode; diploma a pieni voti anche per Letizia Corre-

dig, Nicolas Massimiliano Di Monaco e Giulio Rosso per la VA, Angela Noacco nella VB. Cinque 100 al liceo scientifico, dove a sveltare è stata Chiara Pittis (V A), altra studentessa da lode; esame da 100 per Ester Bertolla, Enea Bordignon e Gabriele Fo-

schiaiti in VA, nella sezione B per Giulia Bolzicco. Pioggia di votazioni massime pure negli altri due licei facenti capo al Convitto, quello delle scienze umane e il linguistico. Record, nel primo, nella sezione C, che di 100 ne ha sfornati addirittura sei: tutta in rosa la “squadra”, con Arianna Abbate, Anna Maria Bertossi, Chiara Cassina, Alessia Cossa, Manuela Gorenzschach (con lode) e Giuly Masetti; in V A hanno preso 100 Enza Agrò, Giulia Bernardis e Gaia Cavallo. Al linguistico due diplomi a pieni voti in VB (a Gaia Tosolini e Giorgia Tulissi), altrettanti in VD, dove hanno brillato Lisa Carraro e Sofia Passera, quattro in V F: 100 per Anton Matteo Brevini, Elisa Cavicchi, Elisa Coren e Martina Riva.

E anche alle scuole medie del Cnpd la prova finale è stata foriera di ottimi esiti: due le lodi, a Federico Beltrame, della III A, e a Giacomo De Tina, della III C. Estremamente compiaciuta del bilancio di questa tornata di esami la dirigenza del Paolo Diacono, che tramite la dirigente Alberta Pettoello (con la sua prima collaboratrice, professoressa Lorella Demergazzi) esprime «grande soddisfazione e orgoglio per questi brillanti risultati, dimostrazione – si sottolinea – dell’efficacia del dialogo educativo nel percorso liceale del Convitto e della sinergia di lavoro e di intenti tra studenti, docenti e personale del Cnpd». —

L.A.

TAVAGNACCO

Presenza a singhiozzo della guardia medica Proteste a Feletto

L'opposizione: il servizio d'emergenza deve essere efficiente
Il sindaco: ho chiesto un incontro con il direttore del Distretto

Cesare Masutti
/ TAVAGNACCO

Se con l'arrivo a Feletto Umberto del dottor Simone Pfeiffer, medico di medicina generale, la copertura del territorio comunale a Tavagnacco è «quasi a regime», come ha rilevato il sindaco Moreno Lirutti, altrettanto non si può dire per un altro servizio sanitario.

Proseguono, infatti, le segnalazioni e le proteste dei cittadini sul malfunzionamento della guardia medica di Feletto Umberto. Le principali criticità emerse riguardano la irreperibilità del medico di turno, che spesso costringe chi ne ha bisogno a telefonare in altre sedi, oppure a recarsi al pronto soccorso di Udine. Una situazione che si protrae da qualche tempo e che porta alla luce



Il consigliere Alfio Marini

un problema non nuovo, legato alla carenza di medici disponibili per questo tipo di servizio.

«Un comune così grande come quello di Tavagnacco, che serve anche il territorio circostante e in cui ci sono



Il sindaco Moreno Lirutti

più probabilità che si verifichino situazioni sanitarie emergenziali – sottolinea il consigliere di minoranza Alfio Marini – deve avere una guardia medica efficiente. A Feletto c'è il Centro di assistenza primaria, che però è

stato fortemente sottodimensionato e ha meno funzionalità rispetto a quelle che avrebbe dovuto avere. Adesso, attraverso i finanziamenti del Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr), c'è la prospettiva che questo Centro diventi una Casa della comunità e sia un punto di riferimento per l'erogazione dei servizi sanitari in favore dei cittadini».

«Può capitare che il medico di guardia – commenta il sindaco Lirutti – sia impegnato fuori sede per emergenze esterne, lasciando così scoperto il presidio. Alla base di tutto c'è una forte carenza di medici e la ripartenza dei casi Covid di certo non aiuta. Per risolvere la situazione ho chiesto un incontro con il direttore del Distretto sanitario per garantire, nei casi in cui chi è di turno sia impegnato fuori dall'ambulatorio, la presenza di personale dedicato che possa rispondere al telefono o, comunque, avvisare i cittadini della momentanea assenza del medico».

«Questi cambiamenti organizzativi dovrebbero venire incontro ai problemi segnalati – osserva il primo cittadino –. Concludo invitando la popolazione a segnalare queste problematiche agli organi competenti, come l'Ufficio delle relazioni con il pubblico (Urp) dell'Azienda sanitaria della Regione Friuli Venezia Giulia, oppure al servizio segnalazioni del Comune di Tavagnacco».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TAVAGNACCO



Il luogo in cui, ieri mattina, si è verificato l'incendio

Dà fuoco alle sterpaglie e provoca un incendio: intervengono i pompieri

TAVAGNACCO

Stava bruciando alcune sterpaglie in un campo, in via Cividina, a Tavagnacco, ma le fiamme si sono propagate rapidamente e la situazione è sfuggita di mano. È successo ieri mattina. Sul posto i vigili del fuoco del comando provinciale, che sono riusciti a spegnere il fuoco prima che raggiungesse le abitazioni poco distanti. L'area è stata messa in sicurezza. Sono intervenuti anche gli agenti della polizia locale. Non ci sono stati particolari disagi alla

viabilità. Il sindaco di Tavagnacco, Moreno Lirutti, lancia un appello ai residenti. «Raccomando ai cittadini – le parole di Lirutti – di evitare l'accensione di fuochi per bruciare sterpaglie in tempi di siccità perché le temperature elevate, la mancanza di piogge, il terreno particolarmente arido e il vento possono provocare seri danni e causare la propagazione dell'incendio, come è accaduto questa mattina (ieri, per chi legge), con eventuali rischi anche per le persone».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI AUSILI
ELETTRICI
CHE SI GUIDANO

SENZA PATENTE



Scooter
elettrico
3 RUOTE

SENZA OBBLIGO DI:

- USO DEL CASCO
- ASSICURAZIONE
- PAGAMENTO BOLLO
- 50 KM DI AUTONOMIA

O COSTI DI GESTIONE

Info | 335 520 1378 (IVAN)
www.autosenzapatente.it
Seguici su



VISINTINI AUTOLEADER

Gemona del Friuli (UD) Via Campagnola, 27 Tel. 0432 981 395

PAGNACCO

Dall'Argentina a Lazzacco nell'orto che fu del trisnonno

PAGNACCO

Tutto è nato per caso nel 2013 durante una trasferta in Argentina del gruppo folkloristico "Lis Primulis di Zampis", ospite del locale Fogolar Furlan, nella provincia di Córdoba: «Per l'occasione vi fu anche una visita al museo e alla scuola superiore della città, dove per caso incontrammo una signora attratta dal nostro labaro con la scritta Pagnacco – racconta Diego Minisini –. Ricordava essere vicino al paese di origine del suo bisnonno Angelo Francesco Cuberli, nato a Lazzacco, una delle frazioni del nostro comune, nel 1852, e trasferitosi in giovane età in Argentina».

Rientrato in Friuli, il gruppo ha dato il via a una serie di ricerche tra archivi parrocchiali e testimonianze più o meno dirette, scoprendo che quella signora, Gabriella Cuberli, aveva effettivamente origini pagnacchesi. E qualche settimana fa il figlio di Gabriella, Patricio Grospietro, 17 anni, è stato ospite del Convegno nazionale "Paolo Diacono" di Cividale del Friuli, dopo aver vinto una borsa di studio istituita dalla Regione Fvg e dall'Ente Friuli nel Mondo per i discendenti della diaspora friulana.

«Siamo riusciti a portare Patricio a Lazzacco, lì dove il trisnonno era partito – aggiunge Minisini –. Lo abbiamo fat-



Patricio Grospietro (a destra) con un abito de "Lis Primulis"

to incontrare con le istituzioni e le associazioni locali, che gli hanno lasciato in dono alcune pubblicazioni e stampe a ricordo del suo paese d'origine e della sua storia. L'abbiamo poi accompagnato a visitare le bellezze del nostro paese e incontrare i lontani parenti rimasti a Pagnacco».

Momenti di grande emozione, culminati con la possibilità data al ragazzo di indossare uno degli abiti tradizionali del gruppo "Lis Primulis di Zampis" e di incontrare il calciatore cileno Julio Gutiérrez grazie alla disponibilità

dell'Asd Palmarket Pagnacco: «Prima di salutarlo – rimarca Minisini – gli abbiamo donato un vasetto con la terra dell'orto della casa natale del trisnonno e lo abbiamo insignito della qualifica di socio onorario per il forte legame con Pagnacco, ricambiando l'ospitalità ricevuta durante il nostro viaggio in Argentina nel 2013. Un ragazzo speciale, carico di valori, che ringraziamo per la sua genuina, coinvolgente e rispettosa presenza», conclude Minisini.

A.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SEDEGLIANO

Sparite due lapidi in cimitero Erano dedicate a due sacerdoti

Il 29 giugno il rito in omaggio a don Erminio Cossaro e padre Franco Castellani
L'ex primo cittadino Donati: rubate o rimosse, domenica con c'erano più



Don Paolo Budai il 29 giugno all'inaugurazione delle due lapidi al cimitero di San Lorenzo, e qui il muro apparso vuoto domenica 10 luglio

Maristella Cescutti
/SEDEGLIANO

Inaugurate e sparite dopo dodici giorni due lapidi poste all'esterno della chiesa del cimitero di San Lorenzo, frazione di Sedegliano, per ricordare don Erminio Cossaro e pa-

dre Franco Castellani, due religiosi che hanno lasciato il segno nella storia del posto, inaugurate e benedette il 29 giugno scorso da don Paolo Budai, parroco di Sedegliano.
Da domenica 10 luglio delle due lastre non vi è più trac-

cia, lo spazio sul muro da loro occupato è vuoto e sono ben visibili i due buchi dove erano state posizionate. La segnalazione è arrivata dall'ex sindaco Ivan Donati, ma anche numerosi cittadini avevano notato la mancanza delle due lastre in cui sono incisi i nomi

dei due sacerdoti, con la data di nascita e di morte, avvenuta per tutti e due l'11 dicembre 2020. Don Erminio è stato parroco di San Lorenzo per 14 anni e padre Franco Castellani, nato a San Lorenzo, era poi partito in missione per l'Argentina e la Patagonia. I

due religiosi sono ricordati nel numero unico de la "Vicinie", edito dalla Pro loco di San Lorenzo e ricordati da Eugenio Busolini e Lorenzo Zanon. Del fatto nessuno sa ancora dare una spiegazione. Potrebbero essere state rimosse momentaneamente, anche se non se ne capisce la ragione, dato anche il riserbo di don Paolo Budai.

Il vicesindaco Giovanni Trevisan, presente alla cerimonia dell'inaugurazione e al rinfresco che ne è seguito, al quale hanno partecipato numerose persone, esprime «profondo dispiacere» per un fatto «del quale non so nulla».

Intanto in paese ci si augu-

**Il vicesindaco:
«Sono profondamente
dispiaciuto»
Il silenzio del parroco**

ra che le lapidi dei due amati preti tornino al loro posto. «Non ho idea di dove siano finite le due lapidi, se siano state rubate o rimosse – commenta l'ex sindaco Ivan Donati –, fatto sta che mancano da domenica. In pratica, don Erminio Cossaro e padre Franco Castellani di San Lorenzo sono stati ricordati e celebrati per circa dodici giorni, poi basta. Don Erminio e padre Franco sono due concittadini che meritano il ricordo, il rispetto e l'importanza dati loro dalle due lapidi commemorative». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CODROIPO

Alberto Maria Albiero presidente del Rotary

CODROIPO

Cambio al vertice del Rotary club Codroipo Villa Manin. Alberto Bernava, presidente uscente, durante la tradizionale cerimonia del "cambio del martello", ha ceduto la guida ad Alberto Maria Albiero.

Quest'ultimo ha preannunciato che continuerà a guidare il club nel solco della continuità, sottolineando come tra gli obiettivi della propria annata ci sarà il consolidamento di un clima di armonia e amicizia tra i soci, quale propulsore dei "service" rotariani, sia a favore

del territorio sia in ambito internazionale.

Bernava, nel ringraziare tutti i suoi collaboratori, ha voluto ricordare il compianto socio Aldo Morassutti, titolare del ristorante "Da Toni" a Gradiscutta di Varmo, recentemente scomparso, alla cui memoria l'assemblea ha tributato un lungo e sentito applauso.

Durante da serata, Mario Anzil, presidente del sodalizio nell'annata rotariana 2020-2021, è stato insignito del premio "Paul Harris", la massima onorificenza rotariana che è attribuita dai club ai



Albiero (a sinistra) con il presidente uscente Bernava

soci che si sono particolarmente distinti per impegno e attività di servizio.

Anche nel Distretto di riferimento, il primo luglio si è aperto il nuovo anno rotariano. La neoletta governatrice è Tizia-

na Agostini: «Il Rotary è il dono che ogni giorno ci facciamo per diventare migliori e vivere in amicizia, impegnati in maniera positiva a favore del prossimo», ha detto Agostini. —

A.C.

BASILIANO

Stasera musica in villa e un incontro culturale

Prosegue a Basiliano la rassegna "Giovedì culturale", promossa dalla Collaborazione pastorale di Variano all'oratorio "Insieme per il domani" in via Verdi. Oggi 20.30 interverrà don Bogus Kadela, cappellano del carcere di Tolmezzo. L'ultimo incontro si terrà il 21 con suor Fabrizia Baldo, dell'ordine delle Dimesse, collaboratrice della parrocchia di Codroipo e dell'Ufficio diocesano per la catechesi. Sempre stasera, alle 21, l'antica corte di villa Occhalin ospiterà il concerto jazz di Talliente, Pacorig e Miorelli, tre assi acclamati a livello internazionale che si ritrovano assieme appositamente per "Musica in villa".

A.D'A.

Nicola Turello
ex sindaco di Pozzuolo

BUTTRIO

Il riconoscimento di Comune "riciclone"

BUTTRIO

Ottimo piazzamento per Buttrio nella classifica regionale dei "Comuni ricicloni" di Legambiente. L'importante iniziativa nazionale, patrocinata dal Ministero dell'Ambiente, ogni anno premia le realtà locali che più si sono distinte nella gestione virtuosa dei rifiuti riducendo drasticamente il rifiuto indifferenziato destinato allo smaltimento.

Tra i 39 Comuni premiati

in Fvg, 25 serviti da A&T 2000 sono risultati meritevoli di ricevere l'attestato. Buttrio è sesta nella provincia di Udine dopo Moimacco, San Vito di Fagagna, Lestizza, Campoformido e Basiliano. Anche per questa edizione, i parametri per entrare nella classifica prevedevano una produzione annua pro capite di rifiuto indifferenziato inferiore o uguale a 75 chili ad abitante l'anno, oltre a una percentuale di raccolta

differenziata superiore al 65%. Il raggiungimento dei primi posti in classifica conferma l'efficacia del sistema di "raccolta porta a porta controllato" e della tariffa puntuale corrispettiva.

Soddisfatto l'assessore all'ambiente Paolo Clemente: «Un grande risultato ottenuto con il grande senso civico dei cittadini e l'introduzione del sistema volumetrico. Fino a due anni fa le nostre percentuali di differenziazione erano sì buone, vicine all'80%, ma il quantitativo medio di secco residuo si aggirava sugli 85 kg l'anno per ogni abitante. Con il sistema volumetrico tale dato è sceso a circa 55 kg e la percentuale di differenziazione è salita all'85%». —

MANZANO

Cerbiatto intrappolato: lo salvano i pompieri

Poco dopo le 7 di ieri, i vigili del fuoco del comando provinciale di Udine sono intervenuti a San Lorenzo di Manzano, dove un capriolo è rimasto intrappolato in una rete di recinzione nel campo di calcio. Sono stati alcuni residenti a dare l'allarme. La bestiola è stata liberata e messa in salvo.



L'OPPOSIZIONE

L'ex assessore Maule vara un governo ombra «Controllo e proposte»

La civica Cervignano Vale: monitoriamo l'amministrazione
Nella squadra tre consiglieri e cinque candidati non eletti

Dario Castellana
/ CERVIGNANO

Cervignano Vale, il gruppo civico nato su ispirazione dell'ex assessore Federica Maule, che alle ultime elezioni amministrative ha raccolto il 15,35 per cento delle preferenze, annuncia di aver costituito una speciale task force tematica. Prendendo spunto dalla tradizione anglosassone dei "governi ombra d'opposizione" il gruppo ha deciso di individuare otto delegati che andranno a costituire un gruppo di controllo, ciascuno con specifiche competenze in ordine alle politiche del Comune.

Gli otto - i cui nomi sono definitivi da qualche giorno - incalzeranno il sindaco Andrea Balducci e gli assessori non solo muovendo critiche e controproposte ma anche avanzando progetti autonomi. Oltre al-

la stessa Maule, che seguirà i settori istruzione e servizi finanziari, gli altri delegati saranno i consiglieri comunali Riccardo Rigonat (lavori pubblici, urbanistica e mobilità) e Luca Negro (attività produttive e promozione della città), nonché cinque candidati non eletti all'ultima tornata elettorale: Gloria Catto (ambiente e pari opportunità), Cristian Boemo (politiche del territorio / frazioni), Livia Ferrari (politiche sociali), Sofia Zambon (cultura e politiche giovanili) e Leonardo Zonch (sport). Ciascuno di questi delegati si avvarrà della collaborazione degli altri componenti della lista e di numerose figure esterne che si stanno concentrando per dare al progetto civico Cervignano Vale un impianto durevole negli anni.

Questa nuova modalità di fare opposizione, monitorando

l'amministrazione comunale sia dall'esterno del municipio sia dall'interno per tramite di Maule e dei suoi due consiglieri eletti, sarà operativa nei prossimi giorni e si presume che uno dei primi temi su cui Cervignano Vale prenderà la parola sarà quello ambientale, nella scia delle polemiche innescate dalla dichiarazione regionale di allerta idrica. La persona delegata a seguire le questioni legate alla tutela delle acque sarà Catto, data la sua esperienza decennale nel settore delle politiche ambientali. Nel frattempo, in attesa di ulteriori novità, Cervignano Vale ha presentato un'interrogazione consiliare per la trasmissione in diretta delle sedute del Consiglio nell'ottica di avvicinare maggiormente cittadini e istituzioni.

«Già molti altri Comuni del nostro territorio - ha afferma-



Federica Maule



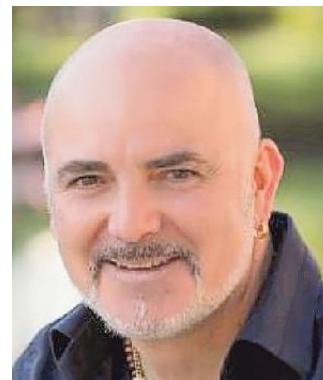
Riccardo Rigonat



Luca Negro



Gloria Catto



Cristian Boemo



Livia Ferrari

to Maule - offrono questo servizio alla cittadinanza. Tutte le liste durante l'ultima campagna elettorale hanno sbandierato la necessità di riavvicinare la politica ai cittadini. Bene, iniziamo a farlo in modo concreto». «Gli strumenti tecnologici - ha concluso - consentono di trasmettere le sedute dei consigli comunali nelle case dei cervignanesi. Invitiamo l'amministrazione Balducci a muoversi quanto prima per ottenere questo risultato». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Sofia Zambon



Leonardo Zonch

SAN GIORGIO DI NOGARÒ

Muore a 47 anni in casa colpito da un malore Lavorava in Fincantieri

Francesca Artico
/ SAN GIORGIO DI NOGARÒ

Muore a 47 anni, colpito da un malore, Cristian Tavian, di Chiarisacco di San Giorgio di Nogaro, che da due anni si era trasferito a Torviscosa dove viveva con la compagna Kerry Bressan. Tavian, che gli amici chiamavano affettuosamente "Scaulet", lascia la mamma Carmen, il papà Onorino, il fratello Overarth e la sorella Deborah.



Cristian Tavian

Il 47enne è deceduto nella casa dove viveva a Torviscosa martedì pomeriggio. A nulla sono valsi i soccorsi effettuati dagli operatori sanitari del 118 giunti sul posto con un'ambulanza che non hanno potuto fare altro che constatarne il decesso. La salma di Tavian è stata trasportata all'obitorio dell'ospedale di Palmanova e messa a disposizione del medico legale al fine di accertare le cause della morte, vista anche l'età dell'uomo.

"Scaulet", che dal febbraio 2020 lavorava in Fincantieri, dopo anni passati come dipendente in una ditta artigiana, a San Giorgio di Nogaro aveva molti amici che oggi piangono la sua scomparsa e si stringono attorno alla famiglia così duramente colpita da questo

lutto. Lo descrivono come una persona buonissima, che amava stare in compagnia e trascorrere il tempo con gli amici «che aveva anche fuori San Giorgio. Gli abbiamo sempre voluto bene e resterà per sempre nei nostri cuori, che oggi sono straziati».

Gli amici ricordano anche il grande affetto che nutriva per la nipotina, figlia della sorella, ma anche l'amore profondo che lo legava a Kerry, con la quale aveva trovato una intesa perfetta e la serenità. Amava gli animali e anche viaggiare. I familiari e le tante persone che gli volevano bene ora attendono di sapere la data e l'ora dei funerali che, presumibilmente, dovrebbe tenersi a San Giorgio di Nogaro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALMANOVA

Il bilancio consuntivo oggi approda in Aula

PALMANOVA

Sarà portato in approvazione nel consiglio comunale di oggi, alle 18.30, dopo essere già stato approvato dalla giunta e con il passaggio in commissione, il rendiconto della gestione di esercizio 2021 che chiude il bilancio consuntivo con un avanzo di amministrazione di 550 mila euro, spendibili in opere pubbliche e spese straordinarie.

Come spiega l'assessore al Bilancio Francesco Martines, «il ridotto avanzo libero

è segno di una gestione rapida ed efficiente delle risorse pubbliche e di una macchina burocratica che agisce con rapidità per risolvere i problemi della comunità e di questo ringrazio tutti i dipendenti comunali». «I numeri del bilancio - afferma - sono all'insegna della continuità nella gestione delle risorse, con particolare attenzione al contenimento dei costi e allocazione delle risorse secondo gli obiettivi che l'amministrazione si è posta durante tutto il mandato». —

F.A.

FAUGLIS

dall'8 al 17
Luglio 2022

Area festeggiamenti
presso Campo Sportivo



Associazione Culturale
Rievocazione Fauglis

Funzioneranno stands gastronomici con grigliate
di carne e calamari fritti

SPECIALITÀ GNOCCHI CASERECCI

Enoteca fornitissima e stand Birreria Grande Pesca di Beneficenza

Venerdì 15

20.00 - Apertura cucina, chioschi,
enoteca e pesca di beneficenza
Gara di Briscola Gastronomica
21.45 - Tendone birreria musica live
con i **MUPPETS**

Sabato 16

19.00 - Apertura cucina, chioschi,
enoteca e pesca di beneficenza
21.00 - Serata danzante con orchestra
RITA GESSI
21.15 - Tendone birreria musica live
con i **RAM**
23.15 - **ESTRAZIONE TOMBOLA**
mont. € 1.500

Domenica 17

19.00 - Apertura cucina, chioschi,
enoteca e pesca di beneficenza
19.30 - Balli di gruppo con
"CuOri in pista"
21.00 - Serata danzante con orchestra
I COLLEGIUM
23.15 - **ESTRAZIONE TOMBOLA**
mont. € 1.500
24.00 - Tradizionale chiusura festeggiamenti
con la polenta farcita a cura del
"Gruppo tutela antica polenta
di Fauglis"



IL VERTICE
IN PREFETTURA

«Servizi coordinati»

Il prefetto Massimo Marchesiello annuncia che saranno organizzati servizi di controllo coordinati anche con il coinvolgimento delle unità cinofile.



«Fermare le gang»

Il sindaco Laura Giorgi è intenzionata a «intervenire con fermezza per fermare le bande di giovani che arrivano a Lignano nel fine settimana»



«Reagire con forza»

La consigliera regionale Maddalena Spagnolo (Lega) sottolinea con forza che «per episodi così gravi è necessario reagire con forza».

LIGNANO

Movida violenta, stop all'alcol e nuovi divieti

Dopo la maxi rissa l'amministrazione emetterà un'ordinanza, già dal fine settimana, per potenziare i controlli

Elisa Michellut / LIGNANO

Pugno di ferro contro la movida violenta e rafforzamento dei presidi di sicurezza dopo la maxi rissa scoppiata, alle prime luci dell'alba di domenica, sul lungomare Kechler. Un giovane era stato trovato, ferito gravemente, in Raggio delle Capelonghe. Già nel fine settimana potrebbero entrare in vigore le prime misure per limitare l'insediamento delle bande di giovani, che, soprattutto nel week end, stanno creando seri problemi. Sono attese già per le prossime ore le ordinanze varate dal sindaco, Laura Giorgi. Tra le misure che il Comune intende adottare c'è, oltre al potenziamento della videosorveglianza e dell'illuminazione pubblica in alcune zone, la chiusura di un tratto dell'arenile e la limitazione del consumo di alcolici

ci all'esterno dei pubblici esercizi. «In alcune aree e con le adeguate tempistiche – ha annunciato Giorgi, ieri, al termine del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, convocato in Prefettura, a Udine – potremmo potenziare la videosorveglianza e l'illuminazione nella zona della Terrazza a Mare, sul Lungomare di Sabbiadoro, Lungomare Pineta e la Pineta del Parco del Mare. Ci saranno alcune ordinanze, che potrebbero entrare in vigore nel fine settimana. Saranno applicate solo per i fine settimana estivi. Stiamo valutando di procedere con la chiusura di un tratto dell'arenile, la parte relativa alla Terrazza a Mare, che resterà aperta, ma dobbiamo confrontarci con la Capitaneria di Porto e il concessionario. Ci saranno limitazioni in merito al consumo di alcolici



Da sinistra il questore De Bernardin Stadoan, il prefetto Marchesiello, il sindaco Giorgi e il comandante provinciale Ianniello

fuori dai pubblici esercizi ma dobbiamo fare alcune valutazioni. Sarà nostra cura ragionare anche, assieme alle società di trasporto pubblico, sul potenziamento dei collegamenti in orario serale e notturno per riportare a casa i ragazzi. C'è stata una grande dispo-

nibilità da parte delle forze dell'ordine e degli esercenti. C'è una bella sinergia e può portare a buoni risultati». L'assessore alla polizia locale, Massimo Brini, chiede anche di «avere sul territorio un numero di servizi bilanciato, tale da coprire tutto l'arco delle

24 ore».

Il Prefetto di Udine, Massimo Marchesiello, che ha presieduto il Comitato, ha sottolineato che il numero delle forze dell'ordine nella cittadina balneare friulana, rispetto allo scorso anno, «è stato quasi raddoppiato, tra carabinieri e polizia». I dati delle forze dell'ordine riguardanti la sicurezza a Lignano, le parole del prefetto, «non mostrano un peggioramento ma il fenomeno descritto da amministratori locali e categorie va analizzato con attenzione. L'apertura del posto di polizia è un primo segnale di fermezza. Abbiamo invitato il sindaco ad adottare ordinanze specifiche per vietare il pendolarismo degli alcolici, con giovani che arrivano a Lignano portando dietro scorte di bevande alcoliche in auto, che poi vengono consumate in varie

aree. È stata concordata anche un'implementazione della rete di video sorveglianza e un potenziamento, in alcune zone, della pubblica illuminazione. È possibile che si proceda anche con la limitazione degli orari di alcuni locali».

Al Comitato, oltre al sindaco, al prefetto e al questore, Manuela De Bernardin Stadoan, hanno partecipato i rappresentanti delle forze dell'ordine – come i comandanti provinciali della Guardia di Finanza, Enrico Spanò, e dell'Arma, Orazio Ianniello, con il comandante della Stazione di Lignano, Nerio Loise; il vice comandante dei vigili del fuoco, Sergio Benedetti, e il comandante della polizia locale di Lignano, Alessandro Bortolussi –, delle associazioni di categoria e i concessionari delle aree marittime. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I commenti di operatori economici e rappresentanti di categoria
«Al vertice emersi grande impegno e volontà di migliorare la situazione»

Gli addetti ai lavori convinti:
episodi da non sottovalutare
ma la nostra è una città sicura
anche con 250 mila abitanti

LE REAZIONI

SARA DEL SAL

Lignano è una città sicura. Ne sono convinti i rappresentanti di categoria e gli operatori dopo il confronto che si è tenuto in Prefettura a Udine con il Prefetto Massimo Marchesiello, i responsabili di tutte le forze dell'ordine e il sindaco di Lignano Sabbiadoro, Laura Giorgi, con alcuni assessori in occasione della riunione del Comitato per l'ordine e la sicurezza.

Tra i rappresentanti di categoria **Alessandro Tollon**, vicepresidente di Confcommercio Udine, che afferma: «I turisti possono stare molto tranquilli. Io a Lignano risiedo e mi sento sicuro anche nei mesi in cui diventa una città di 250 mila abitanti. In questo incontro ho riscontrato una consapevolezza dell'esistenza di alcuni fenomeni che vanno estirpati, ma che rimangono episodi singoli, da non sottovalutare, ma episodi. Ho notato una grande voglia di collaborazione tra le

categorie economiche per mantenere in sicurezza i locali e le spiagge dove, peraltro, molti operatori da tempo hanno adottato addetti alla sicurezza a spese proprie e la collaborazione con tutte le forze dell'ordine è priorità assoluta di Confcommercio».

Michele Battiston, presidente del Consorzio Spiaggia Viva rileva che «Lignano è sempre stata una città sicura.

Rodeano (Lisagest):
va contenuto
il consumo di bevande
fuori dai locali pubblici

Ci sono stati episodi ultimamente a causa di alcuni ragazzini che ne combinano una più del diavolo, ma la città rimarrà sicura come in passato».

Il presidente di Confcommercio Lignano, **Enrico Guerin**, non ha dubbi: «Possono succedere, come dappertutto, episodi che sono estemporanei, che non vanno sottova-

lutati o minimizzati e che vanno contrastati. Dobbiamo fare il possibile per fare passare belle vacanze ai nostri turisti. Ma dobbiamo ricordare anche che la nostra località ha dimostrato negli anni di essere estremamente sicura».

Federico Bornacin, del Tenda Bar, dichiara: «Ho percepito un grande impegno e una volontà di migliorare la situazione. C'è stato un ascolto da parte delle istituzioni che mi fa pensare che Lignano potrà essere ancora più sicura se ognuno di noi farà la sua parte. È importante continuare a monitorare i locali e anche le aree antistanti da parte nostra. Noi lo stiamo già facendo perché abbiamo un locale molto grande e siamo pronti a collaborare».

Per quanto riguarda la possibilità di una limitazione degli orari di somministrazione di bevande alcoliche, provvedimento che potrebbe essere comunicato nelle prossime ore, per essere effettivo già dal fine settimana, Bornacin spiega: «Non ne abbiamo parlato. Sicuramente arriverà un'ordi-



Alessandro Tollon, vicepresidente di Confcommercio Udine



Federico Bornacin del Tenda Bar di Pineta



Emanuele Rodeano presidente di Lisagest



Enrico Guerini, presidente di Confcommercio Lignano



Michele Battiston, presidente del Consorzio Spiaggia Viva



Giorgio Ardito, presidente di Società Lignano Pineta

nanza, ma non sappiamo ancora cosa deciderà il sindaco in merito».

Il presidente di Società Lignano Pineta, **Giorgio Ardito**, concorda sul fatto che si possa «rendere la città più sicura, impegnandoci maggiormente. All'incontro ho esposto la mia idea riguardo alcune aree nelle quali si potrebbe aumentare l'illuminazione pubblica e posizionare videocamere, ma anche aumentare la presenza fisica delle forze dell'ordine potrebbe essere un ulteriore deterrente».

Emanuele Rodeano, presidente di Lisagest, a sua volta sottolinea la sicurezza della città: «Si deve sempre tenere conto che passa da 6.800 residenti a 250 mila presenze. Ci possono essere criticità, che vanno risolte».

Sulla possibile ordinanza relativa agli alcolici, Rodeano dice: «Noi operatori abbiamo evidenziato le criticità che riscontriamo e abbiamo suggerito alcune modalità per risolverle. La sospensione della somministrazione di alcolici a una certa ora non la ritengo plausibile né sostanzialmente utile, penso sia più probabile una limitazione del consumo di bevande alcoliche fuori dei pubblici esercizi e delle aree di pertinenza. Spesso le persone arrivano con bottiglie comprate altrove e bevono nei parchi o sul lungomare: questa situazione è quella che va contrastata, ma la decisione finale spetta comunque al sindaco».

A un passo dal fine settimana non resta che vedere quale sarà la decisione del sindaco per aumentare i controlli, mantenendo al tempo stesso l'atmosfera di vacanza in una Lignano che si sta già riempiendo di turisti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

E' mancato



CELESTINO DONATO
di 72 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Valeria, il figlio Nicola, le cognate, i cognati, i nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 15 luglio alle ore 16:30 nella chiesa parrocchiale di Turrida, ove la cara salma giungerà dalla camera mortuaria dell' ASP "D. Moro" di Codroipo.
Dopo la cerimonia si proseguirà per la cremazione.
Giovedì 14 luglio, alle ore 19, sempre nella chiesa parrocchiale, si terrà la recita del Santo Rosario in suffragio.
Un ringraziamento particolare a chi lo ha aiutato durante la malattia.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.
Turrida di Sedegliano, 14 luglio 2022

O.F. Fabello
Tel 0432/906181
www.fabellocodroipo.it

All'età di cento anni, serenamente ci ha lasciati



SANTINA FEREGOTTO ved. DE CECCO

Lo annunciano le figlie Antonietta e Franca, il genero Giulio, i nipoti e i pronipoti.
I funerali saranno celebrati sabato 16 luglio, alle ore 10.30, nella chiesa parrocchiale di Braulins, partendo dalla Casa Funeraria Benedetto di Gemona del Friuli.
Si ringraziano sin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Braulins di Trasaghis, 14 luglio 2022

Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri
Gemona del Friuli, Via Comugne 7 - Tel. 0432 980973
www.benedetto.com

È mancata



MARIALUISA BRADASCHIA ved. DI BERT (Marisa dal mulin)
di 91 anni

Lo annunciano i figli, le nuore e i nipoti.
I funerali saranno celebrati venerdì 15 luglio alle ore 16 nella Parrocchiale di Campolongo, partendo dall'Ospedale di Palmanova.

Palmanova - Campolongo, 14 luglio 2022
IOF Sartori Odilo srl - Romans d'Isonzo
Tel. 0481/90023
www.onoranzefunebrisartori.it

Mandi

MARISA

Armando, Primo e Daniela, Nedda e Dino con le rispettive famiglie sono vicini a Sandra e Andrea, Paolo e Rosy e famiglia, in questo triste momento.
Primulacco - Adegiaccio, 14 luglio 2022
IOF Sartori Odilo srl - Romans d'Isonzo
Tel. 0481/90023
www.onoranzefunebrisartori.it

È mancato all'affetto dei suoi cari



ROBERTO D'AMBROGIO
di 89 anni

Lo annunciano i figli, il genero, la nuora, i nipoti e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo venerdì 15 luglio alle ore 10.30, nella chiesa di Carpaccio, partendo dall'ospedale di San Daniele.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la memoria.
Carpaccio di Dignano, 14 luglio 2022
onoranzefunebrinarduzzi.com
Tel. 0432 957157

Ci ha lasciati



MASSIMO NICOLA
di 72 anni

Ne danno l'annuncio la moglie Nilla (Valda), le figlie Francesca e Giada, i generi Alex e Simone, i nipoti Asia, Yari, Stefano e Giacomo, le sorelle, la suocera e parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 15 luglio, alle ore 17, nella chiesa di Villanova del Judrio, ove il caro Massimo giungerà alle ore 16.
Seguirà cremazione.
La veglia di preghiera si terrà questa sera, alle ore 20, nella chiesa di Villanova.

Villanova del Judrio, 14 luglio 2022

O.F. Bernardis
Manzano - Corno di Rosazzo
Tel. 0432 - 759050

Nella gioia e nel dolore, nella salute e nella malattia, è mancato



GIOVANNI LA VITTORIA

Lo annunciano con profondo dolore la moglie Luisa, l'amata nuora Elisa, ed i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati sabato 16 luglio alle ore 10.30 nella chiesa parrocchiale di S. Felice Fortunato a Reana del Rojale, giungendo dalla Casa Funeraria GIULIANO di via Battiferro, 15 a Gemona del Friuli.
orario visite: 08.30 - 18.30
Seguirà cremazione.
Anticipatamente si ringrazia quanti vorranno onorarne la cara memoria.
Reana del Rojale, 14 luglio 2022
of CASA FUNERARIA GIULIANO Gemona del Friuli
via Battiferro, 15 - Tel. 0432.980980 www.ofgiuliano.it

E' mancata all'affetto dei suoi cari



ANNA MARIA SAVONITTO ved. BORGHESAN
di 83 anni

Lo annunciano i figli Massimo con Roberta e Eleonora, Cristina con Luca e Riccardo e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno venerdì 15 luglio alle 10,30 nel Duomo di Cividale arrivando dall'ospedale di Udine.
Si ringraziano quanti vorranno onorarla.

Cividale, 14 luglio 2022

La Ducale
Tel.0432/732569

E' mancato



MELCHIORRE SGARITO
di 64 anni

Lo annunciano i fratelli, la cognata, la nipote e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 15 luglio alle ore 17 presso il Duomo di Palmanova, ove la salma sarà esposta a partire dalle ore 16, partendo dall'ospedale civile di Udine.
Seguirà la cremazione.

Palmanova, 14 luglio 2022
O.F. Mucelli & Camponi
Palmanova-Porpetto-Manzano
Mortegliano
Tel. 0432/928362
www.onoranzefunebripalmanova.com

E' mancato



UMBERTO SARTORI
di 81 anni

Lo annunciano la moglie Elsa, i figli Paolo e Laura, il genero, i nipoti, la sorella e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati Venerdì 15 luglio alle ore 10.30 nella chiesa parrocchiale di San Giorgio Maggiore a Udine, partendo dal locale ospedale civile.
Si ringrazia anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.
Un sentito ringraziamento al personale della Medicina d'Urgenza, Terapia Semintensiva per le amorevoli cure prestategli.

Udine, 14 luglio 2022

Pax Eterna Onoranze Funebri di Herik Beltrame, Udine - Campofornido
www.paxeterna.it

Ci ha lasciati



ROMANO BORTOLOTTI
di 86 anni

Lo annunciano Lidia, Cristina, Lore-dana con Luca e Matteo, Andrea, Lotte e Luciano.
Lo saluteremo sabato 16 luglio, alle ore 14.30, nella chiesa dei Santi Pietro e Paolo a Tarvisio.
Non fiori, un'offerta per l'acquisto di un'apparecchiatura medica per il Poliambulatorio di Tarvisio.
Si ringrazia tutti coloro che ne onoreranno la cara memoria.
Siamo grati al Dottor Guido Rossi, alle infermiere e al personale dei servizi domiciliari.
Tarvisio, 14 luglio 2022
Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri
Gemona del Friuli, Via Comugne 7
Tel. 0432 980973
www.benedetto.com

E' mancata all'affetto dei suoi cari



PRIMA GIOVANNA BOEMO ved. DRI
di 91 anni

Ne danno il triste annuncio i figli, la nuora, i generi, la sorella, i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 14 luglio alle ore 10 nella chiesa di Porpetto, partendo dall'abitazione dell'estinta.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Porpetto, 14 luglio 2022

O.F. Mucelli & Camponi
Porpetto-Palmanova-Manzano
Mortegliano
Tel. 0432/928362
www.onoranzefunebripalmanova.com

LE LETTERE

Politica e famiglia Chi ha figli non conta nulla

Oggetto: i nostri figli
Il barometro della politica locale, regionale e nazionale, ci segnala che i bambini ed i ragazzi (i nostri figli) non sono una priorità.
Del resto, le statistiche certificano che ormai in pochi mettono al mondo figli e, chi lo fa,

no voci di qualche reciproco o individuale tradimento tra i due, ma alle voci seguivano le smentite, e i due sono così belli, ricchi e potenti, che noi abbiamo sempre creduto alle smentite. Quello era il matrimonio perfetto. Sesi è rotto, cosa dimostra?
Che il matrimonio perfetto ed eterno non c'è, nessun uomo può restare legato a una donna per l'eternità. La Chiesa ha questa pretesa, che il matrimonio sia indissolubile. Ma la Chiesa non unisce lui a lei, ma unisce l'u-no e l'altra a un terzo elemento, esterno alla coppia, sentito come eterno e immo-dificabile. Allora sì, allora il matrimonio dura, fino alla morte e anche oltre. È stato il legame che ha fondato le famiglie della nostra civiltà per millenni. Non c'è più. Tutti siamo vittime della caducità dei sentimenti. Anche i bellissimi e ricchissimi, anche i campionissimi.

spesso non ha diritto di voto, per cui per quale motivo la politica dovrebbe preoccuparsene? Di conseguenza, la lungimirante classe politica nazionale, regionale e locale (che svolge questo ruolo come una forma di servizio) ha sintonizzato le proprie antenne su altre lunghezze d'onda: i bambini non garantiscono voti per cui è meglio dedicarsi a chi ama gli animali, a chi fa sport, a chi cerca il buon mangiare ed il buon bere. La città di Udine, a questo riguardo, è un esempio da manuale; il problema non riguarda solo la maggioranza ma soprattutto l'opposizione, assolutamente inadeguata. È molto probabile che i consiglieri di opposizione non abbiano figli o che i loro figli siano già grandi. Parlano molto di "dialogo con tutti" ma poi non sono capaci di parlare nemmeno con chi, amichevolmente, li sollecita a fare meglio! Tornando alla maggioranza, la "straordinaria" estate udinese, organizzata e finanziata dal Comune (con il denaro di tutti) non prevede alcun evento dedicato ai bambini. In Regione, da molti mesi non vi è alcuna traccia sulle politiche per i minori: lor signori sono occupati a spendere i fondi del PNRR in altri contesti. La politica nazionale avrebbe avuto occasione di dimostrare quanto i bambini sono importanti, attraverso una discussione parlamentare sulla proposta di legge dello "ius scholae": ma, anche qui, c'era di meglio da fare. Insomma la classe politica, ad ogni livello, utilizza strumentalmente l'argomentazione della famiglia.

Mario Marcuzzi. Udine

ILARY E TOTTI FERDINANDO CAMON

I MATRIMONI ETERNI NON ESISTONO

Totti e Ilary si separano e lo annunciano al mondo. Sbalordimento generale. La notizia stupisce tutti ma in realtà non dovrebbe stupire nessuno. Era la coppia perfetta, ognuno di noi avrebbe voluto essere il lui o la lei di questa coppia, per sentirsi per sempre felice e contento. Vedevamo il campione e la velina abbracciarsi e baciarsi e pensavamo: "Il matrimonio perfetto c'è, eccolo qui".
Ora anche quel matrimonio perfetto ed eterno s'è rotto, è finito, e dunque la nostra conclusione dev'essere che il matrimonio perfetto

ed eterno non c'è, ogni matrimonio si logora, ogni bellezza può essere offuscata da una super-bellezza, ogni giovinezza da una super-giovinezza. Sono al corrente che Ilary ha chiesto di non fare denigrazioni sul suo caso, ma io non sto facendo denigrazioni, né su di lei né su di lui. Li ammiro ambedue, moltissimo.
Lei è di una bellezza sconvolgente, lascia ammutoliti. Sotto sotto, tutti abbiamo sognato di averla come moglie: da svegliarsi con lei a fianco e morire d'infarto. Lui è un campione indimenticabile, i suoi fans lo amano pazzamente, basta che lo vedano perché comincino a urlare. Due grandi dello spettacolo, del costume, della cronaca, della tv. Non ne parlo per fare pettegolezzi, ma antropologia. Uso le notizie che ho. Se sono scarse o sbagliate, ed esigono correzioni, mi correggerò. Correva-

VÔSE COLÔRS DE NESTRE TIÈRE

FRANCESCO SABUCCO

Un profumo e un gust che ti sturnissìn fin avonde

I mès di lui al jere la con-ferme che, la cerce di li- bertât de scuele za pro- vade de metât di Jugn in- cà, no jere dome une ilusion ma e diventave un cuistion consolidade ad implen; cun di plui par me, par uns doi trê agns de mê adollescence, chel mès che o stin fevelant, al veve alc di magic.

Gno pari che al faseve il fatôr intune grande aziende agricule tai Cuei aduès Cor- mons, in Istât tra i tancj siei compits al veve ançe chel di là ogni buinore tal marcjât grant a Udin, chel chê volte al jere in bande di plaçâl Ce- le, a vendi i pierçui che la

aziende e produseve in gran- de cuantitât e, in chês oca- sions, o jentravi in zûc ançe jo; mighe par vie che se di no lui e i siei lavorants no je va- ressin fate ma dome parcè che a mi mi plaseve un grum sveâmi di buinore e là fûr di cjase cun gno pari in bande. Chei dîs a vevin ançe un valôr in plui in graciis al fat che, il gno gjenitôr in chel to- cut di Istât, al tornave sim- pri a cjase daspò vè finît di vore, biel che, in chei altris mès dal an al partive il lunis di buinore e al tornave dong- je il vinars di sere.

Ben, par fâle curte, mi je- vavi aes cuatri di buinore o



messedavi caselis di pierçui dute la matine, a nûf, tant che ducj i grancj, mi mangja- vi un paninon cu la mortade- le o cul salam e tor undis o tornavi a cjase. In chês zor- nadis cjaldonis dispès al ca- pitave che gno pari al pua- tàs a cjase dal marcjât une cassele di pierçui masse ma- dûrs che pal sigûr no sares- sin durât fin la zornade do- po: mê mari, inmò prin di gu- stâ ju spelave, ju meteve in- tun grant cit, i butave parso- re vie uns, sîs, siet, vot, nûf, che no lis ai mai contadis, se- donadis di zucur, i strîcave dentri une dose gjenerose di struc di limon e ju inneave

tal vin, che al podevi sei blanc o neri a seconde di ce che e veve in cjase; ançe se jo mi inrabiavi, e preparave un citut in bande, cence o no- me cuntun gotut di vin, par me e i miei amiuts dal borc. La sere, daspò che la “pie- rçulade” si jere morestade par dut il dopodimisdi, e vi- gnive tirade fûr dal frigo e, tant che par incjant, fûr di cjase nestre si fasevin sot ce- tancj di lôr. I mil profums, i tancj bogns odôrs de “pie- rçulade” di chês seris di Istât mai insumi inmò in di di vuê. Peraulis, ridadis, ligrie, ançe un fregul esagerade par vie dal vin ma soiredut la

presince autorevul dal pai che segnantmi cul dêt ai siei amîs al diseve cul riduç su la bocje: “Ve ca il gno voli dret”.

A dîle dute o soi simpri stât un braurin di prime rie e, chê considerazion che il gno pari mi risiervave mi sglonfave inmò di plui il pet, tant che chel di un gjaluç.

Pecjât però che in chês se- ris lontanonis, il so “voli dret”, par vie de strachetât di une zornade tacade mas- se adore par un mulet, nol ri- vàs nancje mai a finî la sô scudiele di pierçui e si indur- midis a ôr de strade cu la se- don in man. Tant che si dîs: strac ma content come une Pasche!

Une robe di lecâsi i lavris.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE LETTERE

Allarme siccità
Questa emergenza
deve farci riflettere

Gentile direttore,
in tanti siamo preoccupati per il costante aumento delle tem- perature, sia estive che inver- nali. Vengo a sapere, consul- tando alcuni libri che trattano del clima terrestre, che stiamo lentamente andando inco- ntro a un irreversibile riscalda- mento globale. I nostri gover- nanti, quelli degli Stati euro- pei e di oltre Atlantico, dove- vano, alle prime avvisa- glie(ancora anni fa), prende- re dei provvedimenti contro l'inesorabile e inarrestabile aumento della temperatura del nostro pianeta. Ora, non si può più procrastinare. Constatiamo di anno in anno un clima sempre più rovente. Ci sono sempre meno precipi- tazioni, sia nevose che piovose. Abbiamo appreso da alcu- ni studiosi che si occupano dei cambiamenti climatici che ine- quivocabilmente essi dipen- dono dalle attività umane. Questisciencziati hanno prono- sticato un aumento delle tem- perature medie (della superfic- ie terrestre) da 1,8 gradi del 2030 a 3-4 gradi per la fine del secolo. La causa è dovuta al consumo dei principali deriva- ti fossili, gas e petrolio che ser- virebbero per le industrie, per i trasporti e per l'uso domesti- co.

Con l'aumento delle tempera- ture, l'aumento della popola- zione terrestre, ma con la di- minuzione delle risorse idri- che e alimentari, si arrivereb- be prima o poi ad una catastro- fe globale.

Servirebbero minor consumi e sprechi, per evitare ulteriore riscaldamento della Terra e la lenta estinzione del genere umano.

Giacomo Mella. Pordenone

Udine
Chi chiede la carità
ha davvero bisogno?

Egregio direttore,
i patroni di Udine Ermacora e Fortunato per la cittadinanza hanno da sempre significato festeggiamenti in città, ed è per questo che, martedì nel giorno dedicato ai due santi

patroni, ho portato i miei geni- tori nel tardo pomeriggio a re- spirare l'aria di festa che loro ricordano dall'infanzia. Premetto che per la grave disa- bilità di mio padre non siamo abituè dei locali, ma in que- sta giornata abbiamo voluto festeggiare pure noi. Mentre si godevano l'atmosfera sedu- ti a un tavolo, allietati dalle no- te del concerto di Cisticchi, a distanza di ogni dieci minuti si presentavano persone a chiedere l'elemosina e non ac- contentandosi quasi mai di un euro. Mia madre dispiaciuta ha of- ferta la sua cena già preparata nel contenitore monouso, in quanto abbondante, e pure la sua bottiglia d'acqua. Ma men- tre stavano tornando all'auto, dietro l'angolo abbiamo tro- vato tutto abbandonato, chiaro che come da richiesta del sog- getto voleva solo soldi! Rammaricata dell'accaduto mi domando come mai le au- torità preposte ovviamente a conoscenza di questa realtà non riescano a evitare il tutto anche perchè - come viene co- municato dai media - risulta che il vitto e alloggio compre- so qualche denaro venga già fornito a queste persone iden- tificate come profughi. Sono una persona che fa vo- lontariato e pronta a sfamare chiunque abbia difficoltà ma non ammetto questi atti so- prattutto nei confronti dei più deboli come in questo caso.

Stefania Bianchini. Gemona

LE FOTO DEI LETTORI



I “Carnia Greeters” a Malga Promosio

Nella foto, inviata da Dino Te- mil di Tolmezzo c'è il numero- so gruppo dei “Carnia Gree- ters”, amici di ogni età legati dall'amore per la natura e per la montagna. Foto scattata do- menica scorsa a Malga Promo- sio prima di intraprendere la salita alla Cima del Koderkopf a quota 2.167 metri.

Amicizia
e pallavolo:
gli ex Rangers
sempre uniti

Dopo alcuni lustri si sono ritrova- ti giocatori, allenatori e dirigenti che hanno indossato la divisa dei Rangers pallavolo. È stata l'occasione per rendere ancora più forte l'amicizia che unisce il gruppo, mescolando ai ricordi piacevoli, agli aneddoti da spo- gliatoio, ed alle varie promozio- ni conquistate, il presente fatto di vita quotidiana, figli e nipoti.

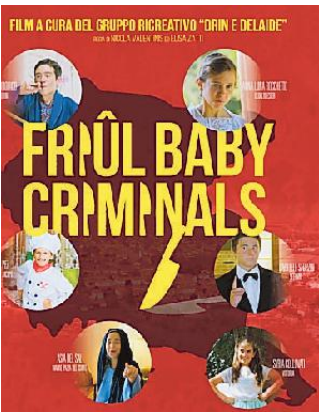


LA RASSEGNA

Due serate di cinema e libri nel parco di Villa Savorgnan

S i intitola “Una notte di crimini e cultura” l'ul- tima iniziativa, in or- dine di tempo, ideata dall'amministrazione comu- nale di Rivignano Teor, in collaborazione con il grup- po teatrale Drin e Delaide, in programma nelle giornate di oggi e domani, una due giorni nella splendida e sug- gestiva cornice offerta dal parco di Villa Ottelio Savor- gnan nella frazione di Ariis.

Il primo appuntamento, questa sera, alle 21, con la



La locandina del film di stasera

proiezione del film “Friul ba- by criminals”, scritto, diret- to e realizzato dal gruppo teatrale, con protagonisti al- cuni ragazzi di Rivignano Teor ma anche sindaco, par- roco, commercianti, eser- centi e cittadini: la storia è quella di un nobile decaduto che in combutta con il suo maggiordomo tiranneggia il popolo rivignanese con cri- mini e misfatti.

«La scelta della data non è stata casuale – spiegano gli organizzatori della rasse-

gna – il 14 luglio infatti in Francia ricorre l'anniversa- rio della presa della Basti- glia, evento che dà inizio al- la rivoluzione francese, tra- ghettando la storia a una fa- se contemporanea, di tensio- ne e stravolgimento sociale, ma segna anche l'origine del- le moderne Costituzioni e dei principi che dalla Fran- cia si diffonderanno nel re- sto d'Europa, anche al no- stro Friuli: si può dire che il 14 luglio 1789 è stato al con- tempo un evento di crimini e

cultura».

Il secondo appuntamento in programma, domani sem- pre alle 21 a Villa Ottelio ve- drà protagonista Roberto Pa- ron, autore del libro “La not- te dei benandanti”, fenome- no culturale le cui radici af- fondano nelle antiche tradi- zioni pagane e contadine nel nord Europa. Dopo l'incon- tro, la serata si concluderà con la proiezione del film “Le anime del fiume” di Gian- luca Fioritto. —

P.M.

CULTURE

Mostre e festival

Inaugurato un nuovo spazio espositivo all'interno del Museo archeologico nazionale
Protagonista del primo degli eventi la preziosa lampada del Tesoro della Basilica di San Marco

I capolavori di Mirabilia così Aquileia s'immerge nell'arte senza tempo

LA PRESENTAZIONE

FABIANA DALLAVALLE

Inaugurati ad Aquileia, nei nuovi spazi per i servizi al pubblico del Museo archeologico nazionale, il progetto espositivo "Mirabilia. Capolavori a confronto" (sarà visitabile fino al 4 settembre) e l'applicazione "Museo nazionale Aquileia", due iniziative volte ad ampliare le modalità di fruizione della collezione esistente attraverso nuovi strumenti di approfondimento.

MIRABILIA

«Il ciclo "Mirabilia. Capolavori a confronto" – spiega la direttrice del Museo archeologico nazionale di Aquileia, Marta Novello – consiste in una serie di eventi espositivi su base pluriennale, dedicati a oggetti unici per la qualità e lo straordinario stato di conservazione, concessi in prestito da importanti musei e istituzioni nazionali. Il nuovo ciclo espositivo sarà l'occasione per portare ciclicamente ad Aquileia reperti straordinari, attorno ai quali verranno di volta in volta costruiti sempre nuovi percorsi di approfondimento della collezione permanente». Esposti all'interno di una sorta di prezioso scrigno, (realizzato, grazie al sostegno del Rotary per

la Regione, su progetto dello studio Giovanni Tortelli Roberto Frassoni architetti associati di Brescia), gli oggetti entreranno in dialogo con i manufatti che appartengono alla collezione aquileiese, «al fine di rinnovare l'attenzione sul museo offrendo ai visitatori diverse narrazioni, – approfondisce Novello – oltre che per attivare nuove forme di dialogo con altre importanti istituzioni mu-

In esposizione reperti straordinari attorno ai quali verranno di volta in volta costruiti percorsi di approfondimento

seali nell'ambito del Sistema museale nazionale».

LAMPADA DEL TESORO

Protagonista del primo degli eventi dedicati ai capolavori mirabili, la lampada del Tesoro della Basilica di San Marco, una raffinata coppa in cristallo di rocca, del IV secolo d.C. Si tratta di un esempio dell'altissimo livello raggiunto dalla produzione di lusso per l'aristocrazia romana nell'arte dell'intaglio delle pietre dure semipreziose con cui, oltre ai monili, venivano realizzati contenitori di grande pregio e valore economico, dalle dimensioni e

fogge più svariate, con decorazioni a rilievo spesso cave all'interno, come nel caso dei pesci della coppa della Basilica di Venezia, (il manufatto è in prestito dalla Procuratoria di San Marco), realizzate proprio per moltiplicare gli effetti luminosi ed esaltare la trasparenza della pietra. La coppa venne trasformata successivamente in lampada liturgica tra il X e il XII secolo, mediante

Nuova applicazione che si aggiunge agli altri strumenti multimediali per poter visitare le collezioni e le sale

l'applicazione di un alto bordo in argento dorato.

LA COLLEZIONE

«L'originale allestimento del prezioso reperto – approfondisce Novello – diventa il punto di arrivo di un inedito itinerario di visita che si snoda all'interno del museo, in dialogo con alcune delle sue opere realizzate nello stesso materiale. La collezione aquileiese ne conserva diverse testimonianze: piccole anfore per conservare unguenti e profumi, amuleti dalle fogge più varie, originali contenitori a forma di cicla dal valore di portafortuna.

Con la guida di una brochure dedicata all'evento, gli oggetti della collezione si trasformeranno, uno dopo l'altro, in un repertorio di informazioni che creano collegamenti, ricuciono connessioni e mettono in dialogo materiali e culture differenti».

LA NUOVA APP

Una nuova narrazione dunque che consente di rileggere l'antico sito di Aquileia entro il più ampio contesto mediterraneo. Il percorso tematico sarà fruibile anche attraverso la nuova applicazione "Museo Nazionale Aquileia", che si aggiunge agli strumenti multimediali già a disposizione del pubblico nell'ambito del progetto dedicato all'accessibilità ampliata: la prima dedicata alla collezione di gemme e la seconda che racchiude le traduzioni in lis di tutti gli apparati didattici del percorso espositivo. L'applicazione, elaborata dai Servizi educativi del museo con il supporto informatico di StudioBase2, sulla base del progetto scientifico e didattico elaborato dallo staff del Servizio educativo del museo di Aquileia, fornisce un nuovo strumento, divertente, flessibile e interattivo, per visitare il museo e orientarsi al suo interno, fruendo dei contenuti direttamente sul proprio dispositivo mobile. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ESPOSTE 110 OPERE

San Vito riunisce quattro maestri e ripercorre la storia della pittura

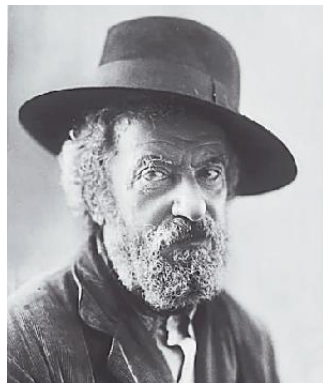
GIUSEPPE MARIUZ

V è stato in Friuli occidentale, tra gli anni Trenta e Sessanta del Novecento con epicentro a San Vito al Tagliamento, un periodo felice della pittura che si è irradiato nelle regioni vicine, trovando accoglienza in manifestazioni di prestigio come diverse edizioni della Biennale di Venezia, nelle mostre di Belle Arti di Milano e

in varie pubblicazioni a livello nazionale. Del valore di quegli artisti si accorse presto il giovane Pier Paolo Pasolini, che a partire dal 1941 frequentò lo studio di Federico De Rocco (1918-1962), già allora assistente all'Accademia di Venezia, assumendone lo stile, e poi di Virgilio Tramontin. Il giovane poeta li volle altresì entrambi collaboratori della rivista bolognese "Il Setaccio" nel 1942-1943 e cofondatori

dell'Academiuta di lenga furlana nel febbraio del 1945.

Operavano all'epoca in questo territorio due noti maestri più anziani, il ritrattista di scuola veneziana contaminata dalla vena anticonformista dello Jugendstil Umberto Martina (1880-1945) e Luigi Zuccheri (1904-1974) che era stato suo allievo ma aveva poi sviluppato un suo percorso individuale rappresentando una naturalità paesaggistica fiabesca



Umberto Martina



Luigi Zuccheri

e allusiva. Questi quattro artisti sono ora riuniti nella mostra "Martina, Zuccheri, Tramontin, De Rocco. Storia di pittura a San Vito", promossa dal Comune in collaborazione con il Fai, che nell'antico Ospedale dei Battuti, resterà aperta

fino al 28 agosto ed è composta da ben 110 opere provenienti da 13 collezioni private e una pubblica. I curatori della rassegna Antonio Garlatti, Giancarlo Pauletto e Lodovico Tramontin, hanno innanzitutto colto l'occasione di ricorda-

re Federico De Rocco a 60 anni dalla sua prematura scomparsa. De Rocco ha lasciato il segno, oltre che per le opere d'arte indimenticabili che tracciano la storia culturale sanvitese, per il suo impegno civile verso i giovani e per aver fondato il locale museo archeologico. Corrono inoltre 20 anni dalla morte di Virgilio Tramontin, uno dei grandi incisori italiani de Novecento, che in mostra presenta soprattutto opere pittoriche. I curatori hanno avuto altresì l'idea, finora inesplorata, di mettere a confronto le opere degli anni Trenta del maestro Martina e dei suoi discepoli Zuccheri e Tramontin, mentre per De Rocco è riservata una sezione, dato che è evidente la scuola di Saetti e del colorismo veneto. —

INCONTRI
E LIBRI

Paolo Roversi ospite nel Giardino d'estate

Nell'ambito della rassegna culturale "Giardino d'estate" organizzata dal Comune di Cordenons e da Ortoteatro, è in programma un incontro con l'autore a cura della Biblioteca Civica "R. Appi" in

collaborazione con la cooperativa La.Se. L'appuntamento è per stasera alle 21, nel giardino del centro culturale "A. Moro", con Paolo Roversi presenterà il suo ultimo romanzo "L'eleganza del



killer". Roversi, scrittore, giornalista e sceneggiatore, è uno tra i più apprezzati giallisti. Esponente del cosiddetto "noir metropolitano", ambienta quasi tutti i suoi romanzi a Milano, la città in cui vive da molti anni. Alla storia della criminalità milanese degli anni Settanta e Ottan-

ta Roversi ha dedicato "Milano criminale" e "Solo il tempo di morire". Ha vinto vari premi letterari: Premio Camaione, Premio Selezione Bancarella, Premio Garfagnana in giallo, Premio Scerbano dei lettori, Premio Selezione Bancarella, Premio Tettuccio.



In alto, la lampada del tesoro della Basilica di San Marco a Venezia che sarà in esposizione ad Aquileia fino a settembre e, sotto, due opere conservate nel museo realizzate con la stessa tecnica

UDINE

Anche ballerini in volo per il via di AreaDanza

La dodicesima edizione di "AreaDanza urban dance festival" lascerà tutti a bocca aperta sin dal principio. Oggi alle 22.30, in largo Ospedale Vecchio, a Udine, è infatti in programma "Non tutti sanno che... on air!" spettacolo di danza aerea, di ResExtensa Dance Company. "Non tutti sanno che... on air!" è progetto che vuole essere un racconto, un viaggio, una scoperta, che porta a visitare i meandri complessi, colorati e



Una scena dello spettacolo

inaspettati della creazione artistica: come si arriva a decidere che una cosa vada bene piuttosto che un'altra? Come si arriva a dire, "Ecco!"? Come si inventa, e cosa si combina per arrivare a uno spettacolo compiuto, pronto da presentare al pubblico? Ecco a voi un dietro "le quinte" che permette allo spettatore di vedere altri aspetti e altri punti di vista, solitamente nascosti. E, nel viaggio, si scopriranno insegnamenti e aneddoti indimenticabili dei grandi maestri. Presentato in Italia e all'estero con enorme successo spicca il volo, e include le questioni e le meraviglie legate alla danza aerea e al nouveau cirque, per una danza in volo nel cielo, e meraviglie acrobatiche che ricercano la poesia. —

L'OMAGGIO

La riscoperta del pensiero di Giuliana Morandini la scrittrice di frontiera

Una rassegna a Trieste la ricorda attraverso vita e opere La saggista, nata a Pavia di Udine, è morta tre anni fa

LA FIGURA

ERICA CULIAT

“Autrice sconosciuta, ma oggi svelata». Così si può leggere sul libro delle firme all'ingresso della mostra aperta ancora per qualche giorno alla Biblioteca statale di Trieste dedicata a Giuliana Morandini (1934-2019), inaugurata ancora a maggio e che a fine estate, gli accordi sono ancora in fieri, dovrebbe andare sia a Udine sia a Pavia di Udine, il suo comune di nascita.

Eppure parliamo di una scrittrice itinerante, ambasciatrice della cultura italiana all'estero, che ha vinto un Premio Prato, un Premio Flaiano, un Premio Selezione Campiello e due Premi Viareggio, uno per la narrativa e uno per la saggistica.

Così ha commentato con il sorriso Elvio Guagnini che, assieme a Waltraud Fischer, ha curato questo allestimento, il ventottesimo, promosso dall'associazione Archivio e Centro di Documentazione della Cultura regionale in collaborazione con il Dipartimento di Studi Umanistici e Sistema Museali di Ateneo dell'Università di Trieste (Archivio degli Scrittori e della Cultura Regionale) e con la Biblioteca stessa.

La Morandini, viaggiatrice instancabile, vivrà in Libano, in Siria, in Italia farà la spola tra le case di Roma e Ve-



Giuliana Morandini con Alberto Sordi

nezia, sarà conferenziera, scrittrice di romanzi, saggi, liriche, testi drammatici. Attraverso il ministero degli Esteri costruirà molti contatti con gli istituti di cultura, «ho trovato sua tracce anche in quello di Auckland, in Nuova Zelanda», ha detto Guagnini. Non a caso il sottotitolo della mostra è "narratrice e saggista, dalla Regione all'Europa. In vita era conosciuta come narratrice e il percorso della mostra dedica sei bacheche ai suoi sei romanzi tradotti in varie lingue: "I cristalli di Vienna" (1978), "Caffè Specchi" (1983), "Angelo a Berlino" (1987), la cosiddetta trilogia mitteleuropea, "Sogno a Herrenberg" (1991), "Giocando a dama con la luna" (1996) e "Notte a Samarcanda" (2006).

I critici letterari e giornalisti come Carlo Bo, Enrico Ghidetti, Antonio Porta, Giu-

lio Cattaneo, Renato Barilli l'hanno definita scrittrice di frontiera, scrittrice mitteleuropea, scrittrice con interessi psicanalitici, scrittrice al femminile, tutte definizioni che le calzano a pennello perché la Morandini attraverso i suoi molti interessi ha sviluppato la sua attività narrativa accanto a quella per il teatro, come "Le insensate", una versione aggiornata delle Baccanti, a quella di curatrice di testi antologici (sulla narrativa femminile, sulle case di cura femminili per malattie mentali prima che venisse approvata la legge Basaglia, con il bellissimo "E allora mi hanno rinchiusa" con il quale ha vinto il Viareggio, sulla cultura triestina tra Sette e Novecento), quella di curatrice di opere come i lavori teatrali di Pier Paolo Pasolini tradotti in tedesco. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CERVIGNANO

Da domani le anteprime del Festival del Coraggio

Si scaldano i motori per la nuova edizione del Festival del Coraggio in programma dal 5 al 9 ottobre. La marcia di avvicinamento quest'anno sarà scandita dagli appuntamenti di "Aspettando il festival" che cominceranno domani, alle 20.30, nel giardino dei diritti di Cervignano, dove sarà presentato "I Cancellati". L'autore, Miha Mazzini, dialogherà con Michele Obit e insieme cercheranno di rispondere a

una domanda a dir poco complessa: che cosa succede se ti ritrovi fuori dal sistema? Il romanzo, infatti, narra quello che è successo realmente a 25.671 cittadini che, il 26 febbraio 1992, il Ministero dell'Interno della Slovenia ha cancellato dai sistemi informatici.

Il 21 luglio per la prima volta a Strassoldo (Borgo del Castello di Sotto), uno dei borghi più belli d'Italia, alle 20.30, sarà invece la volta di

"Il bianco si lava a novanta": libro ha vinto il premio Kresnik come miglior romanzo dell'anno in Slovenia ed è stato un caso editoriale. L'autrice Bronja Žakelj, in dialogo con Michele Obit, racconterà di come una perdita possa essere uno spartiacque che cambia tutto, rivoluziona una vita intera, rende fragili le certezze.

Mercoledì 27, alle 20.30 alla Casa della Musica di Cervignano del Friuli, sarà invece proiettato "L'orizzonte infinito. Storia di un popolo: i Tuareg". Il documentario farà conoscere al pubblico i loro usi, costumi e il loro codice di condotta: l'Achak. Seguirà l'incontro con Ibrahim Kane Annour e poi la cerimonia del tè. —

Oggi il regista Premio Oscar e sceneggiatore francese sarà ospite nella serata inaugurale dell'Amidei a Gorizia

Michel Hazanavicius: «Attraverso i film mi piace raccontare le storie di chi si perde

ALEXPESSOTTO

L'Amidei vuol partire alla grande. La kermesse comincia oggi e già presenta un nome di notevole richiamo: quello del regista e sceneggiatore francese Michel Hazanavicius, che riceverà alle 21.30, in piazza Vittoria, Gorizia, il Premio all'Opera d'Autore. Seguirà la proiezione del suo pluripremiato capolavoro, "The Artist". Già nel pomeriggio, tuttavia, si potranno vedere altri suoi film: al Kinemax, alle 14.15 è in scaletta "Agente speciale 117 al servizio della Repubblica-Missione Cairo" e alle 16 "The search".

Cosa apprezza maggiormente del cinema italiano?

«Un sacco di cose. Innanzitutto, direi gli attori. L'Italia ha tra i migliori attori della storia: Vittorio Gassman, Marcello Mastroianni, Nino Manfredi. Appartengono a una generazione favolosa. Ma anche oggi ci sono meravigliosi interpreti. Penso a Elio Germano, Valerio Mastandrea, Luca Marinelli, Toni Servillo. E mi piace molto anche Massimo Troisi. Poi, dei film italiani apprezzo

l'umanità. Sono sempre in equilibrio tra dramma e comicità. Anche nelle tragedie c'è sempre un bilanciamento in termini di ironia».

E tra i registi italiani di oggi e di ieri chi preferisce?

«Amo anche i registi italiani: sono molto liberi, solitamente diversi dagli altri. E davvero ci sono tanti grandi registi. Anche se ci sono ristrettezze economiche che rendono difficile fare un grande film grazie a questa loro libertà riescono comunque a fare grandi lavori. Se devo fare qualche nome, già mi scuso con chi dimentico: Dino Risi, Mario Monicelli, Ettore Scola, Luigi Comencini, Pietro Germi, Roberto Rossellini, Marco Bellocchio sono dei giganti. E oggi ci sono Matteo Garrone, Nanni Moretti, Paolo Sorrentino, Giuseppe Tornatore».

Nei suoi film c'è sempre sua moglie, Bérénice Bejo. Qual è la sua maggiore caratteristica di attrice?

«Posso averla sul set per meno soldi. Scherzo, naturalmente. Di lei apprezzo che non viene prima del personaggio, ma dopo, lavorando sul personaggio. Non cannibalizza il ruolo.



Il regista francese Michel Hazanavicius

E sono 25 anni che è ancora dietro il personaggio. La sua è una grande prova di umanità, perché richiede fiducia in ciò che interpreta, nella sceneggiatura e anche in se stessa. E poi Bérénice lavora un sacco. Lo vedo anche con gli altri, non solo nei miei film».

Con "The Artist" ha vinto il premio Oscar. Perché ha voluto realizzare un film muto e in bianco e nero?

«Per due ragioni. Una molto egoistica: del periodo del cinema muto ho sempre ammirato la fotografia e la capacità di narrare attraverso le immagini. Penso a Fritz Lang, ma potrei fare anche altri nomi. Raccontavano la storia effettivamente in un modo "visivo". Nel senso che il dialogo non era così necessario: le immagini avevano una forza tale che erano sufficienti. Per me, quin-

di, era stimolante affrontare il cinema in modo diverso, quasi per allenamento. Insomma, solitamente i dialoghi hanno un ruolo centrale, mentre fare un film muto sarebbe stato un bel modo per migliorarmi. L'altra ragione è più altruistica, forse più generosa. Volevo condividere con gli spettatori di oggi l'esperienza di vedere un film muto. Sì, era un modo per proporre questa esperienza a un pubblico che non la conosce. Ma ammetto di aver imbrogliato un po': io, infatti, potevo godere di un'esperienza costituita da 80 anni di cinema. Allora, ho voluto ricrearla: con le persone e i mezzi di oggi, ma con l'atmosfera di ieri».

Immaginava che un film muto e in bianco e nero avrebbe potuto avere così tanto successo?

«No, era inimmaginabile. Innanzitutto, quando sei un regista europeo, non di un paese anglofono, devi essere pretenzioso per pensare di andare agli Oscar come film straniero. Devi essere davvero ambizioso. E quando si stava finanziando il film dicevamo sempre "andremo ai festival, faremo delle proiezioni in circuiti di

qualità". Ma stavamo mentendo: nessuno poteva immaginare un successo così».

Quando è com'è nata, invece, l'idea di "Coupez!", il suo ultimo film?

«Per caso! Stavo lavorando a una commedia basata su un set cinematografico e c'era la storia di una scena one shot, molto lineare. Ero all'inizio. Quindi, è cominciata la pandemia. Un giorno ho ricevuto una telefonata da Vincent Maraval, che mi ha chiesto di scrivere un remake di un film giapponese. Me l'ha fatto avere, l'ho guardato e trovato molto divertente. Sì, mi ha incuriosito e il giorno dopo l'ho richiamato per accettare la proposta e dirigerlo».

Quale ritiene essere il tratto distintivo, caratterizzante, del suo lavoro?

«Non saprei. Preferisco che sia la gente a commentare il mio lavoro. E ora sono abbastanza vecchio per trovare qualcosa di coerente e ricorrente nei miei film, ma so per certo che voglio fare opere sempre differenti. Voglio cambiare. Sono un tipo curioso e questa sì che è una costante. Poi, un altro tema ricorrente è che spesso le storie sono su qualcuno che si è perso. Il mondo va più veloce di quanto faccia il protagonista e questo lo fa smarrire. Lo si vede in "The Artist", ma non solo. Inoltre, mi sta molto a cuore il rapporto tra la forma della storia con il modo in cui la racconto. Non pretendo che quanto si vede sia realistico. Adatto la storia alla forma e viceversa». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA PRESENTAZIONE

Pier Paolo Pasolini e il Friuli in una bibliografia le opere del poeta per la sua terra

Sarà presentato oggi alle 18 a Casarsa, nella sede del Centro Studi Pasolini di Casa Colussi Pasolini, il portale on line "Pasolini bibliografia friulana" un innovativo strumento per conoscere le opere di Pier Paolo Pasolini che hanno un diretto rapporto con il Friuli.

Ci sono molte opere di Pier Paolo Pasolini che hanno un diretto rapporto con il Friuli: perché sono state scritte, pubblicate o stampa-

te in Friuli, perché sono in lingua friulana, oppure perché citano luoghi del Friuli o donne e uomini friulani. Conseguentemente ci sono moltissimi autori in tutto il mondo che hanno indagato queste relazioni scrivendone in monografie, articoli, saggi e recensioni. Ma non sempre è facile individuare questi materiali e dare risposta alle domande di chi vuole comprendere meglio il forte legame esistente tra Pasolini e il Friuli, il friula-

no e i friulani.

Per dare risposte a queste esigenze di studio e ricerca, grazie all'accordo di collaborazione tra il Centro Studi "Pier Paolo Pasolini" e la Società Filologica Friulana, è stato sviluppato un ambizioso progetto, ideato e definito da Pier Giorgio Sclipa, che prevede la realizzazione di www.pasolinibibliografiafriulana.it, il portale on line attraverso il quale sarà possibile interrogare un data base in continuo aggiornamento, che conterrà approfondite schede bibliografiche, arricchite dalle relazioni indispensabili per identificare precisamente le fonti: sarà possibile sapere quando e dove Pier Paolo Pasolini ha utilizzato gli pseudonimi Pieri Fumul o San Pieri, oppure quali sono state le prime recensioni

di Poesie a Casarsa, dove sono state pubblicate per la prima volta e quali sono le edizioni successive, quante copie sono state stampate e se ci sono copie con dediche autografe dell'autore conservate in qualche biblioteca.

La data scelta per la presentazione di questo nuovo portale non è a caso: infatti il 14 luglio 1942 per i tipi dell'Anonima Arti Grafiche di Bologna veniva pubblicata la raccolta di "Poesie a Casarsa": a ottant'anni da quella data e nell'anno in cui ricorre il centenario della nascita del grande intellettuale friulano, il Centro Studi e la Società Filologica intendono quindi celebrare questo doppio anniversario con la presentazione di questo innovativo strumento. —

QUESTA SERA

Il Teatro Incerto rilegge la storia di Aquileia

Tornano i "Mosaicsci" del Teatro Incerto, nella nuova versione con solo i tre attori storici del gruppo, i quali si alterneranno nei ruoli dei molteplici personaggi della fiaba/racconto. E possibile narrare la storia di Aquileia antica e le origini del Cristianesimo in uno spettacolo divertente e comprensibile? A quanto pare per Fabiano Fantini, Elvio Scruzzi e Claudio Moretti, la risposta è sì, soprattutto perché sostenuti dalle lezioni che il prof. Renato Ja-

cumin tenne alla compagnia e dagli studi di Don Gilberto Pressacco. Il Teatro Incerto, ha voluto, con questa ripresa, rendere omaggio ai due studiosi nella ricorrenza della loro morte avvenuta, rispettivamente, dieci e venticinque anni fa. Protagonista dello spettacolo in programma oggi a Roveredo di Varmo alle 20.45, è Macor un mosaicista che viene ingaggiato dal vescovo Teodoro per realizzare, in una sola notte, i mosaici dell'aula sud della Basilica di Aquileia. —

LO SPETTACOLO

L'arte di Marta Lodola a Perteole «Cosi ridò vita all'ex Amideria»

MARIO BRANDOLIN

L'arte contemporanea, nelle sue declinazioni più varie, spesso provocatorie ed estreme, è la protagonista di B#Side the River 2022 un festival che ha chiamato dieci artiste fra le più rappresentative del panorama internazionale a dare vita ad altrettante creazioni inedite e legate al territorio attraversato dal fiume Ison-

zo: territorio carico di memorie col quale le artiste si intercettano portando il loro vissuto, includendo istanze sociali storia e dolore. Tra le artiste più attese, Marta Lodola che domani dalle 21, nell'ex amideria "Chiozza" di Perteole proporrà l'atto performativo "Dissolvenze" con la partecipazione attiva del pubblico. Che quella del coinvolgimento del pubblico è costante assai significativa di tutte e dieci le propo-



L'artista Marta Lodola

ste del festival. Un modo di affrontare una forma di espressione che spesso risulta ostica a chi non è del mestiere e che il festival vuole invece avvicinare al pubblico anche meno informato. L'arte è cambiata e va spiegata e fatta vivere. Per questo Marta Lodola sarà protagonista anche di due laboratori: il primo per ragazzi a Cervignano (già esaurito) sull'uso creativo della performance nello spazio urbano. E un workshop a Udine presso FriuliInnovazione sul tema della resistenza come elemento essenziale del lavoro creativo e innovativo.

Marta Lodola è una performer, la cui ricerca mira a studiare le relazioni che si creano tra il corpo umano e il contesto circostante. «Quello di domani — spiega l'artista, rappresen-

ta la fine del progetto "Dissolvenze" che ho iniziato nel 2020 attorno alla storia dell'amideria di Perteole. Scopo del progetto era quello di ricreare la memoria di questo luogo, attraverso delle azioni performative, interviste, racconti e ricordi di persone che con la fabbrica dell'amido hanno avuto a

Sarà presentato il progetto Dissolvenze che fa riflettere anche sul valore dell'acqua

che fare».

In particolare con l'acqua dal momento che l'Amideria sorge proprio su una roggia dalle acque limpide e pure,

che conferivano all'amido prodotto una qualità superiore. «E, su e con questo elemento, sul potere dell'acqua, è improntata la mia performance con la partecipazione del pubblico che sarà invitato a raccogliere a questo luogo, chiuso nel 1986, che ha rappresentato molto nella storia della comunità».

Un'azione legata anche al tema siccità, dispersione idrica e sostenibilità. Insomma all'attualità, «perché in tutti i miei progetti il contesto diventa fondamentale. La performance per me è una modalità di collegami a un luogo, e così facendo mettere in luce le diverse problematiche anche sociali che fanno parte della nostra quotidianità». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CONCERTO

Madame: «La mia musica? Tendo a fare quello che mi va senza badare alle mode»

ELISARUSSO

«Nel momento in cui sono andata a Sanremo, come succede a molti artisti che diventano ufficialmente e pubblicamente artisti mi sono quasi sdoppiata: Madame nel lavoro e Francesca nella vita reale. Sono persone con ritmi di vita diversi e idee diverse, a una interessa di più la tranquillità, la pace, la salute mentale all'altra... meno. Bisogna nutrire entrambe le parti, quindi ho fatto un po' e un po', ho fatto delle pause e ho lavorato molto,

sto cercando di ambientarmi». Si perché Madame, nella vita è (anche) Francesca Calearo, nata a Vicenza il 16 gennaio 2002. Il grande pubblico l'ha scoperta a Sanremo 2021 con il brano "Voce", ora il suo tour fa tappa a Grado Festival - Ospiti d'Autore questa sera alle 21.30, alla Diga Nazario Sauro.

Ad aprire la serata sarà Resem Brady, giovane rapper monfalconese targato B.Entertainment che ha pubblicato l'ep "D'Angelo" e di recente il singolo "Dresscode".

«Il lavoro sul tour - racconta Madame - è stato fatto grazie alla direzione artistica di

Luca Faraone che ha praticamente riarrangiato quasi tutti i pezzi. Per il tour estivo mi accompagna Estremo, il dj alla consolle».

In scaletta a Grado non mancheranno i brani del suo esordio discografico "Madame", album certificato triplo disco di platino, che contiene i singoli "Baby", "Marea", "Tu mi hai capito", "Luna", il sanremese "Voce", "Il mio amico" feat. Fabri Fibra e "Bugie" feat. Rkomi & Carl Brave. L'elenco di successi firmati da Madame comprende anche "Sciccherie", "17" e "L'Eccezione", l'ultimo singolo.



La rivelazione della musica italiana, Madame, sarà oggi live a Grado

Difficile incasellarla in un genere, qualcuno parla di pop rap, altri di urban: «Il concetto di urban - prosegue Madame - non lo so spiegare perché è la parola che i giornalisti hanno dato a me

per descrivere la mia musica, la verità è che non ho la più pallida idea di che tipo di genere faccio, ha una matrice rap, ha una matrice cantautorale, ha una matrice pop, magari in futuro sarà

più rock. Ogni pezzo e ogni messaggio necessitano di un proprio genere, di un proprio strumento. Se nella vita usi sempre uno stesso strumento, fai sempre lo stesso genere, c'è il rischio che poi tu dica sempre le stesse cose. Spero di essere parte di questa nuova rivoluzione musicale, io tendo a fare quello che mi va di fare poi se esce qualcosa di buono benissimo, ma esserne parte o sentirmi dire che ne faccio parte è una delle sensazioni più piacevoli del mondo».

Aveva solo 16 anni Francesca, quando firmò il contratto con la Sugar; una figura importante per il suo percorso è sicuramente la manager Paola Zukar (Fabri Fibra, Marracash, Clementino). E nel frattempo è arrivato anche il diploma: «A scuola sono stata promossa con 82, sto continuando a studiare le mie cose grazie anche alle lunghe chiacchierate con Paola, poverina la tengo ore al telefono a parlare di psicoanalisi e filosofia». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DA OGGI

È tempo di reggae e ritmo ad Aprilia Marittima con il festival One Love

Tre giorni di festa all'insegna di cultura, aggregazione e socialità, che unisce Giamaica, Africa e Bassa Friulana. È quanto propone la seconda edizione della One Love Reggae Reunion 2022, che da oggi a sabato 16 riempirà di suoni, colori e ritmi in levare il Camping Girasole di Aprilia Marittima, a due passi dalle spiagge di Lignano Sabbiadoro. L'idea è quella di una vera e propria vacanza reggae, che dal mattino a notte inoltrata unisce animazione in piscina, yoga, relax, attività per i bambini, viaggi, bioarchitettura, laboratori artigianali, approfondimenti sulla cultura rastafari e sulla cucina africana.

Per gli amanti dei bassi e dei suoni dilatati, il sound di Sattamassagana sarà acceso in pineta tutti i giorni dalle 10 alle 20: se ne occuperà una nutrita schiera di dj e crew provenienti sia dall'Italia che da altri Paesi, tra cui

spiccano in nomi di Moa Anbessa, Peaceful Warrior, Mistical Sound e Jah Militant dalla Francia. Nomi importanti per il programma di concerti sul palco principale, dove questa sera è atteso uno dei grandi maestri del dub, Mad Professor, accompagnato dalla bellissima voce afro-bresciana di Awa Fall.

A guidare la lista dei musicisti on stage domani ci sarà il romano Brusco, un altro personaggio di culto della scena reggae italiana. Sabato sera lo stesso ruolo sarà affidato ai salentini Sud Sond System, che riempiranno il Girasole del "fuecu" del loro raggamuffin'. Le tre notti reggae friulane saranno animate anche dall'esplosiva Tizla, da Fenomeno show da Londra e dalla Soul Rebels Band di Piero Dread, presente già nella scorsa edizione, ai quali si aggiungono anche i Krika Reggae, Jaka e i Quartiere Coffee. Info su www.associazioneonelove.it.

AL PALAMOSTRE

Il progetto "Uneasy" accende Udin&Jazz

Udin&Jazz porta nel capoluogo friulano, oggi alle 22 al Palamostre, il trio di Vijay Iyer con "Uneasy", il concerto-evento di quello che i lettori di Musica Jazz hanno eletto come Miglior gruppo dell'anno. Nel 2021 Vijay Iyer (piano) assieme a Linda May Han Oh (contrabbasso) e Tyshawyn Sorey (batteria), ha attraversato l'Europa registrando con questo lavoro quasi ovunque il tutto

esaurito. La serata del Palamostre si aprirà alle 20 con Scenario Tour 2022: tra sacro e profano, tra classico e contemporaneo, tra passato e futuro, sul palco di Udin&Jazz il progetto artistico dei C'Mon Tigre, nato da un'idea di un duo incognito che coinvolge diversi artisti nazionali e internazionali in uno scambio dialogico tra voci, elettronica, chitarre, fiati, percussioni, che modellano paesaggi sonori unici. —

FRIULI VENEZIA GIULIA ALLA SCOPERTA DI BORGHIE CASTELLI.



ITINERARI, PERSONAGGI E SUGGERIMENTI DI UNA REGIONE TUTTA DA VIVERE.

Tra i borghi della Carnia e i grappoli di case arrampicate sulle Dolomiti, tra le rocche a picco sul mare e le fortezze incastonate nella montagna. Alla scoperta del Friuli Venezia Giulia più incontaminato, tra i suoi borghi e castelli testimonianze di un passato antico, tra le meraviglie culturali, naturali ed enogastronomiche della regione. È la promessa della nuova Guida di Repubblica ai Sapori e ai Piaceri del Friuli Venezia Giulia - Borghi e castelli, ricca di itinerari storici, natura incontaminata, vette, laghi, coste e splendide vallate. Tanti suggerimenti e indirizzi tra Ristoranti, Produttori, Strutture ricettive e Botteghe del gusto disseminati su un territorio di eccellenze, non solo enogastronomiche. Testimonial della Guida **Bruno Pizzul, Maria Giovanna Elmi, Daniele Molmenti, Riccardo Illy.**

IN EDICOLA

la Repubblica

iniziative.editoriali.repubblica.it Segui su le Iniziative Editoriali

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it



Serie A

Di Rapid c'era solo il nome ma l'Udinese di Sottil comincia con undici gol

Ritrovati subito gli automatismi di maggio, buon esordio di Lovric a centrocampo. Con Deulofeu, Udogie, Pereyra e Molina la squadra è tosta: ma resteranno tutti?

Stefano Martorano / LIENZ

Somiglia a un messaggio in codice tutto sommato semplice da decifrare la prima Udinese della nuova stagione, perché c'è scommetterci che Andrea Sottil metterebbe subito la firma per ritrovarsi tra un mese, all'esordio in campionato col Milan, con gli stessi giocatori presentati ieri al via col Rapid Lienz.

Eh già, perché se il primo test del ritiro austriaco è stato comodamente trasformato in un largo sorriso, battezzato dalla doppia cifra (11) di reti inflitta agli spaesati ragazzi allenati da papà Lovric, è perché nella sua prima Udinese Sottil ha piazzato tutti i big appetiti sul mercato, trovando una risposta immediata in termini di intesa e qualità.

INTESA A MEMORIA

Sì, è stato proprio un bel vedere, anzi, un rivedere, il primo tempo di ieri a Lienz, ma non ce ne voglia il nuovo allenatore che ha appena aperto il suo nuovo cantiere, se affermiamo che la sua prima Udinese è stata molto simile a quella che Gabriele Cioffi aveva lasciato dopo lo strabordante poker di Salerno, vale a dire una squadra capace di gio-

RAPID LIENZ	0
UDINESE	11

RAPID LIENZ (4-4-2) Weiskopf; Unterwieser (23' st Kontriner), Eder M., Eder P., Niedrist; Burgler, Tabernis (21' st Fleisner), Krieger (1' st Ayodeji), Gassler (35' st Tschojer); Lovric (45+1' Zojer), Muller (32' st Gabraja). All. Lovric.

UDINESE (3-5-2) Primo tempo Padel- li; Becao, Benkovic, Cocetta; Molina, Lovric, Wallace, Pereyra, Udogie; Nestorovski, Deulofeu. Secondo tempo Padelli; Abankwah, Nuytinck, Guessand; Soppo, Arslan, Jajalo, Makengo, Ebosele; Pafundi, Success.

Arbitro Schlacher di Lienz.

Marcatore Al 10' Nestorovski, al 14', al 17' Cocetta, al 27' Lovric, al 38' Deulofeu, al 42' Pereyra. Nella ripresa; al 54' Arslan, al 64' Makengo, al 75' Arslan, all'81' Makengo, al 90' Success.

care a memoria sull'intesa, la tecnica e l'ispirazione intuitiva di interpreti innegabilmente cresciuti nella seconda parte della scorsa stagione.

Dal Molina richiesto dalla Juve al Deulofeu atteso a Napoli, passando dal Wallace che flirta col Flamengo all'Udogie che vorrebbe la Premier, fino al Becao "ricercato" dal Toro e da un paio di inglesi e a quel "Tucu" Pereyra che Galliani voleva

portarsi al Monza e che il River Plate avrebbe voluto rivedere subito al Monumental, tutti ieri si sono ritrovati con piacere al Dolomitenstadion, palesando un gioco a memoria assimilabile a un ricco giacimento che da solo basterebbe a garantire la salvezza e forse anche qualcosa di più all'Udinese. Logico, quindi, che il messaggio in codice di Sottil punti a sottolineare che, così restando, l'Udinese sarebbe già bella che pronta.

FACILE COSÌ

E allora sì che ci sarebbe da divertirsi, perché il tecnico di Venaria Reale ha già fatto capire gran parte delle sue idee, aggiungendo sveltezza e verticalità, concetti ambiziosi che, tuttavia, necessitano di piedi educati e cervelli svelti. Come quelli di Pereyra e Deulofeu piazzati ieri alle spalle di Nestorovski nel 3-5-2 declinabile al 3-4-2-1, pronti a cercarsi e a trovarsi, con Molina a destra e Udogie a sinistra che ormai conoscono a memoria le "battute", i tempi di innesco di chi governa in mezzo. In questo contesto si è inserito, ben figurando, anche Sandi Lovric.

Due gol, un paio di passaggi filtranti, imbucate e inserimenti con e senza pal-

la, hanno già dimostrato che allo sloveno non manca la qualità. Il tutto, mentre la difesa si limitava a tenere alta la linea e da play Wallace non è mai visto così verticale, per il numero di passaggi cercati in profondità.

Pronti via, l'Udinese è andata al tiro quattro volte nei primi cinque minuti e dopo averla sbloccata con Nestorovski, si è poi trovata all'intervallo sopra di sei con una facilità irrisoria, trascinata dai suoi solisti.

TUTT'ALTRA MUSICA

Nella ripresa Sottil ne ha cambiati dieci tranne il portiere, volendo studiare da vicino la propensione alle idee richieste, per scoprire che Ebosele a sinistra non sarà facile adattarlo, e che giovani virgulti come Abankwah e Guissand matureranno in Primavera, mentre Success ha dimostrato ancora più propensione all'assist che al gol. Tra i guizzi del giovane Pafundi, e le sortite di Soppo, vanno segnalate le giocate di Arslan e quelle, soprattutto di Makengo, cresciuto sul piano tecnico.

Il tutto, aspettando chi non c'era, perché un'Udinese senza Beto, Silvestri e Samardzic non è completa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL PROGRAMMA

Era l'unico test "morbido" Ora tre club di Bundesliga

LIENZ

D'ora in poi non ci saranno più avversari morbidi per l'Udinese, attesa dal tritico di amichevoli contro le tedesche di Bundesliga. Il primo test alle porte con l'Union Berlino è in programma sabato al Dolomitenstadion di Lienz alle 15.15, con i tifosi che potranno acquistare i biglietti allo stadio, al costo di 10 euro (Under 14 gratis). Domenica l'Udinese si tra-



Nestorovski&co: si alza il livello

sferirà poi a Mittersill per sfidare lo Schalke 04, alle 16.30, con biglietti acquistabili anche online al prezzo di 11 euro in prevendita e 10 al botteghino. Giovedì prossimo andrà invece in scena un remake delle sfide di coppa Uefa col Bayer Leverkusen, da affrontare a Zell am See, alle 18, con biglietti disponibili solo al botteghino a 15 euro per gli adulti, e 10 per i bambini dai 6 ai 10 anni. Domenica 24 luglio il test sarà con la nazionale del Qatar a Mittersill, alle 17, con biglietti a 10 euro. L'ultimo test in Austria si giocherà a Lienz lunedì 25 luglio, alle 17, contro i ciprioti del Pafos. —

S.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE TRATTATIVE BIANCONERE

Wallace e il ritorno a casa: il Flamengo insiste ancora

LIENZ

Torna a farsi calda la pista per un possibile trasferimento di Wallace. Dal Brasile assicurano che il centrocampista abbia trovato l'intesa con i rossoneri di Rio, esprimendo una volontà destinata a essere approfondita ora dai due club, col Flamengo che aveva già avanzato un paio di offerte al ribasso all'Udinese. L'ultima, di 6 milioni, non è stata ritenuta sufficiente dagli emissa-



Wallace è a Udine dal 2019

ri di Gino Pozzo che hanno fissato il prezzo a 10 milioni, quattro in più dei sei spesi nel 2019 per acquistarlo dall'Hannover. Intanto ieri la società bianconera ha concluso l'acquisto del giovane terzino sinistro Elaydjah Nijon, classe 2004 dell'Almere City, società olandese nella quale ha disputato l'ultimo campionato Under 18. Il mancino è un rinforzo per la squadra Primavera e non sarà inizialmente aggregato alla prima squadra, là dove l'Udinese potrebbe invece tornare sul mercato dopo la frattura alla tibia della gamba destra di Leonardo Buta, l'esterno portoghese destinato ad almeno quattro mesi di stop. —

S.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALLONE
IN PILLOLE

Italia donne: dentro o fuori agli Europei

Dare il massimo per un riscatto davanti a un'Islanda che mister Berolini definisce «una squadra fisica e tecnica, una formazione compatta e solida. Dovremo alza-

re il livello di attenzione». Partita da dentro o fuori per l'Italia agli Europei: si gioca al Manchester City Academy Stadium alle 18 italiane, diretta su Rai 1 e Sky Sport.



Calcio, una voragine di debiti senza fondo

Oltre 4 miliardi di debiti in 12 anni, un milione di euro al giorno; 4 società su 5 con bilanci in perdita. Costo del lavoro aumentato «in modo spropositato» che, al

netto delle plusvalenze, rappresenta il 92% del fatturato complessivo dei club. Il reportdcalcio presentato dal n°1 Figg Gravina presenta numeri impietosi.



Serie A



Deulofeu a tu per tu col portiere austriaco, il giovane Pafundi in azione, alcuni dei tifosi bianconeri saliti a Lienz e la gioia di Becao e compagni dopo uno degli 11 gol segnati FOTO PETRUSSI

POST PARTITA



L'allenatore dell'Udinese Andrea Sottol FOTO PETRUSSI

«Testa e ritmo»
Mister soddisfatto
Felicità Lovric

LIENZ

«Non è un'amichevole, è una partita», aveva detto **Andrea Sottol** ai bianconeri prima di scendere in campo, ritrovandosi poi soddisfatto in sede di commento, dove il tecnico ha sottolineato la propensione al lavoro dell'Udinese. «C'è tanta voglia di far bene, abbiamo iniziato col piede giusto. Nonostante il coefficiente di difficoltà della partita non fosse alto, l'atteggiamento visto e il ritmo mi hanno soddisfatto in tutti. Questa è una fase di carico, anche di sovraccarico se vogliamo, ma da quando sono arrivato ho visto grande disponibilità dei ragazzi a faticare. E io credo che nella fatica, nel sudore, si formi l'identità di una squadra».

Poi, ecco la disamina sui giovani inseriti nella ripresa: «I giovani hanno giocato con grande qualità. Hanno la fortuna di allenarsi con giocatori di alto livello professionale e umano, che li aiutano tutti i giorni. Stanno crescendo e la strada è giusta». Tra i nuovi, il più atteso ieri anche dal pubblico di casa era senza

dubbio **Sandi Lovric**, che ha giocato contro la squadra della città in cui è nato, allenata dal padre Martin e col fratello Sven in campo. «Sono molto felice per il mio esordio con l'Udinese a casa mia e sono contento per i miei due gol, ma dobbiamo lavorare ancora per migliorare. Ci siamo allenati tantissimo e avevamo detto di giocare con la massima concentrazione e abbiamo fatto un buon lavoro». In sede di commento anche **Jean Victor Makengo**: «È stata una bella partita per iniziare la nostra stagione. L'obiettivo dell'Udinese è sempre vincere e come ha detto il mister, questa era una partita, non un'amichevole, e andava vinta». La mezzala francese ha bagnato il suo esordio con una doppietta propiziatrice e in linea con le sue ambizioni. «L'anno scorso ho detto che avrei dovuto fare più gol e ho iniziato da questa partita. Abbiamo fatto quello che il mister ci ha detto dal punto di vista tattico, è andata bene e siamo contenti». —

S.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MERCATO

Ci sarà Koulibaly col Chelsea al Friuli
Dybala-Roma: l'affare si può fare

Il calciomercato svolta bruscamente e il campionato italiano di Serie A si appresta a perdere uno dei migliori protagonisti. **Kalidou Koulibaly** è partito per Londra, dove verrà sottoposto alle visite mediche e poi firmerà con il Chelsea allenato dal tedesco Thomas Tuchel. Aurelio De Laurentiis, infatti, ha accettato la proposta di 40 milioni di euro da parte del club «Blues»; al difensore spette-

rà un ingente aumento dell'ingaggio. Il Napoli per il rinnovo gli aveva infatti offerto 6 milioni a stagione, la fascia di capitano e un futuro da dirigente, a Londra il centrale difensivo di milioni ne prenderà addirittura 9 a stagione. Affare fatto, con la Juventus costretta a ingoiare il rospo di un mancato arrivo per sistemare la difesa. Il club bianconero rischia anche di perdere l'olandese **De**

Light e dunque a quel punto punterà dritto su **Zaniolo** della Roma e **Kimpembe** del Paris Saint-Germain, quest'ultimo per la difesa. La Roma, se dovesse incassare i soldi per la cessione di Nicolò Zaniolo, assesterà il colpo **Paulo Dybala**, con una nuova offerta: si tratta di un quadriennale da 6 milioni netti a stagione. Non pochi. In Argentina, peraltro, parlano del club giallorosso come l'u-

nica strada rimasta aperta per il fantasista. Del resto, il club nerazzurro ha ancora sul groppone gente come **Alexis Sanchez** e **Dzeko**, con quest'ultimo che ha ribadito più volte di non voler lasciare la squadra nerazzurra. La Roma pensa pure a **Mario Pasalic**, ex Milan e oggi all'Atalanta, per rinforzare l'attacco. la valutazione dell'attaccante croato viene ritenuta dagli emissari della società giallorossa troppo elevata, ma nella trattativa può essere inserito il «Faraone» **Stephan El Shaarawy**, gradito all'allenatore Gian Piero Gasperini e non da Mourinho. Il Milan continua a inseguire **Charles De Ketelaere** del Bruges, che ieri ha partecipato all'amichevole contro gli



Koulibaly, gran colpo del Chelsea

olandesi dell'Utrecht. La trattativa è in una fase di stallo, con il club rossoneri che aspetta il sì da parte della società belga. L'ultimo nome accostato ai rossoneri è quello di Luis Suarez, parametro zero di lusso. **Gianluca Scamacca** è sempre nel mirino del Paris Saint-Germain, ma non solo: il West Ham continua a insistere con il Sassuo-

lo per garantirsi le prestazioni del giovane attaccante.

Nell'attesa dell'arrivo di Koulibaly, il Chelsea, atteso a fine mese a Udine per l'amichevole con l'Udinese, ha intanto annunciato l'ingaggio di **Sterling**, che chiude così definitivamente la propria esperienza nelle file del Manchester City. La Bild critica Robert **Lewandowski**, al centro di una querelle con il Bayern Monaco, il club che gli ha permesso di vincere (quasi) tutto. Il centravanti polacco ha più volte ribadito di volersi trasferire al Barcellona e il giornale tedesco lo ha attaccato, definendolo troppo poco invogliato a partecipare all'allenamento della squadra tedesca più titolata. —

Atletica – Da domani i Mondiali

Codroipo chiama gli Usa: «Vai Vissa»

Sabato mattina la mezzofondista esordirà a Eugene. In Friuli chi l'ha vista sbocciare già trepida

Alberto Bertolotto / CODROIPO

Da qualche stagione gareggia per la Brugnera Friulintagli. Negli Stati Uniti è una protagonista del campionato universitario Ncaa. Prima, dai 9 ai 20 anni, faceva tuttavia parte dell’Atletica 2000 di Codroipo. Va da sé che, nelle prime ore di sabato, tutta la società del Medio Friuli farà il tifo per Sintayehu Vissa, impegnata ai campionati iridati di atletica di Eugene. La mezzofondista della nazionale, classe 1996, gareggerà alle 3.10 ora italiana nella batteria dei 1.500 metri. Consiglieri, dirigenti e simpatizzanti del sodalizio udinese si stanno organizzando per guardare assieme alla tv la gara di Sinta, ragazza nata in Etiopia e adottata da una famiglia di Pozzecco di Bertiole. E proprio la mamma Annetta fa ancora parte del consiglio direttivo dell’Atletica 2000, club orgoglioso di vedere ai mondiali un’atleta cresciuta nel

proprio settore giovanile. «L’orario non è dei migliori, ma ci ritroveremo per seguirla – assicura Matteo Tonutti, direttore sportivo della società friulana e prima allenatore di Vissa –. Probabilmente ci raduneremo al Polisportivo di Codroipo. È una grande soddisfazione per noi sapere che è arrivata sino a lì. Ora ci auguriamo che avanzi in semifinale». Per la mezzofondista è l’esordio assoluto in nazionale e ai campionati iridati. L’inesperienza a questo livello può giocare un brutto scherzo, ma sulla pista di Eugene Sinta ha vinto la scorsa primavera i campionati Ncaa nei 1.500. Conosce dunque l’anello su cui si esibirà. I criteri invece legati al passaggio del turno. Probabile si qualifichino le migliori sei di ogni batteria (potrebbero essercene tre) più i sei migliori tempi. «L’esordio nasconde insidie, si deve subito rompere il ghiaccio – sostiene Tonutti –. Se dovesse andare avan-



Sintayehu Vissa, 26 anni, esordio in azzurro sempre più vicino per l'atleta di Pozzecco di Codroipo

ti, vista la sua capacità di recupero nulla può esserle precluso». La semifinale è infatti in programma domenica alle 4.05 ora italiana. Eventuale finale martedì alle 4.50 (sempre ora italiana). «Sinta è diventata un’atleta di alto livello, capace di sostenere grandi carichi di lavoro – sottolinea sempre il ds dell’Atletica 2000 –. Negli Stati Uniti è in grado di arrivare sino a 13 allenamenti alla settimana. Mixa quantità a qualità. Noi negli anni l’abbiamo preparata. In questo senso è stato importante ciò che ha fatto con il nostro tecnico Cornelio Giavedoni». Vissa al tempo praticava anche 400 e 400 ostacoli. In seguito il passaggio definitivo al mezzofondo. «La determinazione e il fatto di avere obiettivi ben chiari sono i suoi punti di forza», rivela Tonutti, che aggiunge: «Come società aspettiamo anche l’exploit di Costanza Donato, classe 2000, sprinter di livello nazionale sui 100 e sui 100 ostacoli. E’ cresciuta con noi (ora alla Bracco Atletica, ndr) e può ottenere ancora molto dall’atletica». Nel frattempo l’esordio di Sinta ai mondiali. Che dopo la prima convocazione in azzurro non vuole fermarsi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L’USATO DELLA SETTIMANA • L’USATO DELLA SETTIMANA • L’USATO DELLA SETTIMANA • L’USATO DELLA SETTIMANA • L’USATO DELLA SETTIMANA

<p>CORSA EDITION</p> <p>1.2 75 cv</p> <p>S&SMT5</p> <p>⚙️ Emissioni CO2 93 g/km Anno 2020 - km 15.000 circa. Hill hold & start system, Lane keep assist</p> <p>€ 14900</p> <p>📍 Autonord Fioretto - Udine / Pordenone / Muggia</p> <p>☎️ 0432284286</p> <p>ASTRA ST BUS. ELEGANCE</p> <p>Emissioni CO2 112 g/km Anno 2020 - km 38.000 circa Eco flex aero pack, Eco flex chassis, Esp con abs e hill start assist</p> <p>€ 19500</p> <p>📍 Autonord Fioretto - Udine / Pordenone / Muggia</p> <p>☎️ 0432284286</p> <p>GRANDLAND ULTIMATE PHEV</p> <p>16 At8 AWD - Emissioni CO2 35 g/km Anno 2021 - km 15.000 circa Park & go pack Tetto black, Vetri posteriori oscurati</p> <p>€ 31900</p> <p>📍 Autonord Fioretto - Udine / Pordenone / Muggia</p> <p>☎️ 0432284286</p> <p>ABARTH 595</p> <p>OFFERTA DEL MESE/NUOVO, 2/3-Porte, Grigio, 107 KW / 145 CV, Benzina, Manuale</p> <p>€ 23500</p> <p>📍 Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</p> <p>☎️ 0432676335</p> <p>ALFA ROMEO GIULIETTA</p> <p>⚙️ 07/2013, 4/5-Porte, Nero, 93.535 km, 77 KW / 105 CV, Benzina, Manuale</p> <p>€ 10800</p> <p>📍 Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</p> <p>☎️ 0432676335</p> <p>AUDI A4</p> <p>⚙️ 09/2017, Station Wagon, Bianco, 55.604 km, 90 KW / 122 CV, Diesel, Manuale</p> <p>€ 23800</p> <p>📍 Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</p> <p>☎️ 0432676335</p>	<p>BMW 116</p> <p>⚙️ 02/2009, 4/5-Porte, Grigio scuro, 103.121 km, 90 KW / 122 CV, Benzina, Manuale</p> <p>€ 8900</p> <p>📍 Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</p> <p>☎️ 0432676335</p> <p>CITROEN C3</p> <p>⚙️ 04/2009, 4/5-Porte, Nero, 61.407 km, 44 KW / 60 CV, Benzina, Manuale</p> <p>€ 6500</p> <p>📍 Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</p> <p>☎️ 0432676335</p> <p>DACIA DUSTER</p> <p>⚙️ 08/2018, Fuoristrada, Blu, 71.200 km, 80 KW / 109 CV, Diesel, Manuale</p> <p>€ 14200</p> <p>📍 Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</p> <p>☎️ 0432676335</p> <p>FIAT 500</p> <p>⚙️ OFFERTA DEL MESE/NUOVO, 2/3-Porte, Grigio, 51 KW / 69 CV, Elettrica/Benzina, Manuale</p> <p>€ 12900</p> <p>📍 Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</p> <p>☎️ 0432676335</p> <p>FIAT 500</p> <p>⚙️ 06/2020, 2/3-Porte, Grigio scuro, 17.956 km, 51 KW / 69 CV, Elettrica/Benzina, Manuale</p> <p>€ 14300</p> <p>📍 Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</p> <p>☎️ 0432676335</p> <p>FIAT 500</p> <p>⚙️ 03/2008, 2/3-Porte, Bianco, 258.300 km, 51 KW / 69 CV, Benzina, Manuale</p> <p>€ 0</p> <p>📍 Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</p> <p>☎️ 0432676335</p> <p>FIAT 500</p> <p>⚙️ OFFERTA DEL MESE/NUOVO, 2/3-Porte, Bianco, 70 KW / 95 CV, Elettrica, Automatico</p> <p>€ 19560</p>	<p>📍 Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</p> <p>☎️ 0432676335</p> <p>FIAT 500X</p> <p>⚙️ OFFERTA DEL MESE/NUOVO, Fuoristrada, Rosso, 88 KW / 120 CV, Benzina, Manuale</p> <p>€ 17500</p> <p>📍 Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</p> <p>☎️ 0432676335</p> <p>FIAT BRAVO</p> <p>⚙️ 10/2009, 4/5-Porte, Bianco, 134.600 km, 66 KW / 90 CV, Diesel, Manuale</p> <p>€ 5500</p> <p>📍 Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</p> <p>☎️ 0432676335</p> <p>FIAT DOBLO</p> <p>⚙️ 11/2012, Monovolume, Rosso, 187.454 km, 66 KW / 90 CV, Diesel, Manuale</p> <p>€ 8800</p> <p>📍 Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</p> <p>☎️ 0432676335</p> <p>FIAT FIORINO</p> <p>⚙️ 06/2017, Monovolume, Bianco, 175.800 km, 59 KW / 80 CV, Diesel, Manuale</p> <p>€ 8500</p> <p>📍 Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</p> <p>☎️ 0432676335</p> <p>FIAT GRANDE PUNTO</p> <p>⚙️ 11/2005, 2/3-Porte, Arancione, 178.500 km, 66 KW / 90 CV, Diesel, Manuale</p> <p>€ 0</p> <p>📍 Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</p> <p>☎️ 0432676335</p> <p>FIAT PANDA</p> <p>⚙️ 11/2009, 4/5-Porte, Bianco, 139.500 km, 44 KW / 60 CV, Benzina, Manuale</p> <p>€ 0</p> <p>📍 Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</p> <p>☎️ 0432676335</p> <p>FIAT PANDA</p> <p>⚙️ 02/2009, 4/5-Porte, Argento, 126.400 km, 51 KW / 69 CV, Diesel, Manuale</p> <p>€ 6900</p>	<p>📍 Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</p> <p>☎️ 0432676335</p> <p>FIAT PANDA</p> <p>⚙️ 03/2010, 4/5-Porte, Verde, 162.500 km, 51 KW / 69 CV, Diesel, Manuale</p> <p>€ 7900</p> <p>📍 Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</p> <p>☎️ 0432676335</p> <p>FIAT PANDA</p> <p>⚙️ 06/2017, 4/5-Porte, Arancione, 96.235 km, 62 KW / 84 CV, Benzina, Manuale</p> <p>€ 11900</p> <p>📍 Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</p> <p>☎️ 0432676335</p> <p>FIAT PANDA</p> <p>⚙️ 06/2016, 4/5-Porte, Bianco, 118.420 km, 62 KW / 84 CV, Benzina, Manuale</p> <p>€ 6700</p> <p>📍 Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</p> <p>☎️ 0432676335</p> <p>FORD EDGE</p> <p>⚙️ 2.0 D AWD TITANIUM, 2019, PELLE, NAVI, CRUISE, RETROCAM, KM 29.454</p> <p>€ 33900</p> <p>📍 Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro</p> <p>☎️ 043150141 - 0432908252</p> <p>JEEP COMPASS</p> <p>⚙️ 2.0 MJT 4x4 LIMITED, NAVI, CRUISE, CAR PLAY, bluetooth, KM CERTIF</p> <p>€ DA 26.500</p> <p>📍 Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro</p> <p>☎️ 043150141 - 0432908252</p> <p>JEEP CHEROKEE</p> <p>⚙️ 4WD 2.2 MJT LIMIT., 2019, BLUETOTTH, XENO, NAVI, PELLE, KM 29.547</p> <p>€ 29500</p> <p>📍 Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro</p> <p>☎️ 043150141 - 0432908252</p> <p>FIAT 500X</p> <p>⚙️ 1.3/1.6 MJT & 1.4 GPL 2016/18/19, BLUETOOTH, CRUISE, NAVI, KM CERTIF</p> <p>€ DA 15.400</p>	<p>📍 Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro</p> <p>☎️ 043150141 - 0432908252</p> <p>MINI 1.5 COUNTRYMAN S</p> <p>⚙️ PLUG-IN HYBRID, 2018, CAMBIO AUT, NAVI, PELLE, KM 62.608</p> <p>€ 29400</p> <p>📍 Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro</p> <p>☎️ 043150141 - 0432908252</p> <p>FIAT TIPO</p> <p>⚙️ 1.6 MJT 5P & S.W. 2016/19, NAVI SAT, BLUETOOTH, RETROCAM, CAR PLAY</p> <p>€ DA 14.900</p> <p>📍 Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro</p> <p>☎️ 043150141 - 0432908252</p> <p>BMW 318 I ADVANTAGE</p> <p>⚙️ 2019, CAMBIO AUT, NAVI, LED, CRUISE, BLUETOOTH, KM 51.216</p> <p>€ 22990</p> <p>📍 Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro</p> <p>☎️ 043150141 - 0432908252</p> <p>JAGUAR XE</p> <p>⚙️ 2.0 D PRESTIGE, 2019, CAMBIO AUT, PELLE, NAVI TOUCH, CRUISE, KM 38.392</p> <p>€ 29900</p> <p>📍 Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro</p> <p>☎️ 043150141 - 0432908252</p> <p>RENAULT CAPTUR</p> <p>⚙️ 1.5 DCI 90CV, 2017, CLIMA, CRUISE, LUCI LED, BLUETOOTH, KM 67.050</p> <p>€ 14500</p> <p>📍 Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro</p> <p>☎️ 043150141 - 0432908252</p> <p>LANCIA YPSILON</p> <p>⚙️ 1.2 GPL ECOCHIC, 12/2019, CLIMA, RACDIO MP3, BLUETOOTH, KM 29.643</p> <p>€ 13900</p> <p>📍 Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro</p> <p>☎️ 043150141 - 0432908252</p> <p>wa</p> <p>JEEP RENEGADE</p> <p>⚙️ 1.6/2.0 MJT 4WD, 2016/18/20, NAVI, CRUISE, BLUETOOTH, CAR PALY</p> <p>€ DA 18.900</p>	<p>📍 Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro</p> <p>☎️ 043150141 - 0432908252</p> <p>A.R.GIULIA</p> <p>⚙️ 2.2 TD 160/180CV 2018/19/20, PELLE, NAVI, CRUISE, BLUETOOTH, KM CERTI</p> <p>€ DA 29.900</p> <p>📍 Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro</p> <p>☎️ 043150141 - 0432908252</p> <p>A. R. STELVIO</p> <p>⚙️ 2.0 T-B & 2.2 T-D 2017/18/19/20, PELLE, NAVI, CRUISE, XENO, KM CERTIF</p> <p>€ DA 29.900</p> <p>📍 Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro</p> <p>☎️ 043150141 - 0432908252</p> <p>BMW 116 D</p> <p>⚙️ 5P MSPORT 2017, CAMBIO AUT, NAVI, CRUISE, CERCHI 18, FARI LED, KM 75.108</p> <p>€ 22500</p> <p>📍 Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro</p> <p>☎️ 043150141 - 0432908252</p> <p>FIAT TALENTO</p> <p>⚙️ 1.6 MJT PC-TN FURG. 10Q, 2019, CLIMA, FEDI, BLUETOOTH, KM 75.800</p> <p>€ 17 900 + IVA</p> <p>📍 Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro</p> <p>☎️ 043150141 - 0432908252</p> <p>OPEL ASTRA</p> <p>⚙️ 1.6 CDTi s.w. 2017, navi, bluetooth, cruise, clima aut, km 72.275</p> <p>€ 13900</p> <p>📍 Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro</p> <p>☎️ 043150141 - 0432908252</p> <p>VOLVO XC90</p> <p>⚙️ D4 GEART. PLUS, 2018, CAMBIO AUT, NAVI, PELLE, RETROCAM, KM 72.218</p> <p>€ 39900</p> <p>📍 Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro</p> <p>☎️ 043150141 - 0432908252</p> <p>FIAT PANDA</p> <p>⚙️ 1.3 MJT EASY 2017, CLIMA, RADIO, MP3, CRONOLOGIA TAGLIANDI, KM 49.989</p> <p>€ 10850</p> <p>📍 Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro</p>
---	--	--	--	---	--

L’USATO DELLA SETTIMANA • L’USATO DELLA SETTIMANA • L’USATO DELLA SETTIMANA • L’USATO DELLA SETTIMANA • L’USATO DELLA SETTIMANA

Basket

QUI CIVIDALE



Foto di gruppo della nuova Gesteco guidata da Davide Micalich FOTO PETRUSSI/PREGNOLATO

Gesteco, parte la sfida «Pronti alla Serie A2» gare in casa di sabato

Sponsor confermato poi oltre 130 aziende in supporto
Micalich-Fontanini: l'asse di ferro che guida il club

Chiara Zanella / UDINE

Dopo un'annata sportiva da incorniciare la Ueb Gesteco Cividale è già pronta a guardare al futuro gettando le basi per continuare a costruire al meglio il proprio progetto.

«La nostra è una società in continua crescita», dichiara il presidente della Ueb Davide Micalich in apertura della conferenza stampa tenutasi ieri al Loft 23 di Udine. «Ora ci affacciamo alla serie A e tutti ci chiedono a che punto siamo: io dico che siamo pronti», ha detto. Da quanto emerso la società ducale, già prima dei play-off, aveva consultato i propri sponsor per capire se il progetto potesse puntare all'A2 o meno. Ottenuto il semaforo verde ecco che le aquile sono approdate nella categoria superiore. Al loro fianco un gran numero di sponsor: oltre alla Gesteco della famiglia Luci, main sponsor della società, ci sono ben 130 imprenditori che supportano

il progetto cividalese. E il numero nel corso dell'anno è destinato a salire in quanto l'entusiasmo e i valori delle aquile stanno contagiando gli imprenditori di tutto il territorio friulano. Non mancano le novità in casa ducale per quanto riguarda l'organigramma societario: al fianco del presidente Micalich, tre vicepresidenti: Alessandro Zakelj che accompagna Micalich nelle scelte, Filippo Cargnello che si occuperà del settore giovanile e Riccardo Micalich che sarà impegnato anch'esso con le giovani leve. Cambio di ruolo per Massimo Fontanini che da addetto stampa passa a quello di responsabile dell'area tecnica della società; Renato Monticelli resta come responsabile dell'area medica e a supporto logistico. Arriva anche qualche cambio nello staff tecnico: ai saluti dopo due stagioni Giovanni Battista Gerometta che voleva provare a fare un'esperienza all'estero (Danimarca)

e Marco Milan che per motivi lavorativi non potrà seguire la prima squadra ma rimarrà attivo nel settore giovanile; al loro posto ci saranno Federico Vecchi, già allenatore dell'Under 19 della Ueb e Alessandro Zamparini, lo scorso anno assistente a Monfalcone. Cambia anche il team manager: a sostituire Stefano Giovampietro che lascia per approdare in una tv locale sarà Mattia Falomo; infine, a seguire l'area sociale e stampa ci sarà Jacopo Fontanini. Novità importante: la Gesteco giocherà le gare interne di sabato probabilmente alle 19. La macchina cividalese è pronta a ripartire e lo farà il 19 agosto con i test atletici a Cividale. Poi dal 31 al 4 settembre la squadra si sposterà al Bella Italia Village di Lignano per il Memorial Bortoluzzi e infine la preseason si concluderà con un ritiro in montagna tra Sutrio e Paluzza dal 5 al 10 settembre. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

QUI UDINE

Smaltita la delusione riecco capitan Antonutti «Apu pronta a riprovarci»

Giuseppe Pisano / UDINE

«Abbiamo grandi sogni da realizzare». Parola del capitano dell'Apu Old Wild West Michele Antonutti, protagonista ieri di una diretta sui canali social della società bianconera dal Bella Italia Village di Lignano Sabbiadoro, dove si sta occupando dell'All Star Basketball Academy assieme a un nutrito gruppo di istruttori.

Il «Cigno di Colloredo» ha smaltito la delusione per la finale persa con Verona e prende già la rincorsa per la nuova stagione: «Quest'anno c'è una grande anima friulana, i tifosi lo sanno e spero sia un motivo d'orgoglio per tutta la città. Ho sentito tutti i ragazzi, sono molto carichi, hanno grande etica del lavoro e vogliono fare un grande campionato. Quando si viene a Udine, è per sognare in grande».

Antonutti ha risposto alle domande del pubblico e si è concesso qualche battuta:



Antonutti al camp di Lignano

«Che lingua parleremo in spogliatoio? Un misto fra friulano e inglese! Già con Vittorio (Nobile, ndr) capita di scambiare qualche battuta in friulano quando siamo in campo». Proprio «Vito» Nobile è stato il secondo ospite della diretta: «Per me sarà il settimo anno in bianconero – ha affermato il vice capitano Apu – questa è la mia terra e combattere per questa maglia è motivo di grande orgoglio per me». Oggi alle 12 l'Apu presenta Raphael Gaspardo, pezzo da novanta del mercato estivo bianconero, diretta sui social ufficiali Apu Oww. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MERCATO

Le due regionali adesso sono a caccia di giovani

UDINE

In attesa di individuare il secondo straniero, Old Wild West Udine e Gesteco Cividale si muovono sul fronte giovani. I bianconeri cercano due under, la pista più calda è quella che porta all'ala piccola classe 2003 Alessandro Ferrari, talento di scuola Borgomanero che ha ben figurato l'anno scorso in serie B. Le Eagles, intanto, cedono il centro 2001 Daniel Ohenhen in prestito a San Miniato, nella serie cadetta. Diversi movimenti in serie A2 nel-

le ultime ore. Il play-guardia Andrea Amato, ex Apu, lascia Nardò e firma per l'Urania Milano. Torino rafforza il pacchetto lunghi con l'ala-centro americana Ron Jackson, Pistoia saluta l'estone Joonas Riismaa (direzio- ne Brindisi) e lo rimpiazza con l'ala piccola Matteo Pollo- ne, in arrivo da Biella. Per Forlì, in attesa di chiudere con Lewsi Sullivan (ala/cen- tro) ha chiuso per l'ala Todor Radonjic, di nazionalità montenegrina ma con la forma- zione cestistica italiana. —

G.P.

IN BREVE

Basket

L'Italia della Blasigh
vola in semifinale

La quinta vittoria di fila vale il tagliando per le semifinali per la Nazionale under 20 femminile agli Europei di categoria a Sopron, in Ungheria. Le Azzurre hanno battuto la Serbia per 72-46 nei quarti di finale. Per l'udinese Vittoria Blasigh 6 punti (3/6 al tiro), bene anche il neo acquisto Delser Sara Ronchi, autrice di 5 punti con 2/2 dal campo. Domani alle 18 la semifinale contro la Spagna/Ungheria.

Tennis

Finals, atto secondo
Torino già si prepara

Quattro mesi alle Atp Finals. Si parte il 13 novembre, per il secondo anno consecutivo sarà Torino a ospitare i campioni migliori del tennis mondiale. «Non vediamo l'ora che inizi questa seconda edizione, faremo ancora meglio rispetto alla prima – dice Angelo Binaghi, presidente della Federtennis – e saranno quattro mesi di lavoro intenso dentro e fuori dal campo». Ci sono due italiani che dovranno sudare per poter entrare tra i migliori otto del mondo: «Berrettini e Sinner cercheranno i punti decisivi nella stagione americana – aggiunge Binaghi – e i risultati dei nostri tennisti sono in netta crescita nonostante una valanga di infortuni».

Moto Gp

Ora è ufficiale:
la Suzuki lascia

Mancava solo l'ufficialità, ora è arrivata anche quella: la Suzuki lascerà il motomondiale al termine di questa stagione, in virtù dell'accordo trovato con Dorna per interrompere la partecipazione al circo della Moto GP e al World Endurance Championship (EWC).

CICLISMO

Pogacar, errore fatale sul Galibier e super Vingegaard ribalta il Tour

Antonio Simeoli

Ha ribaltato il Tour de France, è la nuova maglia gialla, ha forse messo le mani sulla Grande Boucle. È presto, ma sarà dura scalzare il danese Jonas Vingegaard e la sua Jumbo Visma che ieri nell'11ª tappa, l'attesissima Albertville-Col du Granon, hanno messo all'angolo quello che sembrava il re annunciato del suo terzo Tour: lo sloveno Tadej

Pogacar. Che sulle rampe sopra Serre Chevaier, 11 km durissimi che portano a quota 2.417, e che nel 1986 furono fatali a un grande come Bernard Hinault, è andato in crisi a 5 km dalla fine perdendo dal rivale quasi 3 minuti. Aveva 38" di vantaggio alla partenza, ma nella realtà il vantaggio sembrava molto più ampio dopo dieci tappe in cui il 23enne di Komenda aveva dominato ma pure sprecato

energie su ogni traguardo, per guadagnare anche pochi secondi, con troppa sicurezza e anche molta irriverezza. Non è antipatico il talento della Uae, rischiava di diventarlo. Ecco, da ieri è più umano.

Non veniva staccato in salita da tre anni, da quando alla Vuelta 2019 si mostrò al mondo. Ora è alle corde: deve provare a recuperare 2'22" a Vingegaard e alla sua Jumbo, davanti a lui in classifica c'è pure

il francese Romain Bardet (Ag2r a 2'16" dal giallo), poco dopo ci sono Geraint Thomas (Ineos) e il redivivo Nairo Quintana (Arkea). Il terreno per recuperare c'è sin dalla Briançon-Alpe d'Huez di oggi, 160 km da pazzi con ancora Galibier, Croix de Fer e arrivo sulla mitica Alpe d'Huez a 70 anni dalla prima scalata in cui vinse, era il Tour 1952, Fausto Coppi. Pogacar aveva progettato di vincere lassù come i grandi, ha dovuto abdicare finendo nel trappolone della Jumbo Visma che a 60 km dall'arrivo, sulle infinite rampe del Galibier, ha cominciato ad attaccare. Andava a prendere chiunque lo sloveno. Peccato mortale quando si pedala oltre quota duemila. Poi quando il gruppetto



Vingegaard in fuga sul Granon

con Vingegaard viaggiava sulla strada verso l'ultima salita, inquadrato dalla tv, Pogacar aveva pure sorriso con un eloquente gesto «quanto mi fanno faticare oggi questi». Quindi a 5 km dalla fine, sulle dure rampe del riscoperto Granon, gli si è spenta la luce, mentre il 25enne scricchiolo danese, volava. «Non ho parole, avevamo pensato di fare corsa dura, non pensavo potesse finire così», ha poi detto commosso la nuova maglia gialla.

Tour finito? Non scherziamo. C'è l'Alpe d'Huez, Pirenei e la cronometro. E lo sloveno è un fuoriclasse. «Atteccherò», dice. Tristeza italiana finale: Simone Velasco (Astana) 39° a 27 minuti, gli altri non pervenuti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NUOTO. Il 33enne codroipese nelle acque libere cerca l'ultimo sussulto d'una bella carriera. «Le Olimpiadi? Troppo lontane lascerò prima»

Furlan insegue un sogno: «Andare agli Europei»

LA STORIA

MONICA TORTUL

A un mese dal via dei campionati europei di nuoto, in programma a Roma dall'11 al 21 agosto, Matteo Furlan attende solo l'ufficialità della convocazione per quella che potrebbe essere una delle ultime manifestazioni in acque libere della sua carriera. Il 33enne di Codroipo, che nel palmares ha due bronzi e un argento mondiale e due argenti e un bronzo continentale nel nuoto di fondo, vuole giocarsi al meglio le proprie carte per la manifestazione più attesa del 2022.

Oggi in Campidoglio verrà presentato il grande evento,

insieme al presidente della Federazione Italiana Nuoto Paolo Barelli, al sindaco di Roma Roberto Gualtieri, al presidente della Regione Lazio Nicola Zingaretti, al Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri con delega allo sport Valentina Vezzali, al Presidente e amministratore delegato di Sport e Salute Vito Cozzoli e ai campioni Gregorio Paltrinieri, Lucrezia Ruggiero e Giorgio Minisini. Nel nuoto in piscina sono ancora in palio diversi pass individuali, con Matteo Restivo e Alice Mizzau in piena corsa per conquistarli, rispettivamente nei 200 dorso e nei 200 stile libero. Se i due friulani devono arrivare al top per i campionati assoluti di Ostia della prossima settimana, per spe-

rare appunto di nuotare sotto i tempi limite, nel nuoto in acque libere le squadre sono già state scelte e il friulano della Marina Militare attende solo l'ufficialità. In Coppa del Mondo e ai recenti mondiali Furlan ha accusato stanchezza e non ha ottenuto risultati di rilievo. «Ai mondiali, nella 25km – spiega – non sono andata bene; ero stanco nel finale e sono arrivato solo settimo. Anche in Coppa, per ora, ho accusato stanchezza. Le prime due tappe non sono andate bene, né quella di fine maggio né quella della scorsa settimana a Parigi. Sono in condizioni fisiche discrete, ma ho bisogno di molto tempo per recuperare, specie dopo le gare. Ecco perché in questi giorni sto scaricando. Dalla prossima settimana sare-

mo invece in ritiro a Livigno, in altura, per preparare l'Europeo. A Roma voglio rifarmi dei risultati dei mondiali; gratterò nella 25 km con ambizioni di podio». Matteo Furlan vive e si allena a Padova; in Friuli torna a fine estate e durante l'inverno. Da grande amante di scialpinismo, nel tempo libero ama tornare sulle montagne friulane. «In questo periodo i contagi da covid sono risaliti – racconta –. Per motivi precauzionali ho pochissimi contatti con l'esterno e mi sposto poco, se non per gareggiare. Forse avrà modo di tornare a Codroipo a settembre». Le Olimpiadi restano un sogno per il friulano, che, tuttavia, è molto realistico nel fotografare la situazione. «A 33 anni è difficile decidere sugli obiettivi a lun-



Furlan nuota per la Marina

go termine. Il nuoto di fondo ha avuto una grande evoluzione ed essere competitivi non è affatto scontato. Lavoro solo sui traguardi a breve termine: agli Europei prima e alla Coppa del Mondo poi. In seguito deciderò per la prossima stagione, ma non credo sarò in grado di arrivare competitivo alla rassegna a cinque cerchi». Il futuro di Matteo Furlan è certamente nella Marina Militare. «Senza la Marina non sarei dove sono – conclude – Il suo supporto è stato fondamentale. Mi piacerebbe poter restare nel Gruppo Sportivo, una volta terminata la mia carriera da atleta, ma in questo momento non voglio pensarci. La mia priorità del momento è cercare un risultato importante». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CALCIO DILETTANTI

Arbitri, c'è la continuità nella squadra di dirigenti messa in pista da Merlino



Andrea Merlino, gran capo degli arbitri in Fvg

Simone Fornasiere / UDINE

Se per quanto riguarda le squadre di tutti i campionati le società sono ancora al lavoro per completare le rose, lo stesso non si può dire per quella degli arbitri regionali con il presidente Andrea Merlino che ha ufficializzato la composizione dirigenziale per il prossimo anno. Sarà la continuità a farla da padrona, visto che sono solo due i cambi rispetto alla scorso anno: escono Valentino Menegoz e Andrea Bagnariol, entrano Simone Badan e Riccardo Ros, con quest'ultimo che può vantare oltre 100 gare di serie B e 5 di serie A dirette. Seguirà, nello specifico, il campionato di Prima categoria, mentre si divideranno così i ruoli i dirigenti confermati: Merlino seguirà l'Eccellenza, il vice presidente Lorenzo Visentini gli assistenti, Marinella Caissutti la Promozione, Moreno Pizzamiglio la Seconda, Luca Cecotti gli osservatori, Simone Badan il calcio a 5 e Luca Baldoni la parte amministrativa. «Credo che lavorare sulla continuità sia importante in tutti i settori – analizza Andrea Merlino –, ma abbiamo dovuto fare qualche cambio per attenerci alle norme di funzionamento. Sono certo

che chi subentra carpirà subito la filosofia del nostro lavoro tendente al miglioramento tecnico degli arbitri. Il mio grazie va a Menegoz e Bagnariol con i quali abbiamo intrapreso un pezzettino del percorso». Un percorso importante e premiato dalla promozione di ben 4 arbitri dall'Eccellenza alla serie D un mese fa. «I meriti sono esclusivamente loro – continua Merlino – visto che il campo ha detto che erano pronti per la nuova avventura. Negli ultimi anni tutti i nostri arbitri promossi sono stati all'altezza della categoria regionale e questo è di buon auspicio per i neo promossi e chi, in futuro, andrà oltre regione. Questo, anche per noi, deve essere uno sprono per lavorare meglio». Con l'unico neo, al momento, da ricercare nel mancato ricambio generazionale, tanto da correre il rischio di non poter garantire la copertura di alcune gare. «Ci sono delle valutazioni che faremo nel prossimo consiglio – conclude il presidente – perché se per quanto riguarda gli arbitri siamo ottimisti il problema principale riguarderà gli assistenti. Il reclutamento è stato buono, ma gli effetti non si vedranno subito». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BASKET



Porta Aquileia e porta Manin, ma anche Porta Gemoni e Villalta: ecco le squadre del torneo udinese "in trasferta" a Tricesimo

Torna "Bale tal Gei" ed anche a Tricesimo si riaccende la magia

Lo storico torneo udinese giunto alla 12ª edizione rinato grazie a Massimo Piubello Lodevoli le iniziative in ricordo del trio Bon-Malagoli-Fabro

Simone Narduzzi / UDINE

«Minors» di scena, da questa sera, in quel di Tricesimo: nella cornice del parco Tami di Piazza Libertà, infatti, si ripropone l'appuntamento con «Bale tal Gei», tradizionale evento del basket provinciale giunto ormai alla sua XII edizione. Il campo è allestito: al suo interno, pronte a darsi battaglia, quattro compagini. Quattro schieramenti in difesa, e rappresentanza, degli altrettanti varchi di accesso posti ai confini stori-

ci della città di Udine, un tempo centro nevralgico della kermesse. Porta Aquileia e porta Manin, ma anche Porta Gemoni e Villalta: nomi che rendono il giusto prestigio a un torneo a lungo ospitato fra le mura del Palasport «Benedetti». Correvano gli anni '90: ad imprimere, allora, un marchio sul panorama della post-season udinese, dieci edizioni dedicate alla pallacanestro minore. Al basket del popolo. Della gente: la stessa che, a distanza di oltre un ventennio, può adesso riprendere parte a questa festa della palla a spicchi. «Nel 2021 ho voluto far rinascere la tradizione – ha detto l'organizzatore Massimo Piubello – per dare un messag-

gio al mondo del basket dopo le fatiche vissute a causa del Covid. La ragione principale, tuttavia, si legava a una promessa fatta alla famiglia del compianto Ennio Bon». L'indimenticato presidente della Fip provinciale, a lungo faro della pallacanestro in Friuli. «Ho garantito loro che avrei organizzato qualcosa nel suo ricordo». Da qui l'ambito memorial, l'omaggio a un grande uomo di sport. «Ennio Bon è peraltro nativo di Tricesimo: è questo uno dei motivi che mi ha convinto a spostarmi da Udine». All'aperto, dunque, sul nuovo campo da gioco del parco comunale di Tricesimo, 40 giovani atleti con radici nelle diverse zone della città coin-

volte si sfideranno per la vittoria finale. In palio anche il trofeo di mvp intitolato a Claudio «Lupetto» Malagoli, leggendario tiratore ex Snaidero scomparso nel 1988. A sostenere questa formula, oltre al Comune di Tricesimo e la locale polisportiva, la stessa Regione Fvg: «È passato del tempo e diverse cose, rispetto alle prime edizioni, sono cambiate. Ma già l'anno scorso il successo è stato enorme. La speranza, anche grazie alla nostra offerta enogastronomica, è quella di concederci il bis».

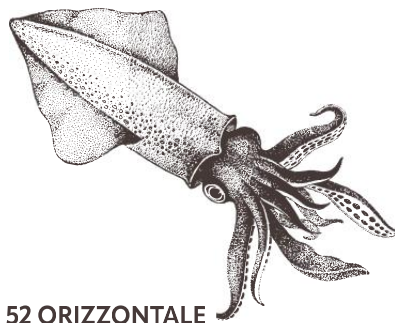
Il via ai match di Bale tal Gei a partire dalla serata odierna: palla a due del primo incontro fissata alle 19; seguirà seconda partita. Stesso programma per domani e per sabato, con le squadre inserite in un girone all'italiana di sola andata. Domenica, sempre alle 19, il gran finale con la sfida fra Tricesimo e San Daniele Under 13 per ricordare Marco «Bofey» Fabro, compianto dirigente locale prematuramente scomparso. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cruciverba

ORIZZONTALI

2. Centro termale
4. Film con Leonardo DiCaprio
9. Duramente biasimati
16. Ninfa di cui restò solo la voce
18. Conclude la preghiera
20. Sei romani
21. Due di voi
23. Il Forman di *Amadeus*
24. Diana cantante
25. Divora chi è apprensivo
27. Sono dotate di sensori per effettuare misurazioni
31. Il Gianni poeta amico di Dante
32. Tutt'altro che "out"
33. Sigla di Mantova
34. Due in mezzo a otto
35. Caratterizzati da un'esistenza ignobile
38. Prime lettere in albanese
39. Trasmissibile ai discendenti
44. Manca al neofita
46. Il Lesotho quando era colonia britannica
47. Uno spettacolare massiccio dolomitico
49. La celebre teoria elaborata da Alfred Wegener
50. Il principio della fine
52. **Vedi foto**
53. Retribuito da un datore di lavoro
55. Additivata con sostanze proteiche contenute nella farina
57. Accomunati dalla data di nascita
58. Ordine di fermarsi
60. Parte di un pagamento
61. Il fisco
63. Il Dillon al cinema
64. Il verso del tordo
65. È forte in chi è pieno di sé

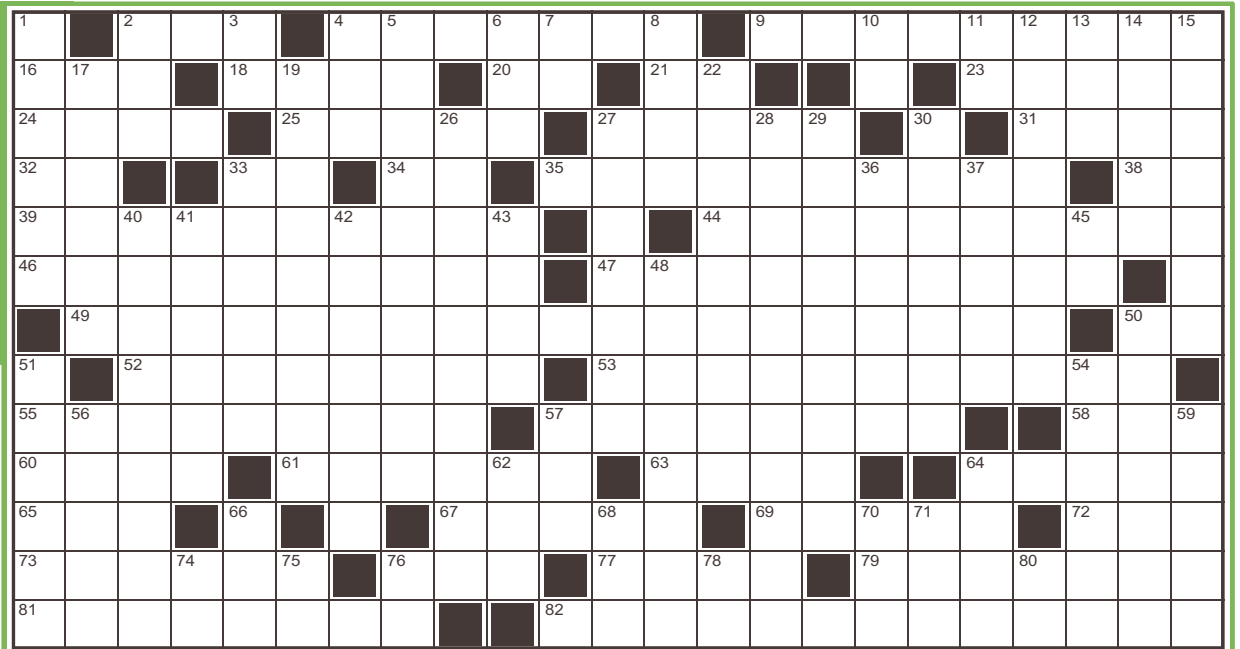


52 ORIZZONTALE

67. Pronti alla collera
69. Una malattia della vite
72. Una filosofia orientale di ispirazione buddista
73. L'attore Depardieu
76. La quinta nota musicale
77. Il fiume di Breslavia
79. Sottoposti a doping
81. Pacifista
82. Sensazione che fa intuire il futuro.

VERTICALI

1. La seconda divisione calcistica
2. Richiesta di soccorso
3. Il pilota Ascari (iniz.)
4. Comanda il plotone (abbr.)
5. Indirizzata
6. L'attrice Gardner
7. Poco di niente
8. In linea con le ultime tendenze della moda
10. Testa di ponte
11. In tema
12. Una... tira l'altra
13. Settore di edificio
14. Film di Hitchcock
15. Emarginati



17. Scrisse *Tifone*
19. Fasce di tessuto che coprono i binari delle tende
22. Urtata, colpita
26. Percorso, tragitto
27. Disseminato di pietre
28. Consente di raffreddare componenti elettronici
29. Indicano l'elevamento a potenza
30. Lo Stato con Bujumbura
33. Cozze, peoci
36. Divinità lunare
37. Colorati
40. Interprete... in campo musicale
41. Lunghezza temporale
42. Le allaccature del montgomery
43. Avversione viscerale

45. La risposta del bastian contrario
48. Fiore simile alla margherita
50. Ken, autore di best seller
51. Esimi, illustri
54. **Vedi foto**
56. Una qualità di birra
57. L'isola di Ippocrate
59. Il Kröger di Mann
62. L'Irlanda per il CIO
64. Obiettivo a focale variabile
66. Gioie di famiglia
68. Fernando, musicista spagnolo
70. Sostanza insetticida oggi proibita
71. Fu una grande holding di Stato (sigla)
74. In mezzo ai Dardanelli
75. Dose senza pari



54 VERTICALE

76. Bordi di seta
78. Molesto... ma non molto
80. L'ultimo pezzo del collage.

Ruvip

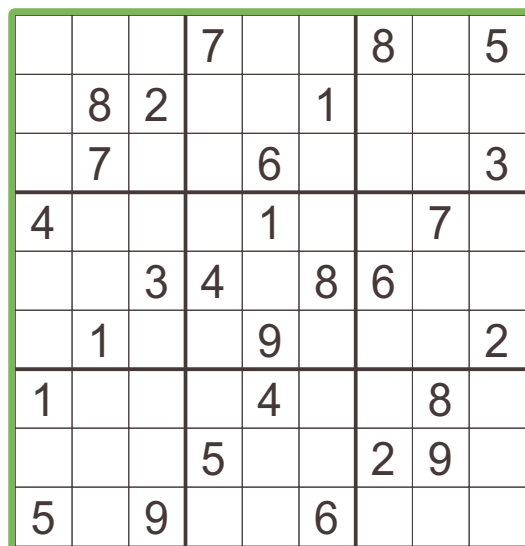
Chi è il campione in foto, la cui immagine è stata suddivisa in 9 pezzetti, poi rimescolati? Sappi che anagrammando le lettere di **DONNA: FRENA SOLO!**, si ottiene il nome e cognome del Vip.



Sudoku

Ogni riga, colonna e riquadro dello schema deve contenere tutti i numeri da 1 a 9, senza ripetizioni.

Livello ●○○



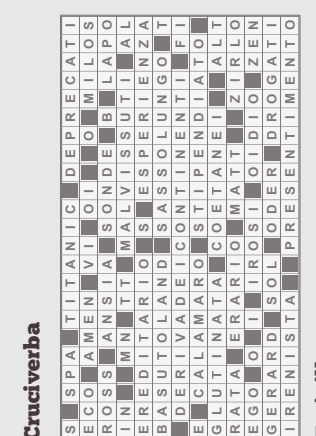
Trait illustrato

Osserva le immagini proposte e, scegliendo tra le lettere sotto riportate, individua l'unica parola che le accomuna tutte.

O L E F P D T A
V O R I C I A S



Soluzioni



Cruciverba

Trait illustrato
Vapore.



Sudoku

Ruvip
Fernando Alonso.

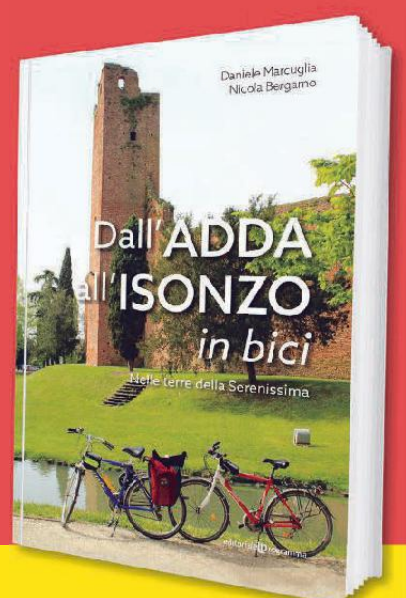


€ 9,90
oltre al prezzo
del quotidiano

in collaborazione con
editoriale Programma

Dall' ADDA all' ISONZO in bici

Nelle terre della Serenissima



Dal 25 giugno in edicola con **Messaggero Veneto**

Scelti per voi



Don Matteo
RAI 1, 21.25
Don Matteo (Terence Hill) cerca di far luce sulla morte di una donna: secondo la figlia Alice, la madre era a Spoleto per cercare la gemella della ragazza, che le era stata sottratta 16 anni prima. Intanto, Anna cerca di fare chiarezza sui suoi sentimenti.



TIM Summer Hits...
RAI 2, 21.20
Dalle più suggestive piazze italiane, appuntamento con i grandi nomi della musica per lo show più atteso della stagione. Conducono **Andrea Delogu** e **Stefano De Martino**.



La croce e la svastica
RAI 3, 21.20
La croce e la svastica è la storia di quei tedeschi che, negli anni bui del nazismo, osarono alzare la testa e sfidare il potere del Fuhrer. Tra loro alcuni uomini di fede, protagonisti di ferme e coraggiose proteste.



Zona bianca
RETE 4, 21.20
Appuntamento con il programma di approfondimento ideato e condotto da **Giuseppe Brindisi**. Interviste, ospiti in studio e in collegamento per parlare di politica, economia e attualità.



Scherzi a Parte
CANALE 5, 21.20
Continua l'appuntamento con **Enrico Papi** affiancato da Elisabetta Gregoraci e Antonella Elia, che organizza scherzi ai danni di personaggi famosi, grazie anche all'aiuto di alcuni complici.



telefriuli ore 21.00 Canale 11
In streaming su www.telefriuli.it

RAI 1	Rai 1
6.00 RaiNews24 Attualità	
6.30 Tgunomattina - in collaborazione con daytime Attualità	
8.00 TG1 Attualità	
9.00 TG1 L.I.S. Attualità	
9.10 Unomattina Estate Attualità	
11.30 Camper Lifestyle	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.00 Don Matteo Fiction. I carabinieri e don Matteo indagano sulla modella di punta di una sfilata per abiti da sposa che qualcuno ha cercato di soffocare nel suo letto.	
16.00 Sei Sorelle Soap	
17.00 TG1 Attualità	
17.10 TG1 Economia Attualità	
17.20 Estate in diretta Attualità	
17.45 Italia - Islanda Calcio	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.30 TecheTecheTè Spettacolo	
21.25 Don Matteo Fiction	
23.30 Tg1 Sera Attualità	

RAI 2	Rai 2
10.00 Tg2 Italia Attualità	
10.55 Tg2 - Flash Attualità	
11.00 Tg Sport Attualità	
11.20 La nave dei sogni - Giappone Film Commedia ('18)	
13.00 Tg2 - Giorno Attualità	
13.30 Tg2 - Tutto il bello che c'è Attualità	
13.50 Tg2 - Medicina 33	
14.00 Pomeriggio sportivo Attualità	
14.45 12ª tappa: Briançon - Alpe d'Huez Ciclismo	
16.15 Tour all'arrivo Ciclismo	
17.55 Tour Replay Attualità	
18.25 Tg Parlamento Attualità	
18.35 Tg2 - L.I.S. Attualità	
18.40 Tg 2 Attualità	
19.00 Hawaii Five-0 Serie Tv	
19.40 Blue Bloods Serie Tv	
20.30 Tg 2 20.30 Attualità	
21.00 Tg2 Post Attualità	
21.20 TIM Summer Hits - La musica dell'Estate Spettacolo	

RAI 3	Rai 3
12.00 TG3 Attualità	
12.15 Quante storie Attualità	
13.15 Passato e Presente Documentari	
14.00 TG Regione Attualità	
14.20 TG3 Attualità	
14.50 Piazza Affari Attualità	
15.00 TG3 - L.I.S. Attualità	
15.05 Rai Parlamento Attualità	
15.10 Ossi di Seppia - Il rumore della memoria Serie Tv	
15.30 Play Books Attualità	
15.55 Italia: Viaggio nella bellezza Lifestyle	
16.50 Overland 16 - Le strade degli Inca Documentari	
17.45 Geo Magazine Attualità	
19.00 TG3 Attualità	
19.30 TG Regione Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.20 Viaggio in Italia Doc	
20.45 Un posto al sole Soap	
21.20 La croce e la svastica (1ª Tv) Film Documentario	
23.10 Racconti Criminali Documentari	

RETE 4	4
7.35 Kojak Serie Tv	
8.35 Agenzia Rockford Serie Tv	
9.40 Rizzoli & Isles Serie Tv	
10.40 R.I.S. Delitti imperfetti Serie Tv	
11.55 Tg4 Telegiornale Attualità	
12.25 Il Segreto Telenovela	
13.00 Hamburg distretto 21 Serie Tv	
14.00 Lo sportello di Forum Attualità	
15.30 Speciale Tg4 - Diario Di Guerra Attualità	
16.55 Ma chi ti ha dato la patente? Film Commedia ('70)	
19.00 Tg4 Telegiornale Attualità	
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap	
20.30 Controcorrente Attualità	
21.20 Zona bianca Attualità	
0.35 Il ragazzo di campagna Film Commedia ('84)	
2.30 Tg4 L'Ultima Ora - Notte Attualità	

CANALE 5	5
6.00 Prima pagina Tg5 Attualità	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.45 Morning News Attualità	
10.55 Tg5 - Mattina Attualità	
11.00 Forum Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap	
14.10 Una vita (1ª Tv) Telenovela	
14.45 Un altro domani (1ª Tv) Soap	
15.45 Terra Amara (1ª Tv) Serie Tv	
16.45 Kiss The Chef - L'Albero Della Vita (1ª Tv) Film Commedia ('21)	
18.45 Avanti un altro! Spettacolo	
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità	
20.00 Tg5 Attualità	
20.40 Paperissima Sprint Spettacolo	
21.20 Scherzi a Parte Spettacolo	
0.40 Tg5 Notte Attualità	

ITALIA 1	
8.35 È un po' magia per Terry e Maggie Cartoni Animati	
9.35 Dr. House - Medical division Serie Tv	
11.25 C.S.I. New York Serie Tv	
12.25 Studio Aperto Attualità	
13.05 Sport Mediaset Attualità	
13.50 I Simpson Cartoni Animati	
14.50 I Griffin Cartoni Animati	
15.20 Lethal Weapon Serie Tv	
16.20 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv	
18.15 Cornetto Battiti Live Summer Match Spettacolo	
18.20 Studio Aperto Attualità	
19.00 Studio Aperto Mag Attualità	
19.30 C.S.I. Miami Serie Tv	
20.25 N.C.I.S. Serie Tv	
21.20 Fbi: Most Wanted (1ª Tv) Serie Tv	
22.10 Fbi: Most Wanted (1ª Tv) Serie Tv	
23.10 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	

LA 7	
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.30 Tg La7 Attualità	
7.55 Omnibus Meteo Attualità	
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità	
9.40 Coffee Break Attualità	
11.00 L'aria che tira - Estate Attualità	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.15 Eden, un Pianeta da salvare Documentari	
17.15 I segreti della corona Documentari	
18.15 Padre Brown Serie Tv	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 In Onda Attualità	
23.15 Servant of the People Serie Tv	
1.30 Tg La7 Attualità	
1.40 L'aria che tira - Estate Attualità	
3.40 Omnibus - Dibattito Attualità	
5.10 Coffee Break Attualità	

TV8	8
15.45 Una nuova Kim Film Commedia ('15)	
17.30 Cercasi Michael disperatamente Film Commedia ('14)	
19.15 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle	
20.30 Alessandro Borghese - Celebrity Chef Lifestyle	
21.30 Cops - Una banda di poliziotti Serie Tv	
23.15 Italia's Got Talent Spettacolo	
NOVE	NOVE
15.20 Torbidi delitti Doc	
17.15 Crimini in diretta Attualità	
19.15 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo	
20.20 Deal With It - Stai al gioco Spettacolo	
21.25 Via dall'incubo Film Thriller ('02)	
23.45 Presa mortale Film Azione ('06)	

20	20	20
14.05 The 100 Serie Tv		
15.40 Chuck Serie Tv		
17.30 Supergirl Serie Tv		
19.20 Chicago Med Serie Tv		
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv		
21.05 Mine Film Thriller ('16)		
23.25 Autobahn - Fuori controllo Film Thriller ('16)		
1.25 Shades Of Blue Serie Tv		
2.45 R.I.S. Delitti imperfetti Serie Tv		

RAI 4	21	Rai 4
15.55 Scorpion Serie Tv		
16.40 Senza traccia Serie Tv		
18.10 Il Commissario Rex Serie Tv		
19.50 Criminal Minds Serie Tv		
21.20 Undisputed Film Drammatico ('02)		
22.55 Shaft il detective Film Poliziesco ('71)		
0.40 Anica - Appuntamento al cinema Attualità		
0.45 The Strain Serie Tv		
2.15 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv		

IRIS	22	IRIS
10.50 Gli intrighi del potere - Nixon Film Drammatico ('95)		
14.50 La guerra di Charlie Wilson Film Drammatico ('07)		
17.00 American Graffiti Film Commedia ('73)		
19.15 Hazzard Serie Tv		
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv		
21.00 Il fuggitivo Film Drammatico ('93)		
23.40 Sabrina Film Commedia ('95)		

RAI 5	23	Rai 5
15.50 Casa di bambola (1968) Spettacolo		
18.10 Pappano E Tao In Gershwin Spettacolo		
19.20 Rai News - Giorno Attualità		
19.25 Art Night Documentari		
20.20 Ghost Town Documentari		
21.15 OSN con Orozco-Estrada e Rachlin Spettacolo		
22.45 Classic Albums Documentari		

RAI MOVIE	24	Rai
13.50 Il giorno dei lunghi fucili Film Western ('71)		
15.50 Indio Black, sai che ti dico: Sei un gran figlio di... Film Western ('70)		
17.40 I tre del Colorado Film Avventura ('65)		
19.15 2061: Un anno eccezionale Film Commedia ('07)		
21.10 Una doppia verità Film Giallo ('16)		
22.45 Killing Season Film Thriller ('13)		

RAI PREMIUM	25	Rai
14.05 The Resident Serie Tv		
15.35 Anica - Appuntamento al cinema Attualità		
15.40 Il Commissario Manara Fiction		
17.30 Provaci ancora Prof! Fiction		
19.20 Nero a metà Fiction		
21.20 Un amore scolpito nel ghiaccio Film Commedia ('21)		
22.55 Dolci e delitti: Un doppio mistero per Hannah Film Giallo ('15)		

CIELO	26	cielo
18.00 Piccole case per vivere in grande Spettacolo		
18.30 Love it or List it - Prendere o lasciare Spettacolo		
19.15 Affari al buio Documentari		
20.15 Affari di famiglia Spettacolo		
21.15 Volo Pan Am 73 Film Biografico ('16)		
23.30 The Right Hand - Lo stagista del porno Spettacolo		

TWENTYSEVEN	27	27
14.40 CHiPs Serie Tv		
16.50 La casa nella prateria Serie Tv		
21.10 Mr. Bean's Holiday Film Comico ('07)		
22.45 Cattivi Vicini 2 Film Commedia ('16)		
1.05 Una mamma per amica Serie Tv		
2.45 A-Team Serie Tv		
4.05 Tgcom24 Attualità		
4.10 CHiPs Serie Tv		
5.35 Camera Café Serie Tv		

TV2000	28	TV2000
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità		
18.00 Rosario da Lourdes Attualità		
18.30 TG 2000 Attualità		
19.00 Santa Messa Attualità		
19.35 In Cammino Attualità		
20.00 Santo Rosario Attualità		
20.30 TG 2000 Attualità		
20.55 Good Morning, Vietnam Film Drammatico ('87)		
23.10 Michelangelo a Roma Documentari		

LA7 D	29	7d
14.35 Grey's Anatomy Serie Tv		
15.35 The Good Wife Serie Tv		
18.15 Tg La7 Attualità		
18.20 Ghost Whisperer Serie Tv		
20.10 La cucina di Sonia Lifestyle		
21.20 I segreti della corona Documentari		
22.00 I segreti della corona Documentari		
23.10 Downton Abbey Serie Tv		
2.30 La Mala Educaxxion Attualità		

LA 5	30	La 5
14.45 Riverdale Serie Tv		
17.30 La Dottressa Giò Serie Tv		
19.35 Uomini e donne Spettacolo		
21.10 Matrimonio Con L'Ex Film Commedia ('17)		
23.10 Bounce Film Drammatico ('00)		
1.15 La Dottressa Giò Serie Tv		
2.55 Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela		
3.40 Il Segreto Telenovela		

REAL TIME	31	Real Time
8.50 Casa su misura Lifestyle		
11.50 Cortesie per gli ospiti Lifestyle		
13.50 Catfish: False Identità (1ª Tv) Serie Tv		
14.50 Abito da sposa cercasi Doc		
18.45 Primo appuntamento Spettacolo		
21.20 Will e Kate: un matrimonio da sogno (1ª Tv) Lifestyle		
22.20 Harry e Meghan: scene da un matrimonio reale Attualità		

GIALLO	38	Giallo
10.05 Tandem Serie Tv		
11.10 Unforgettable Serie Tv		
13.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv		
15.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv		
17.10 Unforgettable Serie Tv		
19.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv		
21.10 Balthazar Serie Tv		
22.20 Balthazar Serie Tv		
23.30 Jack Taylor Serie Tv		
1.20 Tandem Serie Tv		

TOP CRIME	39	TOP CRIME
14.05 Detective Monk Serie Tv		
15.50 Major Crimes Serie Tv		
17.35 The Closer Serie Tv		
19.25 Detective Monk Serie Tv		
21.10 Delitto Sul Lago Film Drammatico ('16)		
23.00 Prodigal Son Serie Tv		
2.35 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv		
4.20 Tgcom24 Attualità		
4.25 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv		

DMAX	52	DMAX
15.35 Swords: pesca in alto mare Documentari		
17.35 Vado a vivere nel nulla Lifestyle		
19.30 Vado a vivere nel bosco: Raney Ranch Lifestyle		
21.25 Extreme Adventures con Danilo Callegari (1ª Tv) Lifestyle		
22.35 Undercut: l'oro di legno Documentari		
23.35 La febbre dell'oro: la sfida di Parker (1ª Tv) Documentari		

RAI SPORT HD	57	Rai
15.55 UEFA Women's Euro 2022. UEFA Women's Euro 2022 Calcio		
17.45 Lucerna - 3a tappa. Coppa del Mondo Canottaggio		
19.00 Radio corsa. Radio corsa Ciclismo		
20.00 Tour di Sera. Tour di Sera Ciclismo		
20.50 Francia - Belgio. UEFA Women's Euro 2022 Calcio		
23.00 Reparto corse Attualità		

RADIO 1	
RADIO 1	DEEJAY
17.50 Calcio - Nazionale: Women's Euro 2022	12.00 Vic e Marisa
19.55 Zapping	14.00 Ciao Belli
20.30 Ascolta si fa sera	15.00 Say Waaad?
20.35 Torcida Radio1	17.00 Pinocchio
23.05 Radio1 Musica	20.00 One Podcast
RADIO 2	22.00 DeeJay Chiama Estate
18.00 CaterEstate	CAPITAL
20.00 Sere d'estate	12.00 Il mezzogiornale
21.20 Tim Summer Hits da Piazza del Popolo - Roma	14.00 Capital Records
24.00 I Lunatici	18.00 Tg Zero
RADIO 3	20.00 Vibe
20.30 Radio3 suite - Festival del festival Classiche Forme	22.00 Capital Records
21.30 Radio3 suite - Festival dei festival: Aix-en-Provence Festival	24.00 Extra
	M20
	9.00 Davide Rizzi
	12.00 Patrizia Prinzivalli
	14.00 Ilario
	17.00 Albertino EveryDay
	19.00 Andrea Mattei
	22.00 DeeJay Time in the Mix

RADIO LOCALI		CANALI LOCALI		
RADIO 1	RADIO REGIONALE	TELEFRIULI	IL 13TV	
<p>07.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale</p> <p>11.05 Presentazione programmi</p> <p>11.10 Vuè o fevelin di: Il FVG fa incetta di presidi Slow Food.</p> <p>11.20 Vintage: Renato Pontoni. Alfredo Mattarelli. Musiche di E. Presley, S. Vega, B. White, D. Martin, Rokes, P. Daniele, U. Tozzi</p> <p>12.30 Gr FVG</p> <p>14.00 Pomeriggio estate</p> <p>15.00 Gr FVG</p> <p>15.15 Vuè o fevelin di: Il Centro nazionale per lo sviluppo delle nuove tecnologie in agricoltura "Agritech"</p> <p>15.30 Cemût si disia? con Doro Gjat</p> <p>18.30 Gr FVG</p>	<p>Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle 7 alle 19 Vaticana 8 e 19.30. GR loc. Ogni ora dalle 7.30 alle 18.30. Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. 7.40, 8.40, 9.40 Traffico 7.45, 8.45, 9.45 Rass. Stampa loc. 7.46, 8.46, 9.46 Sotto la lente 5.05, 9.05, 14.05, 19.05, Gial e copasse: ma-sa 10.00 diretta, 15 e 00.20 R Cjargne: lu 10 diretta, 15 e 00.20 Spazio aperto: lu-ve 11 diretta, 24 R Glesie e int: lu-ve 13 e 16 Spazio cultura: 7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45 Locandina: 6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40 Piazza in Blu: lu-sa 12 Effetto notte: lu-ve 22 e 01 radiospazio.it</p> <p>Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: 10 Rutas Argentinas - Mario Debat; 11 Gerovinyl 55/80 - Agnol Tomasin; 12 Internazional - Pauli Cantarut; 13 School's Out - Lavinia Stardi; 14 Lis Pensions - Giorgio Tulliso; 14.30 Consumadôr ocjo - La Vbs dai camillatats; 15 Sister Blister - Pinde; 16 SunsSurs - Mojra Bearzot; 17 Le ore dal Te - Leturis e musiche; 18 Mutations - Dario Francescutto; 19 Ti plâs che robe ti - Di Lak; 20 Interviste musical - Varies par cure di Mauro Missana; 20.30 Panzilecta - Dj Panz; 22 Tunnel - Giorgio Cantoni; 23 Not only noise! - Non Project.</p>	<p>08.15 Un pinsir par vue</p> <p>08.30 News, cappuccino e...</p> <p>09.45 Sportello pensionati</p> <p>10.45 Community Fvg</p> <p>11.15 Rugby magazine</p> <p>11.30 Family salute e benessere</p> <p>11.45 Screenshot / Beker on tour</p> <p>12.30 Telegiornale Fvg - diretta</p> <p>12.45 A voia la linea - diretta</p> <p>13.00 Askaneews / Family...</p> <p>13.30 Telegiornale Fvg</p> <p>13.45 A voia la linea</p> <p>14.00 Askaneews</p> <p>14.15 Telegiornale Fvg</p> <p>14.30 Elettroshock</p> <p>16.00 Telefruits - cartoni animati</p> <p>16.30 Tg flash - diretta</p> <p>17.00 L'alpino</p> <p>17.45 Telefruits - cartoni animati</p> <p>18.15 Community Fvg</p> <p>19.00 Telegiornale Fvg - diretta</p> <p>19.30 Sport Fvg - diretta</p> <p>19.45 Screenshot</p> <p>20.15 Telegiornale Fvg</p> <p>20.40 Gnoivis / Economy Fvg</p> <p>22.15 Rugby magazine</p> <p>22.30 Screenshot</p> <p>23.15 Beker on tour</p> <p>23.45 Telegiornale Fvg</p>	<p>06.00 Il13 Telegiornale</p> <p>07.00 Momenti Particolari</p> <p>08.00 Io Yogo -</p> <p>08.30 Mi alleno in palestra</p> <p>09.00 Mondo Crociera</p> <p>09.30 Missione Relitti</p> <p>10.00 Europa Selvaggia</p> <p>10.30 Parchi Italiani</p> <p>11.00 Tv con Voi</p> <p>12.00 Marrakchef</p> <p>12.40 Amore con il Mondo</p> <p>13.00 Parliamo di...Fnp Cisl</p> <p>13.30 Beker on Tour</p> <p>14.00 On race Tv</p> <p>14.30 Missione Relitti</p> <p>15.00 Bellezza Selvaggia</p> <p>15.30 Parchi Italiani</p> <p>16.00 Seven Shopping</p> <p>18.00 Tracker, Telefilm</p> <p>19.00 Il13 Telegiornale</p> <p>19.55 Sanità allo Specchio: Il ricambio</p> <p>21.00 Tv con Voi Sera Attualità</p> <p>23.00 Il13 Telegiornale</p> <p>00.00 La Vida Que Te Espera, film</p>	<p>07.00 24 News - Rassegna - D</p> <p>07.45 Speciale Campagna Abbonamenti</p> <p>08.00 24 News - Rassegna</p> <p>09.30 Case da sogno</p> <p>11.00 Speciale Tg Tg Live Sportitalia</p> <p>11.30 Blu sport</p> <p>12.00 TG 24 News - D</p> <p>12.30 Documentario Viaggi</p> <p>13.00 TG 24 News</p> <p>14.00 Speciale Calciomercato</p> <p>16.00 TG 24 News - D</p> <p>16.30 The Boat show</p> <p>17.30 Instradati</p> <p>18.00 Pomeriggio calcio</p> <p>19.15 TG 24 News - D</p> <p>19.45 TG 24 News Pordenone - D</p> <p>20.00 TG 24 Sport</p> <p>20.15 TG 24 News</p> <p>20.45 Speciale Campagna Abbonamenti</p> <p>21.15 Speciale Pillole di Fair Play</p> <p>22.30 TG 24 News - D</p>

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

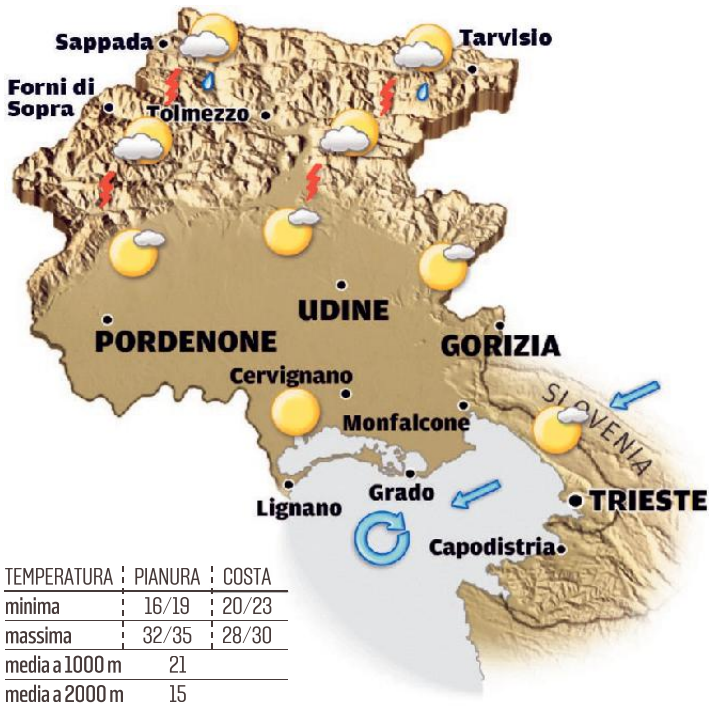


OGGI IN FVG



Su tutta la regione cielo in genere variabile. La nuvolosità sarà più consistente al mattino mentre nel pomeriggio tenderà a dissolversi su pianura e costa dove il cielo diverrà sereno o poco nuvoloso. Sui monti nel pomeriggio non si esclude qualche isolato rovescio, specie verso il Cadore.

DOMANI IN FVG



Al mattino bel tempo. Nel pomeriggio sui monti avremo nuvolosità variabile, con probabili rovesci sparsi e locali temporali che verso sera potrebbero interessare la pedemontana; ancora prevalenza di sereno verso la costa dove la brezza mitigherà il caldo che invece in pianura si farà sentire. Dalla sera soffierà Bora che manterrà temperature elevate su pianura e costa.

Tendenza: sabato cielo in genere poco nuvoloso con qualche rovescio o qualche temporale, più probabili sui monti dal pomeriggio. Domenica tempo più stabile con prevalenza di sole. Temperature di alcuni gradi oltre la norma del periodo.

TEMPERATURE IN REGIONE				
CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	20,6	25,9	58%	24 km/h
Monfalcone	19,0	30,0	42%	14 km/h
Gorizia	16,4	28,9	41%	25 km/h
Udine	16,1	30,9	41%	24 km/h
Grado	19,6	27,0	57%	24 km/h
Cervignano	18,0	30,0	40%	18 km/h
Pordenone	18,0	32,0	33%	28 km/h
Tarvisio	9,5	29,3	30%	26 km/h
Lignano	19,6	27,0	54%	32 km/h
Gemona	17,0	29,0	34%	11 km/h
Tolmezzo	16,2	30,3	54%	31 km/h
Forni di Sopra	11,3	25,6	55%	23 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	23,4	0,05 m
Monfalcone	calmo	25,2	0,10 m
Grado	calmo	25,3	0,10 m
Lignano	calmo	26,0	0,19 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	14	25	Copenaghen	16	26	Mosca	15	24
Atene	22	29	Ginevra	19	33	Parigi	21	37
Belgrado	14	31	Lisbona	21	38	Praga	14	29
Berlino	16	29	Londra	19	29	Varsavia	17	27
Bruxelles	19	31	Lubiana	14	30	Vienna	15	31
Budapest	15	31	Madrid	26	39	Zagabria	13	30

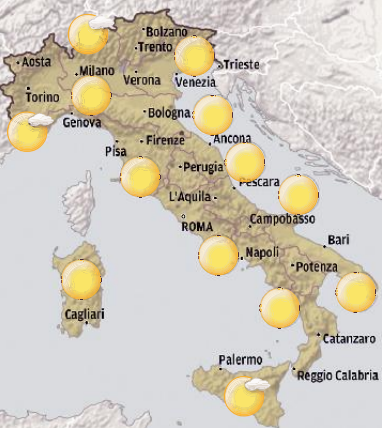
ITALIA		
CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	18	31
Bari	19	27
Bologna	19	32
Bolzano	21	34
Cagliari	23	31
Firenze	18	36
Genova	24	30
L'Aquila	12	27
Milano	22	33
Napoli	19	32
Palermo	21	29
R. Calabria	21	32
Roma	20	32
Torino	20	32
Venezia	22	28

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: in prevalenza soleggiato, salvo un po' di variabilità e qualche rovescio sparso sulle aree alpine.
Centro: tempo stabile e in prevalenza soleggiato, salvo debole variabilità diurna sulla dorsale toco-emiliana.
Sud: tempo stabile e generalmente soleggiato, con soltanto qualche innocuo annuvolamento tra bassa Calabria e Sicilia orientale.
DOMANI
Nord: soleggiato, salvo dal pomeriggio con qualche isolato rovescio.
Centro: tempo stabile e in prevalenza soleggiato.
Sud: condizioni anticicloniche con tempo stabile e ben soleggiato.

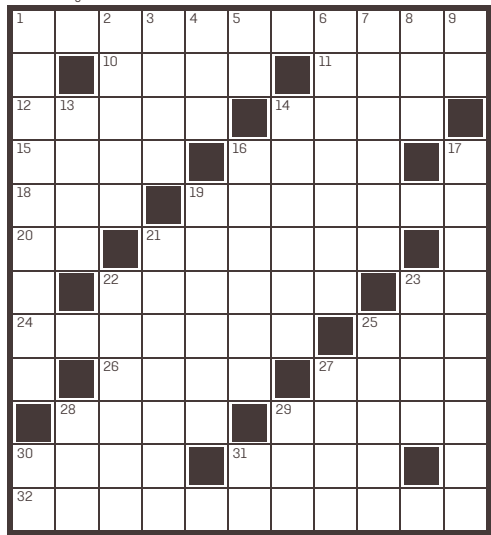
DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiocchi.com



ORIZZONTALI: **1** Ha la gobba a levante - **10** Biblico giardino - **11** La Croft personaggio dei videogame - **12** Limite, orlo - **14** Esce dal vulcano - **15** I dormiglioni se la perdono - **16** Talvolta si getta negli occhi per confondere - **18** Il fratello di Arnaldo Pomodoro - **19** Ha dato i natali a Bellini - **20** Uno di noi due - **21** Città dell'Italia Meridionale famosa per i "Sassi" - **22** Può essere sonante - **23** È grande in Ticino - **24** Ha pochi giorni di vita - **25** La celebre de' Tolomei - **26** C'è chi lo cerca nell'uovo - **27** Pellicola proiettata - **28** Una lunga nazione sudamericana - **29** Una delle caravelle - **30** La rockstar Turner - **31** Inutile... locale - **32** Permette di viaggiare dormendo.

VERTICALI: **1** Bevuta - **2** È fatta di tendini di bue - **3** Affluente di sinistra del Po - **4** Un Titano - **5** Sulle auto anconetane - **6** Allacciatura per giacche - **7** Incantevole piazza romana - **8** Preposizione semplice - **9** In fondo alla platea - **13** C'è quello extravergine - **14** Martin, il teologo tedesco - **16** Pieno di magia - **17** Un gesto di cavalleria - **19** Un braccio di mare come la Manica - **21** Paride gli rapì la moglie Elena - **22** Lo si prende per aumentare le prestazioni sportive - **23** Bloccava i vecchi flipper - **25** Un vino anche "grigio" - **27** Sinonimo di scoppo - **28** Agenzia di spionaggio negli Stati Uniti - **29** Obsoleto sistema per la televisione a colori - **30** Le separa la U - **31** Sigla di Venezia.

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4



Vi darete da fare per favorire una riconciliazione fra due persone a voi particolarmente care. Nelle coppie collaudate si potrebbe cominciare a parlare di matrimonio.

LEONE
23/7 - 23/8



Un'amizizia in particolare vi coinvolgerà nelle sue vicende affettive. Sappiate rimanerne fuori, pur dando i vostri consigli. Non prendete troppi impegni. Un incontro.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12



In ottima forma e decisamente intraprendenti, partirete alla conquista di quello che desiderate. Troppa foga, però, potrebbe suonare falsa. Siate impeccabili.

TORO
21/4 - 20/5



Grazie al favore degli astri potete disporre della giornata nel migliore dei modi. Da un lato invitate persone amiche, dall'altro potreste dedicarvi al passatempo preferito.

VERGINE
24/8 - 22/9



Non lasciatevi prendere dal nervosismo o da troppe incertezze. Il vostro segno è soggetto ad influssi prevalentemente favorevoli e fortunati. Più comprensione.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1



Dominate l'impulsività che potrebbe darvi qualche grattacapo. Se sarete prudenti riuscirete a chiarire una faccenda equivoca senza correre rischi di sorta. Relax.

GEMELLI
21/5 - 21/6



Siate pazienti e dosate le parole. Non dite nulla che possa provocare le reazioni di coloro che avrete modo di frequentare. Prudenza durante un incontro sentimentale.

BILANCIA
23/9 - 22/10



Dimostrate apertamente la fiducia nella persona che amate e vi preparerete ad una giornata molto serena. Non sottolineate le eventuali occasioni di discussione. Relax.

ACQUARIO
21/1 - 19/2



I rapporti con gli amici tendono a farsi più razionali, ma anche un po' polemici e coinvolgenti. Spunti interessanti nella vita sociale, ma inediti. Mettete ordine.

CANCRO
22/6 - 22/7



Un amico ben inserito nel settore operativo vi introdurrà in un nuovo giro di conoscenze simpatiche ed intellettualmente a voi affini. Vi sentirete a vostro agio.

SCORPIONE
23/10 - 22/11



E' una giornata positiva, nonostante tensioni in famiglia. Ma per trarre profitto dalle numerose possibilità odierne vi conviene essere meno esigenti verso voi stessi.

PESCI
20/2 - 20/3



Rimarrete delusi dal comportamento poco chiaro e non corretto di una persona che consideravate amica. Siate disponibili a partecipare ad una serata in famiglia. Riposo.

LO SHOW-ROOM DELLA CLIMATIZZAZIONE

AIRTECH SERVICE s.r.l.

UDINE • Piazzetta Valle del But, 6 • Tel. 0432 543202

info@airtechservice.it • www.airtechservice.it

Multi+

Acqua calda e climatizzazione con un unico sistema

Un grande vantaggio: la soluzione tutto in uno ad alta efficienza

Messaggero Veneto

fondato nel 1946

Direttore responsabile: Omar Monestier

Condirettore: Paolo Mosanghini

Ufficio centrale: Paolo Polverino (responsabile), Nicolò Bortolotti, Guido Surza; **Cronaca di Udine:** Alberto Lauber; **Cronaca di Pordenone:** Antonio Bacci.

Redazione

Viale Palmanova 290 - 33100 Udine - Telefono 0432/5271

email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità

Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine - tel. 0432/246611

Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa

GEDI Printing S.p.A.

Viale della Navigazione Interna, 40

35219 Padova

La tiratura del 13 luglio 2022

è stata di 33.631 copie.

Certificato n. 8.864 del 05.05.2021

Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948

Codice ISSN online UD 2499-0914

Codice ISSN online PN 2499-0922

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372

- **ITALIA:** annuale: settem numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decantata); una copia arretrata € 3,00

ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.

Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679) - il Direttore Responsabile della testata.

Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.

E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 - 10126 Torino; privacy@gedinetwork.it.

Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948

GEDINEWSNETWORKS.p.A.

Via Ernesto Lugaro n.15

10126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente

Maurizio Scanavino

Amministratore Delegato e Direttore Generale

Fabiano Begal

Consiglieri:

Gabriele Acquastapace

Gabriele Comuzzo

Corrado Corradi

Francesco Dini

Luigi Vanetti

C.F. e iscrizione al Registro Imprese n. 06598550587

P.IVA 01578251009

N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.

Presidente

John Elkann

Amministratore Delegato

Maurizio Scanavino

Direttore editoriale GEDI

Maurizio Molinari

Direttore editoriale Quotidiani Locali

Massimo Giannini



LA QUALITÀ DELLA VITA È SEMPRE PREZIOSA

**SCOPRI LA RESIDENZA
PER ANZIANI PIÙ VICINA A TE**

Il Gruppo Zaffiro rappresenta il punto di riferimento nel mondo dell'assistenza qualificata dedicata agli anziani. Ci prendiamo cura dei nostri ospiti, autosufficienti e non, per soggiorni di breve e lunga permanenza. Per noi la qualità conviene e ripaga sempre. **Vi aspettiamo!**

- Assistenza infermieristica 24/24
- Fisioterapia
- Cucina casalinga
- Servizio lavanderia interno
- Parco privato
- Servizio animazione
- Parrucchiera e estetista



www.gruppozaffiro.it

CHIAMA ORA

Numero Verde
800 005566



GRUPPOZAFFIRO

RESIDENZE PER ANZIANI

Siamo presenti anche in Liguria, Lombardia, Piemonte, Toscana, Marche e Puglia